

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE**

COMUNE DI

COMMUNE DE

T O R G N O N



PST - PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO

ai sensi art. 47 L.R. 06-04-1998, n. 11 e smi

Luglio 2014

Arch. HÉRIN Renato

Ing. MATTERI Gianpiero

INDICE

	P R E M E S S E	I	
	PARTE PRIMA	1	
	RISORSE E PROBLEMATICHE		1
	A - INQUADRAMENTO GENERALE		1
A1	Il territorio		1
A2	La popolazione		4
A3	Le attività economiche		6
A4	L'assetto urbanistico		7
	B - ANALISI DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE		8
B1	LA NATURA, IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE		8
B1.1	I siti e i beni di specifico interesse naturalistico		8
B1.2	Le componenti strutturali del paesaggio		10
B1.3	Il patrimonio storico, architettonico culturale e ambientale		12
B2	IL CONTESTO RURALE DI FONDO		14
B2.1	L'uso agricolo del suolo		14
B2.2	Le aziende agricole		15
B3	LE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E DI PUBBLICO INTERESSE		16
B3.1	Viabilità e trasporti		16
B3.1.1	Viabilità		16
B3.1.2	Trasporti		17
B3.2	I parcheggi pubblici		18
B3.3	Amministrazione		18
B3.4	Sicurezza		19
B3.5	Sanità		19
B3.6	Istruzione		19
B3.7	Commercio		20
B3.8	Artigianato		20
B3.9	Altre infrastrutture pubbliche o di pubblico interesse		21
B4	IL TURISMO		23
B4.1	Le attrezzature, le attrattive e le associazioni		23
B4.1.1	Cultura		23
B4.1.2	Sport e ricreazione in ambienti stabili		24
B4.1.3	Sport e ricreazione in ambiente naturale: impianti e attrezzature per il periodo estivo		25
B4.1.4	Sport e ricreazione in ambiente naturale: impianti e attrezzature per gli sport invernali		29
B4.1.5	Strutture turistico-ricettive		43
B4.1.6	Esercizi commerciali		52
B4.1.7	Associazioni e altri servizi		55
B5	PROMOZIONE TURISTICA E MANIFESTAZIONI		56
B5.1	Strutture per la valorizzazione della cultura locale e per la promozione turistica		56
B5.1.1	La biblioteca comunale		56
B5.1.2	Il "Musée Petit Monde"		59
B5.2	Organizzazione della promozione turistica		63

B5.2.1	Siti di promozione internet	64
B5.3	Manifestazioni	65

C FLUSSI TURISTICI	73
---------------------------	-----------

D ELEMENTI DI SINTESI	140
------------------------------	------------

PARTE SECONDA 144

PROSPETTIVE DI SVILUPPO TURISTICO	144
--	------------

E OBIETTIVI	144
a) POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL “SISTEMA TURISMO”	144
b) INTEGRAZIONE DEL “SISTEMA TURISMO” CON IL CONTESTO SOCIOECONOMICO	172
c) MIGLIORAMENTO DEL “SISTEMA TURISMO” CORRELATO CON IL CONTESTO AMBIENTALE	174
F STRATEGIE	176
GAZIONI E INTERVENTI	176
HSOGGETTI ATTUATORI.....	181
I TEMPI.....	183
L SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI.....	185
M CONCLUSIONI.....	187
VERIFICA COERENZA PREVISIONI PROGRAMMATICHE PST E DISPOSIZIONI NORMATIVE PTP	188

P R E M E S S E

Il presente documento di programmazione degli aspetti turistici inerenti il comune di Torgnon si configura come **PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO** ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 06 aprile 1998, n. 11 e smi, in coerenza con gli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico.

Il PST tiene conto delle osservazioni espresse in sede di riunione per la concertazione tenutasi il giorno 11 giugno 2014 dai rappresentanti delle competenti strutture regionali, più precisamente: **Pianificazione territoriale, Strutture ricettive e commercio, Tutela beni paesaggistici e architettonici e Infrastrutture funiviarie.**

Il testo del PST trasmesso per gli adempimenti di legge alle competenti strutture regionali è stato conseguentemente adeguato e modificato; le valutazioni a sostegno delle scelte comunali formulate in sede di concertazione vengono ribadite nella presente testo definitivo e riportate in colore rosso per facilità di lettura.

Il PTP qualifica il comune di Torgnon come “*stazione minore*” nel quadro delle diverse stazioni turistiche della Valle d’Aosta in quanto comprendente “*insediamenti dotati di ricettività, servizi e attrezzature ricreative, sportive e culturali, e funzionalmente interconnessi con risorse naturali attrezzate e disponibili per fruizioni turistiche*” come indicato al comma 1 dell’articolo 27- Stazioni e località turistiche delle relative NTA.

In quanto tale la definizione di un Programma di Sviluppo Turistico, di seguito semplificativamente indicato con la sigla “PST”, si pone come condizione necessaria “*per la valorizzazione delle risorse e delle peculiarità*” della stazione turistica di Torgnon così prefigurata al comma 1 dell’articolo 47 della LR 11/1998 e smi.

Il PST rappresenta un documento fondamentale per la lettura delle risorse e delle problematiche della realtà locale attinenti il settore turistico, nonché di riferimento nella programmazione delle azioni e degli interventi ritenuti idonei a migliorare quantitativamente e qualitativamente l’offerta della stazione turistica nell’arco temporale di un decennio dalla data di approvazione del PST.

Il PST attiene, quindi, all’attuazione degli indirizzi del PTP e, contestualmente, costituisce strumento giustificativo delle scelte del Piano regolatore generale del comune di Torgnon.

Non avendo valenza urbanistica, l’attuazione degli interventi previsti nel PST è subordinata alla piena coerenza con il PRG; per garantire tale conformità, la variante generale sostanziale di adeguamento al PTP ai sensi dell’articolo 13 della LR 11/1998 e smi recepisce i contenuti del presente PST.

Al fine di comprendere il quadro legislativo di riferimento all’interno del quale si colloca il PST si richiamano di seguito le procedure e i contenuti indicati dal PTP e dalla LR 11/1998 e smi direttamente concernenti la stazione turistica di Torgnon.

Piano Territoriale Paesistico (PTP)

Articolo 27 - Stazioni e località turistiche

1. *Ai fini del PTP sono considerate stazioni e località turistiche gli insediamenti dotati di ricettività, servizi e attrezzature ricreative, sportive e culturali, e funzionalmente interconnessi con risorse naturali attrezzate e disponibili per fruizioni turistiche. Il PTP esprime indirizzi differenziati per le stazioni turistiche e per le località turistiche.*
2. *Le stazioni turistiche sono rappresentate nella tavola di piano in scala 1:50.000 e distinte in:*
 - a) *grandi stazioni;*
 - b) *stazioni minori;*
 - c) *stazioni atipiche.*
3. *Le località turistiche sono costituite dagli insediamenti di cui al comma 1 non ricompresi tra le stazioni turistiche.*
4. *I comuni, singoli o associati, definiscono programmi di sviluppo turistico estesi a un'intera stazione o località turistica o a un circuito turistico di cui all'articolo 28. I programmi di sviluppo turistico hanno per contenuto l'insieme coordinato degli interventi previsti per un periodo di tempo non inferiore a un triennio; tali programmi riguardano le qualificazioni o gli incrementi dell'offerta e delle attrezzature pubbliche e private per i centri e le mete, nonché gli interventi sul sistema della viabilità e dei trasporti e sul sistema dei servizi e per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nelle unità locali coinvolte dalle attività turistiche della stazione o della località turistica.*
5. *I programmi di sviluppo turistico devono dimensionare le attrezzature in relazione alle capacità di carico delle risorse e alle strutture insediative locali. Gli interventi previsti dai programmi di sviluppo turistico, che danno luogo a trasformazioni urbanistiche o edilizie, devono essere conformi al piano regolatore generale.*
6. *I programmi di sviluppo turistico approvati dai comuni sono comunicati alle strutture regionali competenti in materia di turismo e di urbanistica, nonché alla comunità montana competente per territorio. I programmi di sviluppo turistico sono tenuti in conto dalla comunità montana ai fini della propria programmazione.*
7. *I programmi di sviluppo delle stazioni turistiche devono incentivare forme di turismo che valorizzino i caratteri e le risorse specifiche locali, ed in particolare promuovere:*
 - a) *la riqualificazione delle aree naturali e del patrimonio storico-culturale (nuclei, paesaggi agrari, percorsi storici);*
 - b) *l'adeguamento delle attrezzature e dei servizi ricettivi, con interventi che comportino prevalentemente il riuso delle risorse esistenti salvaguardando le aree agricole;*
 - c) *la valorizzazione delle tradizionali attività locali agricole, di allevamento, di produzione artigianale;*
 - d) *l'innovazione nella gestione dei servizi, dei circuiti turistici guidati e dei trasporti collettivi (quali, ad esempio, navette per le mete più frequentate e servizi di rientro per l'escursionismo di lungo percorso);*
 - e) *lo sviluppo di servizi per il turismo complementari a quelli di altre stazioni o località turistiche vicine, in modo da formare reti di servizi specializzati (sportivi, sanitari, per la ricreazione, ecc.);*
 - f) *il potenziamento dei trasporti collettivi per migliorare le connessioni tra i centri di servizio e con le mete escursionistiche di cui all'articolo 28, in modo da ampliare la gamma delle opportunità offerte, riducendo al minimo l'esigenza[1] di interventi sulle infrastrutture viarie esistenti.*
8. 9. 10. ... omissis ...

Articolo 28 - Mete e circuiti turistici

1. *I progetti o programmi integrati, di cui all'articolo 5, i programmi di sviluppo turistico di cui all'articolo 27, e i piani dei parchi, che prevedano interventi per il miglioramento della fruizione delle mete turistiche, devono affrontare contestualmente la riqualificazione (RQ), il ripristino (RE) o il mantenimento (MA) dell'intorno ambientale.*
2. *I progetti di valorizzazione di mete turistiche caratterizzate da alta pressione fruitiva devono prevedere attrezzature per l'accessibilità, comprensive di parcheggi adeguati e di connessioni pedonali con le aree di sosta; gli eventuali servizi commerciali e la ricettività ordinaria (ristorazione, alberghi, ecc.) vanno*

localizzati preferibilmente presso le stazioni turistiche o i centri urbani più vicini; nel caso di necessità di parcheggi e di attrezzature superiori alle disponibilità del sito o incompatibili con le esigenze di tutela, il progetto di valorizzazione deve riguardare anche i servizi di trasporto collettivo da aree di parcheggio dislocate, preferibilmente, presso i più vicini centri di interscambio o, comunque, presso centri serviti da ferrovia e tramvia regionali.

3. *Per le mete del turismo culturale, costituite da aree o edifici attualmente o potenzialmente fruibili al loro interno, ivi comprese le aree di interesse archeologico, i progetti di valorizzazione devono assicurare, insieme al recupero funzionale per le utilizzazioni più opportune, anche la visitabilità delle parti aventi interesse storico o culturale maggiore e la valorizzazione dei percorsi d'accesso, nonché l'eliminazione dei fattori di degrado.*
4. *La fruizione delle mete escursionistiche deve essere promossa in tutte le forme che comportano pressioni antropiche compatibili con la conservazione delle risorse, fatti salvi gli specifici interventi previsti da progetti integrati per garantire l'accessibilità a persone con limitate capacità motorie, che non richiedano nuove edificazioni.*
5. *I progetti di valorizzazione delle mete escursionistiche devono comprendere anche le attrezzature per la loro fruibilità e accessibilità e le aree di pertinenza da tutelare, nonché i percorsi, attrezzati e non, per raggiungere le mete stesse, i posti tappa e le basi di attestamento veicolari.*
6. *La fruizione delle mete alpinistiche è promossa e disciplinata da piani e provvedimenti specifici riguardanti la valorizzazione e la gestione delle strutture di base e delle relative vie di accesso, in particolare con:*
 - a) *la riqualificazione delle aree degradate e delle aree intensamente frequentate, mediante misure ed interventi diretti alla eliminazione degli impatti e degli inquinamenti in atto, all'apprestamento di mezzi e di modalità gestionali per lo smaltimento nelle discariche pubbliche dei rifiuti e alla regolazione degli afflussi alle mete più frequentate;*
 - b) *la riqualificazione di attrezzature esistenti, con aumenti della ricettività, ove possibile in relazione alle condizioni ambientali e di affluenza;*
 - c) *la realizzazione di nuove attrezzature strettamente funzionali alle esigenze ancora insoddisfatte.*
7. *Le strutture ricettive lungo gli itinerari che adducono alle mete più affollate nei massicci del Mont-Blanc, del Monte Rosa e del MontGrandParadis e del Mont-Cervin possono essere fatte oggetto di interventi di riqualificazione, ove necessario accompagnati da limitati potenziamenti della ricettività e da contenuti ampliamenti.*

Articolo 29 - Attrezzature e servizi per il turismo

1. *Il PTP prevede il potenziamento e la riqualificazione delle aziende alberghiere come definite dalla normativa regionale ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento dell'offerta turistica; il dimensionamento e la tipologia dell'attrezzatura alberghiera complessiva della stazione o località turistica interessata, in rapporto alle indicazioni del PTP, sono definiti nell'ambito del rispettivo programma di sviluppo di cui all'articolo 27, comma 4, delle presenti norme.*
2. *Nei sistemi insediativi, la domanda per usi e attività U2, limitatamente alle aziende alberghiere, è assolta:*
 - a) *prioritariamente mediante la riqualificazione (RQ) con eventuale ampliamento, a norma del comma 3, delle strutture edilizie esistenti;*
 - b) *mediante la saturazione, tramite nuovi insediamenti di completamento (TR1), delle aree compromesse;*
 - c) *ove non sia possibile o sufficiente il ricorso agli interventi di cui alle precedenti lettere a) e b), con insediamenti di nuovo impianto (TR2).*
3. *I PRGC attuano gli indirizzi di cui al comma 1 agevolando, a fini alberghieri, il recupero e il riuso complessivo di edifici esistenti, anche con incrementi volumetrici, in coerenza con le caratteristiche storico-ambientali del contesto.*
4. *Sono consentite nuove strutture ricettive diverse dalle aziende alberghiere, sulla base dei seguenti indirizzi:*
 - a) *case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere, di cui alla normativa regionale, sulla base delle determinazioni del PRGC e, nelle stazioni turistiche, in base alle prospettive individuate dai programmi di sviluppo turistico di cui all'articolo 27 e recepite nel PRGC;*
 - b) *i parchi di campeggio e i villaggi turistici, di cui alla normativa regionale, solo in quanto previsti da programmi di sviluppo turistico approvati.*

Sono fatte salve le strutture ricettive anzidette specificatamente previste dai PRGC approvati prima dell'adozione del PTP e, nelle more dell'approvazione dei programmi di sviluppo turistico, quelle realizzate mediante il recupero di strutture edilizie preesistenti.

5. *I PRGC disciplinano le nuove strutture ricettive di cui al comma 4, in conformità delle specifiche disposizioni delle leggi richiamate nel comma medesimo e in subordine ai seguenti indirizzi:*
 - a) *riuso prioritario delle preesistenze disponibili e utilizzabili a tal fine;*
 - b) *localizzazione, per interventi di nuovo impianto con edifici isolati, in aree a ciò destinate, che risultino compatibili con le prescrizioni del PTP.*
6. *Per le strutture ricettive realizzate con finanziamenti pubblici o premi di volumetria, in cui cessi l'attività, non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi, nei venti anni successivi alla dichiarazione di abitabilità delle opere; i programmi di sviluppo turistico favoriscono la rifunzionalizzazione delle strutture ricettive, la cui utilizzazione sia cessata, per destinazioni pubbliche o a favore di aziende alberghiere ai sensi della normativa regionale.*
7. *I nuovi parchi di campeggio e quelli mobili in tenda, nonché gli eventuali ampliamenti, rispettano i seguenti indirizzi:*
 - a) *localizzazione in aree, preferibilmente, non visibili da strade ad alta frequenza o di accesso a stazioni o mete turistiche e comunque non coinvolgenti aree interessate da beni culturali o naturali, ivi comprese quelle boscate, o di mete turistiche o visuali panoramiche, purché collegabili ad acquedotti e fognature;*
 - b) *limitazione del volume degli edifici per servizi;*
 - c) *introduzione, ove possibile, di alberature per la mitigazione visiva dell'impianto.*
8. *Nei PRGC sono specificamente considerate le aree sciabili; le piste per lo sci alpino esistenti con le eventuali proposte di sviluppo; i relativi impianti, distinguendo, in particolare, le piste in cui è consentito realizzare interventi di modellazione del terreno e impianti di innevamento programmato, anche per assicurare i requisiti di omologazione FISAI per attività agonistiche internazionali, da quelle in cui non sono consentite opere permanenti e interventi di modellazione del terreno, se non finalizzati alla restituzione ambientale e alla sicurezza degli utenti.*
9. *Il PRGC disciplina gli interventi sulle aree sciabili, sulle piste e sui relativi impianti di risalita, compresi quelli esistenti, secondo i seguenti indirizzi:*
 - a) *gli interventi sulle aree sciabili, sulle piste e sui relativi impianti, sulle attrezzature o vie di accesso alle aree attrezzate per lo sci alpino devono assicurare la riduzione degli impatti in essere e l'aumento della compatibilità con gli usi agropastorali e naturalistici;*
 - b) *le strutture per l'arroccamento o di base e gli impianti a monte possono essere razionalizzati e potenziati purché ciò comporti, oltre al miglioramento degli standard di sicurezza, la completa utilizzazione degli impianti posti a monte, la riduzione dei tempi di attesa complessivi per la fruizione delle aree sciabili e per il rientro a valle, e purché vengano adottate misure gestionali atte ad evitare sovraccarichi ed effetti di congestione;*
 - c) *la capacità dei parcheggi di attestamento veicolare a servizio degli impianti di arroccamento, tenuto conto della portata veicolare oraria della strada di accesso, deve essere idoneamente relazionata alla capacità del bacino sciabile e alle altre prevedibili e contemporanee utenze turistiche;*
 - d) *quando i parcheggi di attestamento non siano realizzabili in stretta connessione con le basi degli impianti di arroccamento, devono essere prioritariamente previste integrazioni con parcheggi a valle degli insediamenti e attrezzature "navetta" per il trasbordo, preferibilmente su sede propria e comunque con mezzi a basso impatto;*
 - e) *le piste di servizio permanenti sono oggetto di interventi per la riqualificazione ambientale o, quanto meno, la riduzione delle alterazioni alla modellazione del suolo, alla copertura vegetale e al reticolo idrografico;*
 - f) *gli interventi sugli impianti a fune devono risultare coerenti con il relativo programma regionale.*
10. *Gli interventi orientati ad aumentare significativamente la potenzialità degli impianti e delle piste di un'area sciabile per lo sci alpino devono essere accompagnati da iniziative dirette alla razionalizzazione del comprensorio sciistico e previsti dal programma di sviluppo turistico. Fatti salvi nuovi tracciati sostitutivi per il miglioramento ambientale ai sensi dei commi 8 e 9, nonché i piccoli impianti con funzione essenzialmente ricreativa, non sono ammessi:*

- a) la realizzazione di impianti di risalita a servizio di aree attualmente non dotate di piste e non collegabili naturalmente al sistema delle piste già esistenti;
- b) interventi volti alla formazione di piste su aree non utilizzate a questo scopo prima della data di approvazione del PTP, salvo il completamento di aree sciabili esistenti ai fini di migliorarne l'offerta e garantirne l'equilibrata gestione economica.
11. Il PRGC può individuare nuove aree sciabili per lo sci alpino, e relativi impianti e/o prevedere l'ampliamento delle aree e degli impianti esistenti, anche in deroga agli indirizzi di cui al comma 10, purché essi siano coerenti con il programma di sviluppo turistico e con la programmazione regionale. Tali interventi devono rispondere a precise esigenze di carattere socioeconomico e a corretti studi di dimensionamento tecnico, gestionale ed economico, con priorità per quegli interventi che prevedono collegamenti tra loro di aree sciabili esistenti o nuove, al fine di creare più ampi circuiti e distribuire in più punti del territorio gli accessi ed i carichi veicolari.
12. Le piste di sci nordico esistenti sono oggetto di interventi per la riqualificazione ambientale o, quanto meno, la riduzione delle alterazioni alla modellazione del suolo, alla copertura vegetale e al reticolo idrografico. Sono ammesse, compatibilmente con le norme del PTP e degli strumenti urbanistici, le attrezzature e le nuove piste di sci nordico che non comportino opere né modellamenti del terreno tali da non consentire il completo ripristino del manto vegetale; le nuove piste anzidette possono essere dotate di edifici per servizi, il cui volume non superi, di norma, cinquecento metri cubi fuori terra. Interventi più incisivi sono ammessi nelle stazioni turistiche a specifica vocazione per lo sci nordico, in base ai programmi di sviluppo turistico locali o per rispondere ai requisiti di omologazione FISCI per le attività agonistiche, atti a consentire:
- a) la sciabilità delle piste in condizioni di basso innevamento;
- b) la pratica sportiva a livello agonistico;
- c) gli attraversamenti stradali o di altri ostacoli naturali e artificiali.
- In ogni caso:
- d) le attrezzature per ospitare spettatori o servizi per gli atleti, di dimensione superiore a metri cubi cinquecento, devono essere previste nel PRGC entro le aree urbanizzate o, se poste in località esterne, con caratteristiche tali da poter essere utilizzate per altri usi di interesse generale;
- e) i percorsi su sede propria devono essere attrezzati per essere fruibili almeno pedonalmente nel periodo estivo;
- f) al di sopra della quota altimetrica a cui arriva la vegetazione forestale non è consentita l'esecuzione di opere, neppure intese alla modellazione del terreno, per realizzare piste in sede propria.
13. Per le altre attività ricreative e sportive in ambiente naturale, fatte salve diverse, motivate indicazioni espresse dai programmi di sviluppo turistico, sono da osservare i seguenti indirizzi:
- a) le attrezzature e i servizi per il rafting, la canoa e le altre attività connesse alla fascia fluviale devono essere previsti nel PRGC o in appositi piani riguardanti l'utilizzo complessivo della fascia fluviale stessa;
- b) le attrezzature e i servizi per equitazione e mountainbike devono essere previsti nel PRGC, contenendo al minimo le interferenze con i percorsi dell'escursionismo a piedi nei periodi di alta affluenza, e favorendo attrezzature proprie, su strade interpoderali o su altri tracciati di sufficiente sezione;
- c) la pratica del motocross e l'impiego della motoslitte sono vietati; eccezioni a tale regola potranno essere contemplate dal PRGC solo in apposite piste permanenti, il cui studio di impatto ambientale sia esteso a tutto l'ambito potenzialmente influenzato dai livelli di attività previsti; la pratica dell'eliski rimane disciplinata dalla legge 4 marzo 1988, n. 15;
- d) per la navigazione aerea senza motore non è consentito l'atterraggio in centri abitati o sulle piste di sci, eccezion fatta per gli appositi siti attrezzati individuati dai programmi di sviluppo o dai PRGC;
- e) per il free climbing e l'arrampicata sportiva in zone particolarmente frequentate devono essere attrezzati i punti di accesso con servizi e parcheggi dimensionati per un'utenza pari a circa un posto auto per ogni itinerario di arrampicata; tali attrezzature sono da ricavarsi principalmente presso gli abitati più vicini, quando disponibili a meno di trenta minuti di marcia o in apposite, piccole aree attrezzate ai margini della sede stradale e da questa schermate;
- f) gli impianti per il salto con gli sci, il bob e le altre discipline sportive invernali sono assimilati alle attrezzature per l'esercizio dello sport;

- g) gli impianti per lo svolgimento della disciplina sportiva del golf devono assicurare, nella massima misura possibile, la conservazione dei segni del sistema agricolo tradizionale e evitare effetti di inquinamento connessi alle tecniche di mantenimento del tappeto erboso; le strutture di servizio, ove non localizzabili negli abitati vicini, devono essere ubicati e dimensionati in modo da contenere l'impatto sul paesaggio;
- h) gli impianti per lo sci estivo devono essere previsti nel PRGC, valutati sulla base di uno studio di impatto ambientale esteso a tutto l'ambito potenzialmente interessato dall'attività prevista e disciplinati da apposita regolamentazione regionale.

Legge regionale 06 aprile 1998, n. 11 e smi (come modificata dall'art. 15 della Lr 189/2012)

Art. 47

(Programmi di sviluppo turistico)

1. I programmi di sviluppo turistico (PST), redatti in attuazione degli indirizzi del PTP e in coerenza con le scelte operate nel PRG, provvedono alla valorizzazione delle risorse e delle peculiarità delle diverse stazioni e località turistiche mediante la programmazione di azioni e di attività tra loro coordinate di competenza pubblica e privata.
2. I PST devono essere redatti e approvati dalle grandi stazioni turistiche e dalle stazioni atipiche, come individuate dal PTP, nell'ambito delle procedure di adeguamento dei PRG ai sensi dell'articolo 13, nonché dalle stazioni turistiche minori e dalle località turistiche per le quali l'approvazione sia richiesta dalla conferenza di pianificazione di cui all'articolo 15, comma 5, nell'ambito delle medesime procedure.
3. I PST sono costituiti da una relazione recante le motivazioni e l'illustrazione delle scelte generali e degli specifici interventi previsti, con gli allegati grafici ritenuti opportuni per completare la rappresentazione degli interventi medesimi secondo le indicazioni contenute nell'articolo 27 delle norme di attuazione del PTP.
4. I PST sono predisposti dai Comuni, in forma singola o associata attraverso le forme di collaborazione di cui alla parte IV, titolo I, capo IV, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di urbanistica, di turismo e di trasporti e, per i casi in cui incidano su beni tutelati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e della l.r. 56/1983, limitatamente alle parti incidenti sui beni stessi, in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio e sono adottati e approvati secondo le procedure di cui all'articolo 16.
5. I PST, definiti nell'ambito della procedura di cui all'articolo 13, sono adottati contestualmente all'adozione del testo preliminare della variante generale al PRG e approvati contestualmente all'adozione del testo definitivo della predetta variante, secondo le procedure di cui all'articolo 15.
6. Copia dei PST approvati è trasmessa alle strutture regionali competenti in materia di urbanistica, di turismo e di trasporti, nonché alla Comunità montana competente per territorio.
7. I PST sono modificati secondo le procedure di cui all'articolo 16, previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di urbanistica, di turismo e di trasporti.

Il presente PST attiene alle politiche di sviluppo turistico del solo comune di Torgnon essendo promosso in forma singola dalla relativa Amministrazione comunale senza il coinvolgimento diretto dei comuni confinanti e della Comunità montana Monte Cervino. **In fase di redazione del PST non è stato possibile sviluppare azioni di coordinamento diretto con i comuni confinanti in considerazione del fatto che alcuni comuni erano già dotati di PST approvato (Chamois, Antey St-André e Valtournenche)**

Pur in assenza di organici piani di sviluppo turistico a livello regionale o sovracomunale che siano attinenti alla stazione turistica di Torgnon e dei quali si abbia conoscenza, il PST tiene comunque conto degli interventi previsti a breve e medio termine da specifici progetti e piani di settore, nonché delle interazioni esistenti e potenziali con i comuni confinanti per quanto attiene la valorizzazione delle risorse del territorio nel suo complesso.

I dati sulla realtà ambientale, paesaggistica e socio-economica sono attinti dalla Relazione della Variante sostanziale generale al PRG e sono strettamente connessi con le valutazioni di carattere generale svolte in fase di adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PTP.

Specifici riferimenti statistici e settoriali

- *Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta*, SL&A, per Regione Autonoma Valle d'Aosta, giugno 2009
- *Indagine sulla clientela italiana delle stazioni sciistiche valdostane (2008)* Ricerca quantitativa svolta da Astra Ricerche per la Chambre Valdotaïne
- *Turismo rurale; azioni di sistema al femminile per orientare, ricercare, migliorare, attivare una rete di esperienze*, Co.R.In.Te.A., sito web www.corintea.it,
- *Annuario statistico regionale Valle d'Aosta (anno 2012)* a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- *Annuario strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e agriturismo (anno 2012)* a cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- dati demografici, socio-economici ed urbanistico-edilizi da Uffici comune di Torgnon e da Servizi diversi Assessorati della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- flussi turistici e strutture ricettive alberghiere, extralberghiere e agriturismo da Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- *Osservatorio Turistico della Montagna La congiuntura invernale 2009/2010* a cura tmi – Trademark Italia
- sito web *ALTO-ADIGE Turismo_zfc*, dati statistici sul turismo nella provincia di Bolzano (2009)
- *Annuario statistico della Provincia Autonoma di Bolzano 2008*, sito Bolzano-AnnStat2008, Capitolo XIII Turismo
- *Annuario statistico della Provincia Autonoma di Trento 2008*, Edizione 2009
- *Rapporto sullo stato dell'ambiente in Lombardia 2004 - Turismo*
- *Il turismo in Lombardia – anno 2004*, Notizie statistiche N. 7 – settembre 2005
- *Dati turistici – 2008*, Direzione turismo Regione Piemonte
- *Flussi Turistici 2008 e anticipazioni I° trimestre 2009*, Direzione turismo Regione Piemonte, 1/04/2009
- *Torgnon-Verrayes-Saint Barthelemy: Un progetto ambizioso, Tre splendide località turistiche della Valle d'Aosta prossimamente unite*, Silvia Malizia e Elena Pollo, 2004
- *Simposi e convegni diversi attinenti alle problematiche di sviluppo delle stazioni turistiche di montagna*
- *Relazioni programmatiche e aspetti normativi delle regioni alpine*

PARTE PRIMA

RISORSE E PROBLEMATICHE

A - INQUADRAMENTO GENERALE

A1 Il territorio

Il Comune di Torgnon è situato nella Valtournenche sulla destra orografica del torrente Marmore ed è accessibile dalla strada regionale n° 46 della Valtournenche.

Il capoluogo dista 16 km dalla strada statale n° 26 della Valle d'Aosta in comune di Châtillon, dove sono altresì presenti il casello dell'autostrada A5 Torino – Aosta e la stazione della linea ferroviaria Torino - Aosta - Pré-Saint-Didier.

Il comune si estende per una superficie di 4.232 ettari; la parte di territorio interessata dall'abitato permanente è compresa tra i 1150 e 1682 metri sul livello del mare; mentre l'altimetria varia da una quota di 800 m slm nella parte bassa al confine con Antey Saint-André fino ai 3320 m slm della Punta Tsan.

Il territorio è totalmente montano e presenta una pendenza media dell'87%, fatto salvo per i terrazzamenti sui quali si affacciano alcuni nuclei storici e nella parte alta del territorio dove si situano ampi pianori utilizzati a pascolo.



Il capoluogo Mongnod (*Mongneu*) si trova a 1513 metri di altitudine e rappresenta il principale nucleo storico del comune.

Il clima è quello tipico montano delle valli valdostane con versante esposto a sud ed è relativamente mite in rapporto all'altitudine con ridotte precipitazioni e ottimo soleggiamento.

Torgnon fa parte della Comunità Montana n° 5- Monte Cervino e confina con i seguenti comuni: a est e sud-est Antey St-André, a sud Saint-Denis e Châtillon (marginalmente), ad ovest Saint-Denis, Verrayes e Nus (vallone di Saint-Barthelémy), a nord- ovest Bionaz, a nord e nord-est Valtournenche.

Le frazioni e le località principali sono le seguenti:

a valle del Capoluogo:

La Gombaz (1183 m. slm)	Nozon (1212 m. slm)	Berzin (1167 m. slm)	Chesod (1325 m. slm)
Champagnod (1340 m. slm)	Mazod (1370 m. slm)	Valleil (1394 m. slm)	Verney (1435 m. slm)
Champeille (1432 m. slm)	Tuson (1455 m. slm)	Cortod (1390 m. slm)	Vesan Dessous (1435 m. slm)
Vesan Dessus (1454 m. slm)			

Capoluogo

Mongnod Chiesa-Municipio (1500 m. slm)	Mongnod centro storico (1523 m. slm)
Mongnod Place Frutaz (1527 m. slm)	Mongnod Croisette (1543 m. slm)
Mongnod Molinet (1550 m. slm)	

a monte del Capoluogo:

Ronc Dessous (1545 m. slm)	Ronc Dessus (1588 m. slm)	Cheille (1510 m. slm)	Chatrian (1621 m. slm)
Pecou (1663 m. slm)	Chaté (1680 m. slm)	Septumian (1669 m. slm)	Triatel (1586 m. slm)
Etirol (1589 m. slm)			

altre località caratteristiche:

Plan Prorion (1745 m. slm)	Chantorné (1885 m. slm)	Loditor (1919 m. slm)	Gilliarey (2180 m. slm)
Saint-Evence (1674 m. slm)	Col de St-Pantaléon (1663 m. slm)	Levaz (1715 m. slm)	Chatelar (1806 m. slm)

Il territorio comunale si estende sul versante solatio, “adret”, della media-bassa valle del Marmore modellato dalla forte incisione dei ghiacciai che ne hanno determinato la tipica morfologia che alterna terrazzamenti a ripidi pendii.

In particolare, il versante nella parte inferiore in corrispondenza del fondovalle della Valtournenche si presenta fortemente acclive aprendosi a quote più elevate con pendenze più dolci in numerose conche prative semipianeggianti ove hanno trovato facile insediamento i vari agglomerati storici del comune. Gli insediamenti sono posizionati principalmente nella parte bassa e media del versante, tra Berzin e Septumian, snodandosi lungo le direttrici storiche a testimonianza dell'utilizzo di tutto l'ambito territoriale. I nuclei storici evidenziano ancora l'assetto urbanistico originario e i caratteri storico-architettonici tipici del patrimonio edilizio tradizionale ancorché esso si presenti ampiamente recuperato per usi abitativi.

Le aree e gli insediamenti agricoli presenti nel territorio comunale formano un unico ed ampio ambito ai margini degli abitati e si sviluppano dai 1050 m s.l.m. del pendio sottostante l'abitato di Berzin fino ai 1700 m s.l.m. poco a monte dei villaggi di Chaté e Septumian.

La rimanente parte del territorio testimonia l'alto grado di utilizzo antropico a fini agricoli da parte della popolazione nel corso dei secoli con seminativi e prati a foraggio al di sotto dei 1700 metri di altitudine e pascoli alle quote superiori.

I pascoli si sviluppano nell'estesa fascia territoriale compresa tra la conca di Chantorné e il vallone di Chavacour e il crinale del col d'Ersa e Gilliarey utilizzati nel periodo estivo della monticazione.

La copertura boschiva costituisce una vera e propria cornice racchiudendo verso monte il territorio dal crinale di Saint-Evence sino al vallone di Chavacour.

Il bosco occupa la maggior parte della superficie del comune in quanto attualmente alle aree storicamente occupate da popolamenti di specie legnosa sono da aggiungere alcuni terreni agricoli abbandonati e coperti da bosco. La sua fisionomia presenta caratteristiche vegetazionali con un ampio spettro di variabilità dovuto soprattutto alle sensibili variazioni microclimatiche riscontrabili ma anche all'effetto dell'intervento antropico che si è esplicato nel corso degli ultimi secoli:

- formazioni di conifere nella fascia ascrivibile all'orizzonte submontano;
- formazioni miste di conifere e latifoglie presenti nel piano subalpino;
- formazioni di latifoglie tipiche della parte inferiore del territorio comunale.

Al di sopra della fascia boscata prevalgono la prateria alpina, gli incolti sterili, i macereti e i contrafforti rocciosi che culminano con le vette della Becca d'Aver, Mont Meabé, Cima Bianca e punta de Tzan; detta fascia territoriale riveste scarso valore agronomico, presentando tuttavia rilevante importanza naturalistica per la diversificazione delle nicchie ecologiche presenti.

A maggiore chiarimento della distribuzione e della varietà di ambienti che caratterizzano il suolo si riportano di seguito i relativi dati dimensionali:

	superficie (ha)	%
bosco	1389,3	32,9
pascolo	534,8	12,7
prateria alpina	528,7	12,5
incolto sterile	882,5	20,9
prato-pascolo	301,8	7,1
ghiacciai e nevai	52,3	1,2
incolto produttivo	481,2	11,4
corsi d'acqua e laghi	3,4	0,1
superficie urbanizzata	49,5	1,2
totale	4223,6	100

A Torgnon il sistema idrico è essenzialmente riferibile al *torrent du Petit Monde* e al *torrent de Promentoz* e ad alcuni canali irrigui di antica origine, denominati "rus", il più importante dei quali è il *Ru de Chavacour* che porta le acque dal vallone di Chavacour ai terreni situati nei comuni di Verrayes e Saint Denis nella valle centrale.

A parte il laghetto di Gordzà vi è un unico lago degno di rilievo: il *lac de Tzan* posto a 2441 metri s.l.m..

Per quanto riguarda l'aspetto faunistico, il territorio comunale è qualificato da ambienti con caratteristiche morfologiche e vegetazionali molto diverse fra di loro che determinano la presenza di una notevole varietà di specie animali alcune delle quali molto interessanti.

Nelle aree che comprendono gli insediamenti urbani e o a questi limitrofe non si segnalano specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai ubiquitarie, che si sono ben adattate al disturbo di origine antropico.

I boschi, oltre ad ospitare le tipiche specie legate alla foresta, vedono la presenza del Gallo forcello (*Tetrao tetrix*), del Picchio nero (*Dryocopus martius*), dell'Astore (*Accipiter gentilis*) e della Civetta

capogrosso (*Aegolius funereus*), così come nelle praterie alpine e nelle formazioni rupicole si segnala la presenza dello Stambecco (*Capra ibex*) e del Camoscio (*Rupicapra rupicapra*), del cervo (*Cervus*) e del capriolo (*Capreolus capreolus*), della Lepre variabile (*Lepus timidus*), dell’Ermellino (*Mustela erminea*) e della Marmotta (*Marmota marmotta*) e per l’avifauna si sottolinea la presenza dell’Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), della Pernice bianca (*Lagopus mutus*), della Coturnice (*Alectoris greca*) e del Gracchio corallino (*Pyrhocorax pyrrhocorax*), specie rara e molto localizzata in Valle d’Aosta.

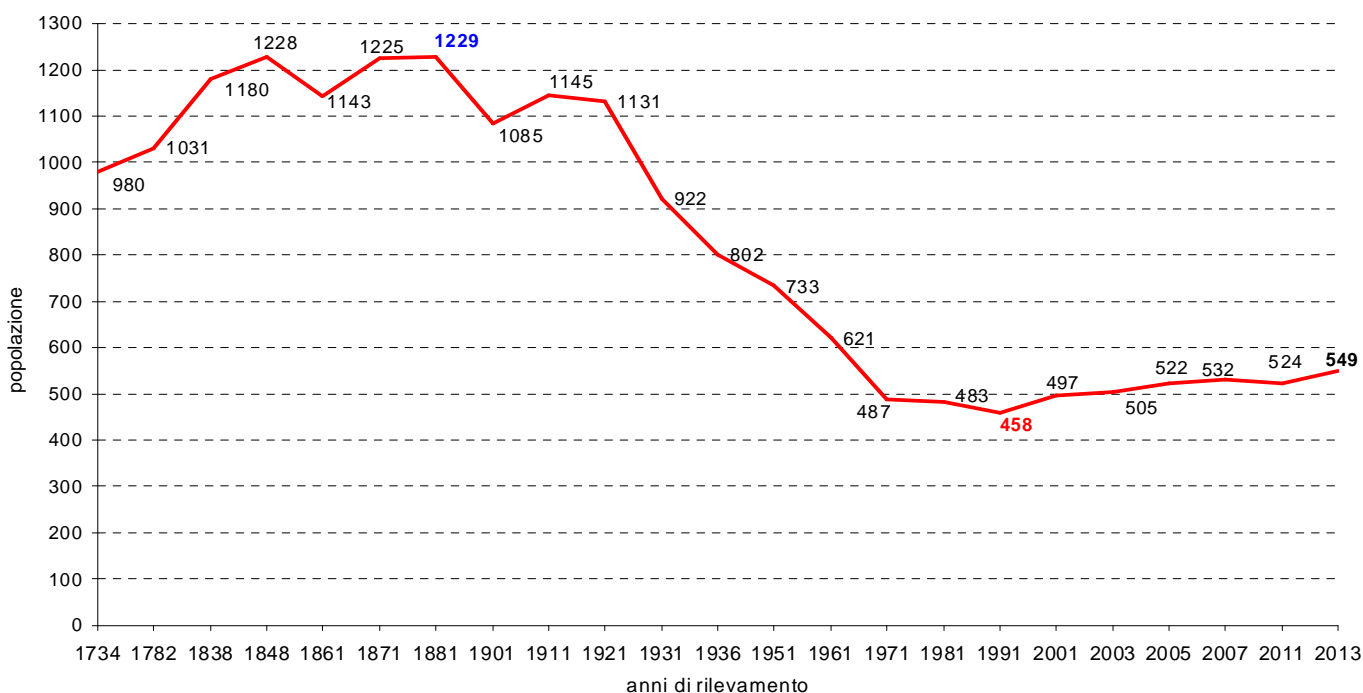
A2 La popolazione

Alla data del 31 dicembre 2011 (data di riferimento per la successiva analisi demografica complessiva) la popolazione residente era pari a 524, dei quali 270 sono maschi e 254 femmine; i nuclei familiari sono 253 + 1 convivenza.

Alla data del 04 giugno 2013 la popolazione residente è pari a 549 unità, dei quali 287 sono maschi e 262 femmine; i nuclei familiari sono 263 + 1 convivenza (nella microcomunità per anziani). (548 abitanti al 31.12.2013)

Il grafico sotto riportato evidenzia e ben sintetizza il trend della popolazione residente nel periodo compreso tra la fine del XVIII° secolo al primo decennio del XXI°.

Evoluzione della popolazione residente nel comune dal 1734 al 2013 ¹



Il numero dei residenti si è mantenuto costantemente, al di sopra delle 1000 unità secondo un andamento altalenante, fino al 1881 e poi si assiste ad una continua decrescita della popolazione che ha raggiunto il suo minimo storico nel 1991 con sole 458 persone residenti per risalire a 549 nel giugno del 2013. La forte diminuzione registrata negli ultimi due secoli è stata determinata dalla crisi del sistema agricolo tradizionale che si è rivelato, sin dagli anni venti, economicamente perdente a fronte dell'occupazione nei settori industriali della valle centrale.

¹ Dati pubblicazione “La Communauté du Val d’Aoste” A.S.V.A 1997, censimenti ISTAT, dato 28.02.2007 anagrafico comunale. Il dato del 1734 è relativo al censimento del Ricavo Generale per la consegna del sale dello stato sabaud

Solo dopo il secondo conflitto mondiale e i primi anni del XXI° secolo, si rileva una brusca interruzione del trend negativo con una pur breve risalita nell'ultimo decennio del Novecento.

Le motivazioni di questa evoluzione demografica in positivo sono da leggersi principalmente in un'ottica di assestamento fisiologico conseguente allo stabilizzarsi dell'assetto della società basata su modelli economici e su standard qualitativi di vita che hanno oramai da tempo soppiantato quelli tradizionali. La stabilizzazione del numero dei residenti è, comunque, connessa al radicamento del fenomeno turistico sviluppatosi in loco principalmente dopo gli anni sessanta. Infatti, analizzando i dati relativi al movimento migratorio è possibile constatare come il suddetto incremento sia principalmente connesso ad un saldo migratorio positivo a fronte di un saldo naturale sostanzialmente in equilibrio.

Movimento migratorio e naturale nel periodo 01/01/2003 – 31/12/2011

movimento migratorio	totale
emigrati	112
immigrati	151
saldo migratorio	+ 39
movimento naturale	
nati	53
morti	55
saldo naturale	- 2

Famiglie residenti suddivise per frazioni (dati Ufficio anagrafe comunale 31/12/ 2011)

LOCALITA'	abitanti
FRAZ.BERZIN	24
FRAZ .CHAMPAGNOD	42
FRAZ. CHAMPEILLE	9
FRAZ. CHATE'	22
FRAZ.CHATRIAN	21
FRAZ.CHEILLE	14
FRAZ.CHESOD	28
FRAZ.CORTOD	8
FRAZ.ETIROL	3
FRAZ.GOMBAZ	10
FRAZ.MAZOD	31
FRAZ.MONGNOD	83
FRAZ.NOZON	15
FRAZ. PECOU	41
PLACE FRUTAZ	14
FRAZ. RONC	10
RUE COL ST- PANTALEON	7
RUE CROISETTES	16
RUE MOLINET	16
FRAZ.SEPTUMIAN	13
FRAZ. TRIATEL	4
FRAZ. TUSON	6
FRAZ. VALLEIL	26
FRAZ. VERNEY	37
FRAZ. VESAN DESSOUS	10
FRAZ. VESAN DESSUS	14
TOTALE	524

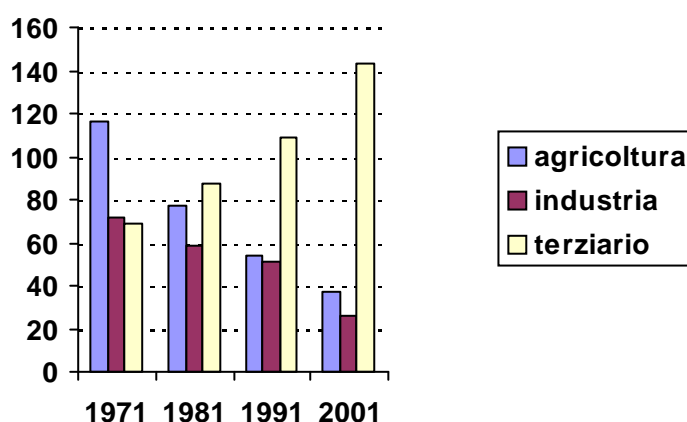
Tali valutazioni sono confermate anche analizzando i valori relativi all'indice di vecchiaia e di dipendenza che dimostrano come l'età della popolazione risulti comunque elevata:

- l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione con più di 65 anni, cioè 124, e quella con meno di 14, cioè 72) che è pari a 1,72;
- l'indice di dipendenza (rapporto tra le classi "improduttive", composte da coloro che hanno un'età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65, 196 unità, e quelle "produttive", 14-65 anni, 328 unità) risulta pari a 0,6; anche se tale valore indica un'ancora netta prevalenza della popolazione potenzialmente attiva sulla popolazione che da essa dipende, si evidenzia tuttavia come il dato sia da leggersi negativamente in prospettiva futura perché destinato a crescere visto l'aumento tendenziale di persone con età superiore a 65 anni.

La popolazione residente è diffusa sul territorio in maniera frammentaria e con diversi gradi di intensità nei vari nuclei storici e nelle adiacenti aree di nuova espansione; mentre sino alla prima metà del novecento la popolazione era quasi esclusivamente dislocata in un sistema autonomo di villaggi legati all'attività rurale, attualmente è concentrata principalmente nel capoluogo.

A3 Le attività economiche

L'economia del comune di Torgnon è variamente distribuita nei tre settori (agricoltura, industria e terziario) con una prevalenza nel settore terziario, in linea con l'andamento della Comunità Montana Monte Cervino e della Regione.



La tenuta del settore agricolo, con valori occupazionali decisamente superiori alla media regionale, contribuisce paradossalmente ad aumentare la ricchezza negli altri settori in quanto la presenza ancora diffusa degli agricoltori sul territorio favorisce la salvaguardia delle risorse ambientali e la promozione di un turismo di tipo rurale in crescita come ricettività extralberghiera.

Le imprese operanti a Torgnon (meno di 100 unità) sono variamente distribuite su tutto il territorio comunale: le aziende agricole sono presenti ancora in molte località, a dimostrazione delle caratteristiche agricole del comune, mentre la presenza delle imprese del secondario e del terziario è più sporadica ed è concentrata quasi esclusivamente nel capoluogo.

Nell'agricoltura prevalgono le attività di allevamento di bovini; sono principalmente imprese agricole individuali, impostate sul lavoro diretto del titolare e eventualmente dei suoi familiari, coadiuvati da dipendenti, soprattutto nel periodo estivo (conseguenza della monticazione).

Le aziende agricole sono medio piccole, infatti il 70% del totale possiede meno di 5 ettari di SAU.

Sul territorio sono presenti due consorzi di miglioramento fondiario che contribuiscono al razionale mantenimento del settore agricolo: il C.M.F. di "*Torgnon*" e il C.M.F. di "*Loditor*" che comprende la parte alta del territorio occupata dagli alpeggi.

Industria e artigianato non hanno mai rappresentato un settore trainante per l'economia locale, essendo riconducibili quasi esclusivamente al ramo dell'edilizia e della lavorazione del legno (falegnamerie).

Il terziario comprende da un lato i servizi sia pubblici che privati e dall'altro le attività connesse al turismo; pur essendo tra loro complementari, queste ultime sono quantitativamente prevalenti condizionando in forte misura tutte le attività economiche presenti sul territorio.

Il turismo rappresenta, infatti, la struttura portante dell'economia comunale; attualmente Torgnon costituisce una delle più rinomate località turistiche della Valle d'Aosta dopo le grandi stazioni anche al di fuori del territorio valdostano.

A dimostrazione della rilevanza del settore, si evidenzia come le infrastrutture ricettive (strutture alberghiere ed extralberghiere, aziende agrituristiche e posti letto nelle seconde case) assommino ad una capacità ricettiva di oltre 5.000 posti letto.

A4 L'assetto urbanistico

La connotazione principale dell'assetto urbanistico è rappresentata dalla distribuzione sparsa degli agglomerati di antica formazione sull'intero territorio permanentemente abitato nella fascia compresa tra il confine con il comune di Antey (quota 1140 metri s.l.m. circa) ed il limite superiore di 1700 metri s.l.m. circa. Tale assetto era originariamente costituito da 24 villaggi di varia consistenza dimensionale dislocati lungo i principali assi viari di percorrenza, nettamente distaccati tra di loro ed in posizione strategica per il funzionale utilizzo agricolo del territorio per fasce altimetriche.

La nuova edificazione realizzata nel periodo posteriore alla seconda guerra mondiale si è sviluppata ai margini dei villaggi esistenti, lungo gli assi viari di collegamento, saldando tra loro i nuclei precedentemente isolati. In alcune situazioni la nuova edificazione ha determinato una progressiva espansione dell'antico agglomerato abitativo senza stravolgere l'originario assetto ambientale, in altri casi la preponderanza dimensionale delle zone di espansione edilizia, lo sviluppo nastriforme lungo gli assi viari principali, la saldatura visiva di più nuclei storici e l'eterogeneità delle tipologie edilizie, per lo più avulse dal contesto montano, ha prodotto un'irreversibile alterazione dell'originario tessuto urbanistico-edilizio (agglomerato di Mongnod-Chatrian-Pecou).

All'esterno dei nuclei storici e delle limitrofe zone di nuova edificazione si rilevano, nella parte alta del territorio oltre il limite delle abitazioni permanenti, numerosi fabbricati (mayen e alpeggi) a destinazione prevalentemente agro-pastorale.

Il Comune è attualmente dotato dei principali servizi sufficienti a soddisfare le esigenze della popolazione residente e di quella turistica fluttuante.

B - ANALISI DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

B1 LA NATURA, IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

B1.1 I siti e i beni di specifico interesse naturalistico

Nel comune di Torgnon, oltre ad un patrimonio naturale di grande rilevanza naturalistica, sono presenti alcune aree e beni di specifico interesse riconosciuti quali importanti nodi della rete ecologica a livello europeo, più precisamente:

Codice PTP	Denominazione PTP
G26	Lac du Tsan, grotta Borna d'i Ciove e fenomeni carsici

Codice SIC	Sito	
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	
Area (ha)	: 453	Altitudine massima : 3009 m
Altitudine media	: 2600 m	Altitudine minima : 2300 m

Codice SIC	Sito	
IT1205082	Loditor	
Area (ha)	: 22	Altitudine massima : 2053 m
Altitudine media	: 1925 m	Altitudine minima : 1920 m

Gli ambienti calcarei d'alta quota e il lago di Tsan sono situati in un settore tra i valloni di Saint Barthélemy, nel Comune di Nus e Chavancour, dalla Fenêtre du Tsan al col di Tsomioy, attorno alle pendici delle Pointes Cimes Blanches e della Cime Blanche.

Il sito è importante e segnalato per gli ambienti calcarei e la flora ad essi legata.

La peculiarità del sito, sotto il profilo geomorfologico, consiste nella presenza di versanti calcarei e sub-mediterranei collocati all'interno di un contesto tipicamente alpino, in cui predominano invece rocce granitiche e gneissiche, e subordinatamente ofiolitiche.

Le forme sono in prevalenza di origine glaciale e legate all'azione dei corsi d'acqua o di origine gravitativa con presenza di falde e coni detritici.

L'area include affioramenti di rocce calcareo-dolomitiche e filladiche che costituiscono le cime della testata del Vallone di Chavancour e il lembo del Mont Mary della falda Dent Blanche.

Il Lac du Tzan rappresenta il tipico esempio di lago alpino di alta quota di origine glaciale, parzialmente prosciugatosi negli ultimi anni a causa di apporti idrici assolutamente modesti.

La parte vegetale è costituita dalla porzione sommitale dei pascoli che sfumano verso la prateria alpina.

Sono presenti specie rare quali *Juncus arcticus*, *Rorippa islandica* e l'epatica *Scapania mucronata*. Sui pascoli si trovano specie interessanti e rare quali *Anemone baldensis*, *Callianthemum coriandrifolium*, *Sempervivum grandiflorum* (di cui la Valle d'Aosta sembra essere stata il centro diffusore), *Carex lachenalii*, *Carex rupestris* e *Saxifraga muscoides*.



Lo stagno Lo Ditor comprende una parte del vallone centrale di Chavacour ed è costituito da una piana circondata da boschi di larice e chiusa a monte da una parete rocciosa. Al centro una serie di ruscelli e sorgenti, formano una vasta zona umida e la piana è circondata da depositi morenici da cui affiora la parete rocciosa costituita dai calcescisti.

La vegetazione della zona umida non contiene specie rarissime a livello regionale, fatto salvo per le vaste estensioni di *Sphagnum warnstorfi* e *Trichophorum alpinum*. Si denota la presenza anche di specie galleggianti e crittogamiche, di cui ne sono state recentemente censite due: *Palustriella commutata* var. *commutata* e *Palustriella commutata* var. *falcata*. Due specie, infine, sono segnalate nelle liste rosse dei muschi e delle epatiche. Per quanto riguarda i muschi bisogna ricordare *Philonotis tomentella* che risulta essere specie minacciata, e il raro *Drepanocladus cossonii*; per quanto concerne le epatiche, il sito segnala la rara *Scapania helvetica*.



Nel comune è presente un albero isolato indicato come monumentale ai sensi di legge:

Acer pseudoplatanus L. denominato "lo pléno de Valleil" presso la "maison Frutaz" in frazione Valleil, classificato con codice n. 30/2000 dalla legge regionale 21 agosto 1990, n. 50.

Con riferimento all'anno 2000, le sue caratteristiche dimensionali: circonferenza: 261 cm.; diametro: 83 cm.; altezza: 17 m.; età: 250 anni circa.

Inoltre è stata segnalata una stazione di *Astragalus alopecurus* a monte dell'abitato di Chessin.

I sopra citati siti e beni di interesse naturalistico sono da considerarsi sostanzialmente integri per quanto riguarda le specifiche caratteristiche che li qualificano ed anche in considerazione del fatto che sono inseriti in ambiti naturali con ridotto carico antropico.

Nel corso degli ultimi anni il sito di Loditor è stato oggetto di studi di approfondimento delle caratteristiche naturalistiche, di interventi di valorizzazione tramite la collocazione in loco di pannelli informativi e di azioni volte alla divulgazione delle singolarità morfologiche, vegetazionali e faunistiche ad un'utenza non solo specialistica.

B1.2 Le componenti strutturali del paesaggio

Il paesaggio di Torgnon è tipico dell'ambiente montano delle valli valdostane esposte a meridione con caratteri naturali, tuttavia, che gli conferiscono un'immagine ed un'identità ben precisa.

Il territorio si distingue al suo interno per la varietà paesaggistica dei singoli ambiti territoriali:

- il paesaggio di terrazze con conche insediate, caratterizzato da un territorio sfruttato intensamente da parte dell'uomo, testimoniato dalla presenza in tale ambito della maggior parte dei villaggi e del sistema viario storico che dal comune di Antey-Saint-André conduce fino alla conca di Chantorné.

I nuclei storici presentano ancora caratteri di pregio ed edifici storici, anche comunitari, rilevanti a testimonianza dell'importanza di tali percorsi e dell'uso da parte dell'uomo di tutte le parti della montagna. Intorno ai villaggi le coltivazioni tradizionali hanno lasciato il posto ai prati da fieno, oggi ancora falciati e utilizzati come pascolo, e a macchie invasive di vegetazione che stanno occupando i territori più impervi e si stanno saldando agli originari boschi di cornice;

- il paesaggio tra il Mont Méabé e la Becca d'Aver è costituito da un vasto bosco di cornice di conifere con pascoli che si estende 900 m slm fino a circa 2400 m slm del Col de Aver, con notevoli variazioni di pendenza.

La funzione prevalente di questa zona è legata allo sfruttamento del bosco ma, specialmente alle quote più alte, non mancano radure ed alcuni mayens realizzati dall'uomo per il pascolo estivo, così come alcune parti del bosco hanno una funzione prevalentemente protettiva dell'insediamento;

- il paesaggio del vallone di Chavacour è costituito da una porzione di territorio considerevole e disomogeneo, che si sviluppa da un'altitudine di 2000 metri slm sino a 3000 metri; esso, infatti, presenta zone ad elevata pendenza in prossimità delle creste (come ad esempio la Punta Tzan e il monte Méabé) e aree semipianeggianti contornate da boschi ove sorgono i mayen e gli alpeggi;
- ad alta quota il paesaggio è rappresentato dalle creste rocciose e nevose della Pointe de Chavacour nella zona a confine con i comuni di Bionaz e Valtournenche, con alte pareti fortemente acclivi; qui tale territorio si presenta ancora allo stato naturale e non si riscontrano costruzioni di alcun tipo. La vegetazione è scarsa in considerazione dell'alta quota, dove la neve permane al suolo per numerosi mesi all'anno, e della presenza pressoché continua di pietraie e rupi;
- la strettoia di ingresso della Valtournenche è costituita dalla parte più a sud del territorio comunale che si affaccia sui comuni di Antey Saint-André, Saint-Denis e marginalmente di Châtillon. Quest'area è caratterizzata da una cornice boscata disomogenea dalla quale affiorano alcuni limiati pianori come Prò de Tar e numerose pareti rocciose scoscese;
- il versante che si affaccia sulla piana di fondovalle in comune di Antey Saint-André è dominato dalle fasce rocciose e franose di Levaz e dal crinale di Gilliarey a circa 2180 metri di quota. Tale

ambito territoriale si presenta dirupato, selvaggio e morfologicamente segnato dal movimento franoso che agli inizi degli anni ottanta ha interessato il villaggio di Fiernaz.

Sul territorio comunale si distinguono due soli corsi d'acqua di una certa rilevanza: il *torrent du Petit Monde* e il *torrent de Promentoz*.

Il torrente *Petit Monde*, che mantiene lungo il suo corso caratteri di naturalità ambientale e paesistica con limitati interventi di sistemazione idraulica, nasce a Loditor, attraversa l'agglomerato storico di Etirol e scende fino ad Antey St-André per gettarsi nel Marmore.

Il torrente *Promentoz* risulta meno importante in quanto è alimentato da un bacino idrografico più limitato; il suo corso diventa infatti apprezzabile solo nella sua parte inferiore nel tratto compreso tra Vesan e il torrente Marmore in comune di Antey.

Il sistema idrico naturale è integrato da una serie di canali irrigui di antica origine, denominati "rus", il più importante dei quali è il *Ru de Chavacour*, infeudato da Pierre de Cly il 13 giugno 1356.

All'interno del comprensorio comunale sono tuttora presenti altri rus che svolgono una funzione determinante per la campagna: *de Chavacour* o anche detto di *Verrayes*, *de Rey*, *de Pré Sec*, *de Torgnon*, *Grand Ru*, *di Ronc*, *d'Etirol*.

La maggior parte di essi ha perso le caratteristiche originarie in quanto i canali tradizionali sono stati generalmente intubati e interrati sotto piste forestali o incanalati artificialmente.

Vi è un unico lago degno di rilievo denominato *lac de Tsan* posto a 2441 metri s.l.m. e che occupa una superficie di 25.314 m².

Il Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (PTP) individua nel comune di Torgnon il terrazzamento di versante denominato *Petit Monde* come area di specifico interesse paesaggistico sia per i caratteri intrinseci del luogo di particolare bellezza dal quale si godono spettacolari vedute sulla valle, sia per le testimonianze storiche legate allo sfruttamento agricolo-tradizionale del territorio e alla presenza del villaggio di Triatel rimasto integro con i suoi caratteri architettonici originali.

Numerosi sono i punti panoramici dai quali è possibile abbracciare non solo il paesaggio del territorio comunale, ma anche quello della Valtournenche, con la maestosa mole del Cervino, e di parte della valle centrale. Tra questi alcuni si collocano lungo le strade principali e costituiscono siti privilegiati di osservazione, in modo specifico:

- l'area in prossimità della cappella di Dzilliarey, posta a circa 2100 m.s.l.m. che offre un'ampia veduta sul Cervino e sulle montagne della vallata;
- l'agglomerato storico di Chaté che, a causa della sua ubicazione nella parte alta del territorio, permette di "affacciarsi" sulla vallata ed avere un'ottima visuale sino al castello di Ussel (ubicato nel comune di Chatillon);
- l'area di manovra lungo la strada regionale in località col de Saint- Pantaleon, punto di vista verso il fondovalle, il Cervino e i comuni di Chamois e La Magdeleine;
- il tornante a valle del villaggio di Chesod, sulla strada regionale, che offre una suggestiva visuale del Monte Cervino;
- l'area in prossimità di Saint-Évence offre ampie e spettacolari vedute su tutta la valle centrale e sul versante opposto, oltre che sulla Valtournenche;
- il balcone naturale di Mont de Juin, nei pressi del sito di radiotelecomunicazioni, dal quale si gode di un panorama unico sull'intera Valtournenche e sul paese di Torgnon da nord-est.

In sintesi, il paesaggio di Torgnon presenta i caratteri tipici di un paesaggio montano dove le singole componenti strutturali sono ancora chiaramente leggibili nonostante le trasformazioni subite nel corso degli ultimi decenni. Tali caratteri sono stati da sempre oggetto di attenzione da parte della comunità locale contribuendo all'immagine della stazione turistica, la loro tutela e valorizzazione deve essere perseguita quale risorsa capace di creare ulteriore fattore di attrazione a livello turistico.

B1.3 Il patrimonio storico, architettonico culturale e ambientale

Il territorio di Torgnon è abitato sin dall'epoca preistorica come lo dimostrano i reperti di un villaggio dell'età del bronzo-ferro (Salassi) ritrovati in corrispondenza del promontorio di Chatelard a monte del villaggio di Chaté e individuato come area di specifico interesse archeologico.

L'assetto urbanistico di Torgnon era originariamente costituito da 24 villaggi di varia consistenza dimensionale dislocati lungo i principali assi viari di percorrenza, nettamente distaccati tra di loro ed in posizione strategica per il funzionale utilizzo agricolo del territorio per fasce altimetriche.

Il PTP li classifica in base alla loro complessità ed alla natura dei processi storici di strutturazione in tre distinte categorie:

- viles: *Berzin, Champagnod, Chesod, Noson, Tirol, Triatel, Verney*
- villages: *Chaté, Chatrian, Mongnod, Valleil*
- hameaux: *Cheille, Courthoud, Gombaz, Lèvaz-damon, Masod, Peccou, Petit – Berzin, Ronc-dessous, Ronc – dessus, Settimian, Tenson, Vesan Dessous, Vesan Dessus*

La consistenza di tale patrimonio edilizio è stata individuata pari a 276.703 m³ distribuiti in 725 fabbricati e 311 annessi (parti di fabbricato direttamente connessi per tipologia e funzioni all'adiacente edificio di cui fanno parte integrante, ma che risultano dimensionalmente ridotti) per un totale di 1.036 fabbricati a cui si aggiungono 115 bassi fabbricati (piccole costruzioni stabili e tipologicamente definite che sono pertinenti ai fabbricati principali). La Superficie urbanistica residenziale (SUR) è di 76.941 m², per un totale di 2.206 posti letto.

Da un punto di vista del grado di intervento subito dai centri storici si evidenzia come il 59% del patrimonio edilizio del comune di Torgnon sia stato recuperato quasi totalmente a fini abitativi in prevalenza come alloggi di seconda residenza a fronte di un 35% di fabbricati la cui tipologia edilizia evidenzia ancora caratteristiche architettoniche risalenti ad epoca antecedente al 1900.

Proprio per l'elevato grado di intervento di recupero, lo stato di conservazione è buono per una percentuale pari all'84,9% del totale, mentre è mediocre per 11,8% e pessimo per il 3,3%.

All'interno dei nuclei, o in prossimità di essi, sono presenti alcuni edifici censiti di importanza monumentale ai sensi di legge; in particolare, tutte le cappelle e le edicole votive, la chiesa parrocchiale, la casa parrocchiale, l'edificio denominato Asilo san Martino e l'edificio comunale.

Non si conosce la data esatta della costruzione della chiesa parrocchiale dedicata a San Martino anche se la parrocchia di Torgnon era già citata nella bolla di Papa Alessandro III del 21 marzo 1176.

L'edificio religioso come lo vediamo noi oggi, è dovuto all'operato del signor parroco Perruchon che, nel 1863, fece iniziare i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio esistente.

La pianta della chiesa è rettangolare a tre navate e presenta un coro nell'abside della navata centrale, le due navate laterali invece terminano con altari dedicati a santi. Il presbiterio risulta sopraelevato.

A destra della navata centrale, con accesso esterno e dal coro, si trova la sacrestia risalente alla fine del

1700, mentre alla sinistra, con unico accesso dalla navata, la cappella di san Rocco oggi adibito a museo dell'Arte Sacra .

Il campanile come lo vediamo noi oggi, è stato eretto tra il 1772 e il 1778 a sostituzione di quello preesistente.

Tra i numerosi edifici religiosi si ricordano le cappelle di Nozon, risalente al 1854; quella di Berzin dedicata a Saint Jacques del 1450 e quella di Champagnod dedicata ai Santi Fabiano e Sebastiano ricostruita interamente nel 1660. Nel villaggio di Mazod si trova la cappella di Notre Dame de Lourdes risalente al 1876, mentre a Verney quella di Notre Dame di Oropa e San Nicola che risale alla metà del XVIII secolo; più recente la cappella del villaggio di Vesan consacrata nel 1864.

Nella parte alta del territorio comunale si trovano le cappelle di Chatrian, Septumian, Chaté dedicata a Saint Joseph del 1870 e quella di Triatel del 1665 che dal 1800 è dedicata a Saint Roch.

Esternamente agli antichi nuclei, val la pena di menzionare le cappelle di Saint Evence (che, nonostante si trovi sotto il comprensorio del comune di Saint Denis, fa parte, da sempre, delle cappelle care ai Torgnolesins), di Saint Pantaléon, di Dzilliarey, di Fossemagne, di Chatelard, di Chantorné e di Pointy.

Gli edifici religiosi (cappelle e oratori), comunitari (quali forni, mulini, latterie turnarie, scuole di villaggio ecc.), connessi alle attività produttive, rascards, grandzes e gréniers sono stati classificati come monumento o documento al fine di tutelarne le caratteristiche tipologiche.

Il mulino ad acqua di Etirol è stato recuperato e inaugurato nel 2004 con destinazione museo etnografico; la valorizzazione di tale infrastruttura è da collegarsi con il percorso culturale che prevede altresì la visita a scopo didattico del raccard e del grenier di Triatel.



Fra gli edifici privati interessanti vi è il fabbricato denominato “*Maison Frutaz*”, costruita nel 1765, nella frazione di Valleil ed alcuni edifici con singoli elementi degni di esser rimarcati a causa delle loro peculiarità quali i riquadri alle finestre o la particolare struttura architettonica.

Nell'alto vallone di Chavacour è ancora possibile ammirare i ruderi di un'antica costruzione meglio conosciuta come *l'ospizio di Chavacour*, situato sulla via che collegava il territorio di Torgnon col vicino Vallese attraverso i colli Chavacour, Fort, Collomb e Théodule. Tale percorso era importante nel periodo medioevale per il commercio del bestiame e del vino moscato di Chambave.

Un tempo il sistema agricolo tradizionale era contrassegnato dalla presenza di una fitta rete di sentieri di collegamento tra il fondovalle e i numerosi agglomerati edilizi, tra la parte permanentemente abitata e gli alpeggi della parte alta del territorio comunale, nonché da alcuni percorsi intervallivi.

Tra i numerosi percorsi storici si segnalano il *percorso di Saint-Évence tra Torgnon e Saint-Denis*, il *percorso Chessin* (in comune di Antey a mt. 840 slm)–*Berzin-Chesod-Champagnod-Valleil-Verney-Mongnod* (1500 mt slm), il *percorso Navillod* (in comune di Antey a mt. 1146 slm)- *La Gombaz-Noson-Mazod-Mongnod*, il *percorso Mongnod-Septumian-Chantorné-col Fenêtre* (in comunicazione con Saint-Barthélémy a mt. 2202 slm), il *percorso Mongnod-Cheille e/o Vesan-Croix de Juin-Triatel-Etirol-Comianaz-Gilliarey-Clonge-Perteille*, il *percorso Mongnod-Chatrian-Pecou-Chatelard-Betsoloz-Loditor-Fenêtre de Tsan* (2738 mt slm), il *percorso Fenêtre d'Ersa* (2292 mt slm)-*Grandes Drayères- Fenêtre de Tsan* (attuale Alta Via n. 1), il *percorso Grandes Drayères- Col de Fort* (2906 mt slm).

Il patrimonio storico, architettonico, culturale ed ambientale di Torgnon nel corso del novecento è stato parzialmente oggetto di trasformazioni che ne hanno modificato le specifiche caratteristiche antropiche originarie; in particolare le nuove espansioni edilizie hanno alterato l'assetto urbanistico degli insediamenti tradizionali e i moderni standard costruttivi hanno talora cancellato le tipologie proprie dell'architettura rurale.

Rimangono, tuttavia interessanti testimonianze di architettura rurale e di nuclei storici rimasti sostanzialmente intatti, vedi i villaggi del Petit Monde, da salvaguardare quali "documenti" da tramandare alle generazioni future e quali modelli rappresentativi della realtà locale.

B2 IL CONTESTO RURALE DI FONDO

B2.1 L'uso agricolo del suolo

Le componenti naturali e agricole qualificano e contraddistinguono il territorio di Torgnon, determinando le caratteristiche tipiche di un paesaggio montano tradizionale di media-alta quota, oggi non ancora sostanzialmente alterato dalle nuove funzioni turistiche che si sono recentemente sviluppate.

Le aree naturali (i ghiacciai e nevai, la prateria alpina, l'incolto sterile e produttivo) rappresentano il 45% del territorio del comune, i boschi il 34%, i prati e i pascoli il 20% e le aree urbanizzate solo l'1%.

La parte alta del territorio è occupata da ghiacciai e nevai, da una fascia di incolti sterili e produttivi, oggi generalmente non utilizzati e dalla prateria alpina che insieme conferiscono all'ambito i caratteri tipici di un ambiente alpino ad elevata valenza paesaggistica e naturalistica. In particolare la prateria alpina situata ai piedi della Becca di Salè ha una notevole importanza dal punto di vista naturalistico in quanto utilizzata solo per il pascolo estivo in considerazione della sua ridotta stagione vegetativa.

I pascoli sono costituiti da due ampie superfici: la conca di Chantorné e quella di Arpeille, destinate al pascolo di prima monticazione (piede d'alpe) dove il bestiame staziona nella tarda primavera e nell'autunno e l'ampia area destinata al pascolo estivo situata ad una quota superiore e dotata di numerose infrastrutture per il ricovero del bestiame e la produzione di prodotti lattiero-caseari quali gli alpeggi di Chatelard, della conca di Chavacour, di Maisonnettes e di Chantorné.

Il bosco occupa gran parte della superficie del territorio e comprende anche i terreni agricoli abbandonati negli ultimi decenni, oggi in fase di avanzata ricolonizzazione da parte della copertura forestale

La fisionomia del bosco presenta caratteristiche vegetazionali con un ampio spettro di variabilità dovuto soprattutto alle sensibili variazioni microclimatiche e all'effetto dell'intervento antropico che si è esplicato nel corso degli ultimi secoli.

Si ricordano:

- formazioni di conifere, presenti nella fascia ascrivibile all'orizzonte submontano e costituite da pino silvestre, larice, e abete rosso e a salire da abete rosso e larice e poi da boschi di larice;
- formazioni miste di conifere e latifoglie, diffuse soprattutto nel piano subalpino, costituite quasi esclusivamente da radi lariceti, talvolta misti ad abete rosso e latifoglie quali betulla, tremolo ed ontano verde;
- formazioni di latifoglie, presenti soprattutto nella parte bassa del territorio che stanno ampiamente colonizzando le aree marginali un tempo coltivate.

I prati-pascoli stabilmente dedicati alla produzione foraggera formano un unico ed ampio comprensorio territoriale ai margini degli abitati e si sviluppano dai 1050 m s.l.m. del pendio sottostante l'abitato di Berzin fino ai 1600 m s.l.m. nei pressi del Petit Monde. Queste aree presentano tracce evidenti di sistemazione, quali spietramenti e fossi per l'irrigazione a scorrimento in quanto un tempo erano zone intensamente utilizzate per la coltivazione dei cereali e avevano grande importanza per l'economia locale. Oggi sono state recuperate con bonifiche e hanno come nuova destinazione il prato - pascolo con produzioni foraggere a servizio delle aziende zootecniche.

Tutti questi caratteri distintivi presenti sul territorio meritano di essere conservati e valorizzati in quanto oltre a essere elementi tradizionali del paesaggio e della cultura locale, sono fattori di richiamo per i turisti che ricercano nella località proprio il rispetto della natura e la favorevole integrazione tra l'uso agricolo del territorio e gli elementi turistici presenti.

Il mantenimento del settore agricolo diventa, pertanto, fondamentale per preservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale e per migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita della comunità locale.

B2.2 Le aziende agricole

L'analisi dei dati relativi alle aziende agricole dal 1990 e dal 2000 (dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura pubblicati dall'ISTAT e confrontati con quelli dall'Assessorato Regionale Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile) evidenzia che sul territorio sono presenti aziende medio piccole e le stesse stanno diminuendo di numero, analogamente a quanto sta accadendo sul territorio regionale; oggi le aziende esistenti sono 57, contro le 102 del 1990. Solo il numero di attività che utilizza una superficie agricola pari a 10-20 ettari è in aumento (da 6 a 10), fatto che evidenzia come le aziende si stanno modificando verso strutture più grandi, funzionali ed organizzate. Tale constatazione è confermata anche dall'analisi delle superfici di proprietà che sono in diminuzione in tutte le classi con una concentrazione delle superfici in quelle più grandi.

Anche i dati relativi alle superfici effettivamente coltivate mostrano un decremento generale, rispetto al censimento effettuato nel 1990. Per quanto concerne il censimento 2000, i dati evidenziano come la superficie delle aziende con meno di 5 ettari, il 61% delle aziende censite, sia pari al 6,5%

della superficie totale e all' 11% della SAU; nelle attività con maggiore estensione (oltre i 20 ha) pari al 9% del totale è stata censita una superficie totale (80,8%) e di SAU (74,4%).

Il suolo disponibile viene così utilizzato:

- il 0,05% per i seminativi. Tale coltivazione rappresenta la forma di utilizzo meno diffusa ed in diminuzione rispetto al decennio precedente in quanto attualmente si prediligono colture più produttive e redditizie, piuttosto che quelle usate un tempo per l'autoconsumo;
- i prati permanenti, i pascoli e le coltivazioni legnose agrarie coprono il 99,2% della SAU e il 60% della superficie totale e rappresentando il tipo di coltivazione più diffusa sul territorio;
- i boschi per il rimanente 5%.

La superficie agraria non utilizzata rappresenta il 35% ed è obiettivo per la salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico diminuire tale superficie.

Le aziende agricole che praticano l'allevamento sono 35, pari al 67% del totale. Di queste 30 allevano bovini, per un totale di 628 capi allevati e 5 gli ovini e i caprini, per un totale di 17 capi. Anche in questo caso dal 1990 il numero totale delle aziende è in diminuzione: da 53 a 35. Il numero dei capi allevati è al contrario in incremento, segno evidente che in zootecnica si sviluppano e si mantengono solo le medie e grandi aziende con significativi aumenti del numero medio di capi per azienda.

B3 LE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E DI PUBBLICO INTERESSE

Il presente capitolo analizza le infrastrutture pubbliche e di pubblico interesse presenti sul territorio comunale che sono a servizio quasi esclusivamente della popolazione residente e, ancorché, utilizzate periodicamente dai turisti non sono da considerarsi attrezzature facenti parte direttamente del settore turistico.

B3.1 Viabilità e trasporti

B3.1.1 Viabilità

Il comune di Torgnon è funzionalmente collegato con il sistema dei trasporti regionale e dispone di un'adeguata rete viaria interna di connessione tra i diversi nuclei abitativi rapportata alle esigenze della popolazione residente e turistica.

In particolare, la linea ferroviaria Torino-Pré-Saint-Didier, non presente sul territorio di Torgnon, è facilmente raggiungibile in comune di Châtillon dove è localizzata la stazione distante 14 chilometri circa; il casello dell'autostrada A5 Torino-Aosta è anch'esso situato in comune di Châtillon.

Il comune è connesso al fondovalle tramite due strade regionali: la strada Regionale n. 9 di Torgnon (Antey – Torgnon), che costituisce il principale collegamento tra il comune di Torgnon e la strada regionale n. 46 di Valtournenche (Chatillon – Breuil Cervinia), e la strada regionale N° 42 di Verrayes che attraverso il Colle Saint-Pantaleon unisce il comune di Torgnon ai comuni di Verrayes e di Saint Denis.

La rete stradale comunale collega in maniera capillare tutte le frazioni e località del comune, la sua maglia si dirama dalla rete principale di distribuzione costituita dalle strade regionali per uno sviluppo complessivo di 14,40 km.

Sul territorio comunale sono presenti numerose strade vicinali carrabili e strade agrarie interpoderali ad esclusivo uso agricolo che favoriscono l'accessibilità ai fondi e agli alpeggi e mayen nella

stagione estiva, esse assumono anche una valenza turistica in quanto sono percorribili da escursionisti e da mountain bike in estate e si identificano in parte con i tracciati delle piste di fondo nella stagione invernale. Tra queste, la più importante è rappresentata dalla strada delle “Grandes montagnes” che collega tutti gli alpeggi delle conche di Chantorné e Chavacourt, di Gilliarey, di Cortinaz e Cignanaz alla pubblica rete viaria comunale in località area pic-nic di Plan Prorion.

Nel complesso si può affermare che la rete viaria di accesso al comune dal restante territorio regionale e quella interna di collegamento tra i diversi insediamenti abitativi siano adeguate qualitativamente

B3.1.2 Trasporti

I trasporti pubblici sono organizzati esclusivamente su scala sovra-comunale ed in relazione al collegamento con i comuni limitrofi posti sull’asse della Valtournenche o su quello principale della valle centrale, che rappresentano il riferimento delle comunicazioni del comprensorio con la presenza della linea ferroviaria, dell’autostrada e del sistema di trasporto pubblico su gomma (autobus) di collegamento a livello regionale e sovra-regionale (capoluogo e regioni circostanti).

Il servizio pubblico di trasporto sull’asse di fondovalle è assicurato da linee di autobus extraurbani che garantiscono collegamenti quotidiani durante le varie ore del giorno; in particolare le connessioni sono frequenti verso il capoluogo regionale e verso il Piemonte e la Lombardia.

Servizio pubblico di linea soc. SAVDA (orario valido sino 21/06/2013): tratta Châtillon - Torgnon

Comune	festivo	feriale	feriale	festivo	feriale	scolastico	festivo	feriale	scolastico	festivo
Châtillon (SSFF)	09.25	09.30	11.30	12.25	13.35		15.25	15.30		18.45
Antey St-André	09.46	09.51	11.51	12.46	13.56	14.21	15.46	15.51	18.01	19.06
Torgnon (Mongnod)	10.00	10.05	12.05	13.00	14.10	14.35	16.00	16.05	18.15	19.20

Servizio pubblico di linea soc. SAVDA (orario valido sino 21/06/2013): tratta Torgnon - Châtillon

Comune	feriale	festivo	festivo	feriale	feriale	festivo	feriale	festivo
Torgnon (Mongnod)	06.50	07.00	10.20	10.30	12.30	13.20	14.35	16.20
Antey St-André	07.04	07.14	10.34	10.44	12.44	13.34	14.49	16.34
Châtillon (SSFF)	07.25	07.35	10.55	11.05	13.05	13.55	15.10	16.55

All’interno del comune sono altresì attivi gli scuolabus e un servizio di navetta che collega il capoluogo alla conca di Plan Prorion dove sono situati gli impianti di risalita, le piste di sci di fondo e l’area pic nic.

Il sistema dei trasporti locali è limitato all’uso degli autobus di linea e dei mezzi privati; grazie alla validità della rete viaria di connessione tale sistema garantisce pienamente l’accessibilità alla stazione turistica di Torgnon e la mobilità in rapporto ai servizi e alle infrastrutture presenti sul territorio regionale con specifico riferimento al collegamento con le reti ferroviaria e autostradale.

B3.2 I parcheggi pubblici

Le aree di parcheggio pubblico sono distribuite sull'intero territorio urbanizzato e sono a servizio di tutti gli insediamenti abitativi, di antica e recente formazione, e delle principali infrastrutture turistiche.

Negli ultimi anni la realizzazione di nuovi parcheggi nelle località di Mongnod (parcheggi a servizio telecabina Mongnod-Chantorné), Gombaz, Nozon, Berzin, Mazod, Valleil, Verney, Vesan, Cortod, Chatrian, Pecou e Chaté ha permesso di migliorare sostanzialmente la preesistente dotazione colmando le carenze pregresse.

Allo stato attuale non si rileva una reale carenza di aree a parcheggio pubblico sul territorio comunale se non un locale sottodimensionamento dei piazzali in località Mongnod limitatamente ai giorni di maggiore affluenza degli sciatori nel periodo invernale che usufruiscono della stazione di partenza della telecabina Mongnod – Chantorné. Tale carenza è comunque sopperita a livello organizzativo indirizzando gli autoveicoli verso i parcheggi pubblici di Chervaz, Septumian e Plan Prorion.

La dotazione di tali aree è, pertanto, da ritenersi totalmente adeguata alle esigenze della popolazione residente sia a livello qualitativo che quantitativo che al flusso medio turistico, escludendo i momenti di massima affluenza, Ferragosto e Natale.

A livello qualitativo le esistenti aree di parcheggio pubblico sono nel complesso soddisfacenti; in modo specifico quelle non realizzate recentemente risultano talora meno funzionali in quanto spesso realizzate all'interno del tessuto storico con limitati spazi a disposizione, mentre i parcheggi di nuova costruzione sono stati eseguiti secondo criteri di razionalità di utilizzo e con maggiore attenzione ai caratteri estetico-ambientali.

B3.3 Amministrazione

Uffici comunali trovano sede nel Capoluogo Mongnod nell'edificio contraddistinto al civico n. 4 e sono così distribuiti: al piano terreno vi è una sala esposizioni con uffici, servizi igienici, centrale termica e locale macchine ascensore, al primo piano e al secondo vi sono gli uffici amministrativi dotati di servizi, inoltre sempre al secondo piano, accessibile a livello stradale verso monte, vi è la biblioteca, infine al piano sottotetto è stata ricavata la sala consiliare con servizi e una saletta attigua utilizzabile per le riunioni della Giunta Municipale.

L'edificio è dotato di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle attività. L'edificio è adeguato alla normativa antincendio, è accessibile ai disabili ed è dotato di parcheggi adiacenti alla struttura. L'accessibilità è buona rispetto a tutte le frazioni del comune in quanto situato in posizione baricentrica ed in prossimità degli altri servizi pubblici.

I mezzi Comunali vengono ricoverati in una autorimessa seminterrata ubicata a 50 metri dal municipio dotata di locali per gli addetti e per i volontari del soccorso; l'autorimessa comunale è affiancata da un parcheggio coperto per cinque posti auto a servizio del comune e degli utenti e dispone di servizi igienici pubblici divisi per sesso e agibili da parte di disabili.

Sul piano di copertura dell'autorimessa vi è un parcheggio a servizio del pubblico per 14 posti auto oltre a 10 posti auto lungo la via di accesso al municipio in fregio all'ex Asilo San Martino.

Un ulteriore ricovero per i mezzi comunali di notevoli dimensioni, utilizzato anche come deposito per le attrezzature comunali e magazzino è ubicato al capoluogo Mongnod in Place Frutaz al piano seminterrato della "Maison de l'accueil".

L'Amministrazione Comunale inoltre ha in comodato un magazzino per ricovero mezzi e materiali vari presso la sede del Consorzio di Miglioramento Fondiario in frazione Chesod.

Il cimitero è posto a valle del Capoluogo ed è adeguato per il superamento delle barriere architettoniche.

Il nuovo cimitero è stato costruito nel 1947/48 a valle della strada regionale che è stato oggetto di interventi di ampliamento, ristrutturazione ed abbattimento delle barriere architettoniche, rispettivamente nel 1956, nel 1974 e nel 2004. La sua superficie è pari a 750 m² ed è adeguato alle esigenze della popolazione residente.

L'ufficio postale è collocato al piano rialzato dell'edificio denominato "Maison de l'accueil" in piazza Frutaz del Capoluogo. L'ufficio è accessibile ai disabili e dispone di un parcheggio di servizio.

Nello stesso edificio che ospita l'ufficio postale sino al mese di aprile 2014 era situato uno sportello bancario dotato di spazi e attrezzature (bancomat, ecc.) tali da soddisfare le esigenze dei residenti e dei turisti. Anche tale infrastruttura è adeguata alle norme per il superamento delle barriere architettoniche e dispone di area di parcheggio.

B3.4 Sicurezza

L'attuale sede di protezione civile in caso di emergenza è individuata presso l'edificio comunale, l'area per la gestione emergenze e l'area di atterraggio degli elicotteri sono localizzate a valle della frazione Chesod in fregio alla strada regionale.

La sede e il magazzino dei Vigili del fuoco volontari si trova in località Chesod presso l'edificio di proprietà del Consorzio di miglioramento fondiario.

B3.5 Sanità

Ambulatorio medico di base localizzato presso l'edificio denominato "Maison de l'accueil" ubicato al Capoluogo Mongnod in Place Frutaz in cui trova sede l'ufficio postale, lo sportello bancario, l'ufficio turistico ed una saletta polifunzionale per riunioni ed esposizioni. L'ambulatorio è accessibile ai disabili e vi sono parcheggi nelle immediate vicinanze.

L'assistenza agli anziani è presente sul territorio attraverso la micro comunità gestita dalla Comunità Montana Monte Cervino, ricavata con la ristrutturazione della "Rettoria Pelleru" iniziata nell'anno 1984 ed inaugurata nel 1987 in località Mongnod in un edificio autonomo dotato di spazi di parcheggio e di area a verde attrezzato. La struttura si articola su tre piani per complessivi dodici posti letto; al piano seminterrato vi è una sala polifunzionale di 90 m² che può fungere anche da piccola palestra, sala manifestazioni ecc.

L'Associazione dei volontari del soccorso (AVOS) facente capo al servizio di pronto soccorso medico (118) ha sede nel locale adiacente alle autorimesse comunali in località Mongnod.

B3.6 Istruzione

La scuola materna e la scuola elementare sono presenti sul territorio comunale di Torgnon. Per i livelli di istruzione obbligatoria relativi alle scuole medie il comune gravita sui servizi scolastici di Valtournenche e di Chatillon per quanto riguarda la scuola privata gestita dai Salesiani, per i livelli superiori fa riferimento ai centri principali della valle centrale e del capoluogo regionale.

Gli studenti possono usufruire del servizio di scuolabus che serve tutte le frazioni del Comune.

L'edificio che ospita la scuola materna e la scuola elementare risale al 1954/55 ed è stato oggetto di una completa e organica opera di adeguamento funzionale e di ampliamento iniziata nel 1987/1988 e terminata nell'anno 2007.

Il fabbricato in oggetto è costituito da tre piani fuori terra più un piano interrato, uno seminterrato e uno di sottotetto.

Al piano interrato è stata ricavata la palestra utilizzabile anche come sala riunioni aperta al pubblico, un magazzino, due spogliatoi con bagni e due servizi igienici con servizio per disabili; l'edificio risulta adeguato alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche ed antincendio.

B3.7 Commercio

Le attività commerciali, seppure inserite in un contesto montano di piccole dimensioni, sono differenziate e rapportate alle esigenze sia della popolazione residente sia di quella turistica. In particolare, le attività commerciali presenti sul territorio garantiscono i servizi essenziali, quali la distribuzione dei generi alimentari di prima necessità, la rivendita di tabacchi e giornali, ecc. nonché quelle connesse al turismo, vedi gli esercizi della ristorazione, il noleggio di sci e mountain-bike, le agenzie immobiliari, ecc.

PRODUZIONE E VENDITA FORMAGGI AZIENDA AGRICOLA PERRIN ALINE	Frazione Mazod	A valle del capoluogo
--	----------------	-----------------------

La quasi totalità degli esercizi commerciali sono localizzati in frazione Mongnod che si colloca in posizione ottimale per la sua posizione baricentrica rispetto al territorio comunale.

Il mercato con cadenza settimanale si svolge solo nel periodo estivo in relazione all'afflusso turistico e pertanto durante il resto dell'anno il riferimento ricade nei centri vicini di Antey e Châtillon.

Per maggiore approfondimento si rinvia al successivo capitolo sulle attrezzature legate al settore turistico.

B3.8 Artigianato

Il settore secondario in ambito locale si identifica quasi totalmente con le attività artigianali connesse al ramo delle costruzioni; in particolare, sono presenti 12 piccole imprese edili costituite dal solo titolare o da pochi addetti oltre a 3 falegnamerie.

Le altre attività sono riferite al settore alimentare (1 panificio) e 2 alla fornitura di servizi (pulizia e manutenzione di aree verdi).

Elenco delle attività artigianali nel 2013
(dati comunali)

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	AMBITO TERRITORIALE
PANIFICIO PERRIN MAURO	Frazione Mongnod	Capoluogo (Mongnod)
FALEGNAMERIA MUS ROBERTO	Frazione Verney	A valle del capoluogo
FALEGNAMERIA PERRIN FRANCO	Frazione Verney	
FALEGNAMERIA PERRIN GILDO	Frazione Mongnod	
RIVESTIMENTI PARETI E PAVIMENTI PERRIN CLAUDIO	Frazione Cheille	

IMPRESA EDILE CHATRIAN COSTRUZIONI EDILI di Chatrian Ruben	Frazione Septumian	A monte del capoluogo
IMPRESA EDILE PERRON LUIGI	Frazione Chaté	
IMPRESA EDILE, IMPRESA DI PULIZIA, MANUTENZIONE AREE VERDI EDIL RODA S.r.l.	Frazione Pecou	
IMPRESA EDILE CORGNIER ELIO	Frazione Berzin	
IMPRESA EDILE MONGODI VITTORIO	Frazione Nozon	
IMPRESA EDILE PERRIN MARINO	Frazione Valleil	
IMPRESA EDILE ENGAZ ENRICO	Frazione Verney	
IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI E LAVORI EDILI NAVONI LUIGI	Frazione Gombaz	
IMPRESA EDILE ENGAZ LINO	Frazione Verney	
IMPRESA EDILE ENGAZ EDY	Frazione Mongnod Rue Molinet	Capoluogo (Mongnod)
IMPRESA EDILE MACHET ERIK	Frazione Mongnod	
IMPRESA EDILE EDIL MAISON	Frazione Mongnod	
IMPRESA DI PULIZIA E MANUTENZIONE AREE VERDI CHATRIAN di Chatrian Andrea & C. S.n.c.	Frazione Chatrian	A monte del capoluogo
Totale attività artigianali	16	

B3.9 Altre infrastrutture pubbliche o di pubblico interesse

La rete di distribuzione dell'acqua potabile, a servizio dell'intero ambito territoriale comunale, è organizzata attraverso un sistema integrato con sorgenti di captazione e serbatoi di accumulo, ed è connessa ad un sistema di adduzione a valenza sovra-comunale rappresentato dall'acquedotto intercomunale del "Col Saint-Pantaléon" realizzato congiuntamente con i Comuni di Saint Denis e Verrayes; infatti le esigenze idriche della popolazione di Torgnon sono soddisfatte dalle sorgenti di Petit Chavacour poste a quota altimetrica di 1850/1900 m slm integrate da quelle di "Grande Drayère" site ad un'altitudine maggiore, pari a circa 2380 metri slm., che alimentano il citato acquedotto intercomunale. Per soddisfare le esigenze legate all'attività agricola sono presenti sul territorio numerosi acquedotti frazionali consortili e numerosi fontanili pubblici ubicati all'interno degli agglomerati di valore storico architettonico.

La rete fognaria organizzata attraverso un sistema integrato comprendente il collettore principale al quale si collegano i rami secondari serve tutte le aree urbanizzate del comune ad esclusione della zona del Petit Monde comprendente i villaggi di Triatel ed Etirol che sono serviti da fosse di tipo Imhoff.

Tutte le acque nere degli scarichi civili vengono convogliate attraverso la rete principale nel depuratore consortile intercomunale Antey Saint-André, Torgnon, La Magdeleine situato sul territorio comunale di Châtillon in località Covalou-Chardin.

La discarica di materiali inerti situata in località Gremalley, accessibile tramite una strada carrabile che la collega alla Strada Regionale a valle della frazione Chesod è ripartita su una superficie catastale di 22.429 m² può contenere 76.300 m³ di materiale inerte di per una durata di coltivazione di circa 11-14 anni. La capacità globale residua della discarica conferibile è pari a 37.161 mc.

Oltre al servizio di discarica di materiali inerti l'area è organizzata per lo stoccaggio di materiali ferrosi e di rifiuti per il riciclo (raccolta differenziata), per il legno, cartone e materiali ingombranti che periodicamente vengono trasferiti negli appositi centri di trattamento.

L'intero territorio comunale è dotato per le aree urbanizzate di appositi ricoveri “Molok” che stanno sostituendo gradualmente i cassonetti strutture in legno e nicchie per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

I siti di telecomunicazione presenti sul territorio comunale sono costituiti dagli impianti a traliccio installati in località Croix de Juin, in prossimità della strada comunale del Petit Monde con funzioni di teletrasmissione per la telefonia e televisiva.

Il servizio di illuminazione Pubblica è diffuso su tutte le aree urbanizzate del comune ed è stato rinnovato e potenziato negli anni recenti.

Cavidotti rientrano in un programma di riqualificazione e adeguamento dei centri storici (in fase di attuazione) comprendente tra gli interventi anche la predisposizione delle reti tecnologiche all'interno di tutte le frazioni dell'intero territorio comunale, con la finalità nel tempo di interrare le attuali linee aeree sia telefoniche che di distribuzione dell'energia elettrica per una migliore fruizione e valorizzazione del contesto paesaggistico.

Nella parte inferiore del vallone del Petit Monde in prossimità dell'omonimo torrente a quota 1395 metri slm è ubicata una centralina di produzione idroelettrica entrata in servizio all'inizio del 2005.

Sul territorio comunale, nel vallone del Petit Monde, vi è un impianto per la produzione idroelettrica, di proprietà della società “Torgnon Energie” a capitale pubblico-privato, con potenza installata pari a 2150 kw e produzione teorica annua di 6.500.000 kw/h.

L'impianto sfrutta le acque del torrente Petit Monde con caduta utile di 465 metri poiché l'opera di presa è situata in località Chancevellaz a quota 1860 metri slm e la centrale di produzione è ubicata sull'omonimo torrente a quota 1395 metri slm.

Sul territorio comunale sono presenti numerosi edifici religiosi, quello di maggiore importanza, dove vi si svolgono le funzioni religiose, è la chiesa parrocchiale dedicata a San Martino sita nell'agglomerato storico del capoluogo Mongnod; la possibilità di parcheggio è offerta dall'adiacente parcheggio coperto e scoperto utilizzato anche dagli addetti e dagli utenti dei servizi amministrativi, inoltre nel comune sono presenti in quasi ogni villaggio delle cappelle votive.

B4 IL TURISMO

Il turismo rappresenta la struttura portante dell'economia comunale ed è strettamente correlato con gli altri settori economici dai quali non è possibile disgiungere.

Attualmente Torgnon costituisce una delle più rinomate località turistiche della Valle d'Aosta dopo le grandi stazioni (Courmayeur, Valtournenche-Breuil, Ayas-Champoluc, La Thuile, ...) ed è conosciuta al di fuori del territorio regionale per la sua favorevole esposizione geografica rivolta a mezzogiorno, per la sua vicinanza alle reti di trasporto di fondovalle (autostrada, strada statale, ferrovia) e per le caratteristiche climatiche che la fanno apprezzare sia nella stagione invernale che in quella estiva.

Il turismo invernale è connesso allo sfruttamento del comprensorio per lo sci alpino di Chantorné, della vasta rete di piste di fondo e degli itinerari di scialpinismo, tutti apprezzati sia dalla clientela prevalentemente composta da famiglie che da quella prettamente sportiva.

Il territorio comunale si presta in modo ottimale alla pratica dell'escursionismo in relazione alla grande estensione della rete viaria pedonale che attraversa, in particolare, il comprensorio nella fascia altimetrica oltre i 1800 metri caratterizzata da boschi alternati ad ampie distese pascolive.

Le sopra descritte particolarità ambientali hanno favorito nella seconda metà del novecento la nascita e lo sviluppo di infrastrutture che hanno determinato il passaggio graduale da un'economia prettamente agricola ad una basata sulle attività terziarie e connesse al commercio ed al turismo.

B4.1 Le attrezzature, le attrattive e le associazioni

Il presente capitolo analizza le infrastrutture pubbliche e di pubblico interesse che, pur in parte utilizzate dalla popolazione residente, sono rivolte principalmente all'utenza turistica contribuendo a qualificare la dotazione dei servizi della stazione di Torgnon, nonché le principali attrattive e le associazioni che operano sul territorio che hanno valenza di richiamo turistico.

B4.1.1 Cultura

La dotazione di strutture in ambito culturale comprende la biblioteca Comunale, una sala espositiva al piano terreno del municipio, una sala polifunzionale per riunioni e spettacoli presso la palestra dell'edificio sede delle scuole elementare e materna e una sala occasionalmente utilizzata per riunioni, mostre e spettacoli situata al piano terreno della microcomunità per anziani "*ex Rettoria Pelleru*". Tale dotazione è integrata dal museo etnografico in frazione Triatel e il museo d'arte sacra sito nella chiesa parrocchiale.

La biblioteca si trova al piano secondo del municipio si sviluppa su una superficie di 105 m² sullo stesso piano e usufruisce degli stessi servizi della casa comunale. Il locale è accessibile ai disabili ed è dotato di aree di parcheggio.

Per quanto concerne i dati concernenti l'utilizzo della struttura si rinvia al successivo capitolo B5.

Nel quadro dei servizi di interesse locale di supporto alle iniziative dell'amministrazione è presente una Sala polifunzionale ricavata utilizzando la palestra situata al piano terreno dell'edificio scolastico; la superficie è di 251 m² ed è utilizzata anche come luogo di riunione per enti privati e come sala esposizioni e per manifestazioni. Questo locale è accessibile ai disabili.

In frazione Triatel sono situati alcuni fabbricati di grande valore storico, architettonico e culturale, acquisiti al patrimonio comunale, più precisamente: un raccard e due grenier recentemente restaurati ed adibiti a museo etnografico. *Relativamente ai dati sull'utilizzo della struttura si rinvia al successivo capitolo B5.*

Nello stesso ambito territoriale denominato "*Petit Monde*" è stato restaurato e reso funzionante un'antico mulino che utilizza le acque del torrente Petit Monde in fregio alla strada comunale di Etirol; il suo recupero funzionale ha una valenza culturale-didattica in quanto esempio di infrastruttura comunitaria legata al sistema agricolo tradizionale.

Nella chiesa parrocchiale vi è il museo d'arta sacra che custodisce un'importante collezione di oggetti d'arta sacra di grande valore in parte provenienti dalle cappelle sparse sul territorio comunale.

B4.1.2 Sport e ricreazione in ambienti stabili

Nel capoluogo Mongnod le attrezzature sportivo ricreative in impianti stabili sono costituite da un centro polisportivo ubicato a monte dell'abitato in località "*Champ de la Cure*", inaugurato nel 1995, su di un'area di circa 4.682 m² attrezzata con due campi da tennis, un campo da basket e per beach volley, quattro di bocce e due di palet e un fabbricato adibito a deposito, servizi igienici e bar a servizio della zona sportiva. L'area è accessibile con una strada comunale che si diparte dalla strada regionale del Col Saint Pantaleon e termina a monte della zona sportiva con un ampio piazzale parcheggio dotato di 25 posti auto a servizio della zona stessa.

L'area attrezzata per pic – nic "*Chantorné*" è ubicata in località Plan Prorion ad un'altitudine di 1765 metri slm al termine della strada comunale e all'inizio della strada rurale che conduce agli alpeggi posti a quota superiore, pertanto in posizione ottimale in quanto punto di partenza e di riferimento per l'escursionismo di qualsiasi tipo.

L'attrezzatura è dotata di ampi spazi di parcheggio, di attrezzature sportive all'aperto quali un campo di calcetto, spazi per pallavolo e giochi per bimbi; inoltre vi sono i servizi igienici e uno "chalet" con dehors con funzioni di punto di ristoro (bar "Lo Vierdzà") e foyer de fond con spogliatoi e docce. La superficie complessiva dell'area è di 3,5 ettari circa con un numero di 30 manufatti destinati a barbecue, 65 tavoli e 130 panche in legno, di cui 3 per disabili, , 4 fontanili e 30 punti di raccolta rifiuti, due fabbricati adibiti a servizi igienici per un totale di 9 wc, di cui 2 per disabili; la capacità ricettiva complessiva è di circa 360 persone. L'utilizzo dell'area è da alcuni anni a pagamento.

L'accesso all'area attrezzata è garantita tutti i giorni nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre e nei giorni festivi, ove il tempo lo permetta, nel mese di maggio.

Il grado di utilizzo dell'area attrezzata per pic-nic è illustrato nel successivo capitolo B5.

In rue Croisettes, all'interno del vasto agglomerato edilizio a monte del Capoluogo (Mongnod), è localizzata un'area di verde attrezzato con giochi bimbi servita dall'adiacente parcheggio pubblico. In località Mongnod in prossimità dell'ex albergo Baita Cian è presente un'area giochi bimbi su terreni privati, ma di gestione comunale sulla base di un contratto di locazione pluriennale.

A nord del villaggio Verney è situata la principale area di verde attrezzato presente sul territorio comunale, che serve in particolare l'ambito infracomunale a valle del Capoluogo. Tale attrezzatura è completata da giochi per bimbi e dispone di un'ampia superficie di parcheggio pubblico.

In fregio alla strada regionale N. 9 in località Chesod è ubicata una piccola area verde attrezzata con panchine, tavoli e fontana, che rappresenta punto di sosta con visuale panoramica sulla Valtournenche.

B4.1.3 Sport e ricreazione in ambiente naturale: impianti e attrezzature per il periodo estivo

Escursionismo: la rete sentieristica

Il territorio comunale è dotato di un rete di percorsi pedonali di particolare interesse paesaggistico, utilizzati quale rete sentieristica e percorso per le mountain-bike e l'escursionismo, i percorsi presentano caratteristiche diverse e in parte rientrano nel sistema integrato di itinerari di montagna con relativa segnaletica a cura della Comunità Montana (sentieri di interesse locale, sentieri intervallivi, alte vie).

Considerata l'estensione della rete, la possibilità di fruizione è facile in tutti i punti del territorio comunale, così come è possibile utilizzare i parcheggi presenti sul territorio. I principali sono:

- 1) Plan Prorion (m. 1750) - Chavannes (m. 1850) - Châtelard (m. 1800) - Ospice de Chavacour (m. 2100) - Chantorné (m. 2000) - Col des Bornes (m. 1774) - Plan Prorion (m. 1750) *Tempo di percorrenza: 4 ore 30' - Escursionistico*
- 2) Lodetor (m. 1920) - Pallu (2066) - Château (m. 2087) *Tempo di percorrenza: 2 ore - Dislivello m. 167 - Escursionistico*
- 3) Château (m. 2087) - Cima Bianca (m. 3009) *Tempo di percorrenza: 3 ore - Dislivello m. 922 - Escursionistico per esperti*
- 4) Crotte de Loup (m. 2250) - Fenêtre de Tsan (m. 2736) *Tempo di percorrenza: 3 ore - Dislivello m. 486 - Escursionistico per esperti*
- 5) Lodetor (m. 1950) - Château (m. 2087) - Alpe Grand-Drayères (m. 2350) - Bivacco Rivolta (m. 2906) *Tempo di percorrenza: 2 ore 30' - Dislivello m. 956 - Escursionistico Esperti*
- 6) Beutsôlo (m. 1890) - Tsanté de Guerra (1930) - Col Chomioï (m. 2603) *Tempo di percorrenza: 4 ore - Dislivello m. 713 - Escursionistico per esperti*
- 7) Triatel (m. 1577) - Beutsôlo (m. 1890) - Gilliarey (m. 2187) *Tempo di percorrenza: 2 ore - Dislivello m. 610 - Escursionistico*
- 8) Chantorné Gordza' (m. 2000) - Mont Méabé (m. 2615) *Tempo di percorrenza: 2 ore - Dislivello m. 615 - Escursionistico*
- 9) Châté (m. 1680) - Châtelard (m. 1800) - Becca d'Aver (m. 2469) *Tempo di percorrenza: 3 ore 30' - Dislivello m. 789 - Escursionistico per esperti*
- 10) Poutaz (m. 1040) - Triatel (m. 1577) *Tempo di percorrenza: 1 ora 30' - Dislivello m. 537 - Escursionistico*
- 11) Mongnod (m. 1498) - Becca d'Aver (m. 2469) *Tempo di percorrenza: 3 ore - Dislivello m. 971 - Escursionistico*
- 12) Antey (m. 1074) - Maisonnet (m. 1450) *Tempo di percorrenza: 2 ore 30' - Dislivello m. 376 - Escursionistico*
- 13) Mongnod (m. 1498) - Maisonnet (m. 1450) - (Col de Saint-Pantaléon (m. 1650) *Tempo di percorrenza: 1 ora 30' - Dislivello m 152 - Escursionistico*
- 14) Antey (m. 1074) - Ruvère (m. 1015) - Cappella di Saint-Evence (m. 1650) *Tempo di percorrenza: 3 ore 30' - Dislivello m. 576- Escursionistico per esperti*
- 15) Arrivo telecabina (m. 1850) – Chantorné Gordza' (m. 2000) *Tempo di percorrenza: 30' - Dislivello m. 750 - Escursionistico*
- 16) Alla Cappella di Saint-Evence (m. 1650) *Tempo di percorrenza: 40' - Escursionistico - praticabile anche in mountain bike*
- 17) Al Col des Bornes (m. 1774) *Tempo di percorrenza: 30' - Escursionistico - praticabile anche in mountain bike*
- 18) Al Col Fenêtre (m. 2182) *Tempo di percorrenza: 1 ora 30' da Plan Prorion*

19) A Pointy (m. 1580) *Tempo di percorrenza: 30' dal capoluogo*

e ai villaggi di Triatel (m. 1577) ed Etirol (m. 1590) - Petit Monde *Tempo di percorrenza: 1 ora 30' dal capoluogo - consigliabile anche per la mountain bike*

20) Al Lago e al Bivacco Tsan (m. 2416 e 2482) *Tempo di percorrenza: 3 ore 30' da Châté*

21) Alla Madonna degli Alpini del Monte Châtelard (m. 1845) *Tempo di percorrenza: 30' da Châte*

Alta Via della Valle d'Aosta N. 1



Fenêtre de Tsan - Fenêtre d'Ersa - Rifugio Barmasse - Valtournenche - Cheneil - Col de Nana

Percorsi intervallivi

105

Col Portola - Monte Zerbion - Promiod - Antey-Saint-André - Triatel - Brusoney - Col Fenêtre
Tempo di percorrenza: 7 ore - Escursionistico per esperti

107

Breuil Cervinia - Perrères - Finestra di Cignana - Cignana - Gilliarey -Torgnon *Tempo di percorrenza: 7 ore 45' -Escursionistico per esperti*

107

Torgnon - Antey-Saint-André - La Magdeleine - Chamois *Tempo di percorrenza: 4 ore 30' - Escursionistico per esperti*

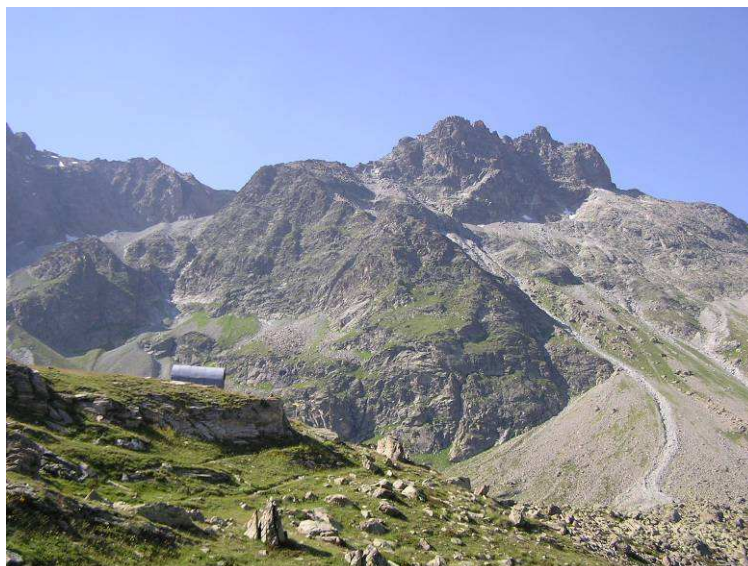
107

Chamois - Colle Cheneil - Cheneil - Desert - Layet - Breuil Cervinia *Tempo di percorrenza: 6 ore - Escursionistico per esperti*

Alpinismo

La pratica dell'alpinismo ha rappresentato una delle offerte sportive della stazione turistica di Torgnon tra la fine dell'ottocento e buona parte del novecento nonostante sul territorio comunale non fossero presenti vie su ghiaccio o itinerari alpinistici di grande impegno come quelli che si snodano sui massicci del Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino o Gran Paradiso.

A livello locale la notorietà in campo alpinistico è essenzialmente connessa agli itinerari sulla Punta Tsan ed in particolare alla tradizionale "via Rey" che percorre la cresta est dal col de Fort, a 2906 metri di altitudine slm, sino alla vetta posta a 3322 metri slm. Tale via è stata resa celebre in quanto molto frequentata nel periodo pionieristico della conquista del Cervino allorquando veniva percorsa dai vari Rey, Sella, Whympfer, Carrel,... e per buona parte del novecento perché veniva considerata dalle guide della Valtournenche come un itinerario di allenamento preliminare alla salita alla via italiana del Cervino.



Pur non essendoci mai stata una società delle guide in sede locale, Torgnon ha annoverato tra i suoi abitanti alpinisti di buon livello e di una certa notorietà, quale Chatillard Grato, e che sono stati di riferimento e guida per i turisti nel compiere le ascensioni sia in territorio comunale che sui grandi massicci valdostani.

Oggi giorno, qui come in altre parti delle Alpi, l'alpinismo ha perso non solo l'interesse per la scoperta di nuovi itinerari di salita da parte della ristretta cerchia di sportivi attratti dal fascino dell'avventura, ma anche dal grande pubblico non più coinvolto nell'emulazione delle imprese dei grandi alpinisti (Bonatti, Carrel, ...). I primi si sono infatti rivolti alla pratica dell'arrampicata sportiva su itinerari di salita posti su modeste pareti rocciose, ma con difficoltà superiori e inimmaginabili rispetto alle grandi vie di salita, i turisti hanno preferito invece apprezzare l'ambiente montano lungo gli itinerari escursionistici, ancorché talora caratterizzati da difficoltà tecniche e da tracciati attrezzati su roccia.

Negli ultimi decenni, la classica figura della guida di alta montagna ha, pertanto, acquisito una valenza più estesa come accompagnatore della natura durante l'intero corso dell'anno o come istruttore in altre discipline (snowboard, free climbing, ecc.).

Attualmente a Torgnon non vi sono guide alpine o accompagnatori della natura.

Per adattarsi alle nuove tendenze Torgnon ha individuato e attrezzato due pareti rocciose lungo la strada del Petit Monde e in località Vesan Dessous per l'arrampicata sportiva in ambito naturale.

Equitazione

Torgnon come la maggior parte del territorio valdostano non vanta una vera e propria tradizione legata all'equitazione; tuttavia in questi ultimi decenni, si è manifestata una crescente attenzione per le passeggiate a cavallo che hanno trovato qui un luogo ideale grazie alla fitta rete di sentieri e di piste interpoderali presenti sul territorio comunale.

Per migliorare l'offerta turistica l'Amministrazione comunale ha attrezzato con idonea segnaletica un percorso destinato alle passeggiate a cavallo lungo la pista del ru de Chavacour e la strada che collega la conca di Chantorné e quella di Chavacour.

Inoltre, negli ultimi anni durante il periodo estivo viene organizzata una gara di endurance a cavallo di livello nazionale che ha raccolto un ampio consenso tra gli appassionati della disciplina e un buon successo organizzativo e di partecipazione.

Va, tuttavia, sottolineato come, nonostante il crescente interesse per le passeggiate a cavallo, in sede locale non vi sia una scuola di equitazione fissa che serva da riferimento per i turisti aperta durante l'intero arco dell'anno, ma esclusivamente un maneggio estivo in località Plan Prorion denominato "Sunny Ranch".

Mountain bike

Alcuni sentieri escursionistici descritti nel precedente capitolo B4.3.1 possono essere percorsi anche in Mountain – Bike da utenti sportivi dotati di un buon grado di allenamento e con mezzi adeguati per inerpicarsi lungo i tortuosi tracciati e per superare forti dislivelli.

Le numerose piste interpoderali che si sviluppano nella parte alta del territorio comunale a servizio degli alpeggi costituiscono una rete ideale per la pratica della mountain – bike in virtù della varietà degli itinerari che presentano diversa lunghezza, altimetria e grado di difficoltà idoneo a soddisfare sia le esigenze degli sportivi che quelle delle famiglie con bambini.

L'itinerario più frequentato e dotato di apposita segnaletica è quello che si sviluppa lungo la strada delle "Grandes Montagnes" che partendo da Plan Prorion (1770 metri slm) segue la pista interpoderale che raggiunge l'alpeggio di Gilliarey (2190 metri slm) e prosegue sul territorio del Comune di Valtournenche sino al lago artificiale di Tzignanaz (2160 metri slm) con uno sviluppo complessivo di circa 14 chilometri. Le altre piste di collegamento tra i vari alpeggi delle conche di Chantorné e Chavacour e di quella realizzata in corrispondenza del ru de Chavacour danno la possibilità di percorrere delle varianti al sopra descritto itinerario principale creando dei circuiti di minore lunghezza che hanno come punto di arrivo e partenza l'area pic nic di Plan Prorion o la conca di Chantorné.

Da tali località è altresì possibile affacciarsi sulla valle centrale raggiungendo il territorio del comune di Verrayes utilizzando la pista interpoderale del col des Bornes (1780 metri slm).

In sede locale vi è la possibilità di noleggiare delle biciclette presso il bar "Lo Vierdzà" in località Plan Prorion dove è possibile organizzare escursioni con un istruttore di mountain bike.

Altre attrezzature e attrattive turistiche estive

Da alcuni anni l'offerta estiva per i turisti si è arricchita di nuovi servizi quali il "summer park" e un percorso della salute.

Il Summer park è localizzato nella conca di Chantorné e dispone delle seguenti attrezzature: scivolo e castello gonfiabile, tappeti elastici, rotocubo, giochi soffici, pista tubby da 130 metri, bob da erba, bici monster, tyrollyenne da 40 metri, percorso mountain bike e minipista di quad.

Tale attrezzatura è da considerarsi un vero e proprio parco giochi assai frequentato da bambini e ragazzi.

Il percorso della salute si sviluppa per circa 600 metri lungo la strada poderale nel bosco di Plan Prorion; il percorso comprende una serie di attrezzi disposti su dieci tappe; ogni postazione è accompagnata da spiegazioni degli esercizi ginnici differenziati per grado di impegno fisico.

In località Plan Prorion, all'interno dell'area pic nic, è situato un "campetto" usato come da calcio, calcetto, "calciotennis" e pallavolo, dove in estate viene organizzato il torneo "Calcio Boys".

Il laghetto di "Gordzà" nella conca di Chantorné è utilizzato per la pesca sportiva e il ristorante "AlpeGordza" serve da punto di riferimento per il noleggio dell'attrezzatura e per le gare ittiche.

Relativamente agli sport tradizionali, in frazione Verney è possibile praticare il gioco dei palets sui campetti messi a disposizione dal Bar ristorante "Chez Gorret".

Tra le attività sportive che recentemente riscuotono crescente successo vi è la pratica del volo con parapendio; la scuola "Fans de Sport" sita nel limitrofo comune di Antey Saint-André organizza corsi per principianti e di perfezionamento e voli alti biposto e voli per disabili.

B4.1.4 Sport e ricreazione in ambiente naturale: impianti e attrezzature per gli sport invernali ***Sci di discesa***

Il turismo invernale nel comune di Torgnon è strettamente legato alla pratica dell'attività sportiva, in prevalenza dello sci alpino e nordico, anche se, negli ultimi anni si stanno sviluppando nuove discipline tra cui le racchette da neve e lo sci alpinismo.

A dimostrazione di tale vocazione basti pensare che il locale "Sci club Torgnon" è stato fondato nel lontano 24 dicembre 1948 e il 9 gennaio dell'anno successivo si è affiliato alla Federazione Italiana degli sport invernali (F.I.S.I.).

Nei decenni successivi Torgnon ha ospitato importanti manifestazioni sportive di sci di discesa e di fondo tra i quali la prestigiosa "Coppa Consiglio della Valle" e ha dato i natali a numerosi atleti alcuni dei quali si sono fatti onore oltre i confini della Valle d'Aosta.

Il settore è da sempre gestito dalla società denominata "S.I.R.T. Impianti di risalita", con sede nel capoluogo Mongnod, fondata in data 30 gennaio 1971. Logo storico della società S.I.R.T.:



S.I.R.T. S.p.A IMPIANTI DI RISALITA



Gli impianti di risalita e le piste di discesa sono state sinora gestite dalla **S.I.R.T. S.p.A IMPIANTI DI RISALITA** con sede in:

S.I.R.T. S.p.A.
Fraz. Mongnod
Torgnon
Tel. 0166/540212
Fax 0166/540070

Web site: www.torgnon.info
E-mail: info@torgnon.info

Si evidenzia come con la stagione invernale 2013/2014 la società S.I.R.T. è stata inglobata con la Società CERVINO S.P.A. con sede in frazione Breuil Cervinia, Piazzale Funivie, di Valtournenche che nel futuro gestirà il comprensorio di sci di discesa di Torgnon..

Durante questo trentennio di attività essa ha notevolmente ampliato la sua presenza sul territorio realizzando numerosi impianti di risalita ed altri interventi di miglioramento funzionale del domaine skiable:

1973 – sciovia nella conca di Chantorné

1974 – seggiovia biposto Mongnod – Chantorné

1978 – raddoppio sciovia nella conca di Chantorné

1978 – sciovia Chantorné – Collet

1984 – riattivazione della sciovia baby in prossimità della partenza della seggiovia Mongnod – Chantorné

1989 – nuova seggiovia biposto Plan Prorion – Col Fenêtre

trienni '91-'93 – installazione di un impianto di innevamento artificiale su tutto il comprensorio di Chantorné e sulle piste servite dalla seggiovia Plan Prorion – Col Fenêtre

1994 – acquisizione della sciovia di Septumian di proprietà della società "Sciovie Septumian" S.a.s. diventando l'unica società di impianti di risalita operante a Torgnon.

2001-2003 - installazione di un impianto di innevamento artificiale sulle piste di rientro e Golette.

Come riporta la tabella sottostante, oggi, la società dispone di quattro impianti di risalita tradizionali più due tapis roulants ubicati nel winter park di Chantorné.

Impianto	Nome	Apertura
Telecabina	Mongnod-Chantorné	dic-99
Seggiovia	Chantorné	2005
Seggiovia	Collet	2009
Seggiovia	Fenêtre	mar-91
Parco Giochi	Winter Park	dic-03

Nel corso del 2005 la seggiovia “Chantorné” ha sostituito le seguenti sciovie:

Sciovia	Chantorné	gen-73
Sciovia	Chantorné	feb-79

Nel corso del 2009 la seggiovia “Collet” ha sostituito la seguente sciovia:

Sciovia	Collet	mar-78
---------	--------	--------

Analizzando brevemente l'ubicazione dei vari impianti si può notare come essi si localizzino principalmente nella parte alta del territorio comunale nella cosiddetta conca di Chantorné ad esclusione della stazione di valle della telecabina (che serve appunto come principale collegamento tra l'abitato e la conca sciistica. La sciovia Baby e la relativa pista in località Mongnod sono attualmente dismesse e l'area è parzialmente occupata dal piazzale pubblico di servizio alla partenza della telecabina.

La cabinovia che collega il centro abitato di Mongnod con la conca di Chantorné costituisce l'impianto di arroccamento principale, anche se la parte alta del domaine skiable è raggiungibile dalla strada carrozzabile, aperta durante tutto l'anno, in località Plan Prorion.



Al fine di un rilancio del comprensorio sciistico, la Società S.I.R.T. ha ritenuto indispensabile ampliare il domaine skiable esistente sostituendo la sciovia Collet, in scadenza nel 2008, con una nuova seggiovia su tracciato diverso. In particolare, la stazione di partenza è stata collocata più a valle, al centro della conca nei pressi dell'antico "mayen de la Perruquetta" in modo da non obbligare gli utenti del nuovo impianto a doversi necessariamente servire della seggiovia "Chantorné" (che nel 2005 ha sostituito la sciovia doppia) per sciare nella parte alta del comprensorio. La stazione di arrivo è stata invece posizionata più a monte e a nord del preesistente arrivo dello skilift "Collet" ad una quota di circa 2260 metri s.l.m.

La sciovia "Collet" è stata dismessa e smantellata al momento della messa in funzione della nuova seggiovia.

La diversa ubicazione della stazione di monte ha permesso di creare una nuova pista e due raccordi con la preesistente pista "Larici".

Gli impianti, determinanti lo sviluppo di un comprensorio con circa 20 Km di piste atte alla pratica dello sci alpino, presentano le seguenti caratteristiche:

TIPOLOGIA IMPIANTO E DENOMINAZIONE	N° POSTI PER VEICOLO	LUNGHEZZA MT	PARTENZA MT	ARRIVO MT	DISLIVELLO	PORTATA/h	PISTE
1. TELECABINA MONGNOD-CHANTORNE'	8	1476	1500	1855	355	2000	N°1 RIENTRO <i>(rossa)</i>
2. SEGGIOVIA PLANPRORION-FENETRE	2	1455	1750	2086	336	1200	N° 6 FONTIN N° 7 GRANGE <i>(rosse)</i>
3. SEGGIOVIA S4 CHANTORNE' (1)	4	954	1824,40	1961,30	136,90	2356 massima	N°3 TRONC <i>(blu)</i> N°2 CHANTORNE' <i>(blu)</i>
4. SEGGIOVIA CHANTORNE' - COLLET (2)	4	1.776	1.850	2.248	398	2.400	N°4 COLLET <i>(rossa)</i> N° 5 LARICI <i>(nera)</i>
TOTALE		5.661				7.956	

(1) Nel corso dell'anno 2005 la seggiovia S4 CHANTORNE' ha sostituito le sotto indicate sciovie:

SCIOVIA CHANTORNE' DX	1	980	1820	1946	126	720	N°3 TRONC <i>(blu)</i>
SCIOVIA CHANTORNE' SX	1	980	1820	1946	126	720	N°2 CHANTORNE' <i>(blu)</i>

(2) Nel corso dell'anno 2009 la seggiovia CHANTORNE' - COLLET ha sostituito la sotto indicata sciovia:

SCIOVIA COLLET	1	876	1946	2178	232	720	N°4 COLLET <i>(rossa)</i> N° 5 LARICI <i>(nera)</i>
----------------	---	-----	------	------	-----	-----	--

Non più in esercizio dalla stagione invernale 2002-2003.

SCIOVIA BABY TORGNON	1	152	1500	1525	25	449	BABY <i>(blu)</i>
----------------------	---	-----	------	------	----	-----	----------------------

Dalla tabella sottostante si evidenzia come la portata oraria della telecabina e delle tre seggiovie, pur soddisfacendo funzionalmente il carico di utenza, crei condizioni di leggero sovraffollamento nelle giornate di maggiore afflusso in considerazione della relativa lunghezza ed estensione delle piste di sci.

La funzionalità del sistema impianti/piste è peraltro condizionata da alcune criticità.

In primo luogo il comprensorio è frequentato e utilizzato in modo squilibrato in quanto gli sciatori si concentrano essenzialmente nella parte alta (Plan Prorion, conca di Chantorné, col Fenêtre e Collet) utilizzando il pistone nel tratto Plan Prorion-Mongnod essenzialmente nel rientro a fine giornata.

Inoltre la telecabina, se considerata come impianto di arroccamento, ha una portata oraria non adeguata alle portate orarie delle tre seggiovie poste a monte, così come la portata oraria della seggiovia Planprorion-Fenêtre è decisamente inferiore rispetto alle altre due seggiovie. Fattori questi che in condizioni di forte presenza di sciatori possono determinare locali situazioni di intasamento delle piste o di attese agli impianti di risalita, in particolare della seggiovia sopra citata.

Il valore di 174,05 persone per ettaro e per ora è infatti da considerarsi piuttosto elevato se raffrontato con altri domaine skiabiles valdostani e alpini che, pur disponendo di impianti con portate orarie di maggiore rilevanza, hanno a disposizione una corrispondente maggiore superficie sciabile.

A titolo esemplificativo di raffronto, si evidenzia come nella provincia di Bolzano si registri un rapporto medio tra portate orarie esistenti riferite all'estensione delle piste da sci esistenti pari a 130 persone all'ora per ettaro (Piano di settore impianti di risalita e piste da sci – anno 2010).

Indicatore per il carico sulle piste da sci calcolato come rapporto tra capacità di trasporto degli impianti, espressa in persone all'ora riferito all'estensione delle piste in ha

situazione esistente	portata oraria impianti di risalita persone/ora	estensione piste di sci ha (ettaro)	carico di utilizzo delle piste di sci persone/ora/ettaro
	7.956	45,71	174,05

Il comprensorio di sci di discesa di Torgnon si colloca tra le medie stazioni invernali della Valle d'Aosta sia per numero di impianti e di portata oraria degli stessi sia per lo sviluppo delle piste.

comprensori	Soc. gestione	N. impianti	portata oraria persone/ora	sviluppo piste km
Pila	Pila spa	15	23.462	71,51
La Thuile	Funivie Piccolo San Bernardo spa	19	34.674	160
Courmayeur	Courmayeur Mont Blanc Funivie spa	18	24.861	100
Breuil Cervinia	Cervino spa	16	29.057	104,75
Valtournenche	Cervino spa ex Cime Bianche	9	13.896	36
Antagnod	Monterosa spa	24	36.956	143
Champoluc	Monterosa spa	24	36.956	143
Gressoney La Trinité	Monterosa spa	24	36.956	143
Gressoney St-Jean	SAGIT spa	4	3.923	8,4
Brusson	SITIB spa	4	4.195	7,50
Champorcher	Funivie di Champorcher spa	6	7.887	21
Torgnon	SIRT spa	6	9.946	23
Cogne	Funivie Gran Paradiso spa	4	4.118	7,6
Chamois	Cervino spa ex Chamois Impianti spa	5	5.683	14
Bosses	Soc. Grand Saint Bernard spa	3	3.692	22,7
Col de Joux	Col de Joux srl	4	4.105	7
Saint-Barthelemy	Società SIT Saint Barthelemy srl	1	1.080	0,15
La Magdeleine	Comune di La Magdeleine	4	4.200	3

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
 art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

Ollomont	Comune di Ollomont	2	1.479	0,50
Rhemes Notre Dame	Comune di Rhemes Notre Dame	5	5.940	5
Valgrisenche	Comune di Valgrisenche	3	2.616	5,5
Valsavaranche	Comune di Valsavaranche	1	1.004	1,7

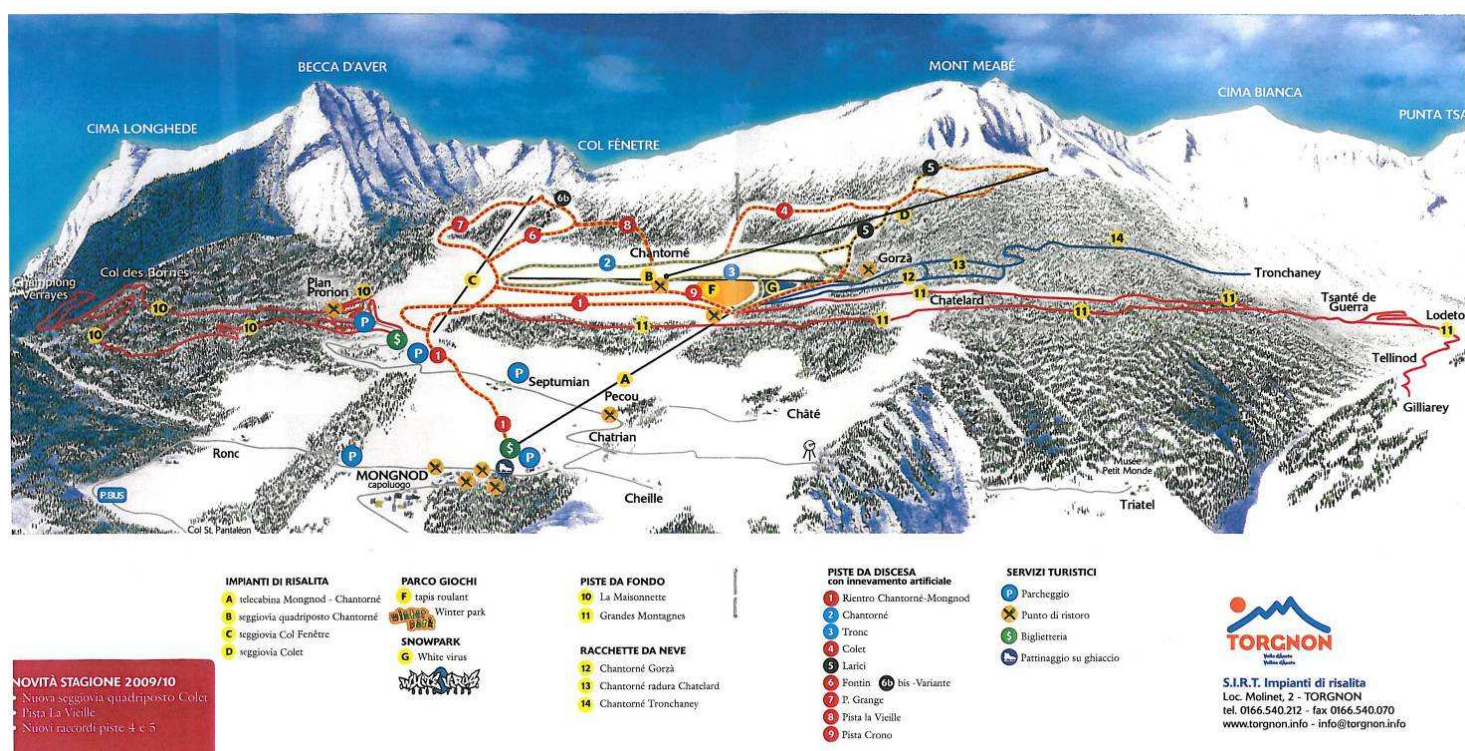
Dati A.V.I.F. anno 2011

La società SIRT, grazie anche all'impianto di innevamento artificiale, che copre l'intero comprensorio, garantisce ogni stagione un centinaio di giorni di apertura che sono fondamentali per la vita economica dell'intero comune. L'impianto di innevamento artificiale attinge l'acqua da un bacino alimentato dalle acque del ru de Chavacour, la sua capacità è di circa 5.000 mc da ritenersi attualmente appena sufficiente per inverni con temperature nelle medie stagionali invernali, ma che potrebbe risultare carente per far fronte a condizioni di innevamento scarse e con prolungati periodi di alte temperature.

Inoltre dal 2005 è stata eseguita una serie di interventi volti a garantire maggiori condizioni di sicurezza sulle piste e adeguamenti funzionali consistenti principalmente nella creazione di raccordi tra le piste esistenti, sistemazione e livellamenti del piano sciabile.

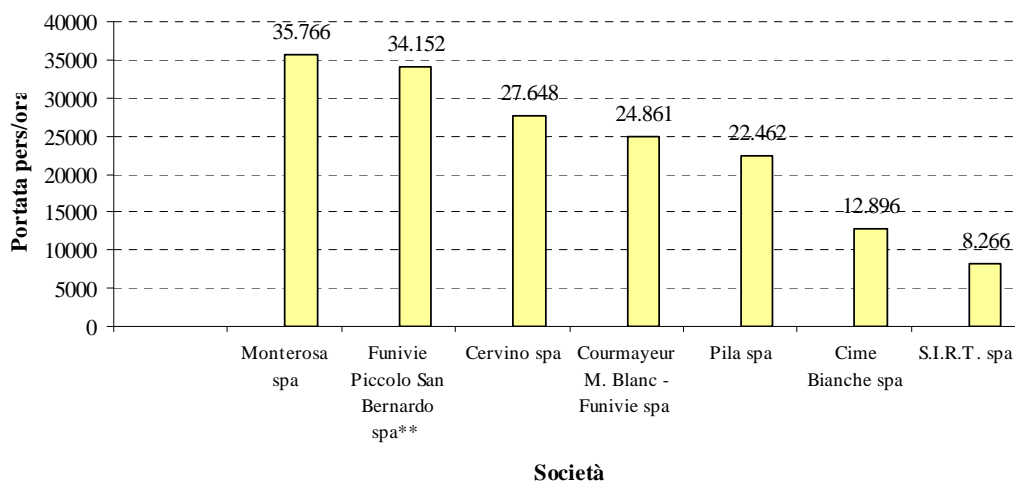
Gli impianti rimangono chiusi dalla fine di marzo/metà aprile solitamente (condizioni meteo permettendo) sino al ponte dell'Immacolata dell'8 dicembre. Dal 2008 la telecabina Mongnod-Chantorné e la seggiovia Collet vengono altresì rimesse in funzione nelle due settimane centrali di agosto.

Le attrezzature della stazione sciistica nella stagione invernale 2009-2010 (da depliant S.I.R.T.)

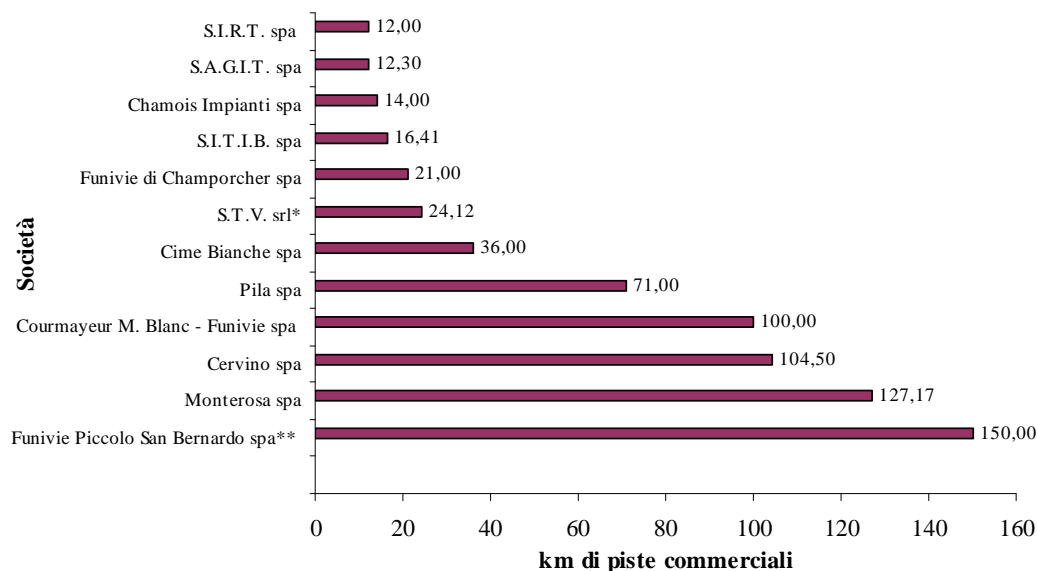


Gli impianti del comprensorio sciistico di Torgnon rappresentano il 3,61% del totale degli impianti della Valle d'Aosta e la relativa portata il 3,66%, mentre lo sviluppo delle piste commerciabili solo l'1,62% del totale valdostano. (dati Osservatorio statistico regionale 2008)

Portata oraria degli impianti di risalita nei più importanti comprensori sciistici della Valle d'Aosta
 (dati Osservatorio statistico regionale 2008)



Sviluppo in km di piste commerciali nei più importanti comprensori sciistici della Valle d'Aosta
 (dati Osservatorio statistico regionale 2008)



** con il comprensorio transfrontaliero di La Rosière

Prezzi impianti di risalita e attrezzature comprensorio sci di discesa stagioni invernali dal 2007/2008 al 2012/2013

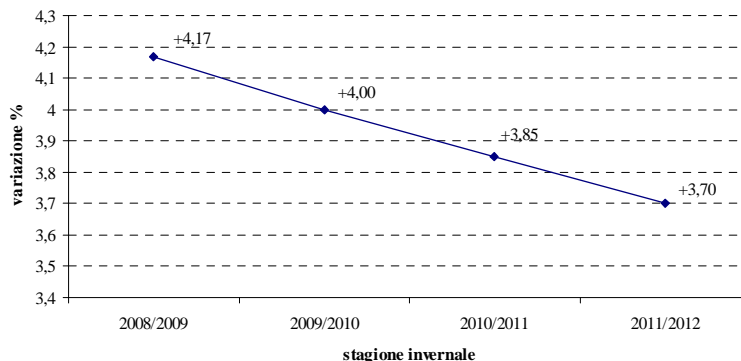
Tariffe Skipass

Tipo di Skipass	Stagione 2007/2008	Stagione 2008/2009	Stagione 2009/2010	Stagione 2010/2011	Stagione 2011/2012 e\ 2012/2013
Gionaliere Festivo	€ 24,00	€ 25,00	€ 26,00	€ 27,00	€ 28,00
Giornaliero Feriale	€ 19,50	€ 20,50	€ 21,00	€ 21,50	€ 22,00
Gionaliere Festivo Junior*	€ 17,00	€ 18,00	€ 20,00	€ 21,00	€ 21,00
Giornaliero Feriale Junior*	€ 11,00	€ 11,50	€ 13,00	€ 13,50	€ 15,00
Gionaliere Baby	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito
½ giornaliero festivo					€ 22,00
½ giornaliero feriale					€ 16,00
Andata/Ritorno Telecabina	€ 7,50	€ 7,50	€ 8,00	€ 8,00	€ 8,00
Stagionale Adulti	€ 355,00	€ 370,00	€ 385,00	€ 400,00	€ 408,00 418,00
Stagionale Famiglia	€ 310,00	€ 325,00	€ 338,00	€ 350,00	€ 357,00 358,00
Stagionale Junior	€ 232,00	€ 244,00	€ 260,00	€ 270,00	€ 275,00
Stagionale Baby	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito
Settimanale 6 giorni	-	-	-	-	€ 114,00
Fine settimana /weekend	-	-	-	-	€ 52,00
gg. apertura	107	120	120	114	99
periodo	07/12-31/03	06/12-13/04	05/12-11/04	04/12 - 27/03	18/12 - 25/03

(*) under 16. Punti vendita biglietti: Biglietteria centrale alla partenza telecabina Mongnod-Chantorné e, nei giorni festivi, in località Plan Prorion.

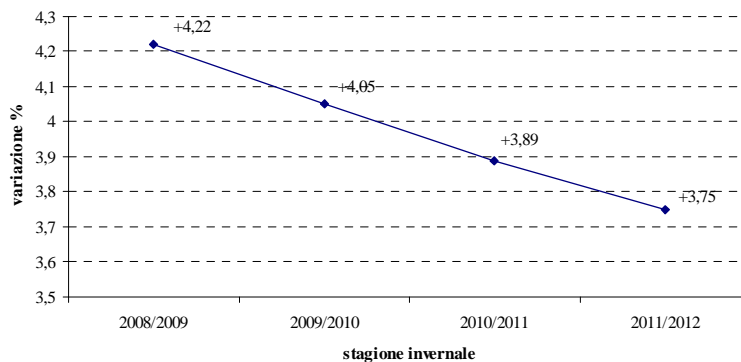
«Nelle ultime cinque stagioni invernali il costo degli abbonamenti stagionali e dei biglietti giornalieri è stato adeguato all'incremento annuale dei prezzi con una variazione di circa il 4% su base annua.

Variazione percentuale del costo del giornaliero festivo rispetto alla stagione invernale precedente



Variazione nel quinquennio: + 16,7%

Variazione percentuale del costo dello stagionale adulti rispetto alla stagione invernale precedente

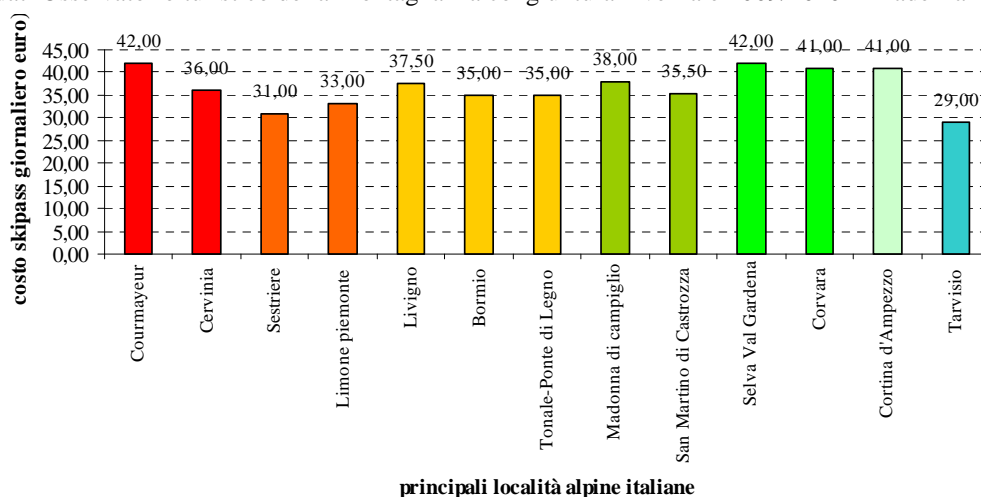


Variazione nel quinquennio: + 14,9%

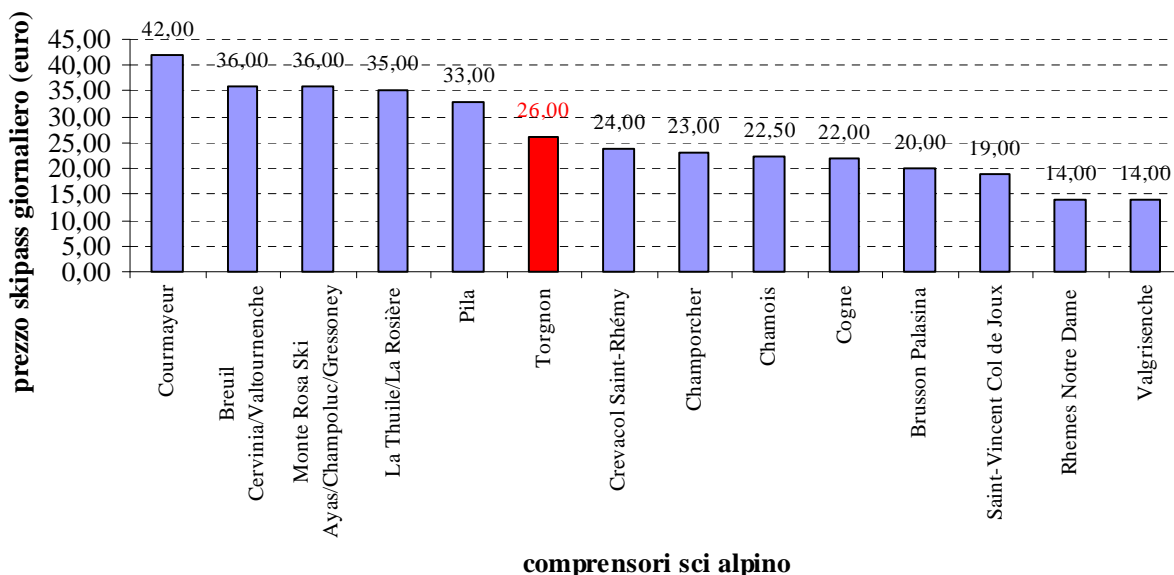
Il prezzo dello skipass giornaliero è da ritenersi adeguato alle potenzialità del comprensorio sciistico, proporzionato rispetto alle grandi stazioni turistiche di sport invernali e a quello delle località sciistiche di media fascia.

**Confronto prezzo skipass giornaliero nelle principali località alpine italiane
 nella stagione invernale 2009/2010**

(dati Osservatorio turistico della Montagna-La congiuntura invernale 2009/2010 – TradeMark Italia)

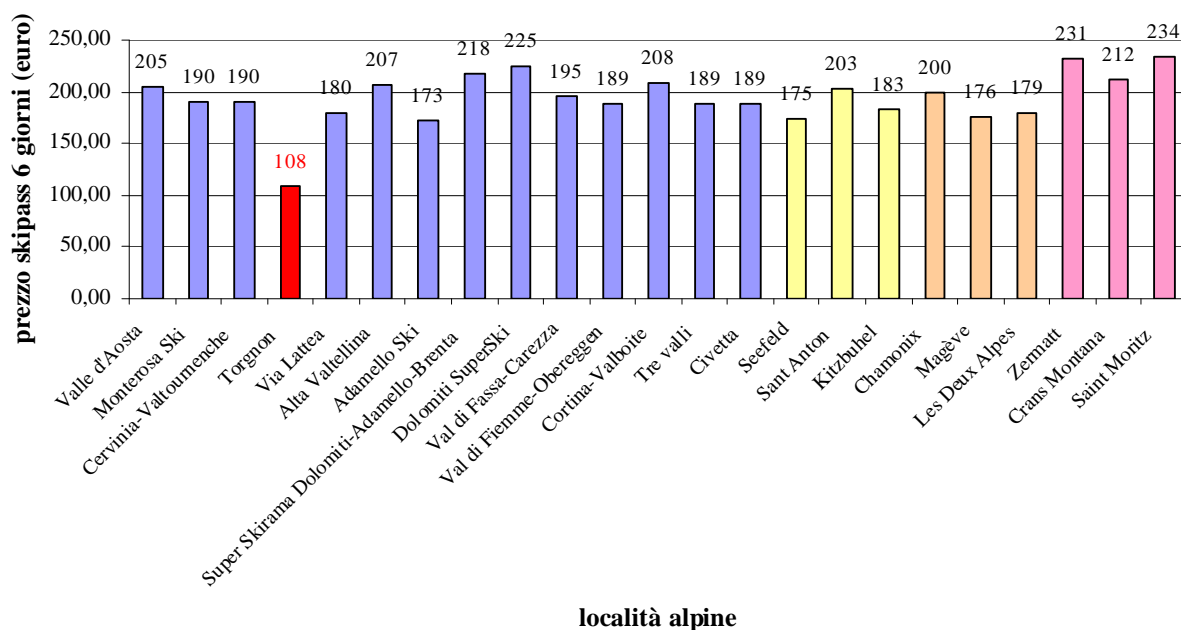


**Confronto prezzo skipass giornaliero nelle località sciistiche della Valle d'Aosta
 nella stagione invernale 2009/2010 (dati Associazione Valdostana Impianti a Funne)**

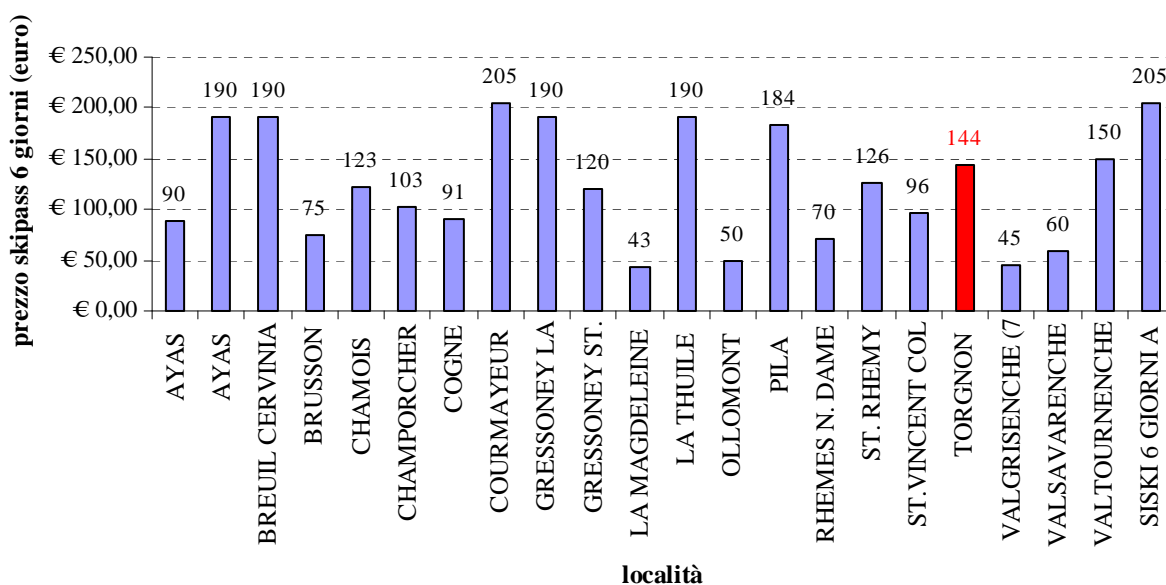


**Confronto prezzo skipass plurigiornaliero (6giorni) tra Torgnon e le principali località alpine
 nella stagione invernale 2009/2010**

(dati Osservatorio turistico della Montagna-La congiuntura invernale 2009/2010 – TradeMark Italia)



**Confronto prezzo skipass plurigiornaliero (6giorni) nelle località sciistiche della Valle d'Aosta
 nella stagione invernale 2009/2010 (dati Associazione Valdostana Impianti a Funne)**



N. Dipendenti Stagionali

Qualifica	Stagione 2007/2008	Stagione 2008/2009	Stagione 2009/2010	Stagione 2010/2011	Stagione 2011/2012
Capo Servizio					
Vice Capo Servizio					
Cassiere	2	2	3	3	3
Gattisti					1
Gattista e Aiuto Pisteur			1		
Pisteur		1	1	1	
Macchinisti	7	6	6	6	6
Agenti di pedana	4	4	4	4	4
Addetti sorveglianza Parco giochi	3	3	3	3	3
Addetti alle pulizie			1	1	1
Parcheggiatori				1	1
Totali Dip. Stagionali	16	16	19	19	19

Dipendenti Totali mesi invernali	23	23	26	27	27
---	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Incremento occupazionale nelle ultime stagioni invernali:

dipendenti fissi + 14%; dipendenti stagionali + 19%; dipendenti totali (fissi+stagionali) + 17%

Sci di fondo

Per quanto riguarda lo sci di fondo, Torgnon offre uno dei maggiori e meglio attrezzati domaine skiable dell'intera Valle d'Aosta che si identifica sostanzialmente con due lunghe piste dalle caratteristiche morfologiche e tipologiche diverse comprendenti vari anelli da 3, 5, 7,5, 15 e 20 km.

Una pista di fondo, denominata "La Maisonnette", è prettamente rivolta agli sportivi, essendo omologata per gare, si sviluppa nella zona di Plan Prorion - Col de Bornes e prosegue in parte sul territorio comunale di Verrayes; l'altra pista, denominata "Grandes Montagnes", segue l'antico tracciato di un canale irriguo intubato e rappresenta più che altro un itinerario invernale per lo sci di fondo e potrebbe esserlo per slitte trainate dai cani, oltre che per passeggiate a piedi, a cavallo ed in mountain bike durante il resto dell'anno, e quindi si pone come un percorso di tipo prettamente turistico.

Lo sviluppo della pista per passeggiate sopra descritta è di una ventina di Km, parte da Plan Prorion, raggiunge la conca di Loditor e l'alpeggio di Gilliarey, e si estende anche sul comune di Valtournenche fino al bacino artificiale di Cignana.

L'utilizzo del comprensorio di sci di fondo, gestito dalla società "M.C. s.n.c." che ne cura la battitura e la manutenzione, è a pagamento; nell'inverno 2012/2013 sono state applicate le seguenti tariffe:

TIPO DI BIGLIETTO	PREZZO €
biglietto giornaliero	5,50
biglietto giornaliero residente a Torgnon	4,50
biglietto giornaliero ridotto Bambini nati dal 01.01.1999 al 31.12.2003	2,50
biglietto giornaliero ridotto Bambini nati fino al 31.12.2004	gratuito
abbonamento stagionale località	40,00
abbonamento settimanale Torgnon	25,00

Punti vendita biglietti: Biglietteria centrale alla partenza telecabina Mongnod-Chantorné e bar Lo Vierdzà (area pic-nic) in località Plan Prorion.

La gestione delle piste di fondo provvede all'allestimento disallestimento delle piste attraverso il posizionamento della cartellonistica e la posa in opera di elementi di protezione lungo i tracciati quali materassi, reti, ecc., la battitura giornaliera dell'intero tracciato oltre alla responsabilità organizzativa e gestionale del servizio di soccorso.

L'utilizzo delle piste è garantito, se le condizioni di innevamento lo permettono, dal mese di dicembre al mese di marzo, nel costo del biglietto è compresa la possibilità per gli utenti di usufruire degli spogliatoi e delle docce attrezzate situate al piano seminterrato della nuova struttura adibita a foyer-restaurant.

Di seguito si riporta la descrizione delle piste di fondo illustrate nella promozione turistica della società S.I.R.T.:

“Le piste di fondo, con anelli di 3 - 5 - 7,5 - 10 e 20 km sono fra le piu' lunghe della Valle d'Aosta e consentono di praticare la tecnica libera cosi' come quella classica, l'una accanto all'altra. Le piste si snodano attraverso paesaggi incantevoli dove la natura e' ancora incontaminata.



Per chi intende percorrere alcuni dei tracciati che il comprensorio offre ai fondisti, la base di partenza è il campetto di Plan Prorion (area pic-nic), proprio dove in inverno finisce la strada carrozzabile.

Qui si possono muovere i primi passi sul facile anello di 3 km che si snoda, in parte nel bosco e in parte nelle praterie, vicino al campetto e al simpatico bar con solarium tutto in legno.

Pista LA MAISONNETTE



La **pista La Maisonnette** (km. 3 - 7,5 -10) offre un itinerario molto bello e divertente, tecnico quanto basta, ma anche alla portata degli escursionisti. La pista si inoltra nel bosco, a sinistra, con lunghi tratti molto facili, su un percorso che taglia il fianco della montagna a curva di livello; alcuni cambi di pendenza portano gradualmente ai 1774 metri del Col des Bornes, che rappresenta anche il giro di boa per l'anello dei 7.5 km. Come ci si affaccia sul colle, cambia completamente il panorama: se fino a pochi metri prima si veniva colpiti dalla sagoma del Cervino a occhieggiare tra gli alberi, ora è la valle centrale ad aprirsi davanti a voi. Per il tracciato dei 10 km, si prosegue verso una radura in mezzo al bosco, per poi tornare al colle e da lì alla zona di partenza.

Pista GRANDES MONTAGNES



Ma da Plan Prorion si può anche puntare verso nord, verso la spettacolare **pista Grandes Montagnes** (raggiungibile anche con la telecabina). Partendo dall' area pic-nic, si supera tutto il complesso delle piste e degli impianti di risalita, per iniziare un lunghissimo percorso interamente battuto, che a curva di livello, porta fino al lago Loditor. Molto panoramico questo tratto, con il centro abitato di Torgnon, alla destra in basso, e il Cervino di fronte...



Il tracciato ripercorre la strada interpodereale che in estate porta agli alpeggi; i cambi di pendenza non sono numerosi ma il chilometraggio è notevole. La pista offre poi delle varianti che permettono di raggiungere la telecabina lungo itinerari alternativi. Giunti al laghetto di Loditor, si può proseguire con un tratto di buona salita per arrivare ai 2169 metri di Gilliarey, uno dei punti più panoramici di tutta la zona. A sud si può ammirare tutto il fondovalle e a nord incombe vicinissima la sagoma rocciosa del Cervino, in basso la conca di Valtournenche con tutte le sue frazioni. Da qui il Plateau Rosa, con le sue candide nevi eterne, sembra veramente essere ad un tiro di schioppo.”

Altre attrezzature e attrattive turistiche invernali

Lo Snow Park "White Virus" sorge nella conca di Chantorné, lungo la seggiovia quadriposto, e ha una lunghezza complessiva di 300 mt ed è costituito da tre linee: una linea jump con 2 tabletop con 6 kiker dai 4 mt. ai 14 mt., una linea rail con 13 rail e box che arrivano sino a 9 mt e una linea easy con woop e piccoli kiker per principianti.

Nella stagione 2003-2004 è stato inaugurato il Winter Park, un parco giochi utilizzato sia per lo svago che per l'avvicinamento alla disciplina sciistica; l'area è la stessa di quella utilizzata nel periodo estivo come area giochi attrezzata ("Summer park").

Ubicato all'arrivo della telecabina, a Chantorné, esso ha un'estensione di circa 30.000 m² ed è servito da due tapis roulants della lunghezza di 102 e 60 metri che fungono da impianto di risalita, un tubing, airboard e snowscoot, giochi gonfiabili, tappeto elastico, rotocubo e pista crono.

L'utilizzo del winter park è a pagamento, nell'inverno 2012/2013 sono applicate le seguenti tariffe:

TIPO DI BIGLIETTO	PREZZO €
ingresso giornaliero	7,00
5 ingressi giornalieri	30,00
A/R telecabina + parco	14,00
skipass giornaliero festivo + parco	33,00
skipass giornaliero feriale + parco	27,00
skipass giornaliero festivo <14 anni+ parco	26,00
skipass giornaliero feriale <14 anni+ parco	20,00
skipass giornaliero bambini <8 anni+ parco	7,00

Punti vendita biglietti: Biglietteria centrale alla partenza telecabina Mongnod-Chantorné e, nei giorni festivi, in località Plan Prorion.

Nel corso degli ultimi anni gli amanti della natura nel periodo invernale affiancano alle passeggiate a piedi ai margini delle piste di fondo le escursioni con le racchette da neve o "ciaspole" lungo le piste interpoderali altresì utilizzate nel periodo estivo come percorsi pedonali e per la mountain bike. Gli esercizi di noleggio di sci e il bar "Lo Vierzà" mettono a disposizione dei turisti l'idonea attrezzatura.

Per completare l'elenco dell'offerta turistica nel periodo invernale, si segnala come il territorio comunale si presti ad effettuare gite di scialpinismo di varia difficoltà verso le principali cime o colli posti sui crinali di confine.

Da alcuni anni nel periodo invernale la piazza "F.G. Frutaz" in località Mongnod viene attrezzata con una pista di pattinaggio su ghiaccio, con noleggio pattini, molto apprezzata e frequentata dai turisti e costituisce un'attrezzatura di riferimento anche per i comuni della media valle del Cervino.

B4.1.5 Strutture turistico-ricettive

Dopo una crescita di esercizi alberghieri negli sessanta-ottanta ed un periodo di rallentamento negli investimenti nel settore alberghiero negli anni novanta, nell'ultimo decennio si rileva un nuovo interesse nella riqualificazione delle strutture esistenti e nella creazione di nuova ricettività in aziende agrituristiche e in strutture tipo extralberghiero (affittacamere e CAV) presenti in modo diffuso sul territorio sia nei villaggi a valle del capoluogo (Noson, Verney, Mazod) che in quelli alti (Chatrian).

Allo stato attuale, relativamente alla capacità ricettiva delle strutture alberghiere ed extralberghiere occorre distinguere tra la situazione rilevabile dai dati comunali, connessi alla destinazione d'uso degli immobili ed al relativo numero di posti letto, e quella certificata dall'annuario 2012 dell'Assessorato regionale al Turismo, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Tipo di struttura ricettiva	Dati comunali		Annuario 2012 delle strutture ricettive dell'Assessorato regionale al Turismo	
	N.	Posti letto	N.	Posti letto
Alberghi	5	278	5	278
Residenze tuistiche alberghiere (RTA)	1	11	1	11
Totale	6	289	6	289
Affittacamere – Chambres d'hôtes	3	33	3	33
Casa appartamenti vacanze (CAV)	1	13	1	13
Casa per ferie (*) (**)	4	210	2	129
Totale	8	256	6	175
Agriturismo	4	54	4	54
Totale	4	54	4	54
Totale alberghi+strutture extralberghiere+agriturismo	18	599	16	518

(*) La casa per ferie "Lituana don Bosco" (61 posti letto) in frazione La Gombaz, non presente sull'annuario delle strutture ricettive extralberghiere dell'Assessorato al Turismo, risulta comunque aperta nel periodo estivo come colonia.

(**) La casa per ferie "Asilo San Martino" (20 posti letto) in località Mongnod, non presente sull'annuario delle strutture ricettive extralberghiere dell'Assessorato al Turismo, risulta censita come immobile a destinazione ricettiva, pur essendo utilizzata solo per brevi periodi nel corso dell'anno ed è ricavata in un immobile non completamente funzionale alla specifica destinazione d'uso.

Ciò premesso, ai fini della corretta lettura dei dati ufficiali sulla ricettività occorre pertanto fare riferimento ai soli dati forniti dall'Assessorato regionale al Turismo pari a 518 posti letto; le reali disponibilità in termini di posti letto sul territorio comunale sono pari invece a 599 posti letto.

La struttura alberghiera soddisfa un target di utenti con medio potere di acquisto e la qualità dei servizi alberghieri (mancano alberghi a quattro stelle) è proporzionata alla domanda dell'utenza turistica, da cui deriva una carenza di offerte nel settore di lusso e dei relativi servizi.

Tutti gli alberghi e RTA presenti sul territorio comunale presentano un buon livello qualitativo in rapporto alla categoria di appartenenza due sono qualificati a 3 stelle, una sola struttura di livello superiore (4 stelle) e due di livello inferiore (2 stelle). Tutti gli edifici sono stati trasformati nell'ultimo decennio e presentano caratteri tipologici che attingono all'architettura locale.

Seppure lo standard si collochi nella fascia media, nessun albergo dispone di una piscina; l'hotel l'Ogligò offre un servizio di palestra, l'hotel Zerbion un centro benessere SPA comprendente sauna, bagno turco, vasca idromassaggi e sala massaggi, quest'ultimo aperto su prenotazione anche all'utenza esterna.

L'offerta turistica potrebbe essere migliorata sviluppando gli aspetti legati al fitness (centri benessere, palestre e piscine) che oggi stanno acquistando un'importanza crescente e sono sempre più richiesti dai turisti.

Si rileva inoltre come la distribuzione degli esercizi alberghieri non sia uniformemente diffusa sul territorio, ma si concentri prevalentemente nell'agglomerato di Mongnod.

La capacità dell'offerta dei posti letto è soddisfacente rispetto all'attuale domanda se rapportata all'intero arco dell'anno, ma risulta carente alla domanda nei periodi di punta (Natale, weekend invernali, ferragosto, Pasqua).

La dotazione di strutture extralberghiere è varia e diffusa sul territorio. Gli edifici sono situati nelle località maggiormente abitate, a poca distanza dal capoluogo e offrono uno standard generalmente medio alto, con servizi adeguati e rapportati alla loro tipologia.

A Torgnon non vi sono Bed&Breakfast, così come ostelli, posti tappa e dortoirs.

Per differenziare l'offerta presente sarebbe auspicabile la nascita anche dei B&B che potrebbero garantire un maggior numero di posti letto, oltre che un servizio e una fonte di reddito aggiuntivi alla popolazione residente.

Nel comune non sono esistenti campeggi, mentre è presente un'area di sosta per camper situata a 100 m dall'area pic-nic in località Plan Prorion, vicino alla partenza della seggiovia del Col Fenêtre e alla pista di fondo. L'area è dotata di un servizio minimo di carico e scarico dell'acqua.

L'utilizzo dell'area camper è a pagamento e la tariffa giornaliera, aggiornata al 2013, è di 8,00 euro.









Ad integrazione della ricettività sul territorio comunale si rileva altresì la presenza del bivacco Tsan localizzato nei pressi dell'omonimo lago a 2489 metri slm con 9 posti letto e del bivacco Rivolta al Col di Fort a 2900 metri slm con 12 posti letto.

Strutture alberghiere

Elenco degli esercizi alberghieri e delle Residenze turistico-alberghiere
(dati Annuario alberghi ed altre strutture ricettive anno 2012)

Nome	Tipo	Categoria	Località	Camere	Camere con bagno privato	Posti Letto
Maisonnette	albergo	3	Fraz. Chatrian, 166	15	15	33 (31+2)
Ogligo'	albergo	2	Fraz. Mongnod Place Frutaz, 30	43	43	95 (88+7)
Panoramique	albergo	3	Fraz. Mongnod Place Frutaz, 1	29	29	71 (62+9)
Zerbion	albergo	3	Fraz. Mongnod, 125	22	22	48
Caprice des Neiges (*)	albergo	4	Fraz. Septumian, 130	15	15	31 (29+2)
Zerbion Dipendenza	appartamenti-hotel	2	Fraz. Mongnod, 110	4	4	11
TOTALE				128	128	289 (269+20)

(*) ex Hotel Ermitage. Tra parentesi sono indicati i letti aggiuntivi.

Nome		Ascensore			Bar		Garage			Area est. giochi bimbi		Wireless		Sauna, bagno turco e vasca idromas.	Palestra	Servizio trasferimento
Maisonnette		x		x	x	x			x							x
Ogligo'		x		x	x	x	x					x			x+piscina	
Panoramique		x		x	x	x			x		x	x				
Zerbion	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x		x
Caprice des Neiges	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x
Zerbion Dipendenza	x		x			x	x		x				x	x		x






Nome	Carte di credito	Custodia valori cassette di sicurezza	Custodia valori in cassaforte	TV	Sala televisione separata	Sala lettura separata	Terrazza solarium		Accettazione animali di piccola taglia	Tavernetta
Maisonnette	x			x	x				x	x
Ogligò			x	x	x			x		x
Panoramique	x		x	x	x	x	x			
Zerbion	x		x	x			x	x		
Caprice des Neiges	x	x	x	x		x	x		x	
Zerbion Dipendenza	x			x			x	x		

Strutture extralberghiere

Elenco delle aziende extralberghiere
 (dati Annuario alberghi ed altre strutture ricettive anno 2012)

1) Affittacamere - Chambres d'Hôtes

Nome	Tipo	Località	Camere	Posti letto	N° bagni	Distanza dalla loc. principale	Apertura
Chez Gorret	affittacamere/ chambres d'hôtes	loc. Verney, 75	5	10	5	1 km	annuale
Jour et nuit	affittacamere/ chambres d'hôtes	loc. Verney, 3	6	12	6	1 km	annuale
Le Lierre	affittacamere/ chambres d'hôtes	fraz. Mongnod, 90	5	11	5	50 m	annuale
TOTALE			16	33	16		

Nome			Bar		Carte di credito	Gioco bocce	Pallavolo	 Pallacanestro	Tennis da tavolo	Area est. giochi bimbi		Giardino	Servizio trasferimento	TV
Chez Gorret	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x + wireless
Jour et nuit	x	x	x	x	x					x		x	x	x
Le Lierre				x								x		x

2) Case e appartamenti per vacanze




Nome	Tipo	Località	Appartamenti	Posti letto	N° bagni	Distanza dalla loc. principale	Apertura	Giardino	TV	Uso lavabiancheria e stireria
Maison Chatrian	CAV	fraz. Chatrian, 10 fraz. Mongnod, 8 e 11	7	13	7	50 m	annuale	x	x	x
TOTALE			7	13	7					

3) Case per ferie

Nome	Tipo	Località	Camere	Posti letto	N° bagni	Distanza dalla loc. principale	Apertura
Lituana Don Bosco (*)	casa per ferie/colonia	fraz. Gombaz, 60	11	61	8	4,5 km	estiva
Maria Nivis	casa per ferie	fraz. Septumian, 40	40	97	34	2 km	estiva e vacanze di Natale
Oasi di Betania	casa per ferie	fraz. Septumian, 30	14	32	6	2 km	annuale
Asilo San Martino (**)	casa per ferie/colonia	fraz Mongnod	-	20	-	-	brevi periodi in estate
TOTALE			65	210	48		



(*) La casa per ferie “Lituana don Bosco”, non presente sull’annuario delle strutture ricettive extralberghiere dell’Assessorato al Turismo, risulta comunque aperta nel periodo estivo come colonia.

(**)La casa per ferie “Asilo San Martino” (20 posti letto) in località Mongnod, non presente sull’annuario delle strutture ricettive extralberghiere dell’Assessorato al Turismo, risulta censita come immobile a destinazione ricettiva, pur essendo utilizzata solo per brevi periodi nel corso dell’anno ed è ricavata in un immobile non completamente funzionale alla specifica destinazione d’uso

Nome		Ascensore		Bar	Locale di ritrovo	Gioco bocce	Pallone	Tennis da tavolo		Giardino
Lituana Don Bosco			x						x	
Maria Nivis	x	x	x	x	x	x	x		x	
Oasi di Betania	x	x	x	x			x	x		x



Agriturismo

▲Elenco degli agriturismo
 (dati Annuario alberghi ed altre strutture ricettive anno 2012)

Nome	Tipo	Località	Camere	Appartamenti	Posti letto	N° bagni	Apertura		
Boule De Neige	agriturismo	fraz. Mazod	2	2	12 (8+4)	4	annuale tranne il mese di giugno		x
La Clochette	agriturismo	fraz. Noson	7		16	7	annuale	x	
Les Quatre Saisons	agriturismo	fraz. Chatrian, 10		4	10	4	annuale	x	
Soleil Levant	agriturismo	fraz. Mazod	4	3	16	4	annuale		
		TOTALE	13	9	54 (50+4)	19	annuale		

Tra parentesi sono indicati i letti aggiuntivi.

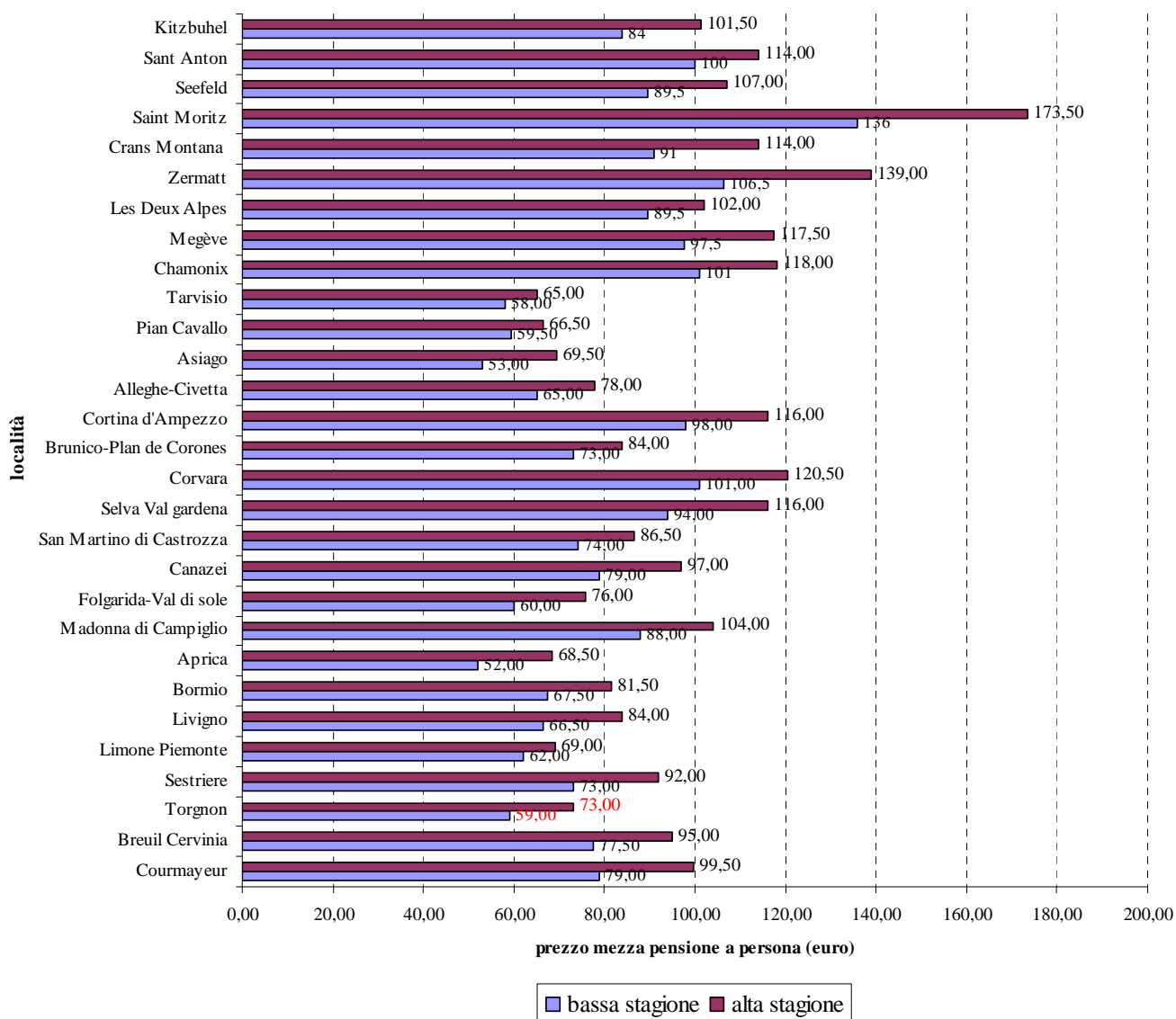
Attualmente il sotto indicato agriturismo non risulta più inserito tra le strutture ricettive dell'Assessorato regionale al Turismo:

Nome	Tipo	Località	Camere	Appartamenti	Posti letto	N° bagni	Apertura		
L'Hirondelle	agriturismo	fraz. Mazod		2	8	2	annuale		

Confronto prezzi alberghieri tra Torgnon e le principali località alpine stagione invernale 2009/2010

(prezzi medi giorno/persona in alberghi a 3 stelle, mezza pensione in camera doppia)

(dati Osservatorio turistico della Montagna-La congiuntura invernale 2009/2010 – TradeMark Italia)



Residenze turistiche (seconde case)

La ricettività ad uso turistico è principalmente relazionata all'elevato numero di residenze temporanee occupate temporaneamente e saltuariamente nel corso dell'anno da persone non residenti nel comune; gli alloggi di residenza diversamente qualificabili come residenza principale corrispondono per la quasi totalità a residenze temporanee ad uso turistico meglio conosciute come "seconde case".

Queste unità immobiliari sono essenzialmente di proprietà di turisti provenienti dalle regioni italiane confinanti che fin dagli anni sessanta del Novecento hanno acquistato terreni da edificare o alloggi e case da imprenditori locali.

Numerose abitazioni sono invece di proprietà di residenti nel comune che mettono a disposizione dei turisti gli alloggi per periodi variabili; la durata di occupazione è generalmente medio-lunga (annuale, stagionale o mensile) anche se negli ultimi anni si sta assistendo ad una sempre maggiore occupazione per soggiorni di breve periodo (quindicinale o settimanale).

Le residenze turistiche, un tempo realizzate quasi esclusivamente in nuove strutture edilizie, nel corso degli ultimi decenni stanno coinvolgendo in misura crescente l'azione di recupero del patrimonio storico, fatto questo estremamente positivo per l'immagine complessiva della località turistica.

A differenza delle strutture ricettive alberghiere, le seconde case sono distribuite sull'intero territorio urbanizzato seppure con una prevalente concentrazione nel vasto agglomerato del capoluogo (Mongnod) e nella parte alta del territorio, località di Septumian, Pecou, Chatrian e Chaté.

La loro tipologia è costituita da alloggi inseriti sia in edifici mono o bifamiliari sia in condomini di varia dimensione; la superficie degli appartamenti è prevalentemente inferiore a 60 m² con tipologia di mono o bilocale.

Il fenomeno delle seconde case, per quanto contribuisca positivamente alla caratterizzazione della ricettività turistica complessiva in quanto capace di apportare un considerevole numero di persone sul territorio comunale, in realtà così come configurato porta in sé alcuni aspetti negativi che ne penalizzano le potenzialità in quanto vengono utilizzate in modo sporadico, per brevi periodi esclusivamente riferiti ai periodi maggior afflusso turistico (capodanno, ferragosto,...).

Gli alloggi dati in locazione non sono, infatti, inseriti in un vero e proprio sistema ricettivo come in altre località alpine esterne alla Valle d'Aosta, ma vengono per lo più affittati direttamente dai proprietari così da essere esclusi da una gestione complessiva di riferimento, utile per un'efficiente e moderna programmazione della ricettività sul territorio.

Va, inoltre, considerato che molte unità immobiliari sono utilizzate dai soli proprietari, ancorché non stabilmente presenti a Torgnon, e non sono rese disponibili per creare un sistema ricettivo a rotazione che consenta una continuità delle presenze ed una maggiore occupazione dei posti letto esistenti nell'arco dell'anno.

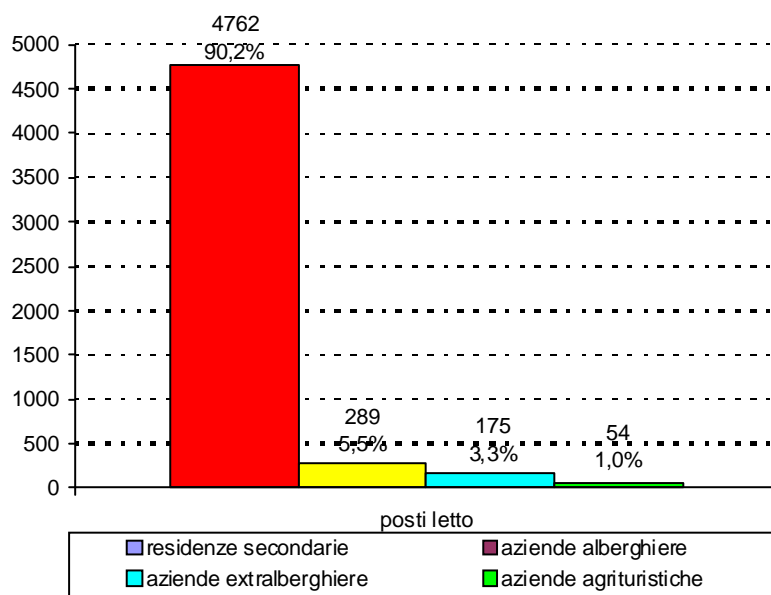
La loro occupazione sempre più saltuaria e di breve durata rende troppo discontinua la presenza della popolazione fluttuante sul territorio e per lo più concentrata in particolari periodi dell'anno nella ricorrenza delle festività natalizie, pasquali e di ferragosto. Nei periodi di massima affluenza si assiste pertanto ad un buon grado di saturazione dei relativi posti letto che va talora a gravare in modo eccessivo sulle infrastrutture e servizi locali, vedi l'intasamento delle aree di parcheggio pubblico, il sovraffollamento del comprensorio sciistico e degli esercizi commerciali in genere. Va comunque detto che da tale situazione ne beneficia, tuttavia, l'intera economia del paese, mentre nella restante parte

dell'anno si assiste ad un progressivo e preoccupante sotto utilizzo del patrimonio immobiliare che non giova certo al mantenimento e allo sviluppo delle attività economiche in quanto tutte le infrastrutture pubbliche e private di tipo turistico, commerciale e di servizio sono economicamente redditizie nella misura in cui sono supportate da una presenza continua di popolazione fluttuante.

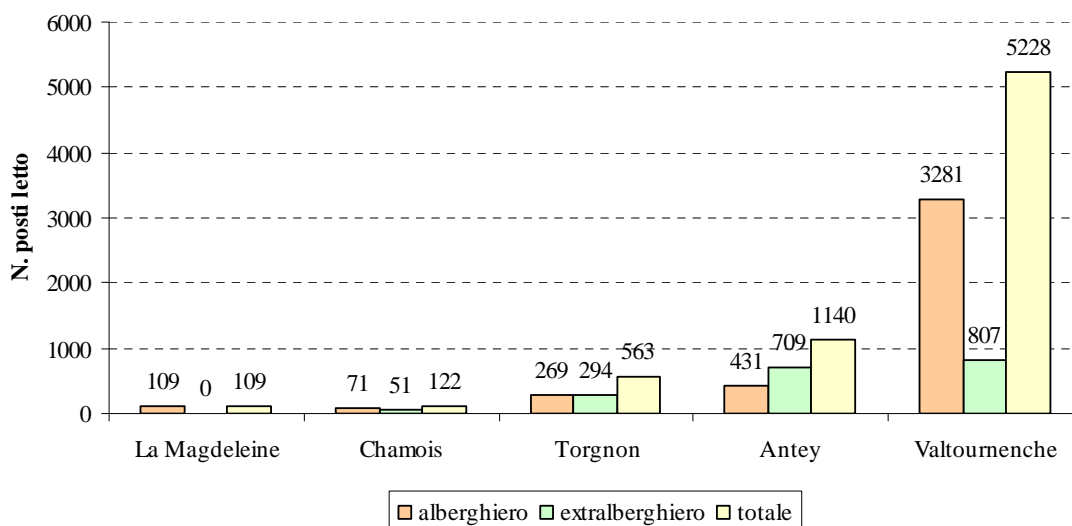
Dai dati forniti dagli uffici comunali risulta che al 25.10.2012 a Torgnon sono presenti **1.748** unità residenziali di tipo turistico per un totale di **4.762** posti letto (2,7 posti letto/unità residenziale); la maggior parte degli alloggi sono occupati dagli stessi proprietari, non residenti nel comune, in condizione di turisti in vacanza e, in minor misura, dati in affitto stagionale/mensile/settimanale.

Raffronto dei posti letto presenti nel sistema ricettivo

Posti letto nelle residenze secondarie di tipo turistico (dati uffici comunali al 25.10.2012)
Posti letto nelle strutture ricettive (dati Annuario alberghi e altre strutture ricettive anno 2012)



N. posti letto per tipo di struttura ricettiva nelle stazioni turistiche della Valtournenche nell'anno 2008
 (dati Assessorato al Turismo)



B4.1.6 Esercizi commerciali

Elenco dei pubblici esercizi e delle aziende di ristorazione al 2013 (dati comunali)

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	AMBITO TERRITORIALE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO
ALPEGORZA (bar ristorante selfservice)	Chantorné-Gordzà	Parte alta del territorio connessa all'uso turistico stagionale	a servizio del comprensorio sciistico nel periodo invernale e di supporto alle attività sportive e ricreative nel periodo estivo
DES TRONCS (bar ristorante paninoteca)	Chantorné		
LA MONTANARA (bar ristorante selfservice)	Chantorné		a servizio dell'area pic nic, dell'area sportivo-ricreativa e delle altre attività sportive e ricreative nel periodo estivo e del comprensorio di sci di fondo nel periodo invernale
LO VIERDZA' (bar ristorante paninoteca)	Plan Prorion		
CAPRICE DES NEIGES (ristorante)	Frazione Septumian, 130	Ambito a monte del Capoluogo	principalmente connesso all'attività alberghiera
MAISONNETTE (bar ristorante)	Frazione Chatrian, 166		principalmente connesso all'attività alberghiera
CHEZ MAXIM (bar ristorante pizzeria)	Place Frutaz, 4	Capoluogo (Mongnod)	connesso all'attività di bar e ristorante
PANORAMIQUE (bar caffetteria e ristorante delPosto)	Place Frutaz, 1		principalmente connesso all'attività alberghiera
MIGNON (bar paninoteca)	Place Frutaz, 14		principalmente connesso alla rivendita di tabacchi
EDEN 2 (ristorante pizzeria gelateria)	Rue Du Col De St-Pantaleon 23		connesso all'attività di bar, gelateria e ristorante/pizzeria
CHAMPS DE LA CURE (bar paninoteca)	Rue Du Col De St-Pantaleon 25		principalmente connesso al centro sportivo e ricreativo
ZERBION (bar ristorante)	Frazione Mongnod, 125		principalmente connesso all'attività alberghiera
BAITA CIAN (bar pub paninoteca)	Frazione Mongnod, 280		connesso all'attività di bar e paninoteca
LE ALPI (bar edicola)	Frazione Mongnod, 100		principalmente connesso alla rivendita di giornali
JOUR ET NUIT	Frazione Verney, 3	Ambito a valle del Capoluogo	connesso alla struttura ricettiva di affittacamere
CHEZ GORRET (bar ristorante)	Frazione Verney, 75		connesso alla struttura ricettiva di affittacamere e a servizio della limitrofa area verde attrezzata con giochi bimbi
BOULE DES NEIGES (ristorante agriturismo)	Frazione Mazod, 16		essenzialmente a servizio dell'agriturismo

categoria di esercizio	pubblici esercizi			aziende della ristorazione			attività commerciali connesse ai pubblici esercizi	
	bar	paninoteca	gelateria	ristorante	self-service	pizzeria	edicola	tabacchi
ALPEGORZA	X			X	X			
DES TRONCS	X	X		X				
LA MONTANARA	X			X	X			
LO VIERDZA'	X	X		X				
CAPRICE DES NEIGES				X				
MAISONNETTE	X			X				
CHEZ MAXIM	X			X		X		
PANORAMIQUE	X			X				
MIGNON	X							
EDEN 2	X		X	X		X		
CHAMPS DE LA CURE	X	X						
ZERBION	X			X				
LE ALPI	X						X	
CHEZ GORRET	X			X				

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
 art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

JOUR ET NUIT	X			X		X		
BOULE DES NEIGES				X		X		
BAITA CIAN	X	X						
TOTALE per servizio	15	4	1	15	2	4	1	
TOTALE per categoria		17			12		1	

Esercizi e attività commerciali

SERVIZIO	TIPOLOGIA	LOCALITA'
COMMERCIO esercizi di vicinato	Mini market CRAI da Stefania	Frazione Mongnod, Place Frutaz, 15
	Macelleria Perrin Silvino	Frazione Mongnod, Place Frutaz, 24
	Focacceria Cypy dolce e salato	Frazione Mongnod, Place Frutaz, 19
	Abbigliamento sport Moda	Frazione Mongnod, Rue Croisettes, 3
	Bazar da Marina	Frazione Mongnod, 113
	Rivendita giornali	Frazione Mongnod, 100
	Rivendita tabacchi	Frazione Mongnod, Place Frutaz, 15 c/o CRAI
	Noleggio sci Sergio Sport	Frazione Mongnod, Place Frutaz, 25
	Noleggio sci Torgnon	Frazione Mongnod, 280
	Noleggio sci 2000	Frazione Mongnod, Rue Croisettes, 1
	Noleggio sci di fondo, ciaspole e mountain bike Lo Vierdzà	Località Plan Prorion
	Agenzia immobiliare Palladio	Frazione Mongnod, 66
	Soc. "Immobiliare Perrin s.n.c. di Perrin Ivo e Pellissier Catia"	Frazione Mongnod
	Centro Benessere Hotel Zerbion	Frazione Mongnod, 125

Dati storici sugli esercizi commerciali
 (estratto dal libro "Torgnon")

data di apertura	località	genere	in esercizio alla data del 31.12.2005
1948	Mongnod	alimentare	SI
1956	Mongnod	alimentare	SI
1962	Mongnod	merceria	SI
1964	Mongnod	giornaleria	SI
1970	Mongnod	macelleria	SI
1971	Mongnod	macelleria	NO
1973	Mongnod	articoli di sport	SI
1974	Mongnod	sanitaria	NO
1977	Mongnod	articoli di sport	NO
1978 / 1985	Valleil	alimentare	NO
1980	Mongnod	arte e fantasia	NO
1985	Mongnod	alimentari	SI

Dati storici sugli hôtel, ristoranti, pensioni
 (estratto dal libro "Torgnon")

nome	località	data di apertura	in esercizio alla data del 31.12.2005
Belvedere	Mongnod	1937 *	NO
Miravalle	Champeille	1954 **	NO
Baita Cian	Mongnod	1942	SI
Zerbion	Mongnod	1961	SI
Edera	Septumian	1961	NO
Edelweiss	Septumian	1962	NO
Mignon	Mongnod	1972***	NO
Panoramique	Mongnod	1968	SI
Barbeston	Pecou	1969	SI (Maisonnettes)
Prôrion	Prôrion	1973	NO
Pizzeria Jour et Nuit	Verney	1979	SI
Les Amis	Mongnod	1974	SI
Ogli-gô	Mongnod	1983	SI
Chez Gorret	Verney	1995	SI
Hermitage	Septumian	1993	SI****
Eden 2	Mongnod	1991	SI
La Montanara	Chantorné	1988	SI
Les Troncs	Chantorné	1996	SI

* Trasformato in appartamenti nel 1970.

** Trasformato in appartamenti nel 1973.

*** Cessata attività di bar-ristorante nel 1989

**** In fase di ristrutturazione dall'aprile del 2003

Dati storici sui bar (les bistrots)
 (estratto dal libro "Torgnon")

nome	data di apertura	data di chiusura
Alpi e caffè	1955	in esercizio
Bar Ronc	1973	1986
Au Petit Coin	1985	in esercizio
Petit Chalet	1984	1988*
Cantina	1936	1979
Petit Bar	1960	1965
Bar Pasticceria	1952	1960
Bar Mignon	2001	in esercizio
Bar Champ de la Cure	1995	in esercizio

*L'esercizio ha mutato nome e ubicazione; dal 1988 il bar ha preso la denominazione di La Montanara

I bar (les bistrots)

(estratto dal libro "Torgnon")

1795: Jean Martin Bic étant décédé en mars 1973, ayant laissé deux petits fils en bas âge, J.François et J.Grat, le notaire Frutaz fit l'inventaire des biens et de la maison située à la place de Mongnod. De cet inventaire il résulte que Jean Martin Bic avait chez lui à Mongnod une boutique où il vendait de la cire, du poivre, des clous, du cuir, de la vaquette et du papier timbre.

1862 Au conseil: proposition d'un individu comme titulaire du débit de sel et tabac.

1876 Permis de cantine à Anselme Besenval à Berzin: Cantine du Mont Cervin.

1880: Permis d'exercice de cantine de la place à Thérèse Chatrian, née Machet.

1882: Pierre Garin ferme à Valleil la cantine du Marinar. Il en ouvre une autre à Mongnod dans la maison de Lucat où il est titulaire aussi du débit du sel et tabac.

1892: Emmanuel Lucat obtient le permis d'exercice du débit du sel et tabac.

1899: Victor Vesan ouvre une cantine dans les domiciles de la commune.

1911: Marie Lucat, épouse de Victor Vesan, est titulaire du débit du sel et tabac. La commune lui loue les domiciles pour 120 liras.

1913 Merlet recourt contre la taxe d'exercice (20 francs): il a une cantine et un petit magasin à Valleil: il exerce le métier de sabotier.

1916: A Torgnon trois magasins vendent du sucre.

B4.1.7 Associazioni e altri servizi

Le associazioni presenti sul territorio che a vario titolo concorrono al sostegno delle attività turistiche o alla valorizzazione della cultura locale sono le seguenti:

Gruppo folkloristico “*Les Sargaillons*”

Scuola di sci “*Punta Tzan*” in frazione Mongnod, Place Frutaz, 17

Scuola di sci “*Torgnon*” in frazione Mongnod, Place Frutaz, 3.

Le scuole di sci forniscono prestazioni professionali per principianti e sportivi in merito alla pratica dello sci alpino, sci nordico, snow board e carving.

Le tariffe applicate dalle due scuole di sci per la stagione invernale 2012/2013 sono le seguenti:

SCUOLA DI SCI “TORGNON”

Lezioni individuali	tariffa €
1 persona 1 ora	34,00
2 persone 1 ora	39,00
3 persone 1 ora	42,00
4 persone 1 ora	48,00
Lezioni collettive normali (max 12 persone)	
1 giorno 2 ore	25,00
3 giorni 2 ore giornaliere	65,00
6 giorni 3 ore giornaliere	100,00
Lezioni collettive speciali (max 8 persone)	
1 giorno 2 ore	30,00
3 giorni 2 ore giornaliere	75,00
6 giorni 2 ore giornaliere	110,00

SCUOLA DI SCI “PUNTA TZAN”

Lezioni individuali	tariffa €
1 persona 1 ora	34,00
2 persone 1 ora	36,00
3 persone 1 ora	40,00
4 persone 1 ora	44,00
Lezioni collettive normali (max 12 persone)	
1 giorno 2 ore	30,00
3 giorni 2 ore giornaliere	68,00
6 giorni 2 ore giornaliere	100,00

La stazione turistica, oltre ai servizi assistenziali e sanitari di base, offre alla popolazione residente e fluttuante alcuni servizi aggiuntivi garantiti da strutture private, più precisamente:

Studio dentistico: frazione Mongnod, 118

Riflessologia-massaggi: frazione Mongnod, rue Col Saint-Pantaléon

Naturopata-pranoterapia: frazione Chaté

Farmacia ad Antey Saint-André località Filey.

B5 PROMOZIONE TURISTICA E MANIFESTAZIONI

B5.1 Strutture per la valorizzazione della cultura locale e per la promozione turistica

Sul territorio comunale è presente un ufficio di informazioni turistiche ubicato nella “Maison de l’Accueil” in frazione Mongnod che offre un servizio di informazione diretto ai turisti relativo alle attrezzature e agli eventi di Torgnon, nonché alla disponibilità delle strutture ricettive.

Indirizzo: **Ufficio turistico** - Piazza Frutaz - 11020 Torgnon - Valle d'Aosta

Tel. 0166.540.433 Fax 0166.540.991

Sito internet: www.torgnon.net

Email: info@torgnon.net

Per quanto riguarda la vera e propria promozione dell’offerta turistica si fa riferimento all’**A.I.A.T. “Monte Cervino”** ubicata nella piazza A. Rolando, in località Grand Moulin del comune di Antey Saint-André, CAP 11020, tel. 0166.548266, che raccoglie i comuni della media valle del Cervino (Torgnon, Chamois, Antey e La Magdeleine), nonché ai servizi di promozione svolti dalla Comunità montana “Monte Cervino” e dai competenti uffici dell’Assessorato regionale del Turismo.

Sono, inoltre, presenti due strutture che assolvono all’importante funzione di salvaguardia delle tradizioni locali e di promozione di eventi a favore sia della popolazione residente che di quella turistica: la biblioteca comunale e il “*Musée Petit Monde*”.

B5.1.1 La biblioteca comunale

La biblioteca comunale costituisce il centro di promozione delle attività che riguardano la tutela delle tradizioni locali e di organizzazione di eventi socio-culturali. Di seguito si forniscono alcuni dati che dimostrano l’interesse per tale struttura sia da parte dei residenti che dei turisti.

Nell'anno 2004 risultano registrati come utenti della biblioteca 303 persone di cui 126 residenti nel comune, 29 in altri comuni valdostani e 148 villeggianti.

Sempre nel 2004 il numero totale dei prestiti è risultato pari a 2775 di questi 881 ai residenti.

Dall'analisi dei prestiti su base mensile è interessante rilevare come il massimo utilizzo del servizio di biblioteca si riscontra nel mese di agosto, dove I prestiti ai turisti raggiungono 500 unità contro 77 prestiti ai residenti. Il locale è accessibile ai disabili ed è dotato di aree di parcheggio.

Analisi statistica dati prestiti e utenza biblioteca di Torgnon periodo 2003-2012

Anno	totale prestiti (ut. residenti, ut. non residenti, PIB)	prestiti residenti	prestiti villeggianti e residenti in altri comuni della Valle	totale utenti	utenti residenti	utenti villeggianti	utenti residenti in altri comuni della Valle	media ponderata annuale visite in biblioteca
2003	2160	778	1341	263	123	112	28	3276
2004	2775	831	1888	303	126	148	29	3332
2005	2491	785	1666	401	127	248	26	3184
2006	2116	698	1280	493	120	350	23	2756
2007	2223	684	1458	558	121	418	19	2926
2008	2416	669	1659	578	128	412	38	3200
2009	2168	504	1600	686	141	495	50	2600

2010	2448	489	1900	688	141	497	50	3300
2011	2543	429	1469	830	163	596	71	3400
2012	2.822	997	1708	918	177	667	74	3781

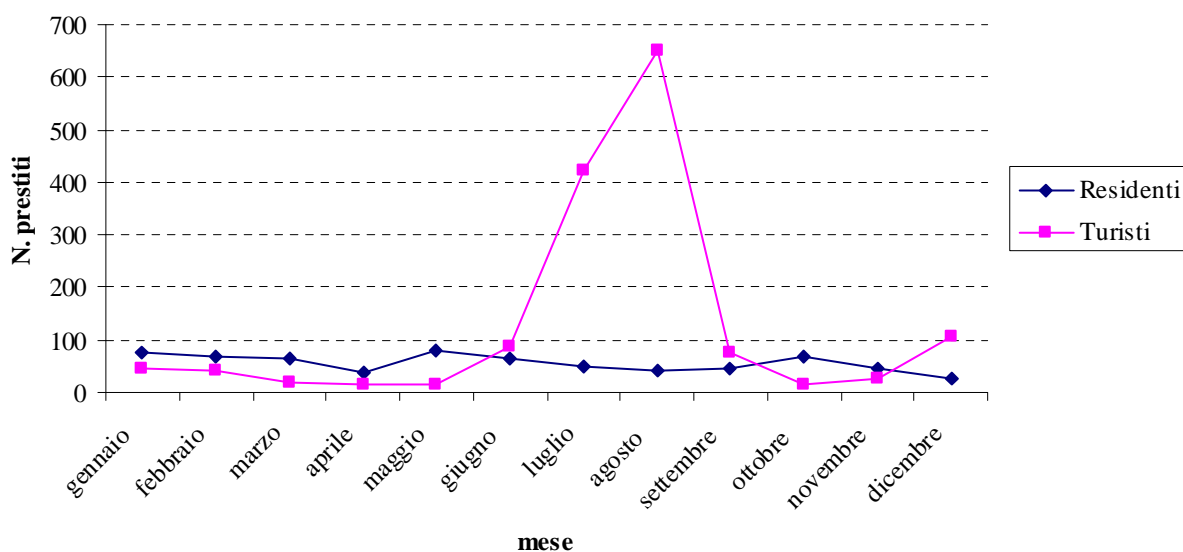
N.B. per PIB si intende prestito interbibliotecario. Le oscillazioni dei prestiti residenti derivano soprattutto dai prestiti alle scolaresche che non sono sempre regolari (nel 2008 ad es. risultano assenti i prestiti ai bambini della scuola dell'infanzia). Attenzione: il PIB non è riportato come dato singolo ma inglobato nel totale prestiti. Quindi la differenza tra le colonne prestiti e il totale prestiti è dato dal PIB.

A partire dal 2004 si è stabilito di cancellare gli utenti dopo tre anni di non accesso al prestito e non annualmente come in precedenza, questo evita di iscrivere e cancellare la stessa persona in modo alternato, in particolare quei turisti che si ripresentano talvolta ogni due/tre anni. Nelle visite medie annuali sono compresi anche i passaggi per le richieste di informazioni oltre all'accesso al prestito, consultazione, internet, lettura, uso delle apparecchiature video. Il dato è calcolato sulla base di tre rilevazioni annuali e proiettato nel corso delle settimane di apertura che sono 52 annuali. Nel 2006 il personale titolare era assente in quanto in congedo per maternità.

Andamento prestiti anno campione 2008

Mesi	Residenti	Turisti	Altri comuni	PIB	
gennaio	76	46	2	4	128
febbraio	67	43	1	6	117
marzo	66	20	6	7	99
aprile	37	17	0	5	59
maggio	80	17	3	7	107
giugno	64	88	11	16	179
luglio	49	424	27	9	509
agosto	43	652	57	6	758
settembre	47	75	13	9	144
ottobre	67	16	5	8	96
novembre	47	26	4	6	83
dicembre	26	106	0	5	137
Totale	669	1530	129	88	2416

Raffronto prestiti tra residenti e turisti per mesi anno campione 2008



Andamento prestiti anno campione 2011

Mesi	Residenti	Turisti	Altri comuni	PIB	Totale
Gennaio	49	60	2	2	113
Febbraio	24	38	7	1	70
Marzo	85	49	52	21	183
Aprile	82	26	46	0	154
Maggio	59	12	31	2	104
Giugno	62	110	27	1	258
Luglio	51	414	32	6	503
Agosto	37	446	57	3	543
Settembre	49	42	37	3	1046
Ottobre	53	48	22	12	135
Novembre	46	38	63	7	154
Dicembre	41	154	22	12	289
Totale	638	1437	398	70	2543

Riepilogo annuale prestiti/mese anno 2012

Mesi	Adulti	Ragazzi	Audiovisivi	Periodici	Totale
Gennaio	87	109	7	-	203
Febbraio	61	102	-	-	163
Marzo	66	116	2	-	184
Aprile	69	61	9	-	139
Maggio	72	44	-	-	116
Giugno	93	123	2	-	218
Luglio	233	141	-	-	374
Agosto	471	253	6	-	730
Settembre	75	54	2	-	131
Ottobre	89	121	-	-	210
Novembre	53	140	3	-	196
Dicembre	67	91	-	-	158
Totale	1.436	1.355	31	-	2.822

Afflusso utenti biblioteca anno 2012

Mesi	N. utenti
Gennaio	193
Febbraio	193
Marzo	166
Aprile	147
Maggio	100
Giugno	117
Luglio	433
Agosto	853
Settembre	146
Ottobre	140
Novembre	145
Dicembre	122
Totale	2.754

B5.1.2 Il “Musée Petit Monde”²

Petit Monde identifica una parte del territorio del comune di Torgnon comprendente i villaggi di Triatel ed Etirol situati nel vallone di Chavacour, che si sviluppa in altitudine da Antey sino alla punta Tsan ed è racchiuso sui lati da impervi contrafforti rocciosi che rendevano e rendono a ancora oggi difficile le comunicazioni della comunità residente con il resto del Comune e infatti questo ambito del comune di Torgnon per la sua posizione geografica e per la morfologia del terreno è chiamato Petit Monde che ne sottolinea il particolarismo che ha dato modo ai suoi abitanti di sviluppare una comunità viva e laboriosa. La situazione di isolamento, se da un lato ha reso più difficile la vita agli abitanti, dall’altro ha permesso la conservazione delle caratteristiche storico architettoniche originarie degli antichi nuclei di Triatel ed Etirol.

La meraviglia del luogo e l’immenso lavoro, stratificato nei secoli in questo contesto, rappresentano un autentico e raro caso riuscito di felice convivenza tra la natura e chi la abita.

Per salvaguardare, conservare e valorizzare l’identità della storia iniziata nei secoli remoti, in risposta al succedersi di tanti cambiamenti, nel recente passato all’Amministrazione Comunale nacque l’idea di destinare alcuni edifici di grande valore storico (racard, grange e grenier) del villaggio di Triatel per ospitare un museo etnografico; il progetto si è concretizzato con l’acquisizione e il restauro del grande racard situato in adiacenza alla chiesetta e di alcuni edifici limitrofi realizzando così il *Musée Petit Monde*.

Il villaggio di Triatel, in parte restaurato, è quindi tornato a vivere nella forma di un museo infatti il museo non è racchiuso in uno spazio ristretto, in un singolo edificio, ma si espande in tutto il villaggio; in particolare si articola su tre antiche costruzioni in legno disposte intorno alla piazzetta, davanti alla cappella di San Rocco; le tre tipologie architettoniche, grenier, rascard e grange, costruite tra il XIV ed il XVIII, riunite in questo angolo suggestivo e legate da questo rapporto di vicinanza plurisecolare, eccellentemente recuperate dal Dipartimento alla tutela dei beni storici dell’Assessorato all’Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d’Aosta, rappresentano di per se stesse un aspetto storico-culturale di notevole rilievo. Dall’estate 2012 il museo è dotato di moderne apparecchiature multimediali che consentono ai visitatori di sperimentare una modalità di visita attiva: l’utente è libero di scegliere autonomamente il proprio percorso di visita ed interagire con il contesto.



² Il testo descrive il museo etnografico allestito nel racard del villaggio Triatel ed è tratto liberamente dalla Relazione generale “PROPOSTA PER UN PROGETTO DI TURISMO CULTURALE - *La festa dei primi 5 anni*” dello Studio CAFFARO di Milano, 5 febbraio 2009, e a cura dello storico valdostano Walter GARIN.

L'intento del Musée non è quello di raccontare la storia di un edificio o di un oggetto ma la storia e la vita di una comunità, che continua anche all'esterno del museo, sulle pendici terrazzate, un tempo faticosamente coltivate a cereali ed ora sommersi di sterpi e rovi.

Tutto questo si evince dall'originale impostazione dell'allestimento museale, in particolare dall'esposizione degli oggetti, infatti gli attrezzi di lavoro e gli oggetti di uso quotidiano non sono stati posti su un piedestallo come opere d'arte, ma discretamente lasciati un po' in disparte e sapientemente fatti rivivere con testi e con uno splendido ciclo di disegni, opera di Francesco Corni, che li collega al ciclo dei lavori agricoli, evocandone suoni, rumori e odori, recuperando la memoria collettiva del villaggio e di quel mondo contadino di montagna che non ha confini.

L'allestimento del museo etnografico si è articolato come successione di fasi diverse che partendo dalla raccolta del materiale espositivo, oggetto di donazioni da parte degli abitanti di Torgnon che hanno spontaneamente aderito all'iniziativa, arriva alla catalogazione attraverso la selezione e l'analisi di ogni singolo oggetto.

Il Musée è dedicato alla storia della popolazione alpina attraverso la storia di un villaggio, dei suoi abitanti e delle loro consuetudini, e racconta il percorso storico di formazione del villaggio Triatel giungendo, quindi, all'attuale esperienza della realizzazione del museo seguendo un percorso compositivo che vuole sottolineare, il carattere graduale e la lenta evoluzione, dei fatti che racconta.

Tale percorso è vissuto anche attraverso l'evoluzione dei momenti espositivi rappresentati dall'apertura al pubblico dei vari spazi espositivi:

- il 7 agosto 2004 avviene l'inaugurazione istituzionale del Musée, con l'apertura dei primi spazi dedicati ai riti della vita quotidiana;
- nel 2007 vengono inaugurate le sale "*tzambron*" dove viene presentata la centralità e l'operosità della figura femminile;
- il 2 agosto 2008, l'attenzione è rivolta alla capacità di gestione di una piccola comunità con l'inaugurazione de "*il labirinto della memoria*".

Il Musée ha preso vita attraverso il recupero delle antiche strutture architettoniche di notevole valore storico. Nel grande racard, che è stato restaurato per primo, trovano posto sette salette espositive ricavate nei "*tsè*" del racard. L'allestimento interno, originale e raffinato, cattura l'attenzione del visitatore e i semplici oggetti della civiltà contadina prendono vita, come se una mano invisibile li stesse ancora utilizzando. Le didascalie e i disegni di Francesco Corni rendono preziosa e comprensibile a tutti la testimonianza di questo piccolo mondo antico.

Nel 2007 sono state aperte al pubblico: sei piccole sale (*tsambron*) nel raccard, una sala dedicata alla donna e ai lavori femminili nella grange e una "*mésou*" al piano terra del grenier.

"Il labirinto della memoria" è collocato al piano terra del raccard. I testi, frutto di un lungo lavoro di ricerca storica documentata intercalati dai bellissimi disegni delle abitazioni realizzati con la tecnica dello spaccato prospettico raccontano la vita, l'organizzazione sociale e l'economia del villaggio di Triatel.

Dal 2004 al 2008 il museo è stato "gestito" gratuitamente da alcuni componenti della Commissione di gestione della biblioteca.

Il museo è aperto al pubblico nelle domeniche del mese di giugno al primo di settembre.

Dall'ultima settimana di luglio a fine agosto è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (lunedì chiuso).

Negli altri periodi dell'anno il museo è visitabile su prenotazione (gruppi) presso la biblioteca e l'ufficio turistico.

L'ingresso è gratuito.

Nota: tranne i disegni di Francesco Corni, tutto l'allestimento del museo è stato realizzato da Torgnoleins con oggetti, ricerca storica, tanto lavoro; le persone che hanno lavorato, oltre alla loro competenza specifica e tanta passione, hanno messo l'anima. Questo particolare rende il Musée Petit Monde unico, diverso da tutti gli altri musei etnografici e il visitatore lo percepisce.

Periodo di apertura, visitatori e manifestazioni nel periodo 2004 - 2008

2004

Sabato 7 agosto – Inaugurazione istituzionale

Apertura: 7-8 agosto 14-15-16 agosto gg. 5

Visitatori: 400

2005

Apertura estiva: mese di agosto gg. 26

Visitatori: 1800

Manifestazioni: Festa di Ferragosto.

2006

Apertura estiva: due fine settimana di luglio, mese di agosto 2 gg. di settembre - gg. 45

Visitatori: 2.220+220 (scuola di Arese - Mi)

Manifestazioni:

- 5 agosto – concerto Acqua dolce acqua con Silvia Musso all'arpa classica e Elena Zegna, voce recitante

- 15 - Festa di Ferragosto

2007

6 agosto - Inaugurazione di nuove sale, i tsambron

Apertura estiva: mese di luglio (solo i fine settimana), mese di agosto 2 gg. a settembre - gg. 38

Visitatori: 2600

Manifestazioni:

- 6 agosto – concerto Ritratti femminili con Silvia Musso all'arpa classica e Elena Zegna, voce recitante

- 10 agosto – Il pane fonte di vita

- 15 agosto - Festa di Ferragosto

- 19 agosto – I bambini e il museo – In fiaba con Donatella Cinà

2008

2 agosto - Inaugurazione Il labirinto della memoria

Apertura estiva: 2 gg. di giugno, 13 gg. di luglio, mese di agosto - gg. 42

Visitatori: 3.440 al 31 ottobre

Manifestazioni:

- 2 agosto – concerto Le anfore di Bacco con Silvia Musso all'arpa classica e Elena Zegna, voce recitante

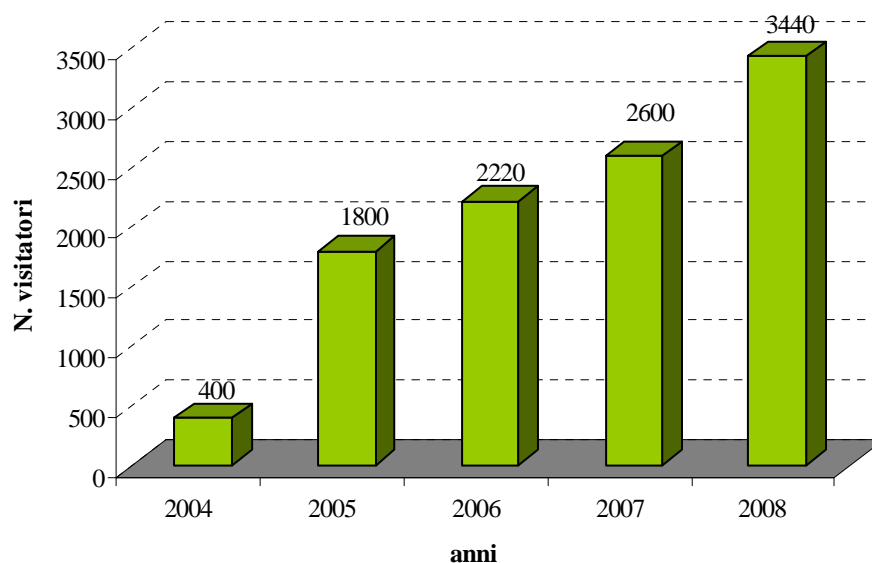
- 6 agosto – Une ancienne route du muscat, gita culturale dal museo all'Hospice de Chavacour

- 15 agosto - Festa di Ferragosto

- 20 agosto – I bambini e il museo – Claudio Zanutto, raccontastorie e l'asina Geraldina

- 30 settembre e 27 ottobre – visita teatrale Il museo incantato, con Miranda Fanny-Fey

Visitatori museo anni 2004 - 2008



Analizzando gli eventi che ne hanno sin qui caratterizzato la vita, appare evidente come il museo da semplice spazio espositivo degli oggetti della tradizione della comunità locale sia diventato luogo di partecipazione interattiva che ha coinvolto i visitatori con percorsi culturali differenziati. In particolare è stato attivato il “museo per i ragazzi” che ha consentito ai bambini di avvicinare una realtà molto lontana con mezzi conosciuti e vicini attraverso visite didattiche teatrali e la formula del gioco/teatro.

ANNO	VISITATORI		TOTALE ESTATE	RESTO DELL'ANNO	TOTALE ANNO
	LUGLIO	AGOSTO			
2010	353	1526	1879	67	1.946
2011	739	1319	2058	62	2.120
2012	527	1329	1856	649	2.505

Proposte di sviluppo del Musée Petit Monde

L'esperienza museale e degli eventi ad essa collegati nell'arco dei primi cinque anni di vita dimostra che il museo non ha esaurito la sua funzione di luogo della memoria delle tradizioni di una comunità alpina, ma intende rilanciarsi come centro di cultura attiva all'interno di una più ampia proposta di un turismo culturale che valorizzi in modo complessivo le molteplici risorse del territorio di Torgnon.

Per raggiungere tale obiettivo le proposte non mancano e coinvolgono da un lato aspetti meramente gestionali e di organizzazione dall'altro proposte di ampio respiro che coinvolgono soggetti diversi e i comuni vicini.

In tal senso il Musée intende valorizzare anche l'aspetto paesaggistico e naturalistico infatti può diventare il punto di partenza per passeggiate ed escursioni.

Tra le mete possibili sono di particolare interesse:

- la visita alla chiesetta di San Rocco,
- la visita al Ru de Pan Perdu
- la miniera di rame,
- i percorsi naturalistici e l'osservazione di animali selvatici,
- la salita a Chavacour.

Il *Musée Petit Monde* occupa un posto di grande rilievo, a livello regionale, per alcune sue caratteristiche molto particolari e interessanti, mentre nell'ambito comunale rappresenta in assoluto la più grande attrattiva tra le numerose ed interessanti iniziative messe in atto dall'Amministrazione Comunale che, nel corso degli ultimi decenni hanno portato alla realizzazione del museo di arte sacra ospitato nella Chiesa Parrocchiale ed al restauro di vecchi forni frazionali e degli antichi mulini, tra questi è da citare il mulino di Triatel posto nelle immediate vicinanze del Musée Petit Monde.

Alla luce di quanto sopra esposto si può credere che il Musée Petit Monde possa diventare un punto centrale all'interno di un percorso escursionistico storico-culturale che ripercorra la "*Strada del vino e antiche miniere di rame*". Infatti, come sostiene Walter Garin, studioso di storia di Torgnon e della Valle d'Aosta, "*le antiche strade del commercio tra storia e leggenda rappresentano i fili di un'affascinante tessitura, una trama intrecciata dall'operosità degli abitanti della valle e la ricerca storica conduce alla conoscenza della rete strutturale che sosteneva la vita dell'uomo nei secoli passati.*"

Un percorso culturale e turistico che riproponga L'ANCIENNE ROUTE DU MUSCAT potrebbe coinvolgere anche altri comuni della Comunità Montana Monte Cervino in quanto potrebbe partire da Chambave, dove ha sede la Cooperativa vinicola "Crotta des vigneron", toccare il castello di Cly in Comune di Saint-Denis e arrivare a Torgnon attraverso il Colle di St. Pantaleon, qui visitare il Musée Petit monde e terminare all'Hospice di Chavacour passando per il SIC Loditor.

Il percorso avrebbe lo scopo di coinvolgere altri comuni della comunità Montana e nello stesso tempo far conoscere il territorio di Torgnon, la storia antica ancora poco conosciuta dell'Hospice di Chavacour e valorizzare il sito di interesse comunitario, il SIC Loditor.

Nell'immediato l'attività di sviluppo del Musée Petit Monde si incentra su di un programma di manifestazioni per la celebrazione dei primi cinque anni di vita che è culminato con un evento nei giorni di sabato 1 agosto e domenica 2 agosto 2009 e che si è articolato sul seguente tema:

"Due giorni di storia e di cultura di una comunità. I musei e il territorio. Circuito itinerante."

B5.2 Organizzazione della promozione turistica

L'annuale o periodica organizzazione degli eventi e delle manifestazioni è svolta principalmente dalla società di gestione degli impianti di risalita (S.I.R.T.) che coinvolge l'Amministrazione comunale e la popolazione residente presente a vario titolo nelle diverse associazioni (scuole di sci, gruppo folcloristico, biblioteca comunale, ecc.) e categorie professionali (albergatori, commercianti, agricoltori, ecc.) presenti sul territorio.

La promozione del "prodotto turistico Torgnon" è da considerarsi uno dei punti di forza della stazione turistica nell'ultimo decennio in quanto capace di attrarre un flusso considerevole e costante di utenti in rapporto alle sue dimensioni e a fronte della generale contrazione della domanda determinata, sia dall'attuale crisi economica sia dal processo di cambiamento del mercato turistico.

La promozione del territorio avviene utilizzando tutte le normali forme di comunicazione ovvero attraverso la carta stampata, i canali radiotelevisivi e la rete internet.

Più specificatamente, le informazioni utilizzano i seguenti canali preferenziali: relativamente al materiale informativo stampato, distribuzione presso le sedi istituzionali deputate alla promozione (ufficio turistico "Maison de l'Accueil", AIAT "Monte Cervino", Comunità Montana "Monte Cervino", Ufficio turistico dell'Assessorato del Turismo) e presso esercizi e centri commerciali (Gros Cidac, Bennet, ecc.);

inserzioni pubblicitarie di manifestazioni o di promozione della località su riviste di settore, periodici e quotidiani o su deplianti promozionali di altre attività (programma cinema, ecc.);
 spot pubblicitari su canali radiotelevisivi essenzialmente locali;
 diffusione su siti web espressamente dedicati o collegati alla rete generale (vedi successivo capitolo);
 partecipazione a fiere di settore o a manifestazioni di vario genere;
 contatti diversi con tours operators, con la città gemellata di Thuyn in Belgio,

B5.2.1 Siti di promozione internet

Dalla ricerca effettuata sulla rete web sono stati trovati i seguenti siti di promozione della stazione turistica realizzati in sede regionale, precisando che non sono stati considerati i siti generali riguardanti la promozione su larga scala che comprendono anche informazioni su Torgnon (es. Expedia, bbplanet, dovesciare, neveitalia, ecc.).

www.torgnon.net
www.torgnon.info
www.comune.torgnon.ao.it
www.montecervino.org
www.valledaostapass.com
www.regione.vda.it
www.scuolascitorgnon.com
www.takkapu.com
www.lagranbeccacervinia.it
www.comune.torgnon.ao.it
www.comune.torgnon.ao.it
www.maestriscidi.com
www.asiva.it

Strutture ricettive con proprio sito sulla rete web:

Nome	Struttura	Sito web
Maisonnette	alberghiera	www.hotelmaisonnette.com
Ogligo'	alberghiera	-
Panoramique	alberghiera	www.panoramique.it
Zerbion e Zerbion Dipendenza	alberghiera	www.hotelzerbion.com
Caprice des Neiges	alberghiera	www.hcdn.it
Chez Gorret	extralberghiera	www.chezgorret.com
Jour et Nuit	extralberghiera	www.jouretnuit.it
Le Lierre	extralberghiera	www.lelierretorgnon.it
Maison Chatrian	extralberghiera	www.maisonchatrian.com
Maria Nivis	extralberghiera	www.marianivis.it
Boule de neige	agriturismo	www.agribouledeneige.it
L'Hirondelle	agriturismo	-
La Clochette	agriturismo	-
Les Quatre Saisons	agriturismo	-

Presenza di strutture ricettive e di aziende di ristorazione di Torgnon segnalate sulle principali guide del settore:

Guide						
Veronelli 2008	Michelin	Touring Club Italiano	Goloso 2008	Osterie d'Italia slow food 2009	Gambero Rosso	Gambero Rozzo
NO	NO	agriturismo Boule de neige	NO	agriturismo Boule de neige	NO	NO

B5.3 Manifestazioni

Di seguito è illustrato il calendario delle manifestazioni organizzate nel corso delle ultime due stagioni estive dal quale risulta evidente la varietà degli eventi rivolti ad un'utenza allargata che riflette l'attenzione della stazione turistica verso la propria clientela, nonché la riduzione del numero degli eventi nella stagione 2013 da imputarsi essenzialmente alla difficile congiuntura economica.

TORGNON ESTATE 2012

LUGLIO

Dal 1° al 15 luglio - Corso estivo di pianoforte e di musica da camera

Domenica 1 **TRA SANTI E LEGGENDE: SAINT EVENCE**
Escursione guidata a Saint Evence e discesa all'ostello di Lavesé (Saint-Denis)
Ritrovo al Col Saint Pantaléon – Ore 10
Adulti € 15,00 – Gratuito per i bambini fino a 10anni (se accompagnati)
Prenotazione entro le ore 11 del giorno precedente
A.S.D. Namasté - Tel. 340 7085371

Venerdì 6 **GIOVANI TALENTI AL PIANOFORTE**
Concerto degli allievi del corso di pianoforte e musica da camera
A cura dell'Associazione Musicale Culturale *Preludio Ensemble*
Palestra – Ore 21

Sabato 7 **MANIFESTAZIONE IPPICA: GARA DI ENDURANCE**
15° Trofeo "Les Grandes Montagnes"
1ª Tappa Campionato Regionale Valle d'Aosta
Plan Prorion – Dalle ore 8.00

Domenica 8 **MANIFESTAZIONE IPPICA: GARA DI ENDURANCE**
15° Trofeo "Les Grandes Montagnes"
1ª Tappa Campionato Regionale Valle d'Aosta
Plan Prorion – Dalle ore 8.00

VIVI L'ENDURANCE DALL'ALTO
Voli in elicottero a cura di *Elicar*
Chantorné, partenza seggiovia Collet – Dalle 10.00 alle 20.00

FESTA DEI CACCIATORI ALLA CIMA BIANCA - Santa Messa - Ore 10.30
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Tsomioi

NOTE TRA I MONTI
Concerto degli allievi del corso di pianoforte e musica da camera
A cura dell'Associazione Musicale Culturale *Preludio Ensemble*
Palestra – Ore 16

Venerdì 13 **S. MESSA IN RICORDO DI TOTO LANDI E FRANCO CAIROLA** - Fenêtre de Tsan – Ore 11.30
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Crò dou loï

PAGINE MUSICALI INTERPRETATE DA GIOVANI PROMESSE
Concerto degli allievi del corso di pianoforte e musica da camera
A cura dell'Associazione Musicale Culturale *Preludio Ensemble*
Palestra – Ore 21

- Sabato 14 **GRAND PRIX GIOVANISSIMI**
Gara di mountain bike
Plan Prorion – Ore 10
- ERBE E TISANE
A cura della Biblioteca comunale
Uscita nella zona delle *Grandes Montagnes* con la prof.ssa Cout – Dalle 15 alle 18
Conferenza sull'uso e i trattamenti delle erbe officinali nel territorio di Torgnon
Sala Consiglio comunale – Ore 21
- Domenica 15 **LA TRAVERSÔ TORGNOLEINTSE**
Gara podistica di gran fondo - km 15 - 8a Edizione - Campionato A.V.M.A.P.
Plan Prorion - Ore 10
- GRAN FINALE
Concerto degli allievi del corso di pianoforte e musica da camera
A cura dell'Associazione Musicale Culturale *Preludio Ensemble*
Palestra – Ore 16
- Lunedì 16 **A TUTTO CAMPO: L'ORTO IN MONTAGNA**
Fattoria didattica per bambini da 9 a 14 anni presso l'agriturismo Boule de Neige – Ore 15
€ 4,00 – Prenotazioni presso gli Uffici del Turismo
- Martedì 17 **MONTAGNA E SICUREZZA**
A cura della Società Guide del Cervino
Sala SIRT – Ore 21
- Giovedì 19 **IN RICORDO DEI CADUTI DEL LYSKAMM - 1985**
Rifugio Perucca-Vuillermoz (Valtournenche) - S. Messa - Ore 11.30
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Clondze
- Sabato 21 **TRA SANTI E LEGGENDE: SAINT EVEENCE**
Escursione guidata a Saint Evence e discesa all'ostello di Lavesé (Saint-Denis)
Ritrovo al Col Saint Pantaléon – Ore 10
Adulti € 15,00 – Gratuito per i bambini fino a 10anni (se accompagnati)
Prenotazione entro le ore 11 del giorno precedente
A.S.D. Namasté - Tel. 340 7085371
- TORGNON FESTUM LAMINIS
Rievocazione medievale – Torneo di duello storico
Piazza Frutaz – Ore 16
F.B.A.
Concerto di musica celtica
Piazza Frutaz – Ore 21
- Domenica 22 **TORGNON FESTUM LAMINIS**
Rievocazione medievale – Torneo di duello storico
Piazza Frutaz – Dalle 10 alle 18.30
Laboratorio per bambini da 5 a 12 anni
A cura della Biblioteca comunale
Campo medievale – Dalle 10.30 alle 12
- Martedì 24 **LA FAUNA SELVATICA NELL'AMBIENTE ALPINO**
A cura degli agenti del Corpo Forestale della Valle d'Aosta – Stazione Forestale di Antey-Saint-André
Sala SIRT – Ore 21
- Mercoledì 25 **MALEY: IL LATO FRIZZANTE DELLE MELE**

Torgnon e il sidro. A cura di Gianluca Telloli e con l'intervento di Walter Garin
Sala del Consiglio Comunale – Ore 21

Giovedì 26 FATTORIA DIDATTICA
Visita all'azienda agricola Boule de Neige per bambini da 5 a 12 anni – Dalle 15 alle 17
€ 7,00 - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente

Venerdì 27 PATRONO A SAINT-PANTALÉON – S. Messa – Ore 11

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CONCERTI PER ORGANO

Il violino virtuoso nel barocco europeo

Con l'Ensemble *Labirinto Armonico Pierluigi Mencattini*

Stefania Di Giuseppe organo, Pierluigi Mencattini e Giovanni Rota violini barocchi
Chiesa Parrocchiale di San Martino – Ore 21.15

Sabato 28 PRIMI PASSI NELLA NATURA
Escursione a Saint-Evence e pranzo in locale tipico di Torgnon
Appuntamento al Col Saint Pantaléon – Ore 10
€ 30,00 / Bimbi fino a 10 anni €15,00 – Prenotazione entro le ore 12 del giorno precedente
Cooperativa Habitat - Tel. 0165 363851 / 335 8118731 / 329 9042298

Domenica 29 GIOCA, SCOPRI, IMPARA!
Creazione di aquiloni e uccelli di fuoco - Laboratorio per bambini da 5 a 14 anni
Chantorné – Dalle 15.30 alle 17.30 – € 7,00
Ritrovo presso il Summer Park - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente

NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA

Lectura Dantis

Elena Zegna voce recitante – Emanuele Galli flauto

Chiesa Parrocchiale di San Martino – Ore 21

Dal 30 luglio al 3 agosto

CLASSICA TORGNON 2012: MASTER CLASS

di alto perfezionamento su repertorio lirico internazionale,

tenuta dal soprano Katia Ricciarelli, assistita dal Maestro Francesco Zingariello, tenore
e con Aldo Tarchetti al pianoforte.

AGOSTO

Giovedì 2 NORDIC WALKING: SALUTE IN CAMMINO
A cura dell'A.S.D. *Valle d'Aosta Nordic Walking*
Sala SIRT – Ore 21

Venerdì 3 FIABE E LEGGENDE NEL BOSCO: IL DAHU
Parco giochi di Mongnod – Ore 16

CLASSICA TORGNON 2012:

Concerto degli allievi della Master Class con Katia Ricciarelli,
assistita dal Maestro Francesco Zingariello e con Aldo Tarchetti al pianoforte.
Piazza Frutaz – Ore 21

Sabato 4 PATRONO DI GILLIAREY – S. Messa – Ore 10.30
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Clondze

PORCHETTA & TENDOPOLI E TORNEO NOTTURNO DI BEACH VOLLEY

Plan Prorion – Dalle 18

Info: Lo Vierdzà tel. 349.3404632

CONTATTO DUO E SHOOTING STARS

Rock in tacchi a spillo

Piazza Frutaz – Ore 21

- Domenica 5 PATRONO DI AVER – S. Messa - Ore 10.30
- PASTA DI MAIS
Laboratorio per adulti a cura della Biblioteca comunale
Champs de la cure – Dalle 16.30 alle 18.30
- Lunedì 6 NOTRE DAME DES NEIGES
Festa Patronale di Cignana (Valtournenche) – S. Messa – Ore 11
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Clondze
- Martedì 7 BURRACO
Torneo di carte
€ 5,00 - Il ricavato sarà devoluto in beneficenza
Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente
Piazza Frutaz – Ore 9.15
- Mercoledì 8 TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÉ
Concerto della LeleRaveraBand
Piazza Frutaz - Ore 21
- Giovedì 9 LO MARTSÉ DI TORGNOLEIN
Mercatino dell'artigianato e musica di *Aperofolk* del *Corps Philharmonique de Châtillon*
Frazione Mongnod (Capoluogo di Torgnon) – Dalle 10 alle 20
- Venerdì 10 ERNESTO LANCIA: UN PITTORE VALSESIANO IN VALLE D'AOSTA
A cura di Laura Miozzi
Sala del Consiglio Comunale – Ore 17.30
- Sabato 11 BIVACCO TSAN
S. Messa in ricordo di Grato Chatillard – Ore 10.30
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Crô dou loï
- GIOCA, SCOPRI, IMPARA!
Arte con la natura - Laboratorio per bambini da 5 a 14 anni
Chantorné – Dalle 15.30 alle 17.30 – € 7,00
Ritrovo presso il Summer Park - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente
- CLASSICA TORGNON 2012: VIVIANA ZANARDO
Fortepiano
Chiesa Parrocchiale - ore 21
- Domenica 12 TRA SANTI E LEGGENDE: SAINT EVEENCE
Escursione guidata a Saint Evence e discesa all'ostello di Lavesé (Saint-Denis)
Ritrovo al Col Saint Pantaléon – Ore 10
Adulti € 15,00 – Gratuito per i bambini fino a 10anni (se accompagnati)
Prenotazione entro le ore 11 del giorno precedente
A.S.D. Namasté - Tel. 340 7085371
- PETIT ENSEMBLE
Musica ad alta quota a cura del *Corps Philharmonique de Châtillon*
Arrivo seggiovia Collet – Ore 16
- Lunedì 13 BURRACO
Torneo di carte
€ 5,00 - Il ricavato sarà devoluto in beneficenza
Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente
Piazza Frutaz – Ore 9.15
- CACCIA AL TESORO
A cura della Biblioteca comunale
Frazioni di Valleil e di Mazod – Dalle 15 alle 17

- Martedì 14 FESTA DI FERRAGOSTO
Cabaret con Daniele Ceva e musica dal pop al soul di Contatto Duo
Piazza Frutaz - Ore 21
- Mercoledì 15 MUSÉE EN FÊTE
Musica, canti e merenda tipica
Triatel - Dalle 15 alle 18
- FIACCOLATA IN ONORE DELLA MADONNA
Piazza della Chiesa - Ore 21
- Giovedì 16 PATRONO DEL PETIT MONDE
S. Messa alla Cappella di Triatel – Ore 10.30
- CLASSICA TORGNON 2012:
ENSEMBLE DELL'ORCHESTRA SINFONICA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Chiesa Parrocchiale - ore 21
- Venerdì 17 IL CHIOSTRO ROMANICO DI SANT'ORSO DI AOSTA E LA SUA INTERPRETAZIONE
A cura di don Paolo Papone
Sala del Consiglio Comunale - Ore 21
- Sabato 18 SCATTIAMO... MA CON CALMA
Trekking fotonaturalistico di un giorno
A cura di Enzo Massa Micon e Roberto Andrighetto della *Cooperativa Habitat* – www.alteluci.it
Escursione fotografica guidata, merenda tipica presso *La Montanara* di Chantorné,
editing immagini scattate - € 50
Info e iscrizioni presso l'ufficio turistico o via mail a iscrizioni@alteluci.it
- CLASSICA TORGNON 2012: CHIARA NICORA E FERDINANDO BAROFFIO
Duo pianistico a quattro mani
Chiesa Parrocchiale - ore 21
- Domenica 19 FESTA DELL'ARIA
Aeromodellismo, tiro dinamico e statico di softair
Plan Prorion – Dalle 10.30
Voli in elicottero a cura di *Elicar*
Chantorné, partenza seggiovia Collet – Dalle 10.00 alle 20.00
- GIOCA, SCOPRI, IMPARA!
Creazione di marionette - Laboratorio per bambini da 5 a 14 anni
Chantorné – Dalle 15.30 alle 17.30 – € 7,00
Ritrovo presso il Summer Park - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente
- Martedì 21 NON TI SCORDAR DI ME
La flora in Valle: curiosità, comportamenti corretti e riferimenti normativi
A cura degli agenti del Corpo Forestale della Valle d'Aosta – Stazione Forestale di Antey-Saint-André
Sala SIRT – Ore 21
- Mercoledì 22 FATTORIA DIDATTICA
Visita all'azienda agricola Boule de Neige per bambini da 5 a 12 anni – Dalle 15 alle 17
€ 7,00 - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente
- Venerdì 24 TOR DES GEANTS - L'ENDURANCE TRAIL DELLA VALLE D'AOSTA
Presentazione fotografica di Stefano Torrione e testimonianze di atleti
Piazza Frutaz – Ore 21
- Sabato 25 GIOCA, SCOPRI, IMPARA!
Pomeriggio di giocoleria per bambini da 5 a 14 anni
Chantorné – Dalle 15.30 alle 17.30 – € 7,00

Ritrovo presso il Summer Park - Iscrizioni presso l'ufficio turistico entro il giorno precedente

ASPETTANDO DOLCISSIMO: ARTEMISIA BAND

Musica italiana e straniera anni 60/70/80

Piazza Frutaz – Ore 21

Domenica 26 DOLCISSIMO TORGNON
Fiera dei prodotti dolciari valdostani e vini del territorio
Piazza Frutaz – Ore 9

Venerdì 31 SAVEURS EN MUSIQUE
Sapori, musica e racconti della Valle d'Aosta - "I luoghi e i sapori della carne valdostana"
Narrazione: Donatella Cinà – Intrattenimento musicale: Ficellartset
Ristorante Hotel Zerbion – Ore 20.15
€ 40,00 – Prenotazioni presso gli Uffici del Turismo

SETTEMBRE

Domenica 2 FÉTA DI MONTAGNAR
Gilliarey – Santa Messa – Ore 10.30 - Pranzo Valdostano – Ore 12.15
Musica di Aperofolk del Corps Philharmonique de Châtillon
Libero transito sulla strada interpodereale *Grandes Montagnes* sino a Clondze

Domenica 16 TOUR DES ALPAGES
Escursione guidata negli alpeggi delle Grandes Montagnes e all'Hospice de Chavacour
Pranzo al sacco – Appuntamento a Chantorné – Ore 9
€ 15,00 – Prenotazione entro le ore 12 del giornoprecedente
Cooperativa Habitat - Tel. 0165 363851 / 335 8118731 / 329 9042298

In caso di maltempo, le manifestazioni previste in Piazza Frutaz si svolgeranno presso la palestra comunale

NOVEMBRE

Venerdì 2 Sabato 3 Domenica 4 TORGNON D'OUTON
Venerdì 9 Sabato 10 Domenica 11 FESTA PATRONALE DI SAN MARTINO



TORGNON d'OUTON
PATATE DI MONTAGNA & FONTINA D'ALPEGGIO

Festa Patronale di San Martino 2,3,4,9,10,11 novembre 2012
Località Mongnod partenza telecabina S.I.R.T.
www.torgnon.info

Venerdì 2 novembre 2012
Ore 19.00 Cena in compagnia dei coscritti
Ore 22.30 Coscritti in festa con discoteca mobile **DISCOEVOLUZIONE**

Sabato 3 novembre 2012
Ore 19.30 Cena a base di Fontina e patate nei locali segnalati
Ore 22.30 Ritorno dei coscritti di Torgnon 1984-1994
Serata danzante con l'orchestra **LADY BARBARA**

Domenica 4 novembre 2012
Ore 9.30 **INIZIO MANIFESTAZIONE**
Mostra mercato fontina d'alpeggio, patate nostrane, formaggi, vini e dolci con degustazione
Ore 12.30 Pranzo presso il padiglione con menù a base di fontina e patate
Ore 14.30 Laboratorio didattico "LA STORIA DELLA PATATA E DELLA FONTINA"
Laboratorio didattico curato dal gruppo storico di Torgnon

Venerdì 9 novembre 2012
Ore 20.30 Piece di teatro popolare con La compagnie dou beufet di Arnod

Sabato 10 novembre 2012
Ore 14.00 Rencontre dei coscritti della Valle con discoteca mobile **DISCOEVOLUZIONE**

Domenica 11 novembre 2012 SAN MARTINO
Ore 10.00 Santa messa
Ore 11.00 Incanto
Ore 12.30 Pranzo patronale presso il padiglione (da prenotare entro l'8 novembre €25,00 bevande comprese)
Ore 16.30 Castagnata
Ore 20.30 Gara di belote con ricchi premi

90° anniversario del Distaccamento dei Vigili Volontari di Torgnon

INGRESSO LIBERO IN TUTTE LE SERATE

Info:
Ufficio Turistico di Torgnon
tel. 0166.540433
info@torgnon.net

TORGNON ESTATE 2013
(principali manifestazioni)

GIUGNO

Sabato 15 giugno 13 **Stage coordinato di Aikido** presso palestra comunale

Domenica 23 giugno

Festa degli alpini con la messa sul monte Chatelard

Domenica 23 giugno

Gara cicloamatoriale Magenta-Torgnon di 150 km

Domenica 30 giugno

Competizione ciclistica amatoriale – 5° Campionato italiano Lions **Cervino Cycling Marathon**

LUGLIO

da venerdì 5 luglio a domenica 7 luglio manifestazione ippica gara di endurance **16° trofeo Grandes Montagnes** – Campionato regionale Valle d’Aosta

Sabato 6 luglio

Festival internazionale di musica e spettacolo **Musicastelle outdoor: Chiara Galiazzo**

Domenica 21 luglio

Gara podistica di gran fondo 9° edizione – Campionato A.V.M.A.P. **La Traversô Torgnoleintse**

AGOSTO

Da giovedì 1° agosto al 31 agosto Rassegna di musica classica **ClassicA Torgnon**

Sabato 3 e domenica 4 agosto Raduno nazionale di combattimento storico coreografico **Torgnon Festum Laminis**

Giovedì 8 agosto Mercatino dell’artigianato **Lo Martsé di Torgnolein**

Giovedì 15 agosto Musica, canti e merenda tipica **Musée en Fête** a Triatel

Sabato 24 e domenica 25 agosto

Sapori e colori del Cervino

Dolcissimo Torgnon, concerto e mostra mercato dei prodotti dolciari valdostani

Da venerdì 1° novembre a lunedì 11 novembre Festa patronale di San Martino e sagra patate di montagna e fontina d’alpeggio **TORGNON d’outon**.

ESTATE 2013

MUSÉE PETIT MONDE

A luglio il fine settimana dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18;
dal 23 luglio al 1° settembre tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
Frazione Triatel - Ingresso libero

ESTATE RAGAZZI

Animazione per bambini da 3 a 12 anni. Fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì, attività ludico-sportive presso lo'area attrezzata di Plan Prorion.

SUMMER PARK

A Chantorné, aperto nei weekend del 7-8 / 14-15 luglio e dal 21 luglio al 26 agosto
dalle 10.15 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 18.00
Scivoli gonfiabili, tappeti elastici, rotocubo, altalena, giochi soffici, piccole strutture di arrampicata, pista tubby da 130 metri, bob da erba, bici monster, tyrolienne, percorso mountain bike, minipista quad e big air bag!

SEGGIOVIA COLLET

Dal 9 al 18 agosto - dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18
andata e ritorno € 5 – corsa semplice € 3 - giornaliero € 12
Gratuito per i bambini inferiori a 8 anni (nella proporzione di un bambino per un adulto)
Possibilità di trasporto bici

NAVETTA

Sabato 13, domenica 14 luglio e dal 20 luglio al 25 agosto 21 luglio al 26 agosto - dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19.00.
Servizio di navetta a chiamata su tutto il territorio comunale:
Antey-Saint-André - Chamois - La Magdeleine tel. 347.4767286
Torgnon tel. 347.4752437
Tariffe: 1,50 euro a corsa all'interno dello stesso comune
2,00 euro su due comuni / settimanale: 15,00 euro.
Gratuito per i bambini inferiori a 8 anni.

C FLUSSI TURISTICI

La maggior parte della popolazione residente attiva occupata nel terziario risulta essere impiegata nel settore turistico e nell'indotto da esso creato (commercio, alberghi e ristoranti, impianti di risalita, maestri di sci, noleggio di sci, ecc.).

Il turismo a Torgnon, come in altre località valdostane di montagna, si è sviluppato nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale con progressione esponenziale sino agli anni novanta trasformando la struttura economica locale da agricola tradizionale a terziaria di servizio alle attività ad esso connesse.

L'attività turistica si sviluppa nel corso dell'intero anno, anche se in realtà presenta carattere stagionale essendo incentrata prevalentemente su due periodi: la stagione estiva, relazionata alla scoperta e valorizzazione del contesto antropico e naturale di montagna per attività ricreative, sportive e di relax, e quella invernale connessa soprattutto allo sci di discesa del comprensorio di Chantorné ed alla pratica dello sci di fondo.

Torgnon ha sviluppato un tipo di turismo, simile per certi versi alla maggior parte delle stazioni e località turistiche valdostane, favorito dopo gli anni sessanta dalla nascita di alcune strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (case per ferie, esercizi di affittacamere ed agriturismo), nonché di un cospicuo numero di alloggi di seconda residenza, e dalla realizzazione degli impianti sciistici di risalita.

I flussi turistici sono essenzialmente riferibili alla clientela che soggiorna per periodi più o meno lunghi nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e nelle residenze turistiche o alle persone che giornalmente frequentano il territorio di Torgnon a fini ricreativi, sportivi, culturali e turistici in genere.

C1 - Flussi turistici connessi al soggiorno nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere

Entrando nel dettaglio dell'analisi evolutiva nel periodo 1994 – 2011, dalla lettura dei dati forniti dall'Assessorato al Turismo sulla ricettività alberghiera ed extralberghiera e dall'analisi della specifica situazione socioeconomica si può avere un quadro complessivo sufficientemente chiaro dell'andamento del comparto turistico nel comune di Torgnon, così sintetizzabile:

- dall'inizio degli anni novanta si è assistito ad un periodo di incremento nel movimento ricettivo locale che ha raggiunto il massimo di presenze nel 1997 e di arrivi nel 2000;
- dal 1997 in avanti è iniziata una fase di contrazione delle presenze turistiche essenzialmente riferibile ad una crisi economica generale e del settore turistico che si è concretizzata in un progressivo e continuo calo passate da 49.325 unità nell'anno 1997 a 35.703 nel 2008 con un decremento percentuale pari a – 27,6%; negli ultimi anni si assiste ad un leggero incremento che non modifica tuttavia nella sostanza il trend negativo rispetto alla situazione degli anni novanta;
- altalenante, ma decisamente più favorevole la situazione degli arrivi nelle strutture ricettive nel periodo 1994-2011 che dimostra la sostanziale tenuta della stazione turistica pur all'interno di un precario ed incerto quadro socioeconomico complessivo che ha penalizzato in maggior misura analoghe località turistiche; in particolare, ha retto molto bene il turismo invernale grazie agli interventi infrastrutturali realizzati nel periodo e alla corrispondente azione di promozione sul mercato; decisamente significativo ed in controtendenza l'incremento degli arrivi registrato dopo il 2006; si evidenzia, comunque, come l'incremento degli arrivi sia connesso essenzialmente all'insieme delle strutture ricettive extralberghiere

in quanto quelle strettamente alberghiere denunciano un calo del 13,8% nel periodo 1994-2008 in linea con il corrispondente dato delle presenze che registra una flessione del 36,3% nel periodo 2002-2008; tale fatto ridimensiona l'effetto positivo dell'aumento complessivo degli arrivi considerato anche che le strutture alberghiere (Hotel e RTA) con il 47,8% di posti letto rispetto al totale garantiscono nel 2008 il 53,6% delle presenze e il 61,8% degli arrivi;

- il calo delle presenze non è, comunque, da imputarsi semplicemente a fattori locali o a dinamiche meteorologiche, quali l'estate più o meno calda e afosa in città, il maggiore o minore innevamento delle piste di sci, le avverse condizioni meteorologiche giornaliere, ecc., bensì riflette una più generale tendenza a concepire diversamente le vacanze, diversificandole nel corso dell'anno (soggiorni mare/montagna, mare/montagna/viaggi all'estero/crociere, ecc.) e riducendole fortemente nel numero di giorni di permanenza per motivi economici;
- l'accorciamento del periodo di vacanze costituisce di fatto il dato negativo più significativo dell'ultimo decennio e condiziona pesantemente l'intero comparto turistico aumentando in misura sempre maggiore il divario tra alta e bassa stagione, tra week end e periodo infrasettimanale e tra festività tradizionali (ponte dell'Immacolata, Natale-Capodanno-Epifania, Carnevale, Pasqua in primo luogo) e il restante periodo; non solo, se sino a qualche anno orsono le strutture ricettive per interi periodi, ancorché brevi (per esempio da Natale all'Epifania, dal 1° al 20 agosto), erano all'insegna del tutto esaurito attualmente tale condizione si verifica per pochi giorni, solitamente di durata non superiore a tre giorni; a riprova di quanto detto si osserva come la permanenza media annuale nelle diverse strutture ricettive sia sceso da 6,98 giorni del 1992 a 3,9 giorni del 2011 e che i soli alberghi nel corso del 2011 hanno registrato una permanenza media pari a 3,4 giorni;
- al fine del funzionale mantenimento delle attività turistiche nello scorso decennio la riduzione dei giorni di permanenza dei turisti nelle strutture ricettive è stato compensato in qualche misura da un incremento degli arrivi, tuttavia si reputa che la compensazione quantitativa non possa giustificare pienamente una generale situazione di crisi latente; è, infatti, la clientela del medio-lungo periodo che garantisce maggiormente la solidità economica ed organizzativa dell'intero comparto locale; in altre parole il turismo "mordi e fuggi", per di più concentrato in brevissimi periodi, sovraccarica le infrastrutture e le attività senza prolungare in modo certo e duraturo gli effetti positivi nei restanti periodi dell'anno; tale condizione è particolarmente evidente nella gestione del comprensorio sciistico e degli alberghi, ma che si ripercuote poi su tutte le connesse attività, in quanto la redditività del sistema si gioca essenzialmente nel periodo natale-epifania perché nei successivi periodi infrasettimanali della stagione invernale vengono talora vanificati o quantomeno ridotti gli utili sino ad allora realizzati; basti pensare agli alti costi del personale e dell'energia per far funzionare gli impianti di risalita o per produrre neve artificiale nelle settimane di scarsa affluenza nel comprensorio o nelle giornate con avverse condizioni meteorologiche;
- un'altra considerazione può essere riferita al tipo di turismo che presenta un forte carattere di discontinuità stagionale sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri essendo relazionato principalmente alle stagioni invernali ed estive; tale andamento è osservabile nell'intero periodo considerato pur con limitate variazioni negli specifici anni;
- dalla comparazione tra arrivi e presenze si rileva come vi sia, comunque, un accentuato divario tra arrivi nella stagione invernale, in maggior numero rispetto a quelli della stagione estiva; tale divario risulta

- meno marcato se si considerano i valori delle presenze in quanto nei mesi di luglio e agosto vi sono meno turisti che d'inverno, ma soggiornano per periodi più lunghi;
- per quanto riguarda la tipologia dell'utenza turistica, gli italiani rappresentano mediamente la stragrande maggioranza, con valori prossimi al 90%, delle persone che si recano a Torgnon per trascorrere le vacanze anche se proporzionalmente si fermano meno rispetto agli stranieri; tuttavia il periodo di crisi degli ultimi anni (dal 1997 in poi) sembra aver toccato marginalmente i turisti stranieri, il cui numero è persino cresciuto, sia in termini di arrivi dal 3,0% del 1995 al 14,5% del 2008, che di presenze. dal 2,3% del 1995 al 18,5% del 2008;
 - relativamente alla provenienza, si osserva come la diversificazione del modo di fare vacanza con periodi di breve durata abbia privilegiato la clientela delle regioni limitrofe alla Valle d'Aosta (Piemonte, Lombardia e Liguria) rispetto a quella delle altre regioni italiane passando dal 69% del totale nel 2002 all'88% del 2008; la clientela straniera proviene per l'84% del totale dalle nazioni francofone in parte giustificata dalla presenza di emigrati del paese in terra di Francia e dal fatto che Torgnon è gemellata con la città vallone di Thuin in Belgio; tali dati fanno emergere da un lato l'affezione nel tempo della clientela delle sopracitate regioni costituendo motivo di garanzia per il sostentamento dell'intero comparto turistico, ma d'altro campo mettono in luce la ristrettezza quantitativa del bacino d'utenza che, soprattutto in periodi di crisi congiunturale come quello attuale, potrebbe creare condizioni di sottoutilizzo delle potenzialità della stazione turistica e di stagnazione delle iniziative in un'ottica di diversificazione dell'offerta;
 - interessante è notare come febbraio costituisca il mese preferito nel periodo invernale, mentre luglio rappresenti il mese di maggiore affluenza per gli stranieri a differenza degli italiani che prediligono agosto per la loro vacanza a dimostrazione di una consuetudine nazionale; quest'ultima considerazione è particolarmente visibile nei dati del settore alberghiero, mentre i dati globali risentono molto dei numerosi soggiorni delle case per ferie del mese di luglio, che rappresentano un tipo di turismo anomalo e meno interconnesso con le attività del paese;
 - un aspetto significativo che emerge dai dati del 2012 forniti dall'Assessorato al Turismo è l'incremento della ricettività nelle case per ferie, e nello specifico del "Maria Nivis", che ha ampliato l'offerta della tradizionale gestione alla domanda più generale della stazione turistica; in particolare nelle ultime due stagioni invernali tale struttura ricettiva extralberghiera, forte dell'elevato numero di posti letto a disposizione, ha ospitato una cospicua parte della clientela proveniente del Belgio, rappresentando di fatto un fattore aggiuntivo ed alternativo alla ricettività alberghiera, vuoi per i costi vuoi per le specifiche esigenze di un certo tipo di clientela;
 - l'analisi dei flussi turistici per tipo di struttura nel periodo 2002 – 2008 evidenzia una forte contrazione delle presenze e degli arrivi negli esercizi alberghieri, rispettivamente pari a -36,3% e -13,8%, a fronte di un significativo incremento negli esercizi di affittacamere, negli agriturismo e nelle CAV; le case per ferie presentano un leggero aumento negli arrivi (+5,6%) e una discreta flessione (-11,8%) per quanto riguarda le presenze; nonostante la flessione, gli esercizi alberghieri garantiscono ancora di gran lunga il maggior apporto di clientela e di soggiorno; i dati dal 2008 al 2011, pur non essendo direttamente confrontabili con quelli precedenti per la mancanza dei dati sulle RTA per motivi statistici, un ulteriore aumento delle presenze e degli arrivi negli agriturismo (rispettivamente +49,5% e +63,4%), nelle case per ferie (rispettivamente +7,1% e +43,5%), negli alberghi (rispettivamente +1,5% e +16,3%), mentre

per le CAV (rispettivamente + 67,8% e -10,2%) e per gli affittacamere (rispettivamente -7,01% e +132,8%) i dati sono in apparenza contraddittori, ma giustificabili dal fatto che i dati delle CAV sono dimensionalmente esigui per essere pienamente concordi nel rapporto presenze/arrivi e quelli degli affittacamere sono assimilabili ad una clientela del tipo B&B, peraltro assenti a Torgnon, dove la richiesta è elevata, ma connessa ad un soggiorno medio piuttosto basso e tendenzialmente in continua decrescita.

- una situazione anomala rispetto al trend in continuo aumento negli altri comuni della Valle d'Aosta e della valle del Cervino è la mancanza a Torgnon di B&B ovvero di strutture ricettive a carattere familiare; tale carenza è probabilmente da relazionarsi al fatto che una discreta parte della popolazione residente è già occupata nel settore turistico commerciale-alberghiero e, pertanto, l'apertura di un B&B porrebbe limitazioni di tempo al nucleo familiare per lo svolgimento delle altre attività;
- dare una corretta interpretazione dell'andamento dei flussi per tipo di struttura è piuttosto difficoltoso in quanto i dati locali riflettono linee di tendenza generali dove da un lato si assiste ad un calo delle presenze per il diverso modo di fare vacanza preferendo soggiorni sempre più brevi, soprattutto negli alberghi vuoi anche per problemi di costo, e dall'altro al crescente interesse per gli agriturismo o agli esercizi di affittacamere che offrono pernottamenti a minor costo e maggiore flessibilità nella ricerca di ristorazione, nonché per gli agriturismo un approccio diretto con il mondo rurale;
- un discorso a parte meritano le case per ferie che contribuiscono in modo rilevante alla caratterizzazione dei flussi turistici della località sia per le presenze (30% del totale) sia per gli arrivi (20%); la loro presenza è pertanto da ritenersi positiva in quanto concorre al mantenimento del sistema turistico locale anche se la loro gestione sinora è risultata meno attenta e flessibile ai cambiamenti del mercato turistico essendo connessa a specifici target di clientela e a bacini di utenza sostanzialmente predefiniti;
- non si dispongono di dati sufficientemente significativi, capillarmente raccolti ed organizzati in merito al tipo di clientela che frequenta la stazione turistica con specifico riferimento all'età, alle condizioni sociali e professionali, alle preferenze ed al grado di soddisfacimento delle attrezzature e delle manifestazioni offerte; il target di riferimento è comunque noto e facilmente definibile poiché legato ad una clientela consolidatasi negli anni proprio in virtù dell'apprezzamento per l'offerta turistica della località; la stazione turistica di Torgnon è stata sapientemente "costruita" e gestita dalla comunità locale che ha saputo rapportarsi e rinnovarsi alle diverse esigenze imposte dal mercato turistico nell'arco degli ultimi cinquant'anni attingendo alla propria tradizione culturale e imprenditoriale; le infrastrutture realizzate e le iniziative sin qui promosse dai Torgnolens hanno obbligatoriamente selezionato il tipo di clientela di riferimento e di conseguenza qualificato il relativo target;
- nello specifico, dall'analisi quantitativa degli arrivi e delle presenze e qualitativa della tipologia delle strutture ricettive e delle attrezzature si evince che l'utenza turistica di riferimento corrisponde alla fascia sociale media in termini di disponibilità economiche; ne è a riprova il fatto che quasi tutti gli alberghi sono classificati a tre stelle, con un solo hotel a quattro stelle e che il 30% delle presenze e il 20% degli arrivi nel 2008 sono conseguiti dalle case per ferie, notoriamente connesse ad un'utenza familiare con medio tenore di vita; i costi di utilizzo delle infrastrutture facenti capo alla stazione turistica si collocano anch'essi in una fascia di medio mercato, vedi il prezzo degli abbonamenti agli impianti di risalita, più contenuti rispetto alle grandi stazioni sciistiche (Breuil Cervinia-Valtournenche, Courmayeur, La Thuile, Pila, Ayas-Champoluc, Gressoney St Jean-Gressoney La Trinité);

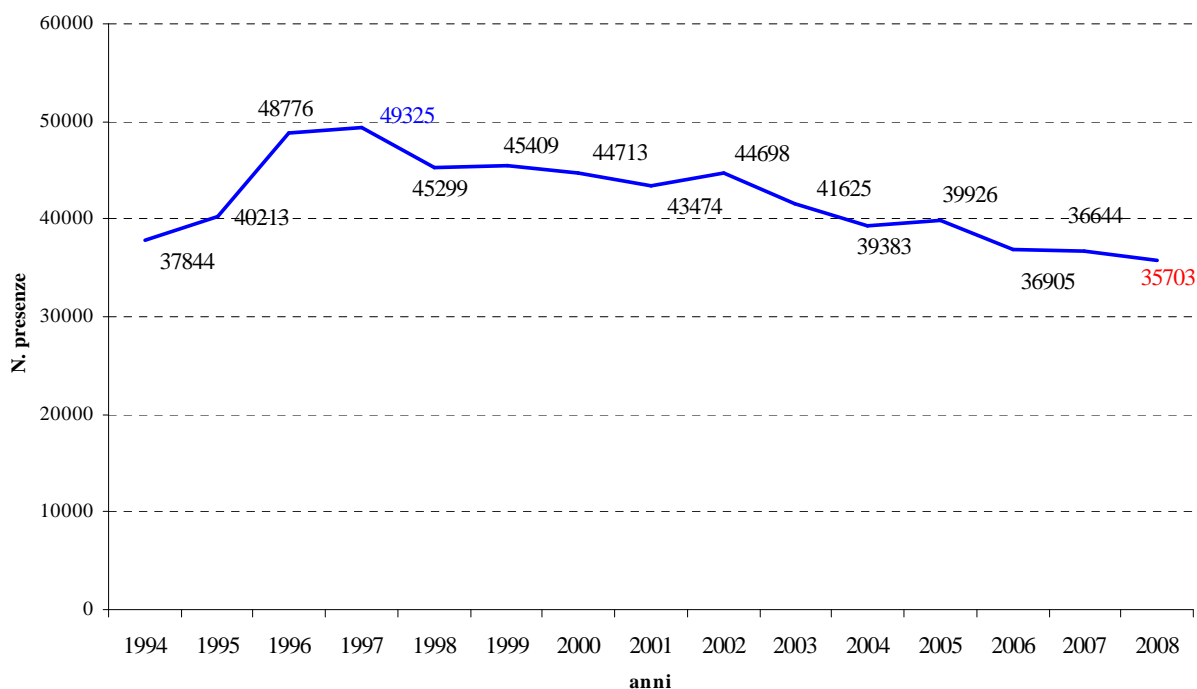
- l'offerta turistica di Torgnon è direttamente od indirettamente rivolta alla famiglia in quanto sin qui è stata organizzata e promossa per soddisfare le variegate esigenze dei relativi componenti connessi ad età e aspettative differenti; atout della stazione sta proprio nella possibilità di creare alternative nell'offerta che sono alla base del consenso di una vacanza all'interno di un nucleo familiare; quindi, nella stagione invernale possibilità di fare fondo, sci di discesa, ciaspolate, scialpinismo, pattinaggio, snowpark, mentre d'estate di fare escursionismo, mountainbike, passeggiate a cavallo, tennis, nonché essere a contatto con la specifica realtà culturale e ambientale;
- dalle predette considerazioni ne deriva che la stazione non è rivolta in modo privilegiato ad una specifica classe d'età, ma copre le esigenze di giovani sportivi come di tranquille persone in età avanzata.

PRESENZE E ARRIVI NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE

NOTA: le tabelle e i grafici sulla ricettività riferiti agli anni dal 2008 al 2011 sono privi dei dati relativi alle residenze turistiche alberghiere (RTA) in quanto non forniti dall'Assessorato regionale al Turismo per motivi di privacy statistica; per tale motivo sono stati trattati a parte non essendo totalmente confrontabili con i precedenti.

Presenze annuali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

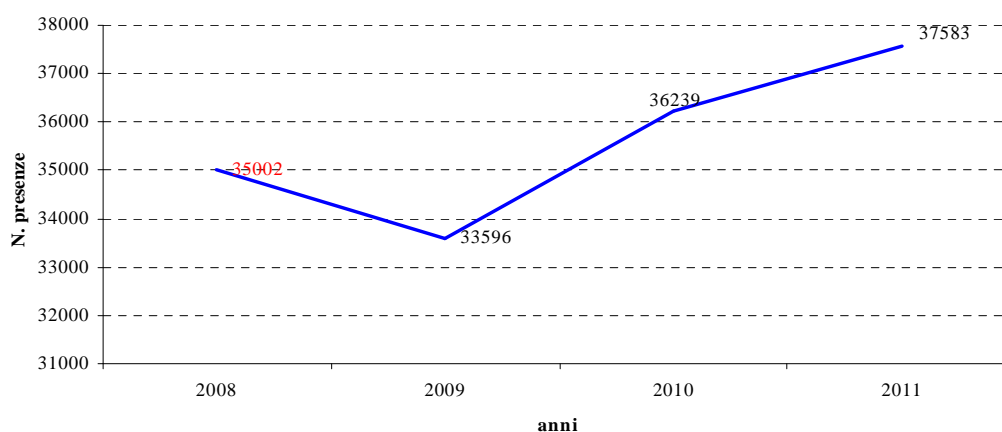
anni	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Presenze	37844	40213	48776	49325	45299	45409	44713	43474	44698	41625	39383	39926	36905	36644	35703	34418



Presenze annuali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 2008-2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

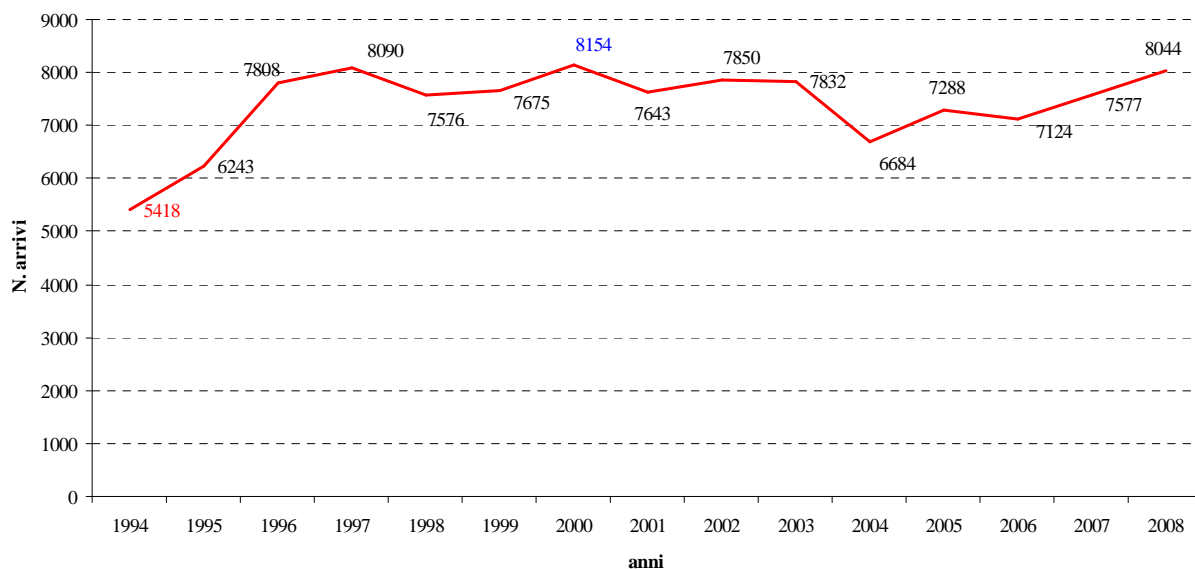
anni	2008	2009	2010	2011
Presenze	35002	33596	36239	37583

Presenze italiani e stranieri negli anni 2008-2011



Arrivi annuali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

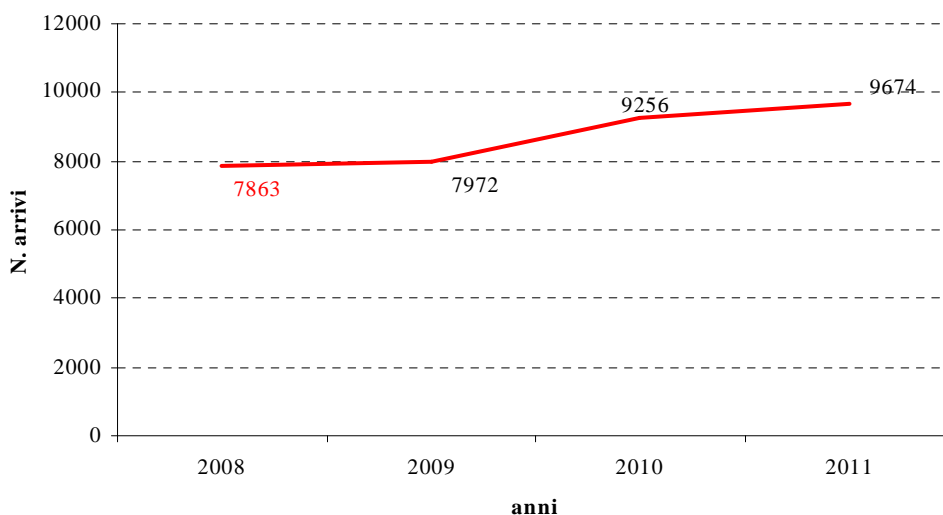
anni	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Arrivi	5418	6243	7808	8090	7576	7675	8154	7643	7850	7832	6684	7288	7124	7577	8044	8153



Arrivi annuali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 2008-2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

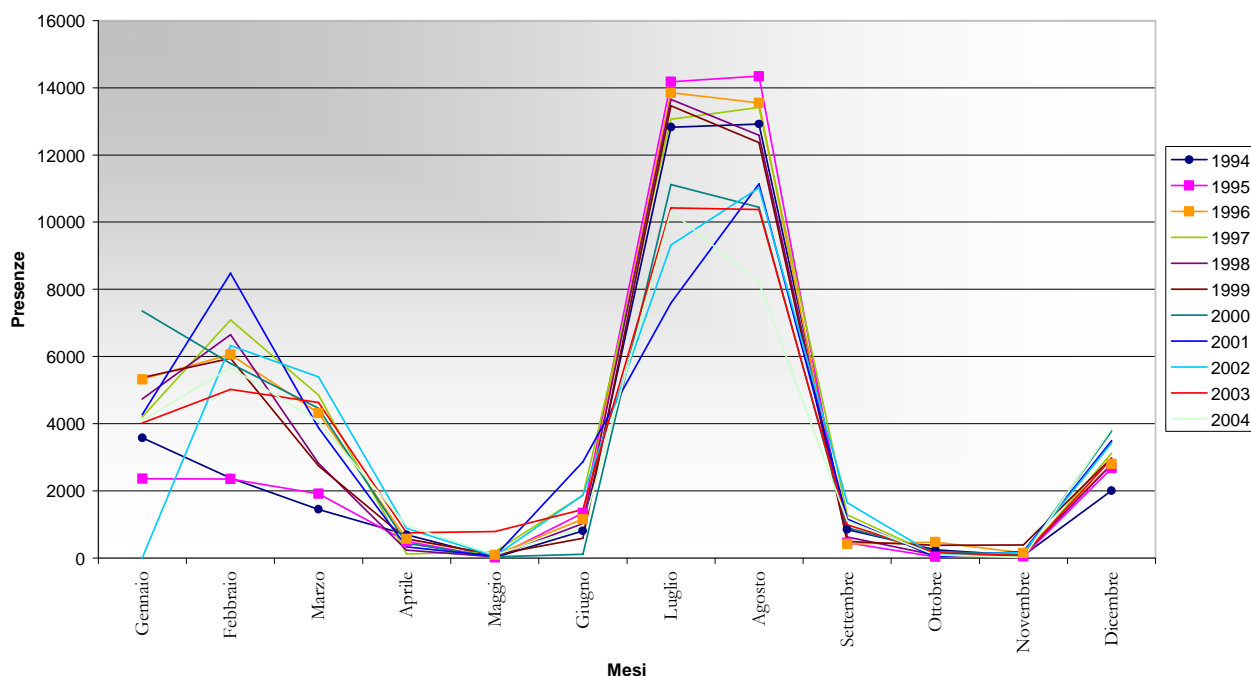
anni	2008	2009	2010	2011
Arrivi	7863	7972	9256	9674

Arrivi italiani e stranieri negli anni 2008-2011



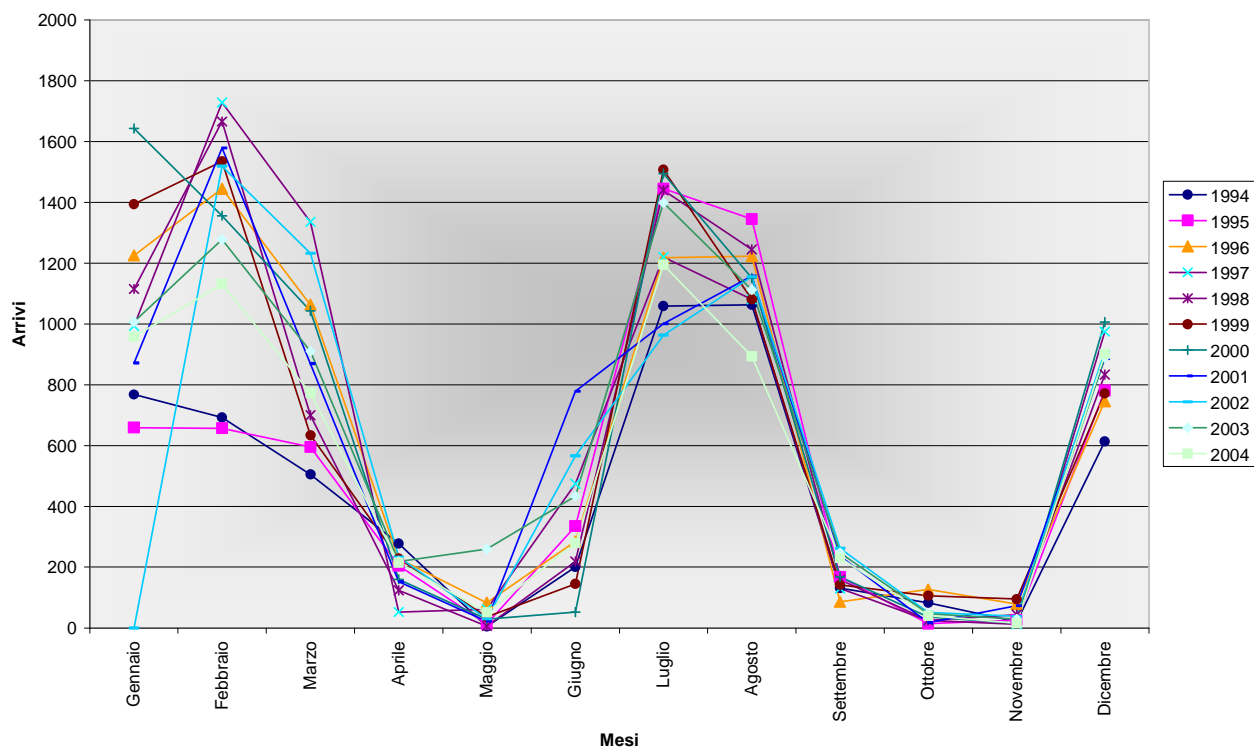
Presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2004 suddivise per mese
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

me	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Gennaio	3579	2357	5321	4206	4732	5375	7351	4265	4504	4025	4088
Febbraio	2377	2355	6062	7090	6648	5949	5794	8481	6328	5017	5664
Marzo	1448	1915	4317	4842	2819	2743	4459	3876	5389	4629	4064
Aprile	688	490	571	120	239	574	432	324	880	749	974
Maggio	16	17	93	190	34	103	37	50	53	786	87
Giugno	811	1341	1157	1861	1020	582	106	2867	1871	1442	912
Luglio	12832	14183	13852	13071	13651	13469	11123	7595	9315	10425	10335
Agosto	12928	14352	13551	13422	12584	12375	10439	11143	11028	10381	8195
Settembre	847	449	422	1289	625	489	895	1156	1653	982	1103
Ottobre	245	32	471	79	80	377	198	29	84	155	87
Novembre	66	44	153	30	80	391	98	192	170	72	15
Dicembre	2007	2678	2806	3125	2787	2982	3781	3496	3423	2962	3859
TOTALE	37844	40213	48776	49325	45299	45409	44713	43474	44698	41625	39383

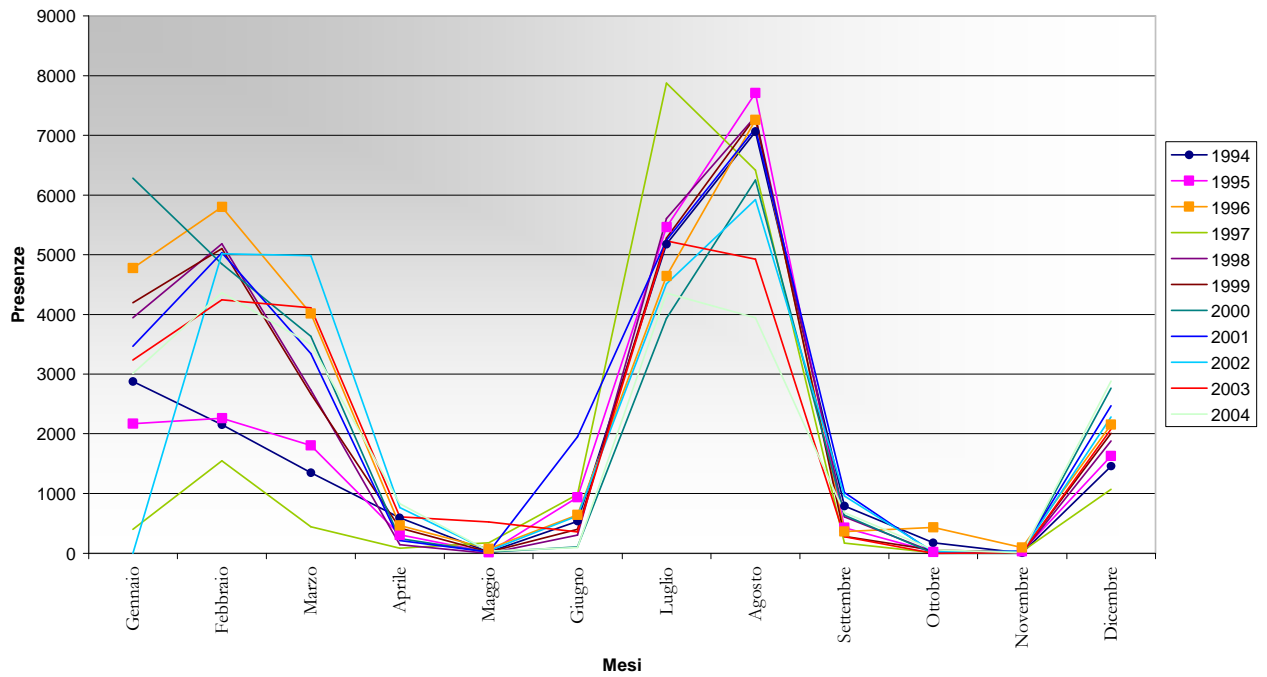


Arrivi nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2004 suddivise per mese
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

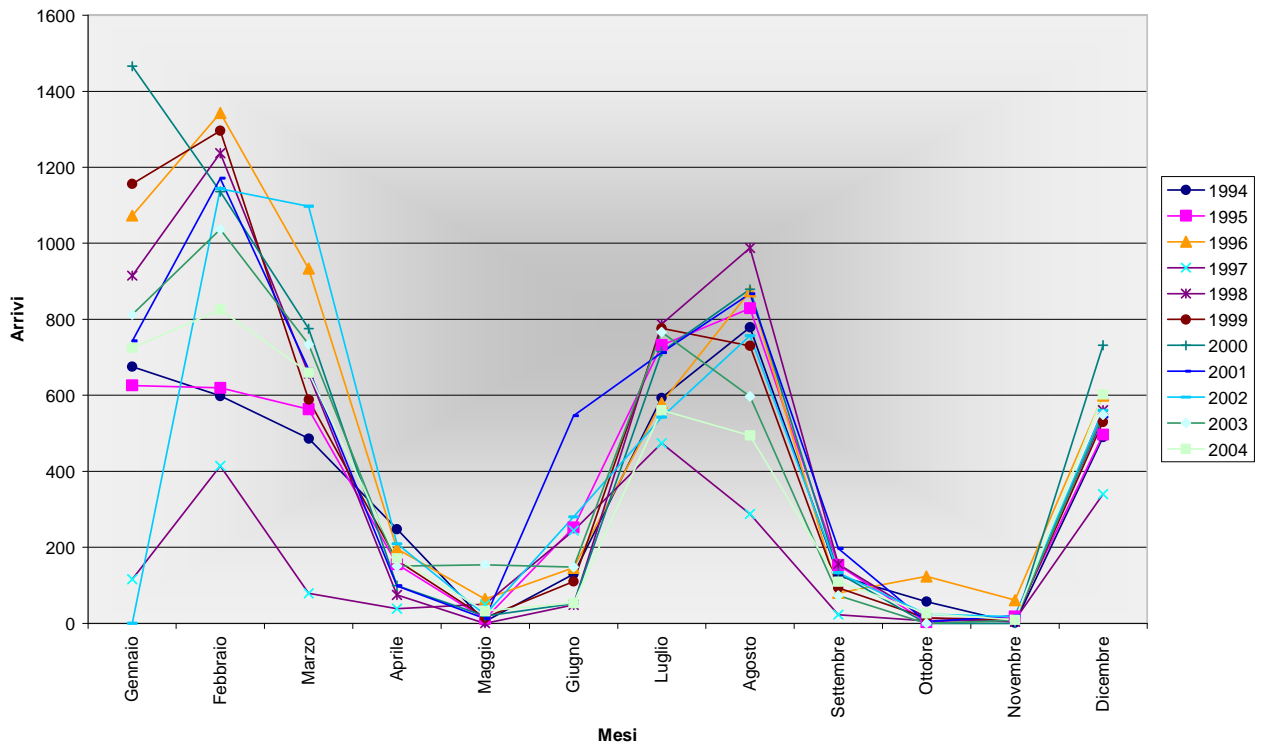
mese	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Gennaio	768	659	1225	993	1115	1394	1643	872	891	1007	958
Febbraio	692	657	1445	1728	1666	1535	1356	1579	1519	1278	1132
Marzo	505	595	1063	1336	700	634	1043	870	1232	910	773
Aprile	277	205	228	53	124	228	160	152	233	219	214
Maggio	5	13	83	62	6	36	29	22	30	260	51
Giugno	201	335	285	475	218	145	52	778	566	434	280
Luglio	1059	1445	1218	1220	1440	1507	1495	1001	963	1399	1195
Agosto	1063	1345	1223	1081	1245	1081	1151	1157	1155	1112	894
Settembre	132	168	86	130	159	142	168	236	262	247	231
Ottobre	83	14	127	25	25	106	36	17	51	47	40
Novembre	20	26	79	12	44	95	15	73	38	29	15
Dicembre	613	781	746	975	834	772	1006	886	910	890	901
Totale	5418	6243	7808	8090	7576	7675	8154	7643	7850	7832	6684



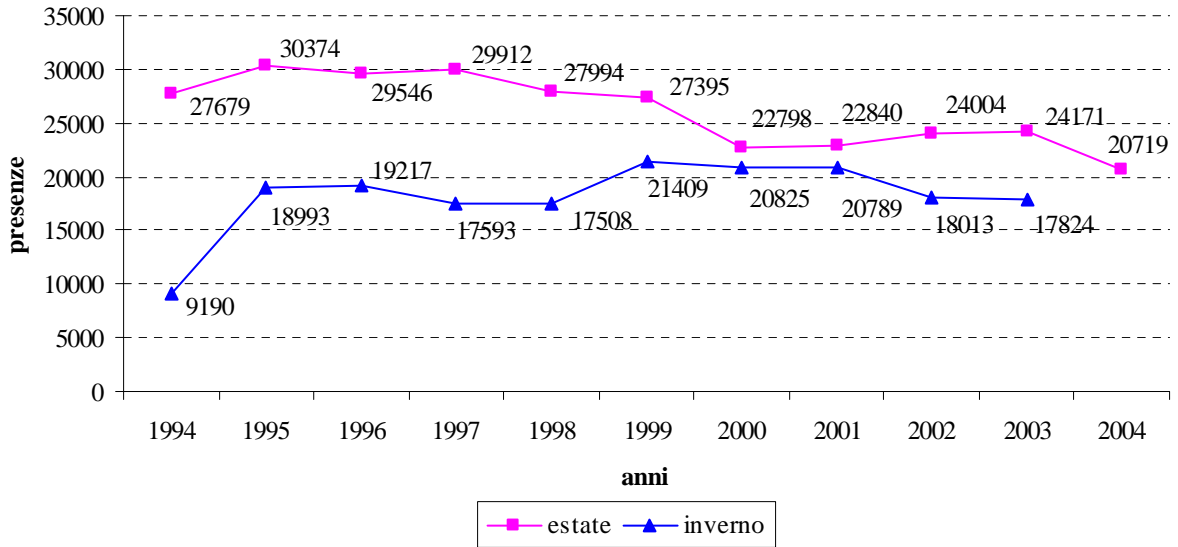
Presenze nelle sole strutture alberghiere nel periodo 1994-2004 suddivise per mese
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



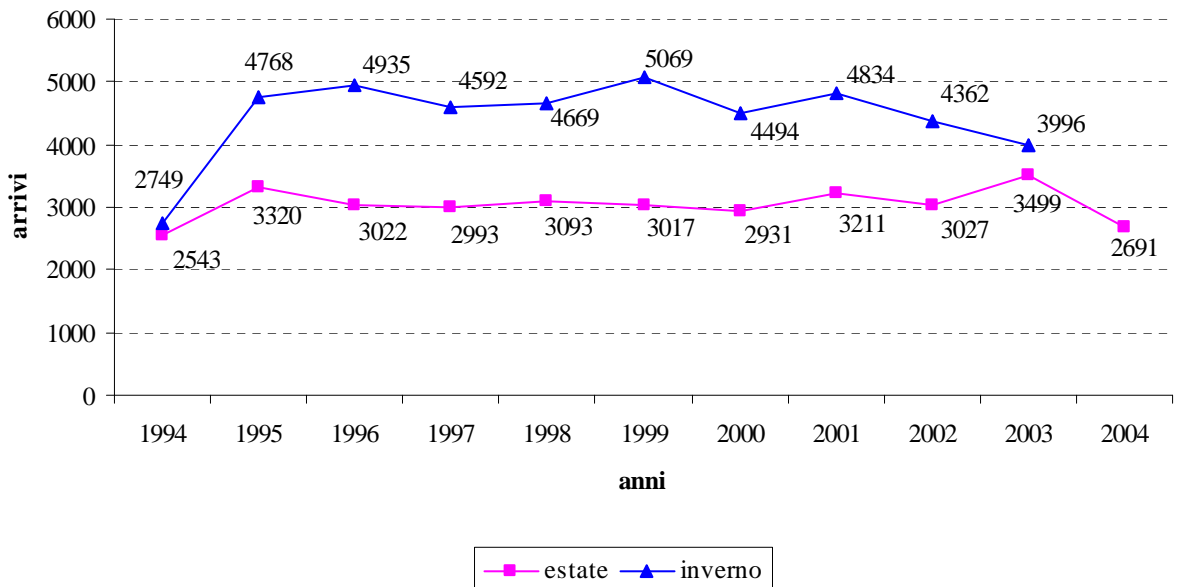
Arrivi nelle sole strutture alberghiere nel periodo 1994-2004 suddivise per mese
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



Presenze stagioni inverno/estate nelle strutture alberghiere nel periodo 1994-2004
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



Arrivi stagioni inverno/estate nelle strutture alberghiere nel periodo 1994-2004
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

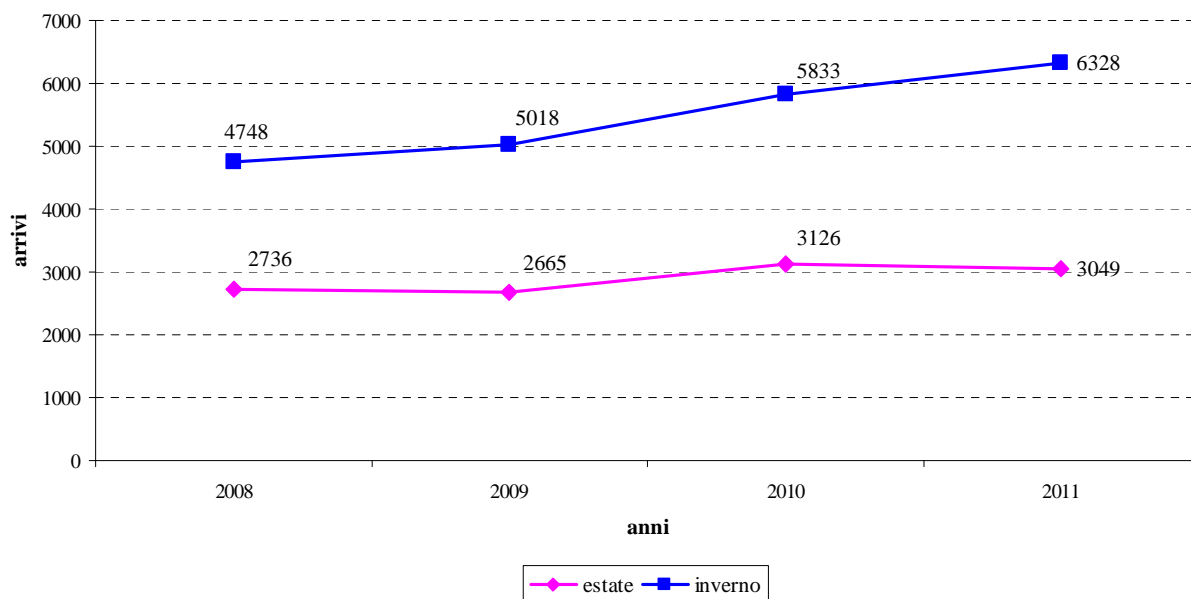


Arrivi/Presenze stagioni inverno/estate nelle strutture ricettive nel periodo 2008-2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

N.	estate					inverno			
	2008	2009	2010	2011		2008	2009	2010	2011
arrivi	2736	2665	3126	3049	arrivi	4748	5018	5833	6328
presenze	17322	15283	15848	14823	presenze	17313	17334	19773	22041

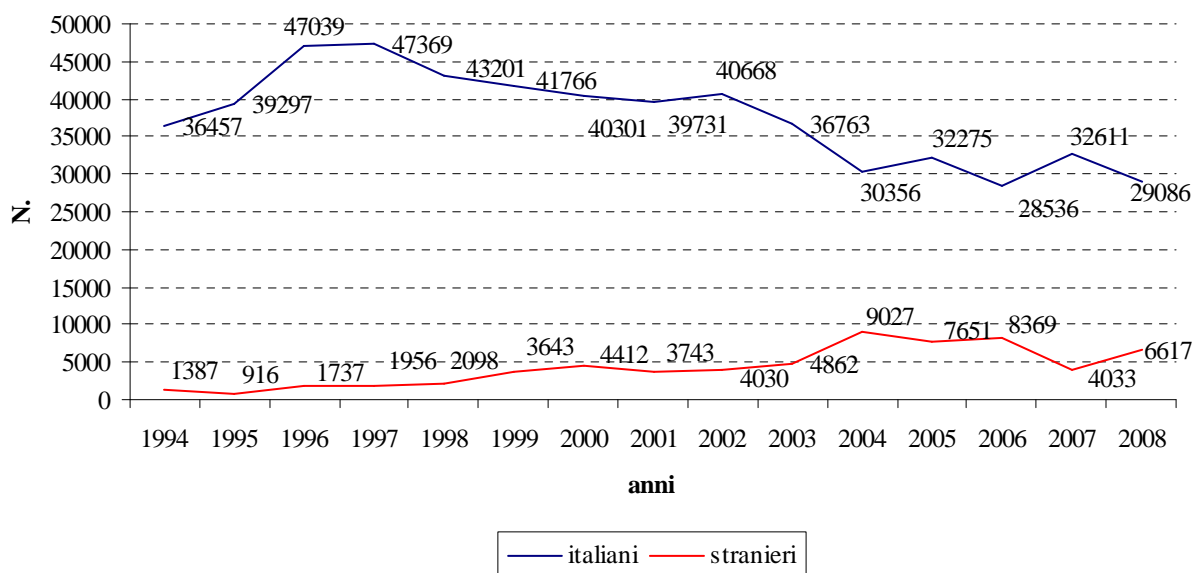
%	estate					inverno			
	2008	2009	2010	2011		2008	2009	2010	2011
arrivi	36,6	34,7	34,9	32,5	arrivi	63,9	65,3	65,1	67,5
presenze	50,0	46,9	44,5	40,2	presenze	50,0	53,1	55,5	59,8

Arrivi stagioni inverno/estate nelle strutture alberghiere nel periodo 2008-2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



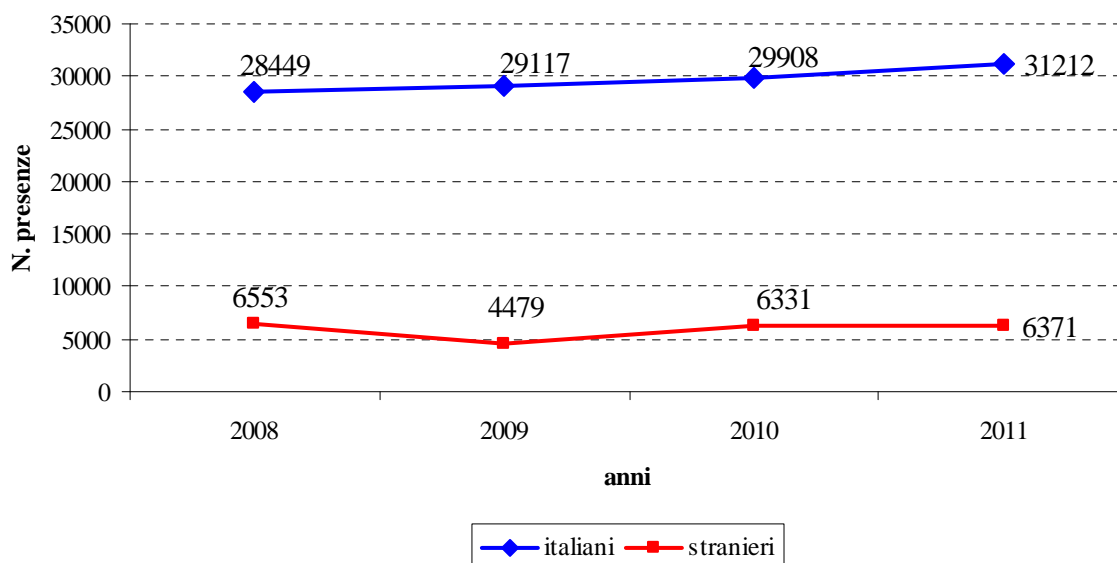
Presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2008 suddivise per provenienza dei clienti
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

presenze	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
italiani	36457	39297	47039	47369	43201	41766	40301	39731	40668	36763	30356	32275	28536	32611	29086
%	96,3	97,7	96,4	96,0	95,4	92,0	90,1	91,4	91,0	88,3	77,1	80,8	77,3	89,0	81,5
stranieri	1387	916	1737	1956	2098	3643	4412	3743	4030	4862	9027	7651	8369	4033	6617
%	3,7	2,3	3,6	4,0	4,6	8,0	9,9	8,6	9,0	11,7	22,9	19,2	22,7	11,0	18,5



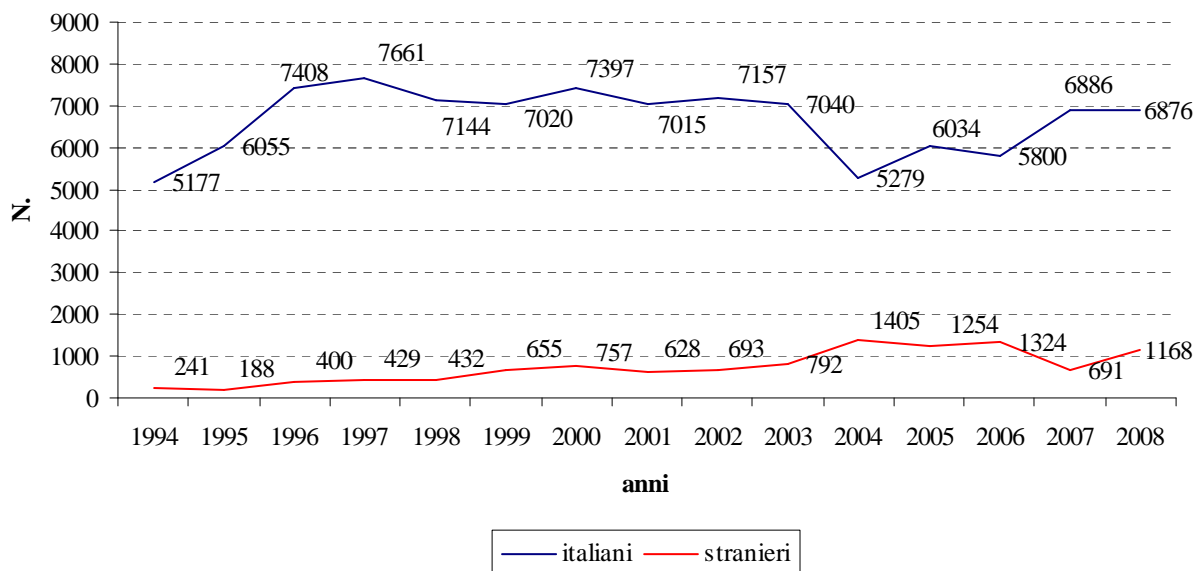
Presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 2008-2011 suddivise per provenienza dei clienti
 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

presenze	2008	2009	2010	2011
italiani	28449	29117	29908	31212
%	81,28	86,67	82,53	83,05
stranieri	6553	4479	6331	6371
%	18,72	13,33	17,47	16,95



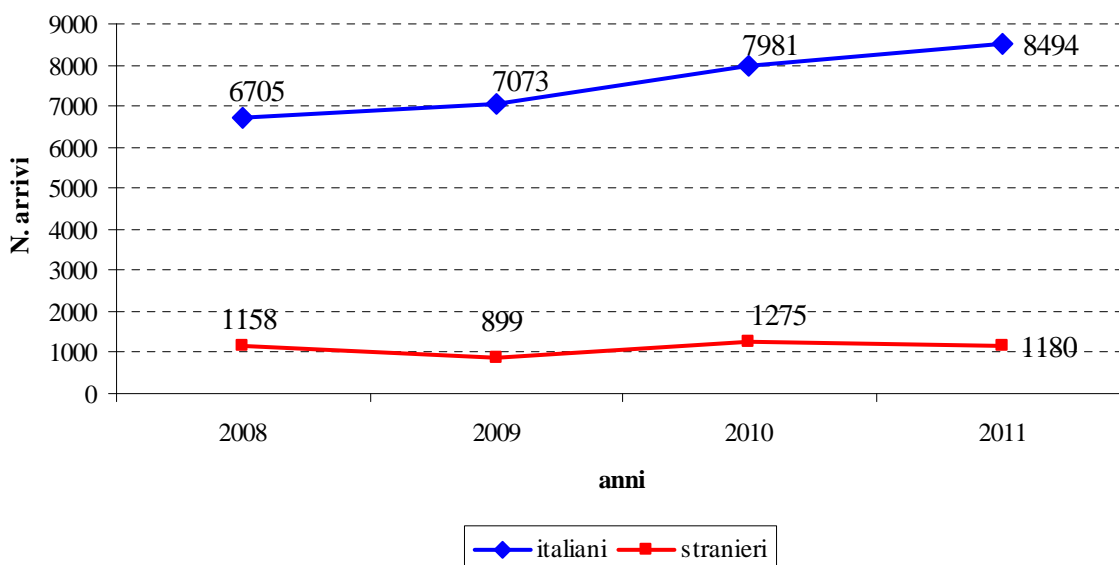
Arrivi nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 1994-2008 suddivise per provenienza dei clienti
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

arrivi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
italiani	5177	6055	7408	7661	7144	7020	7397	7015	7157	7040	5279	6034	5800	6886	6876
%	95,6	97,0	94,9	94,7	94,3	91,5	90,7	91,8	91,2	89,9	79,0	82,8	81,4	90,9	85,5
stranieri	241	188	400	429	432	655	757	628	693	792	1405	1254	1324	691	1168
%	4,4	3,0	5,1	5,3	5,7	8,5	9,3	8,2	8,8	10,1	21,0	17,2	18,6	9,1	14,5



Arrivi nelle strutture alberghiere ed extralberghiere nel periodo 2008-2011 suddivise per provenienza dei clienti
 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

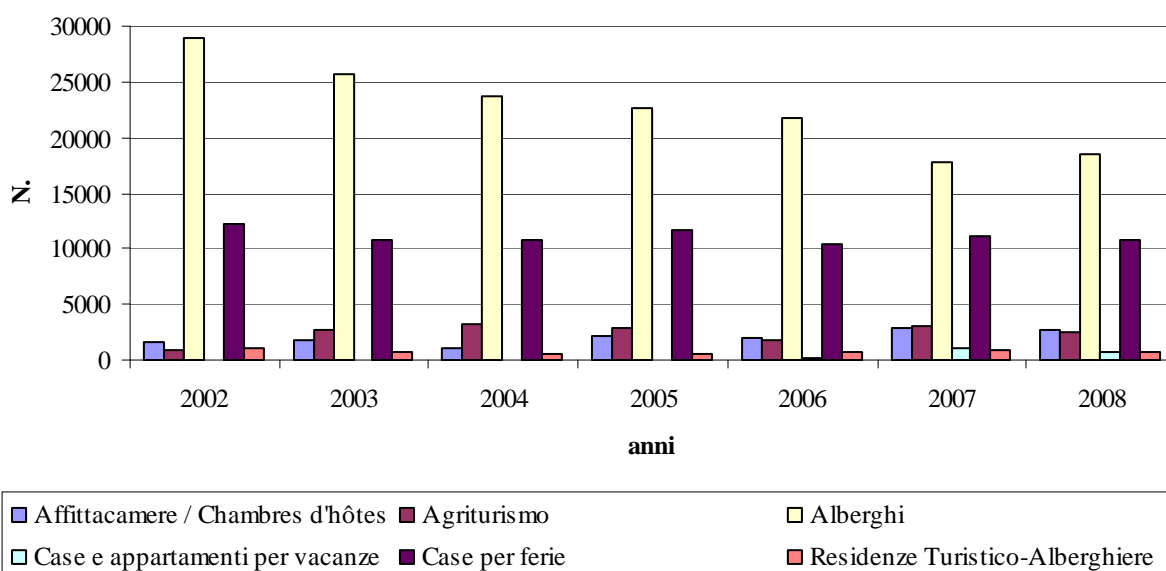
arrivi	2008	2009	2010	2011
italiani	6705	7073	7981	8494
%	86,27	88,72	86,23	87,80
stranieri	1158	899	1275	1180
%	14,73	11,28	13,77	12,20



Presenze nel periodo 2002-2008 per tipo di struttura ricettiva
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

Tipologia	Italiani/Stranieri	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var % 2002/08
Affittacamere / Chambres d'hôtes	I	1401	1643	933	1606	1740	2617	2343	
	S	237	126	85	510	260	325	264	
Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale		1638	1769	1018	2116	2000	2942	2607	+59,0
Agriturismo	I	763	2339	3023	2716	1634	2762	2223	
	S	84	408	219	241	177	228	214	
Agriturismo Totale		847	2747	3242	2957	1811	2990	2437	+187,7
Alberghi	I	25337	21529	15073	15792	13896	14440	12462	
	S	3625	4073	8693	6760	7861	3280	5983	
Alberghi Totale		28962	25602	23766	22552	21757	17720	18445	-36,3
Case e appartamenti per vacanze	I					187	1032	771	
	S						49		
Case e appartamenti per vacanze Totale		-	-	-	-	187	1081	771	+312,0
Case per ferie	I	12185	10553	10740	11602	10413	11017	10650	
	S		229	9	124	12	63	92	
Case per ferie Totale		12185	10782	10749	11726	10425	11080	10742	-11,8
Residenze Turistico-Alberghiere	I	982	699	587	559	666	743	637	
	S	84	26	21	16	59	88	64	
Residenze Turistico-Alberghiere Totale		1066	725	608	575	725	831	701	-34,2
Totale		44698	41625	39383	39926	36905	36644	35703	- 20,1

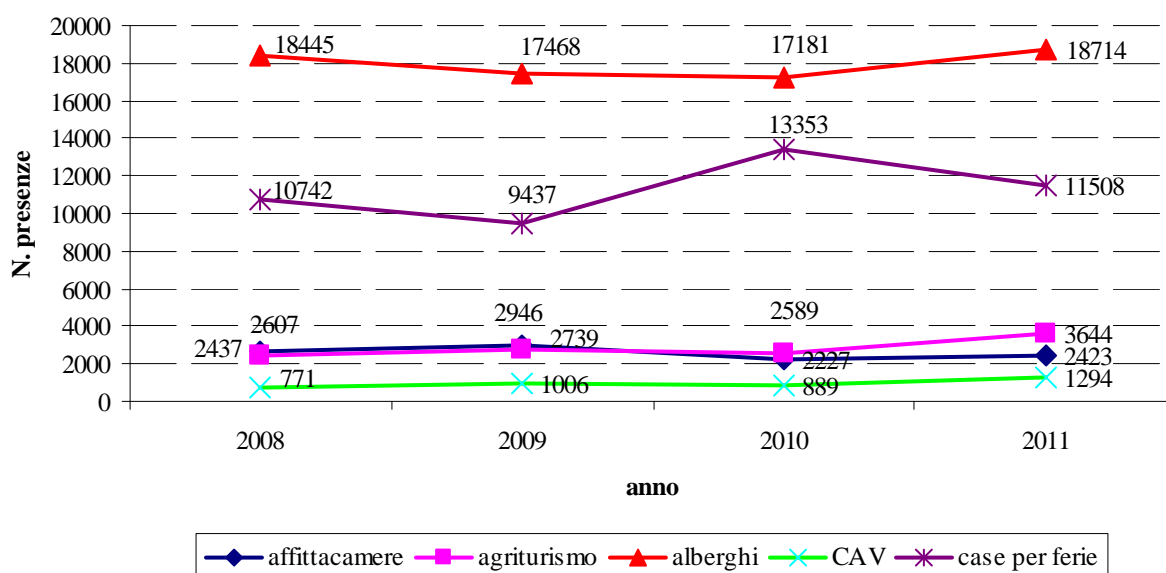
Presenze nel periodo 2002-2008 per tipo di struttura ricettiva
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



Presenze nel periodo 2008-2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

Tipologia	Italiani/Stranieri	2008	2009	2010	2011	Var % 2008/11
Affittacamere / Chambres d'hôtes	I	2343	2685	2118	2250	
	S	264	261	109	173	
Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale		2607	2946	2227	2423	-7,01
Agriturismo	I	2223	2452	2527	3604	
	S	214	287	62	40	
Agriturismo Totale		2437	2739	2589	3644	+49,5
Alberghi	I	12462	13561	15042	15427	
	S	5983	3907	2139	3287	
Alberghi Totale		18445	17468	17181	18714	+1,5
Case e appartamenti per vacanze	I	771	1006	889	1282	
	S	0	0	0	12	
Case e appartamenti per vacanze Totale		771	1006	889	1294	+67,8
Case per ferie	I	10650	9413	9332	8649	
	S	92	24	4021	2859	
Case per ferie Totale		10742	9437	13353	11508	+7,1
Residenze Turistico-Alberghiere	I	-	-	-	-	
	S	-	-	-	-	
Residenze Turistico-Alberghiere Totale		-	-	-	-	-
Totale		35002	33596	36239	37583	+7,4

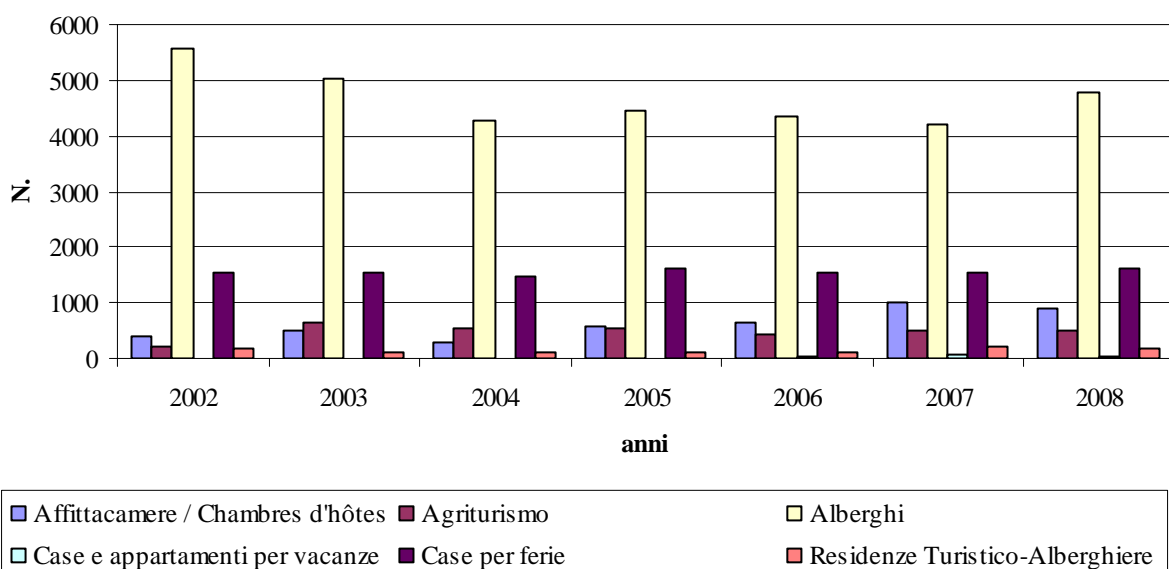
Presenze nel periodo 2008-2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



Arrivi nel periodo 2002-2008 per tipo di struttura ricettiva
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

Tipologia	Italiani/Stranieri	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var % 2002/08
Affittacamere / Chambres d'hôtes	I	354	475	278	448	578	945	831	
	S	36	35	26	123	58	72	77	
Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale		390	510	304	571	636	1017	908	+132,8
Agriturismo	I	185	558	503	487	406	465	454	
	S	16	79	37	39	31	41	38	
Agriturismo Totale		201	637	540	526	437	506	492	+144,8
Alberghi	I	4919	4364	2931	3390	3132	3676	3759	
	S	634	664	1336	1059	1227	543	1029	
Alberghi Totale		5553	5028	4267	4449	4359	4219	4788	-13,8
Case e appartamenti per vacanze	I					32	72	49	
	S						5		
Case e appartamenti per vacanze Totale		-	-	-	-	32	77	49	+53,1
Case per ferie	I	1539	1525	1464	1586	1534	1549	1612	
	S		10	3	31	3	10	14	
Case per ferie Totale		1539	1535	1467	1617	1537	1559	1626	+5,6
Residenze Turistico-Alberghiere	I	160	118	103	123	118	179	171	
	S	7	4	3	2	5	20	10	
Residenze Turistico-Alberghiere Totale		167	122	106	125	123	199	181	+8,4
Totale		7850	7832	6684	7288	7124	7577	8044	+ 2,5

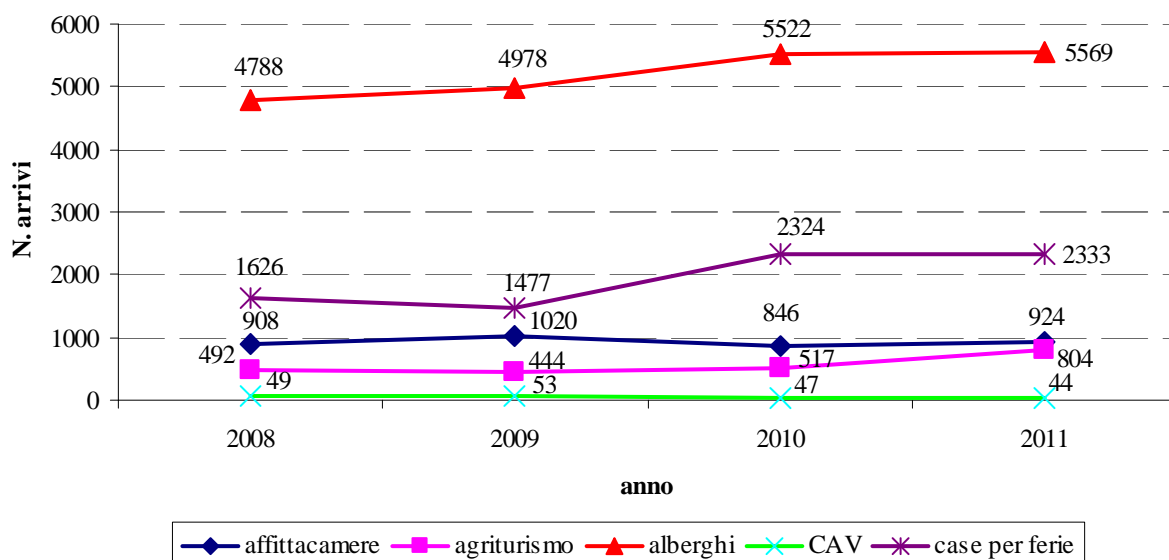
Arrivi nel periodo 2002-2008 per tipo di struttura ricettiva
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



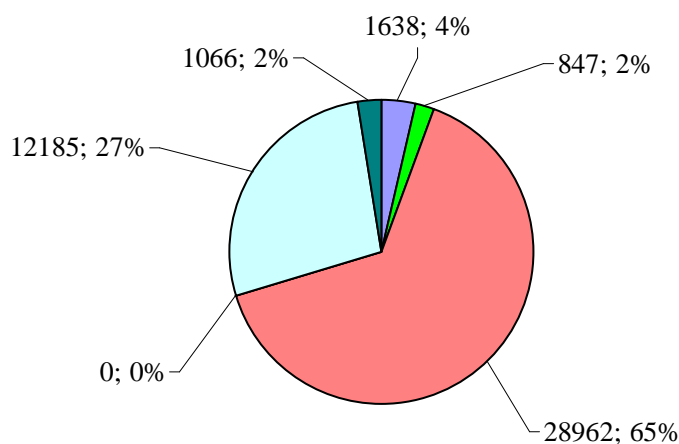
Arrivi nel periodo 2008-2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

Tipologia	Italiani/Stranieri	2008	2009	2010	2011	Var % 2008/11
Affittacamere / Chambres d'hôtes	I	831	949	796	855	
	S	77	71	50	69	
Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale		908	1020	846	924	+1,8
Agriturismo	I	454	417	501	794	
	S	38	27	16	10	
Agriturismo Totale		492	444	517	804	+63,4
Alberghi	I	3759	4180	4983	4914	
	S	1029	798	539	655	
Alberghi Totale		4788	4978	5522	5569	+16,3
Case e appartamenti per vacanze	I	49	53	47	42	
	S	0	0	0	2	
Case e appartamenti per vacanze Totale		49	53	47	44	-10,2
Case per ferie	I	1612	1474	1654	1889	
	S	14	3	670	444	
Case per ferie Totale		1626	1477	2324	2333	+43,5
Residenze Turistico-Alberghiere	I	-	-	-	-	
	S	-	-	-	-	
Residenze Turistico-Alberghiere Totale		-	-	-	-	-
Totale		7863	7972	9256	9674	+23,0

Arrivi nel periodo 2008-2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



Presenze globali per tipo di struttura ricettiva nell'anno 2002
 (dati Assessorato al Turismo)

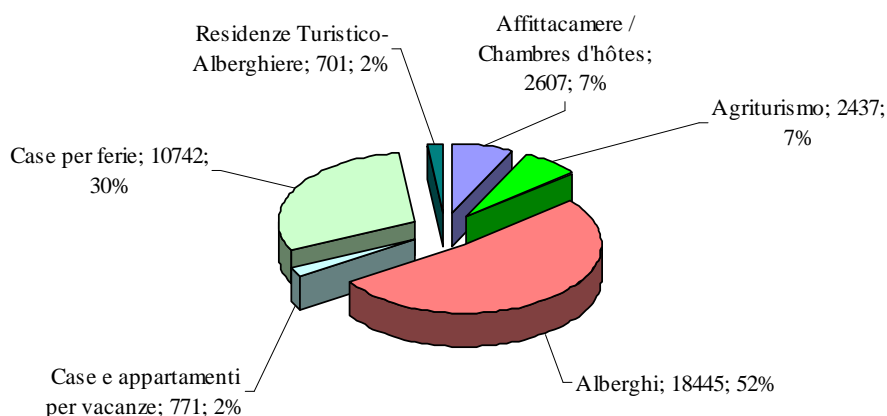


Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale	Agriturismo Totale
Alberghi Totale	Case e appartamenti per vacanze Totale
Case per ferie Totale	Residenze Turistico-Alberghiere Totale

Raffronto delle presenze nel 2008 per tipo di struttura ricettiva

presenze anno 2008 Tipologia	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	%	N.	%	
Affittacamere / Chambres d'hôtes	2343	89,9	264	10,1	2607
Agriturismo	2223	91,2	214	8,8	2437
Alberghi	12462	67,6	5983	32,4	18445
Case e appartamenti per vacanze	771	100,0	0	0,0	771
Case per ferie	10650	99,1	92	0,9	10742
Residenze Turistico-Alberghiere	637	90,9	64	9,1	701
	29.086		6.617		35.703

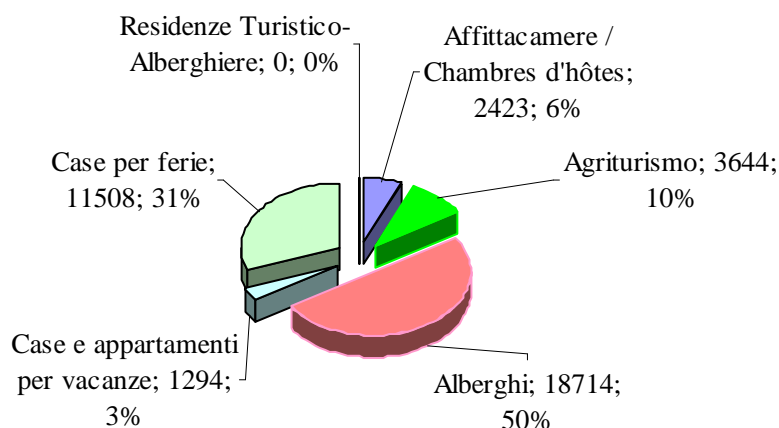
Raffronto delle presenze nel 2008 per tipo di struttura ricettiva



Raffronto delle presenze nel 2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

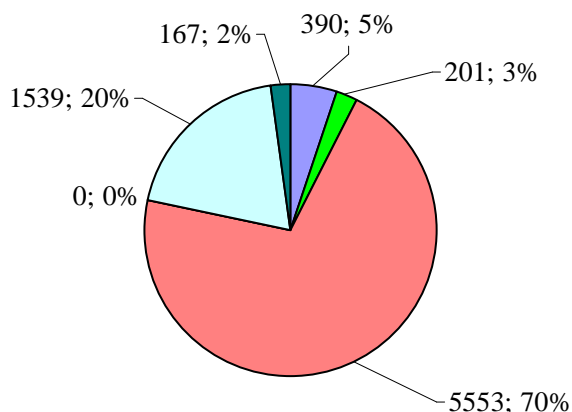
presenze anno 2011 Tipologia	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	%	N.	%	
Affittacamere / Chambres d'hôtes	2250	92,9	173	7,1	2423
Agriturismo	3604	98,9	40	1,1	3644
Alberghi	15427	82,4	3287	17,6	18714
Case e appartamenti per vacanze	1282	99,1	12	0,9	1294
Case per ferie	8649	75,2	2859	24,8	11508
Residenze Turistico-Alberghiere	-	-	-	-	-
	31212	83,0	6371	17,0	37583

Raffronto delle presenze nel 2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



■ Affittacamere / Chambres d'hôtes	■ Agriturismo
■ Alberghi	■ Case e appartamenti per vacanze
■ Case per ferie	■ Residenze Turistico-Alberghiere

Arrivi globali di turisti per tipo di struttura ricettiva nell'anno 2002
 (dati Assessorato al Turismo)

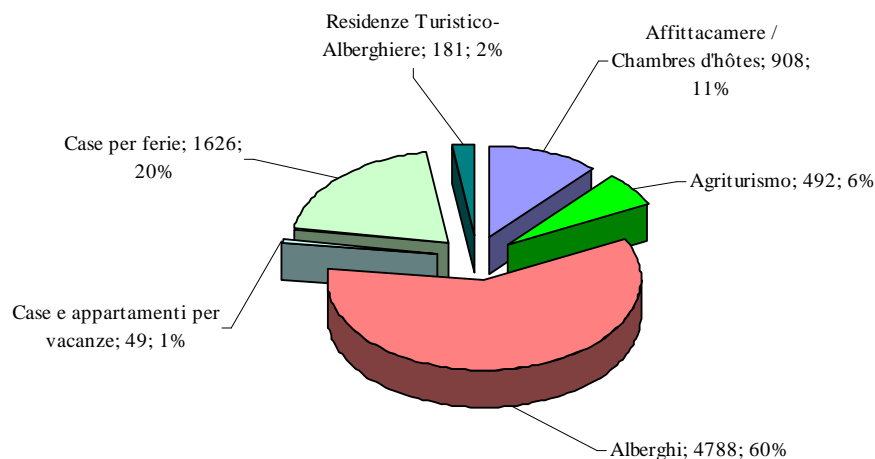


■ Affittacamere / Chambres d'hôtes Totale	■ Agriturismo Totale
■ Alberghi Totale	■ Case e appartamenti per vacanze Totale
■ Case per ferie Totale	■ Residenze Turistico-Alberghiere Totale

Raffronto degli arrivi nel 2008 per tipo di struttura ricettiva

arrivi anno 2008 Tipologia	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	%	N.	%	
Affittacamere / Chambres d'hôtes	831	91,5	77	8,5	908
Agriturismo	454	92,3	38	7,7	492
Alberghi	3759	78,5	1029	21,5	4788
Case e appartamenti per vacanze	49	100,0	0	0,0	49
Case per ferie	1612	99,1	14	0,9	1626
Residenze Turistico-Alberghiere	171	94,5	10	5,5	181
	6.876		1.168		8.044

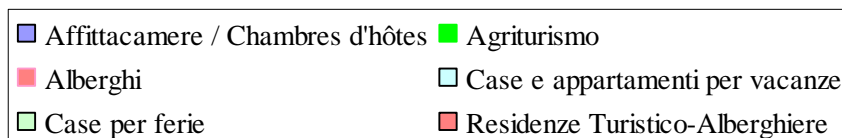
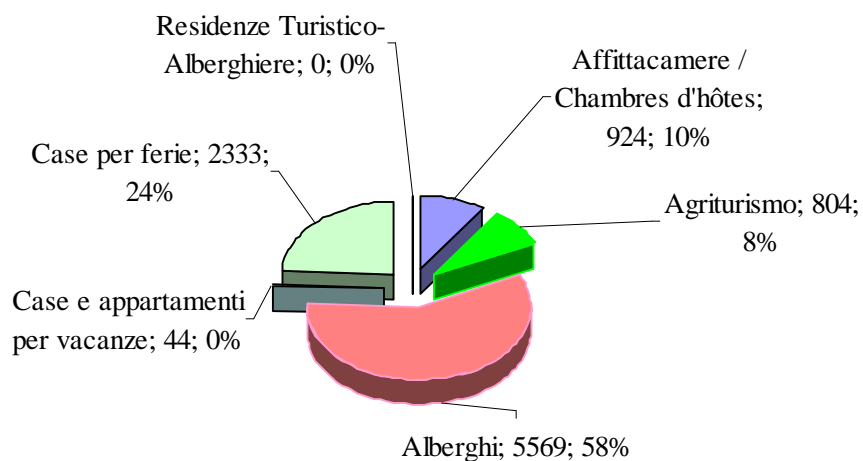
Raffronto degli arrivi nel 2008 per tipo di struttura ricettiva



Raffronto degli arrivi nel 2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

arrivi anno 2011 Tipologia	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	%	N.	%	
Affittacamere / Chambres d'hôtes	855	92,5	69	7,5	924
Agriturismo	794	98,8	10	1,2	804
Alberghi	4914	88,2	655	11,8	5569
Case e appartamenti per vacanze	42	95,4	2	4,6	44
Case per ferie	1889	81,0	444	19,0	2333
Residenze Turistico-Alberghiere	-		-		-
	8494	87,8	1180	12,2	9674

Raffronto degli arrivi nel 2011 per tipo di struttura ricettiva (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



Raffronto posti letto, presenze e arrivi nelle strutture nel 2008

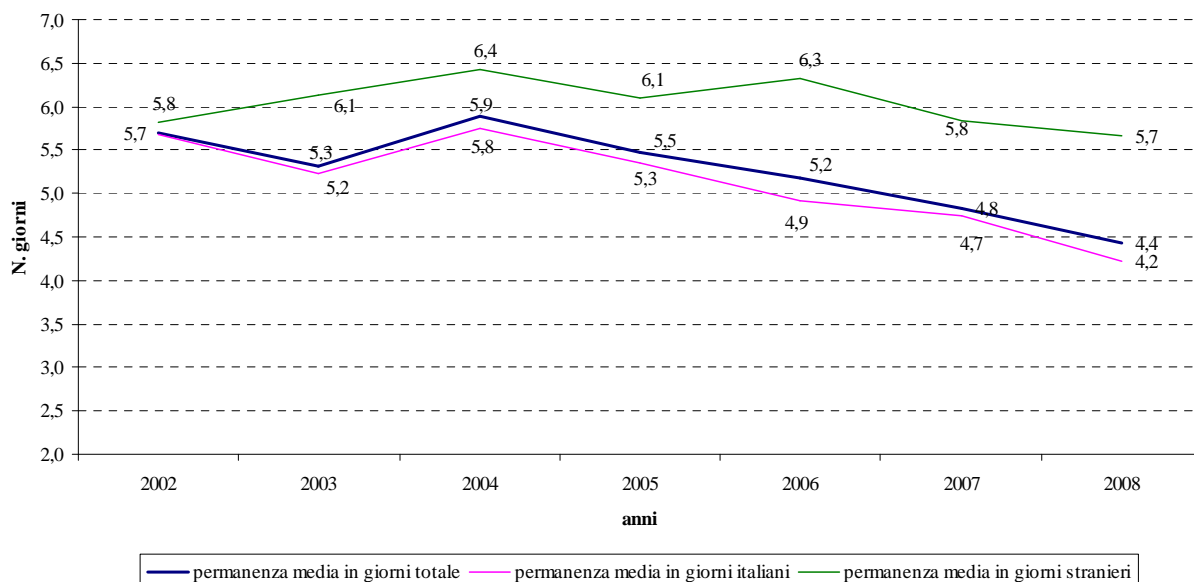
Strutture ricettive	N° posti letto		Presenze		Arrivi		presenze/posti letto	arrivi/posti letto
	N°	%	N°	%	N°	%		
esercizi alberghieri	269	47,8	19146	53,6	4969	61,8	71,2	18,5
esercizi extralberghieri	236	41,9	14120	39,5	2583	32,1	59,8	10,9
aziende agrituristiche	58	10,3	2437	6,8	492	6,1	42,0	8,5
	563		35.703		8.044		63,4	14,3

Raffronto posti letto, presenze e arrivi nelle strutture nel 2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

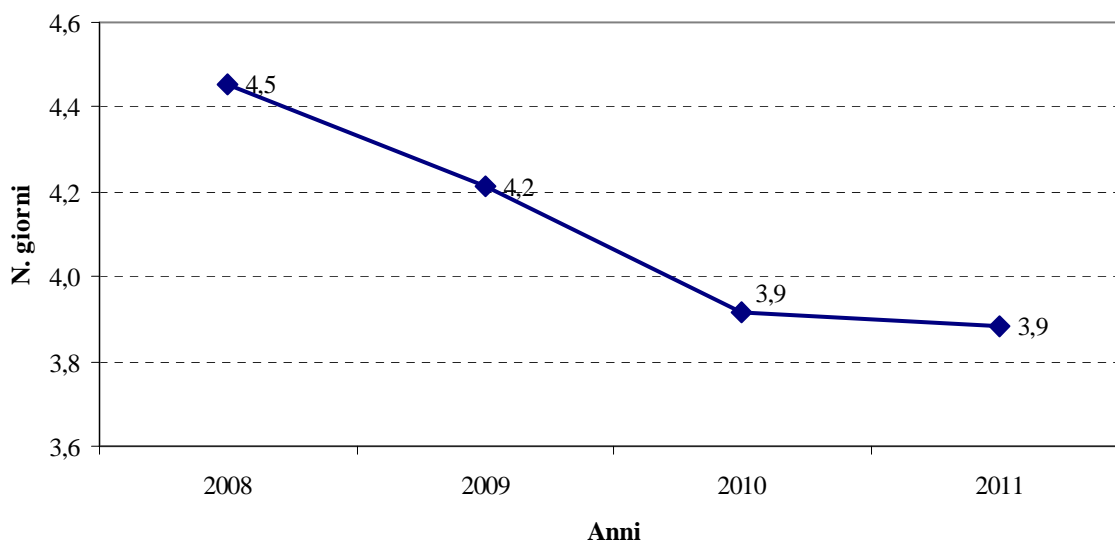
Strutture ricettive	N° posti letto		Presenze		Arrivi		presenze/posti letto	arrivi/posti letto
	N°	%	N°	%	N°	%		
esercizi alberghieri	258	46,7	18714	49,8	5569	57,6	72,5	21,6
esercizi extralberghieri	236	42,8	15225	40,5	3301	34,1	64,5	14,0
aziende agrituristiche	58	10,5	3644	9,7	804	8,3	62,8	13,9
	552		37583		9674		68,1	17,5

PERMANENZA MEDIA NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE

Permanenza media dal 2002 al 2008 (n° presenze annue/ n° arrivi annui)
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



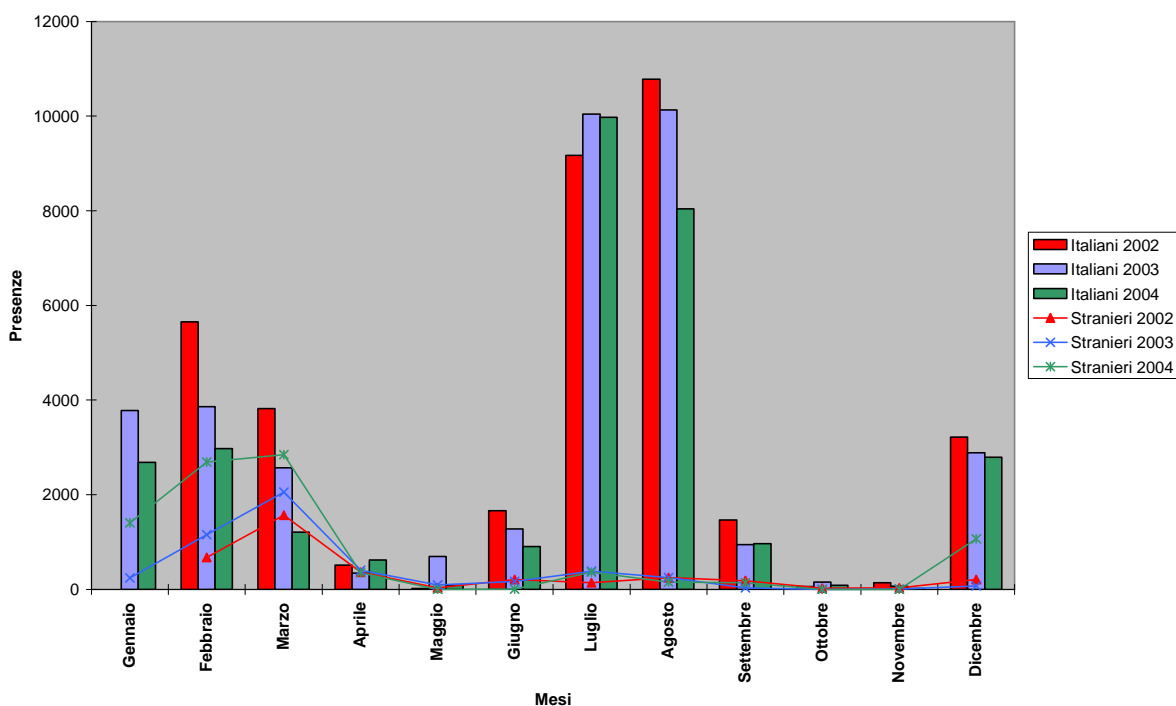
Permanenza media strutture ricettive dal 2008 al 2011 (n° presenze annue/ n° arrivi annui) (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



Permanenza media dal 1994 al 2004 per mese (n° presenze/ n° arrivi)
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

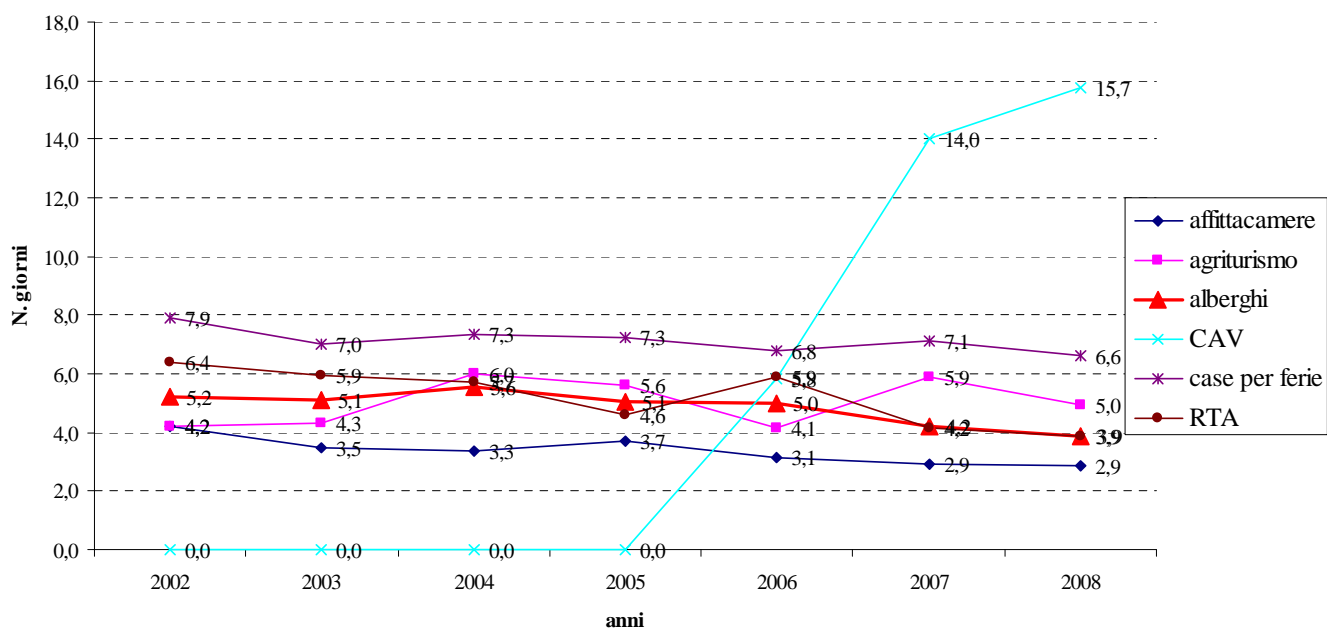
mese	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Gennaio	4,7	3,6	4,3	4,2	4,2	3,9	4,5	4,9	5,0	4,0	4,3
Febbraio	3,4	3,6	4,2	4,1	4,0	3,9	4,3	5,4	4,2	3,9	5,0
Marzo	2,9	3,2	4,1	3,6	4,0	4,3	4,3	4,5	4,4	5,1	5,3
Aprile	2,5	2,4	2,5	2,3	1,9	2,5	2,7	2,1	3,8	3,4	4,6
Maggio	3,2	1,3	1,1	3,1	5,7	2,9	1,3	2,3	1,8	3,0	1,7
Giugno	4,0	4,0	4,1	3,9	4,7	4,0	2,0	3,7	3,3	3,3	3,3
Luglio	12,1	9,8	11,4	10,7	9,5	8,9	7,4	7,6	9,7	7,5	8,6
Agosto	12,2	10,7	11,1	12,4	10,1	11,4	9,1	9,6	9,5	9,3	9,2
Settembre	6,4	2,7	4,9	9,9	3,9	3,4	5,3	4,9	6,3	4,0	4,8
Ottobre	3,0	2,3	3,7	3,2	3,2	3,6	5,5	1,7	1,6	3,3	2,2
Novembre	3,3	1,7	1,9	2,5	1,8	4,1	6,5	2,6	4,5	2,5	1,0
Dicembre	3,3	3,4	3,8	3,2	3,3	3,9	3,8	3,9	3,8	3,3	4,3
Totale	6,98	6,44	6,25	6,10	5,98	5,92	5,48	5,69	5,69	5,31	5,89

Confronto presenze mensili turisti italiani e stranieri nel periodo 2002 – 2004
 (dati Assessorato al Turismo)



Permanenza media dal 2002 al 2008 per tipo di struttura ricettiva (N. giorni)
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

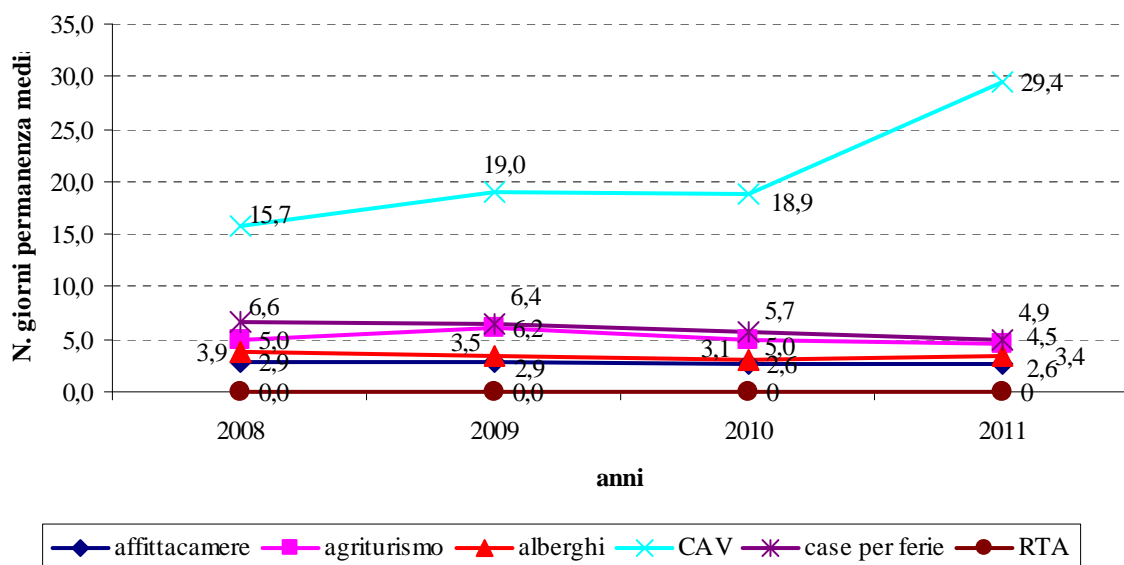
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
affittacamere	4,2	3,5	3,3	3,7	3,1	2,9	2,9
agriturismo	4,2	4,3	6,0	5,6	4,1	5,9	5,0
alberghi	5,2	5,1	5,6	5,1	5,0	4,2	3,9
CAV	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	14,0	15,7
case per ferie	7,9	7,0	7,3	7,3	6,8	7,1	6,6
RTA	6,4	5,9	5,7	4,6	5,9	4,2	3,9



Permanenza media dal 2008 al 2011 per tipo di struttura ricettiva (N. giorni) (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

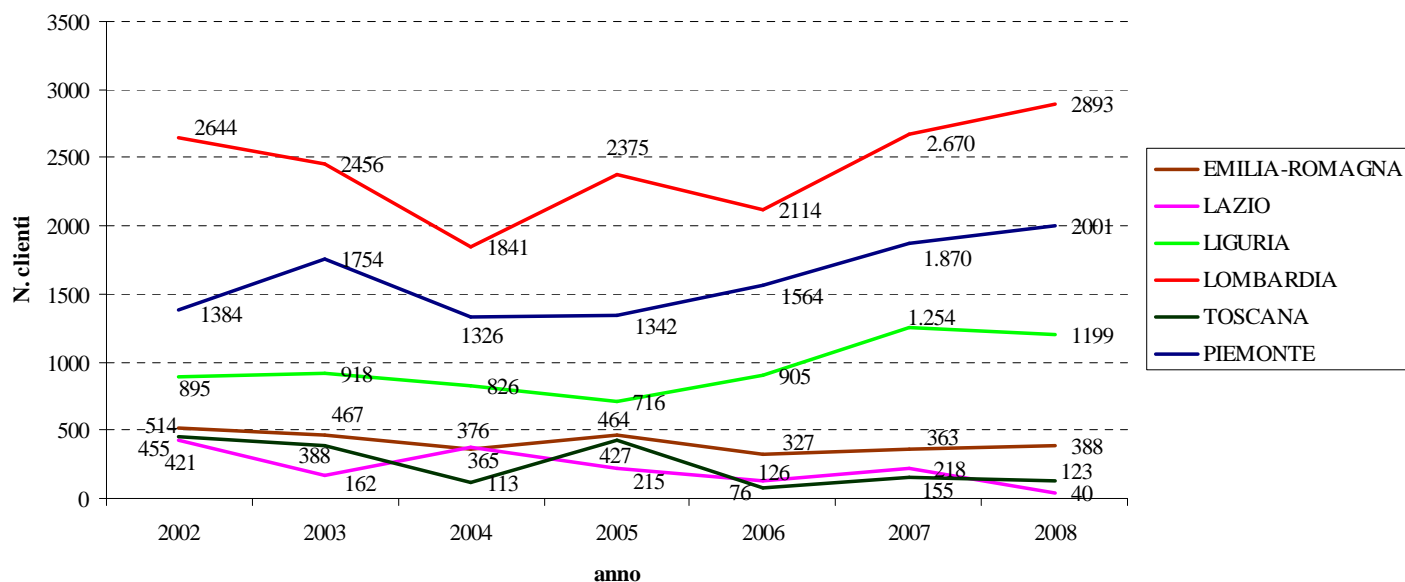
	2008	2009	2010	2011
affittacamere	2,9	2,9	2,6	2,6
agriturismo	5,0	6,2	5,0	4,5
alberghi	3,9	3,5	3,1	3,4
CAV	15,7	19,0	18,9	29,4
case per ferie	6,6	6,4	5,7	4,9
RTA	0,0	0,0	0	0
media totale	4,5	4,2	3,9	3,9

Permanenza media dal 2008 al 2011 per tipo di struttura ricettiva (N. giorni) (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)

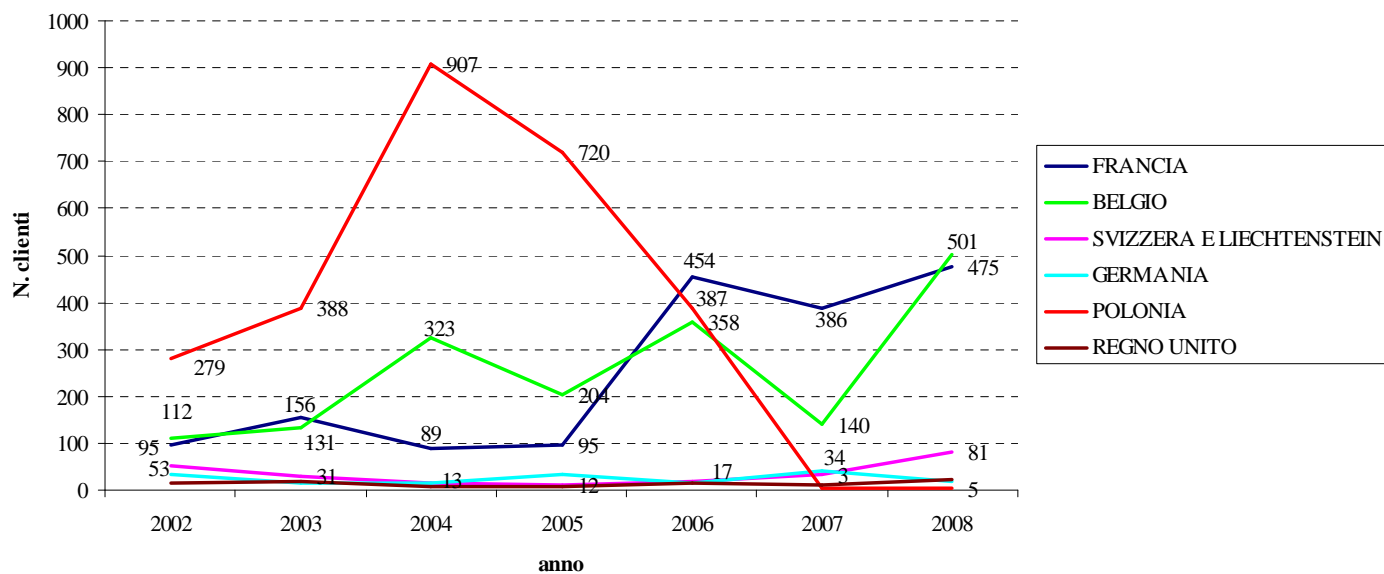


PROVENIENZA CLIENTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE

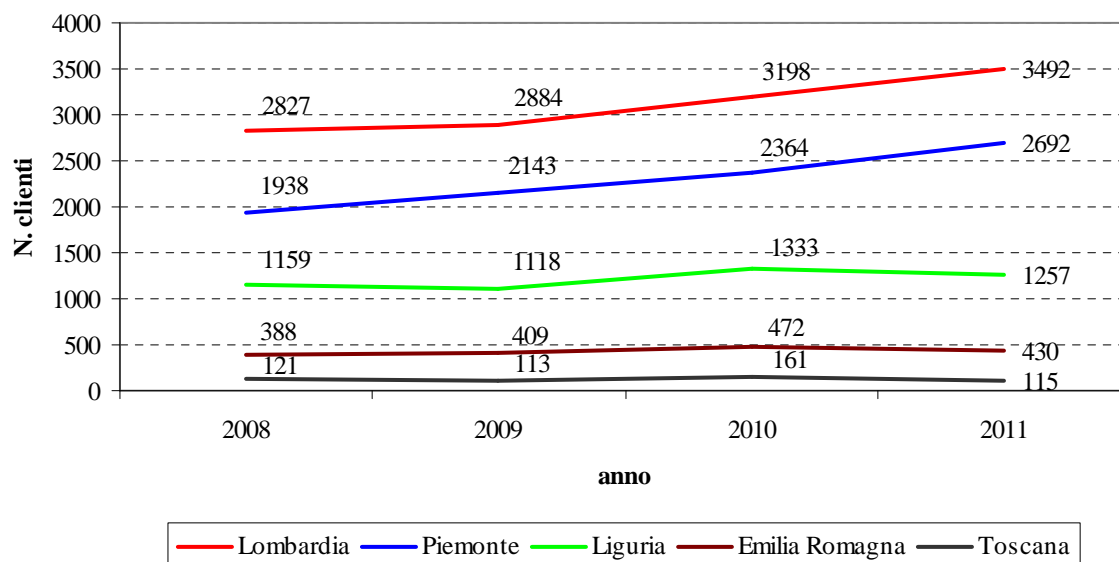
Arrivi clienti italiani per provenienza 2002-2008



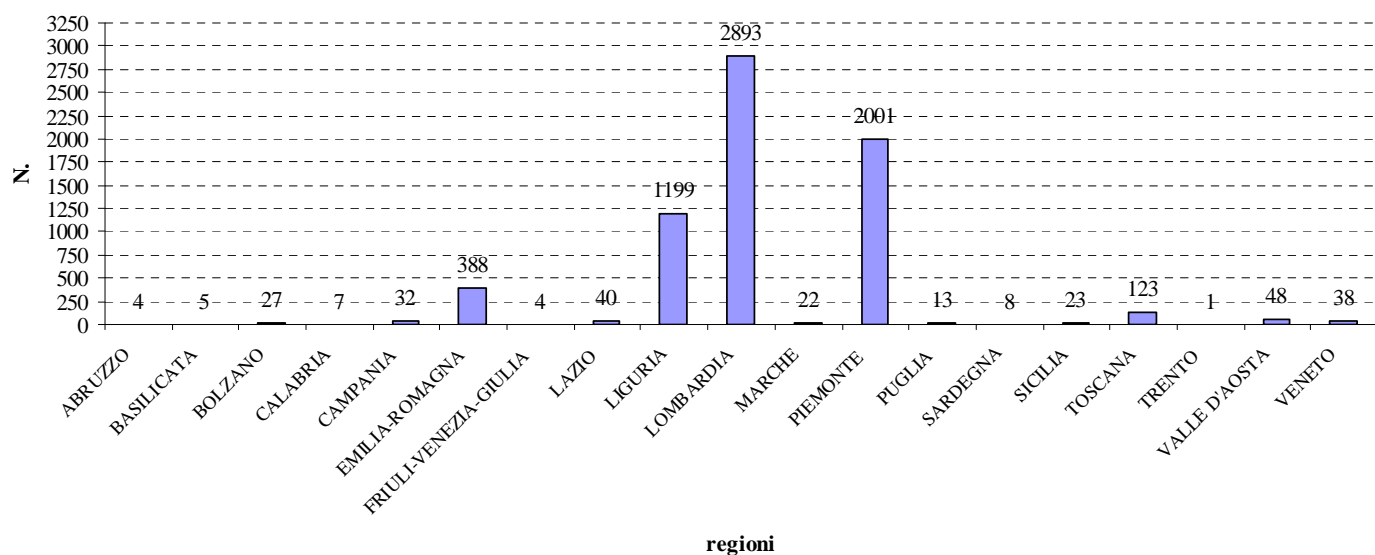
Arrivi clienti stranieri per provenienza 2002-2008



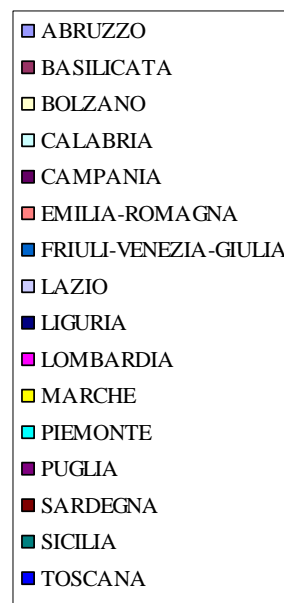
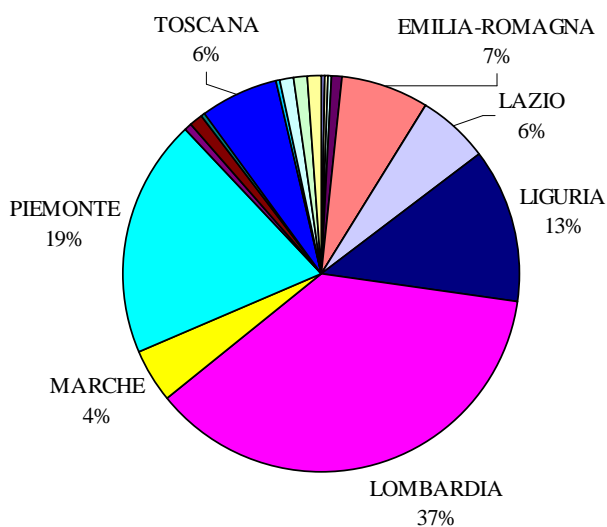
Arrivi clienti italiani per provenienza 2008 - 2011 (escluso RTA)
 (dati Assessorato al Turismo 2012)



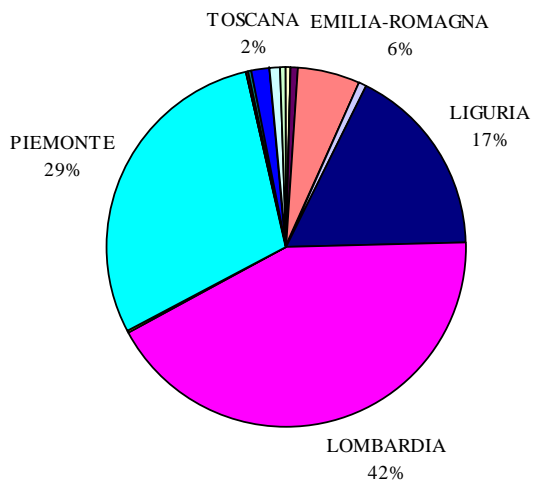
**Provenienza clienti italiani
 anno 2008**



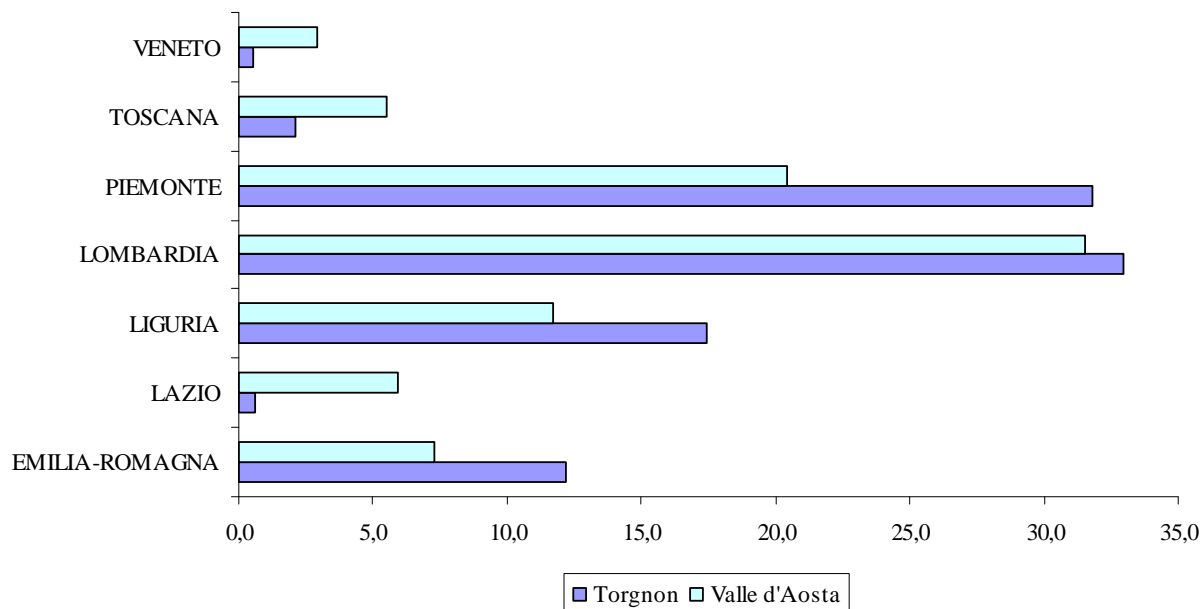
**Provenienza clienti italiani in %
 2002**



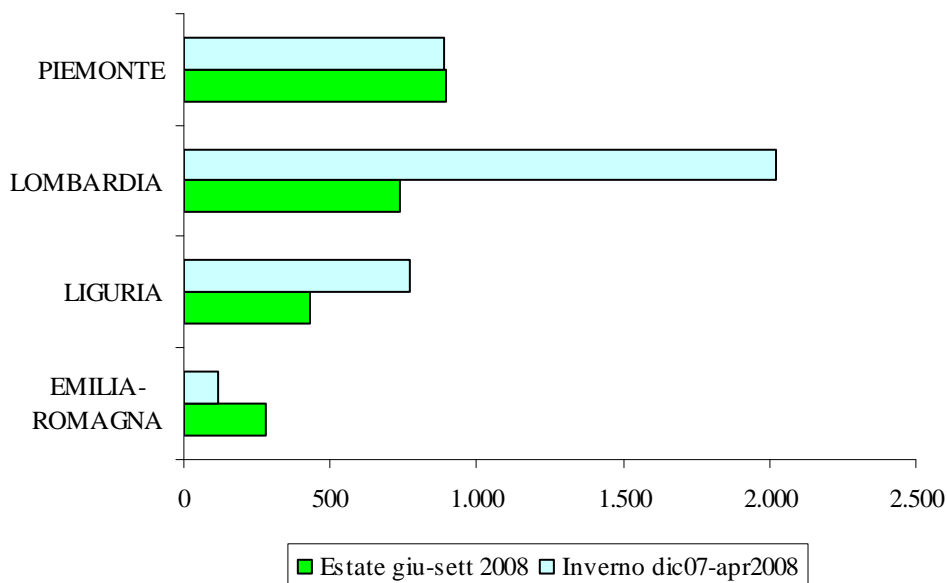
**Provenienza clienti italiani in %
 anno 2008**



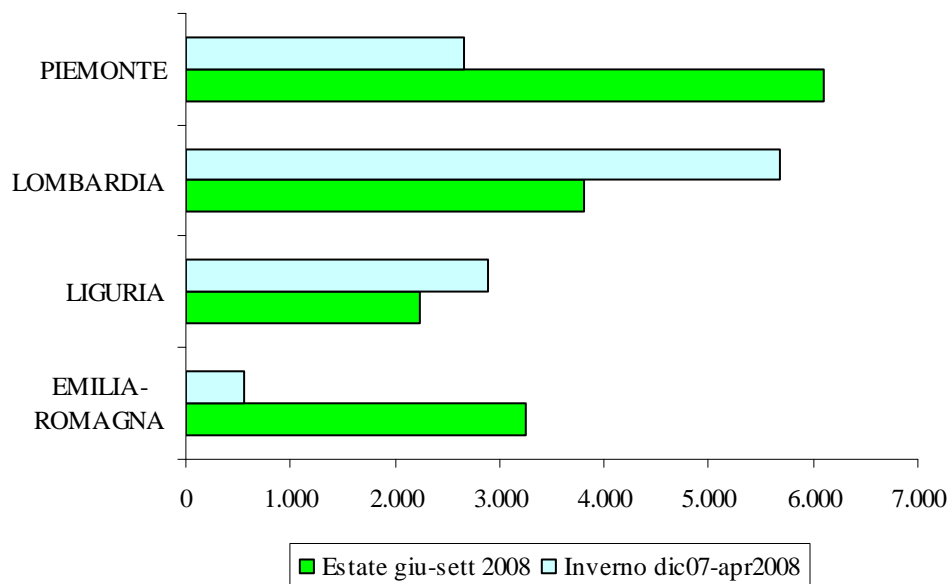
% delle presenze delle principali regioni italiane sul totale raffrontate con i dati complessivi della Valle d'Aosta anno 2008 (dati Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta per Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, anno 2009)



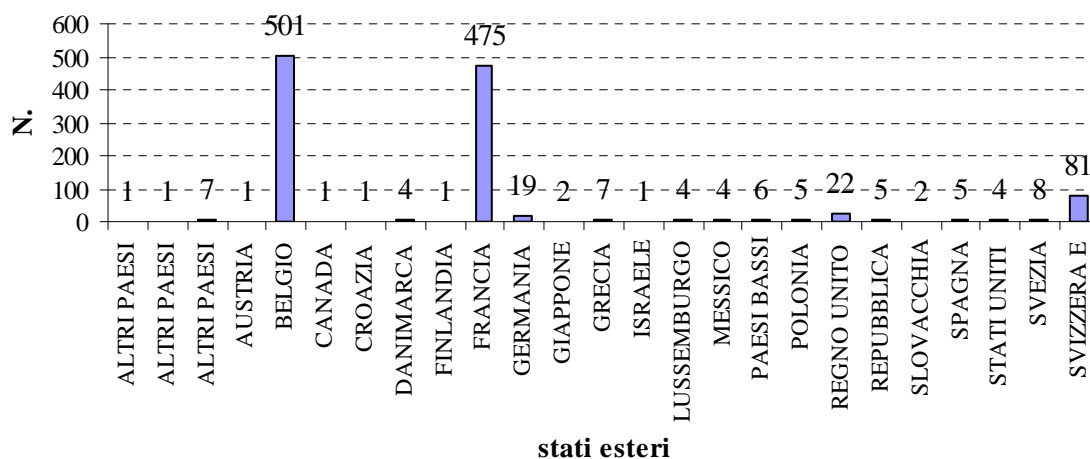
Arrivi dalle principali regioni italiane nelle stagioni invernale ed estiva anno 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



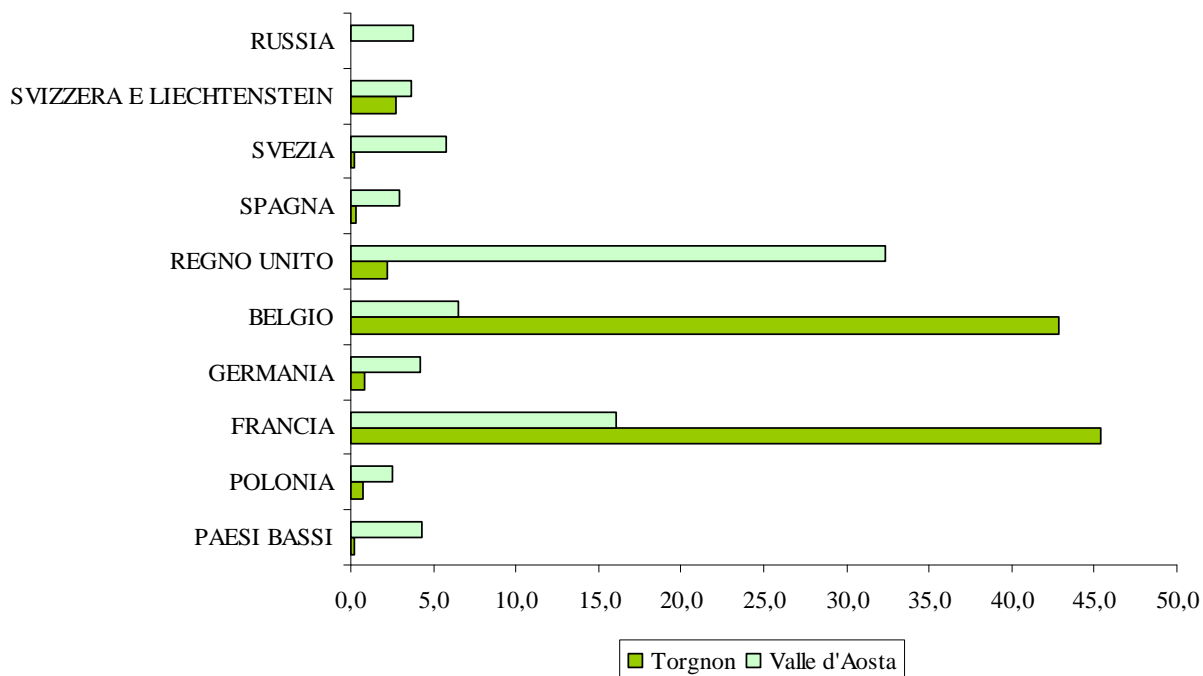
Presenze dalle principali regioni italiane nelle stagioni invernale ed estiva anno 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



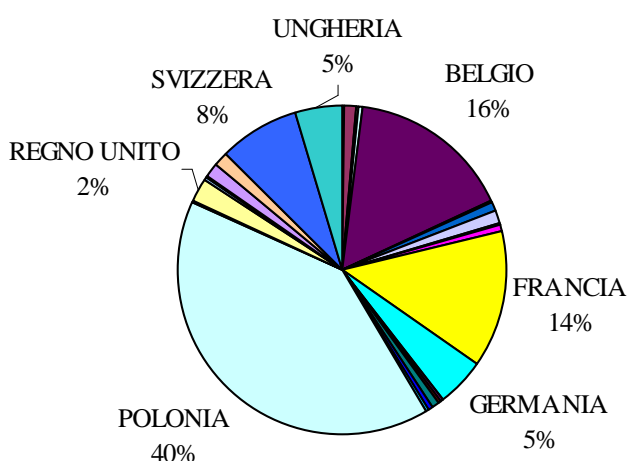
**Provenienza clienti stranieri
 anno 2008**



% delle presenze dei primi dieci mercati stranieri di provenienza sul totale raffrontate con i dati complessivi della Valle d'Aosta anno 2008 (dati Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta per Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, anno 2009)

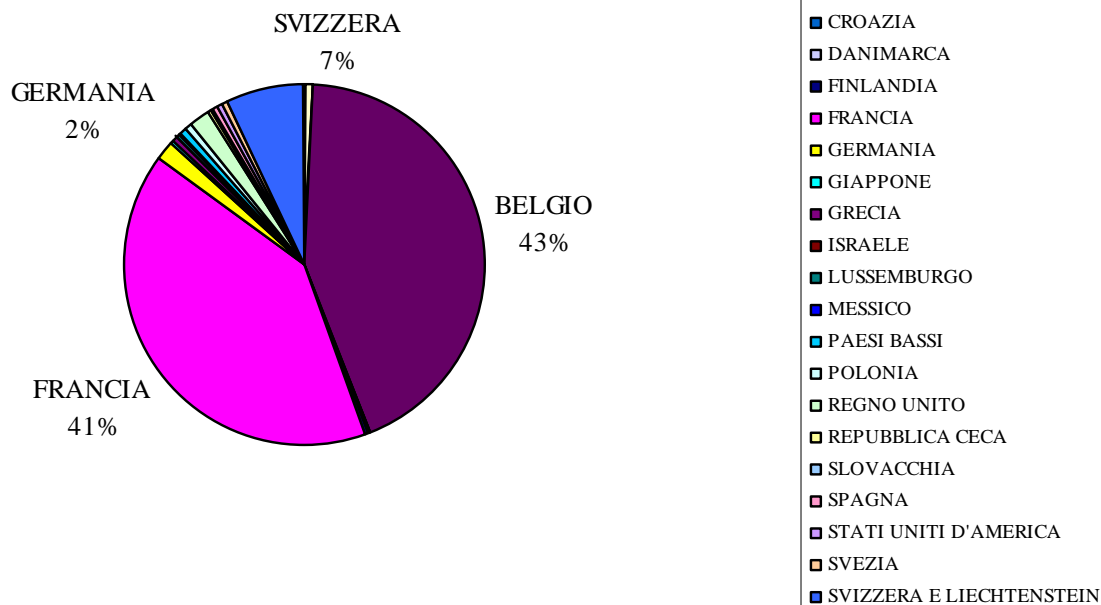


Provenienza clienti stranieri in % anno 2002

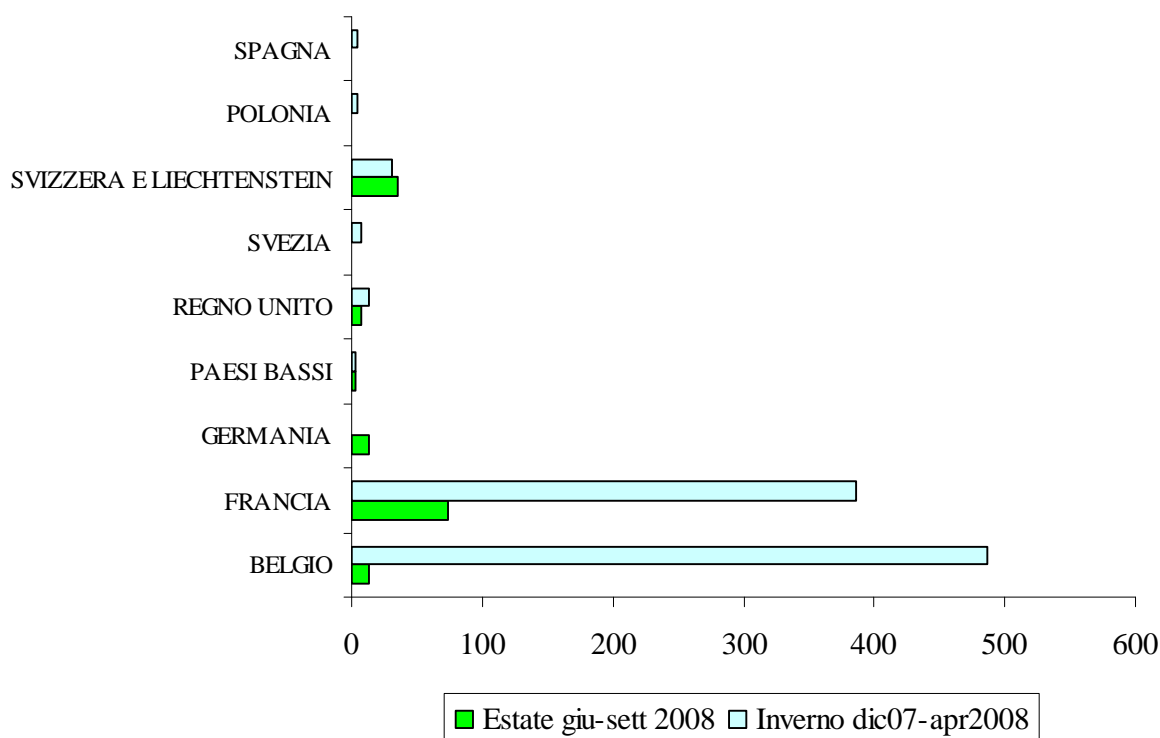


- ALTRI PAESI AMERICA LATINA
- ALTRI PAESI EUROPEI
- AUSTRALIA
- AUSTRIA
- BELGIO
- BRASILE
- CANADA
- COREA DEL SUD
- CROAZIA
- FINLANDIA
- FRANCIA
- GERMANIA
- IRLANDA
- ISRAELE
- LUSSEMBURGO
- MESSICO

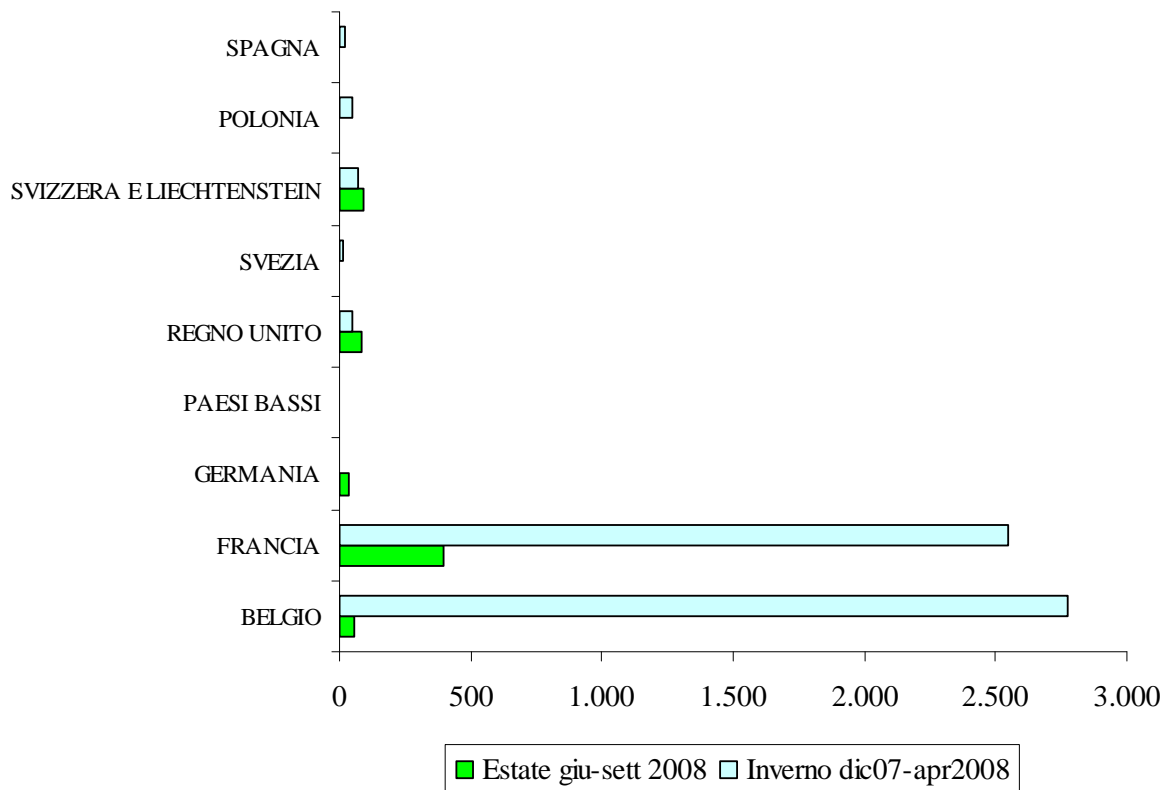
Provenienza clienti stranieri in % anno 2008



Arrivi dai principali mercati stranieri nelle stagioni invernale ed estiva anno 2008 (dati Assessorato al Turismo 2009)



Presenze dai principali mercati stranieri nelle stagioni invernale ed estiva anno 2008
(dati Assessorato al Turismo 2009)

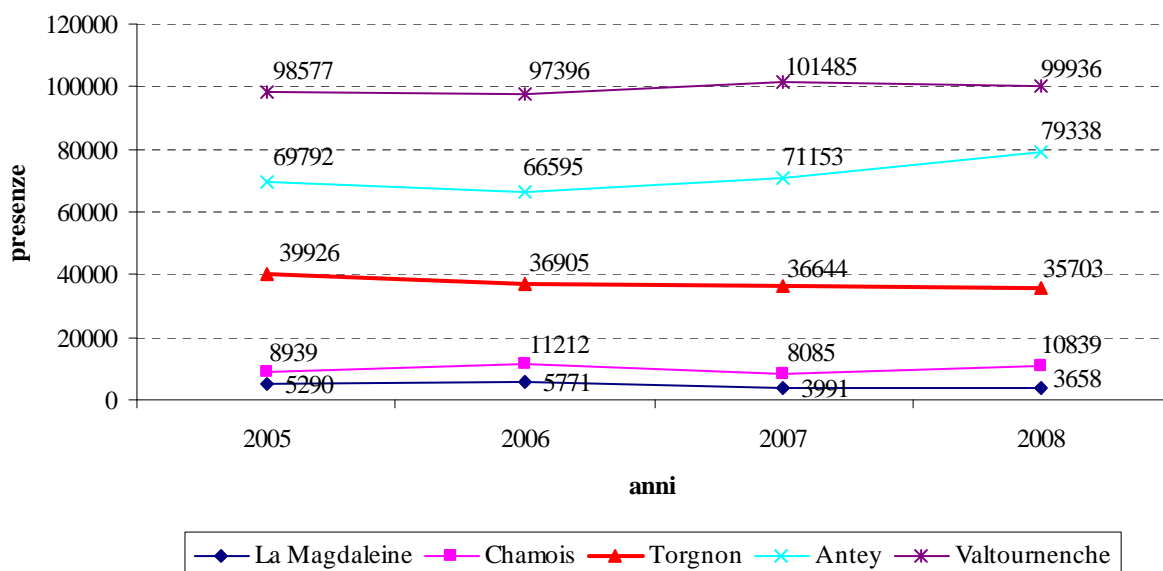


RAFFRONTO CON I FLUSSI TURISTICI DELLE ALTRE STAZIONI TURISTICHE DELLA VALTOURNENCHE

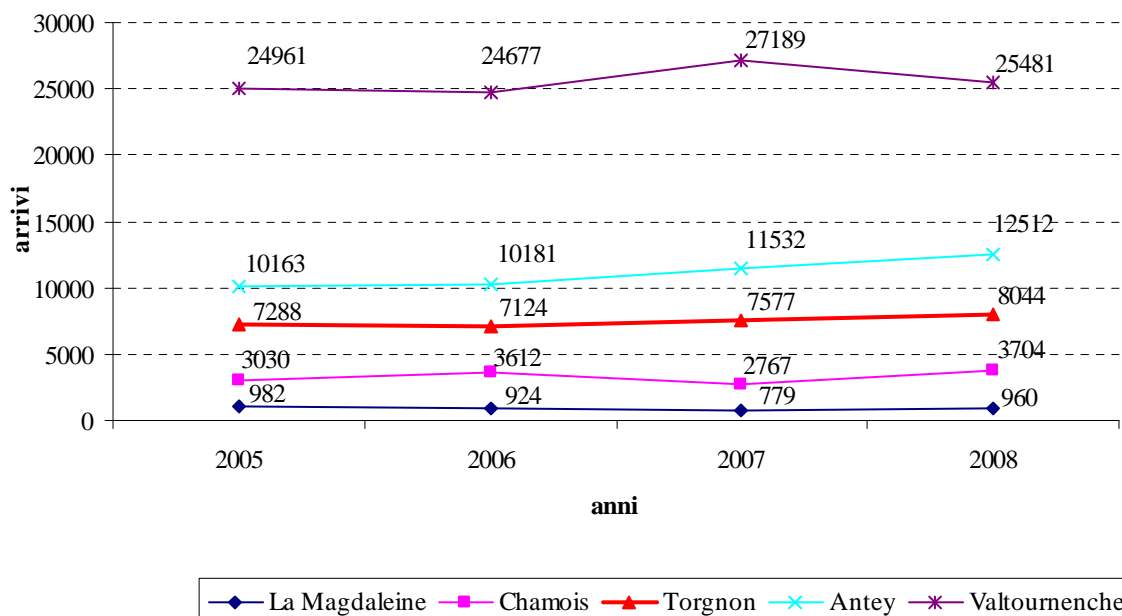
Presenze e arrivi nelle strutture ricettive nelle stazioni turistiche della Valtournenche negli anni 2008 e 2009
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

Comune	Tipologia	2008		2009	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ANTEY-SAINT-ANDRÉ	Agriturismo	341	1.222	255	1.068
	Alberghi	3.900	13.355	3.681	14.213
	Bed & Breakfast	65	99	137	296
	Campeggi	4.934	42.282	7.226	53.051
	Campeggi sociali	38	295		
	Case e appartamenti per vacanze	997	7.881	861	6.862
	Case per ferie	105	1.392	180	1.442
	Residenze Turistico-Alberghiere	2.133	12.812	2.404	13.127
ANTEY-SAINT-ANDRÉ Totale		12.513	79.338	14.744	90.059
CHAMOIS	Affittacamere / Chambres d'hôtes	19	91	15	50
	Alberghi	2.801	8.597	2.803	7.272
	Rifugi alpini	884	2.151	744	2.315
CHAMOIS Totale		3.704	10.839	3.562	9.637
LA MAGDELEINE	Alberghi	267	1.094	436	1.550
	Residenze Turistico-Alberghiere	693	2.564	726	2.898
LA MAGDELEINE Totale		960	3.658	1.162	4.448
TORGNON	Affittacamere / Chambres d'hôtes	908	2.607	1.020	2.946
	Agriturismo	492	2.437	444	2.739
	Alberghi	4.788	18.445	4.978	17.468
	Case e appartamenti per vacanze	49	771	53	1.006
	Case per ferie	1.626	10.742	1.477	9.437
	Residenze Turistico-Alberghiere	181	701	181	822
TORGNON Totale		8.044	35.703	8.153	34.418
VALTOURNENCHE	Affittacamere / Chambres d'hôtes	427	1.718	651	2.168
	Agriturismo	387	1.058	441	1.218
	Alberghi	15.231	60.398	13.660	55.465
	Bed & Breakfast	443	1.526	902	2.547
	Campeggi	3.544	11.812	3.707	12.681
	Campeggi sociali	255	2.045	260	1.925
	Case e appartamenti per vacanze	182	1.268	178	1.374
	Case per ferie	4.228	18.955	3.475	17.449
	Residenze Turistico-Alberghiere	87	451	262	1.246
	Rifugi alpini	697	705	629	666
	VALTOURNENCHE Totale		25.481	99.936	24.165
TOTALE COMPLESSIVO		50.702	229.474	51.786	235.301

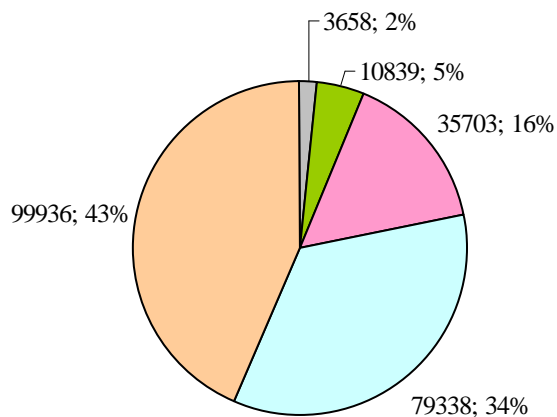
Presenze nelle strutture ricettive nelle stazioni turistiche della Valtournenche nel periodo 2005 - 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



Arrivi nelle strutture ricettive nelle stazioni turistiche della Valtournenche nel periodo 2005 - 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)

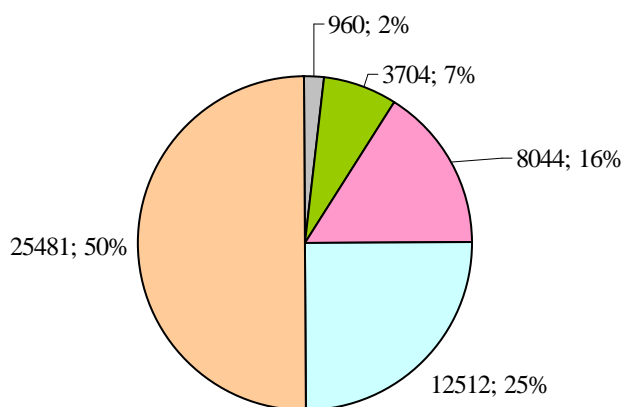


Presenze in % nelle strutture ricettive delle stazioni turistiche della Valtournenche nel 2008
(dati Assessorato al Turismo 2009)



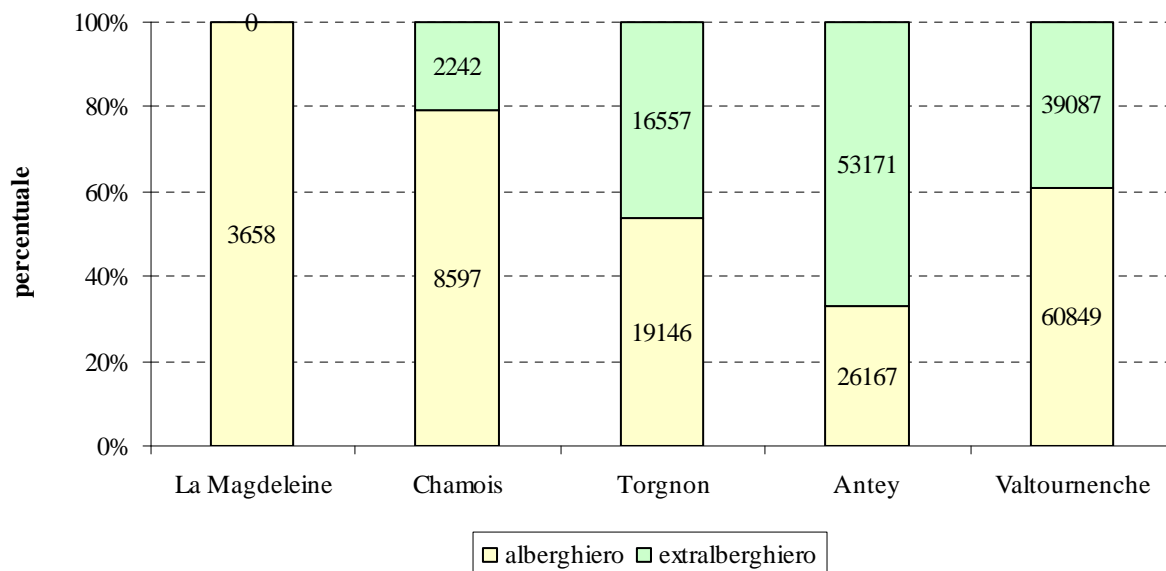
■ La Magdeleine ■ Chamois ■ Torgnon ■ Antey ■ Valtournenche

Arrivi in % nelle strutture ricettive delle stazioni turistiche della Valtournenche nel 2008
(dati Assessorato al Turismo 2009)

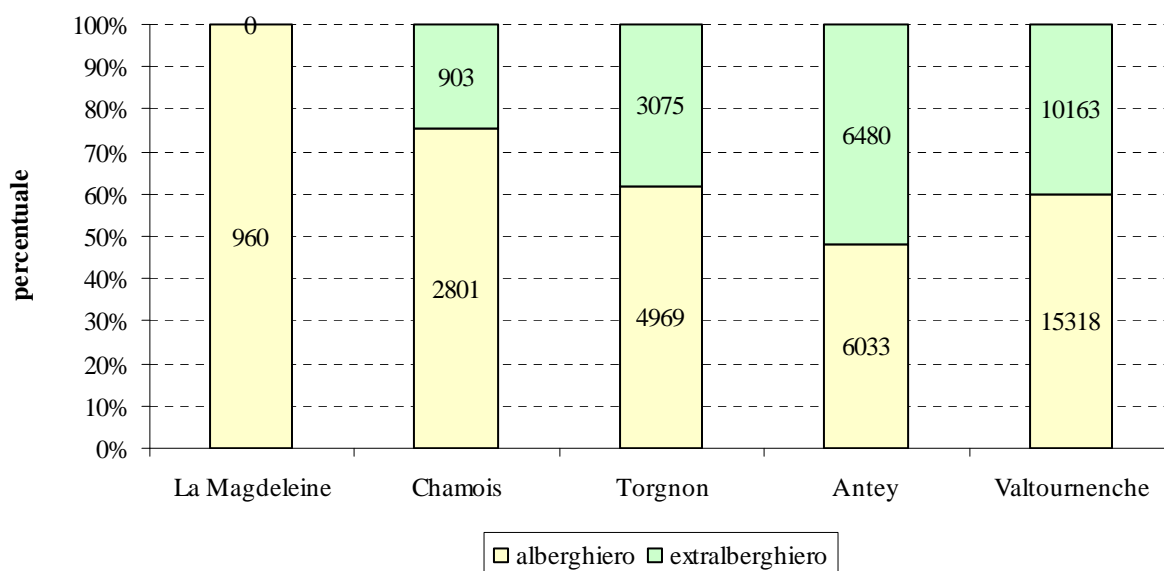


■ La Magdeleine ■ Chamois ■ Torgnon ■ Antey ■ Valtournenche

Presenze in % nelle strutture ricettive delle stazioni turistiche della Valtournenche nel 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



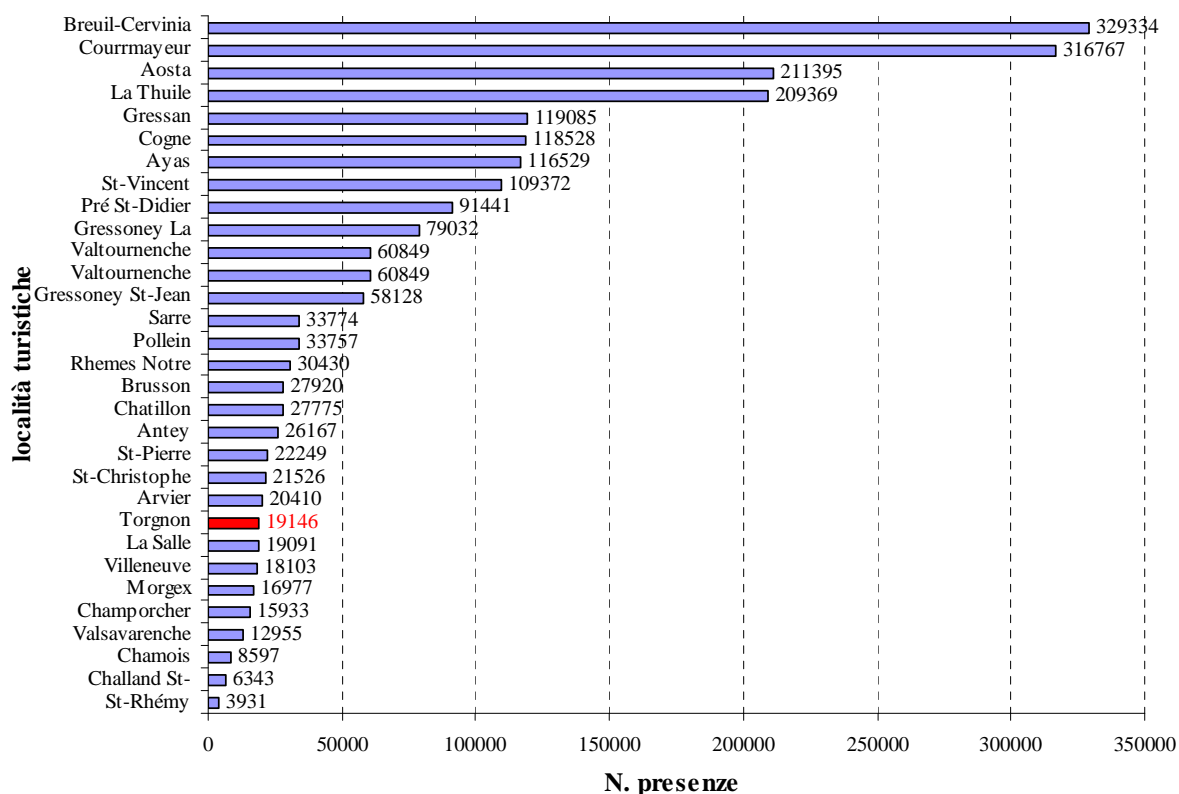
Arrivi in % nelle strutture ricettive delle stazioni turistiche della Valtournenche nel 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2009)



RAFFRONTO CON I FLUSSI TURISTICI DELLE ALTRE STAZIONI E LOCALITA' TURISTICHE DELLA VALLE D'AOSTA

Presenze nelle strutture ricettive alberghiere delle principali stazioni e località turistiche della Valle d'Aosta nel 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2008)

	presenze alberghiere	stranieri	totale presenze alberghiere	popolazione	indice turistico
Antey	22090	4077	26167	614	42,6
Aosta	118846	92549	211395	34726	6,1
Arvier	13905	6505	20410	879	23,2
Ayas	73352	43177	116529	1349	86,4
Breuil-Cervinia	72298	257036	329334	846	389,3
Brusson	24480	3440	27920	854	32,7
Challand St-Anselme	5894	449	6343	750	8,5
Chamois	7133	1464	8597	90	95,5
Champorcher	12682	3251	15933	403	39,5
Chatillon	19329	8446	27775	4842	5,7
Cogne	93345	25183	118528	1483	79,9
Courmayeur	199292	117475	316767	2983	106,2
Gressan	92758	26327	119085	3179	37,5
Gressoney La Trinité	47639	31393	79032	309	255,8
Gressoney St-Jean	50553	7575	58128	818	71,1
La Salle	14806	4285	19091	2044	9,3
La Thuile	134448	74921	209369	790	265,0
Morgex	8149	8828	16977	1999	8,5
Pollein	16628	17129	33757	1467	23,0
Pré St-Didier	63792	27649	91441	963	95,0
Rhemes Notre Dame	27661	2769	30430	121	251,5
St-Christophe	13507	8019	21526	3288	6,5
St-Pierre	16835	5414	22249	2941	7,6
St-Rhémy en Bosses	2504	1427	3931	379	10,4
St-Vincent	85481	23891	109372	4863	22,5
Sarre	15912	17862	33774	4722	7,2
Torgnon	13099	6047	19146	530	36,1
Valgrisenche	7904	1903	9807	181	54,2
Valsavarenche	8437	4518	12955	190	68,2
Valtournenche	37547	23302	60849	1385	43,9
Villeneuve	6604	11499	18103	1241	14,6

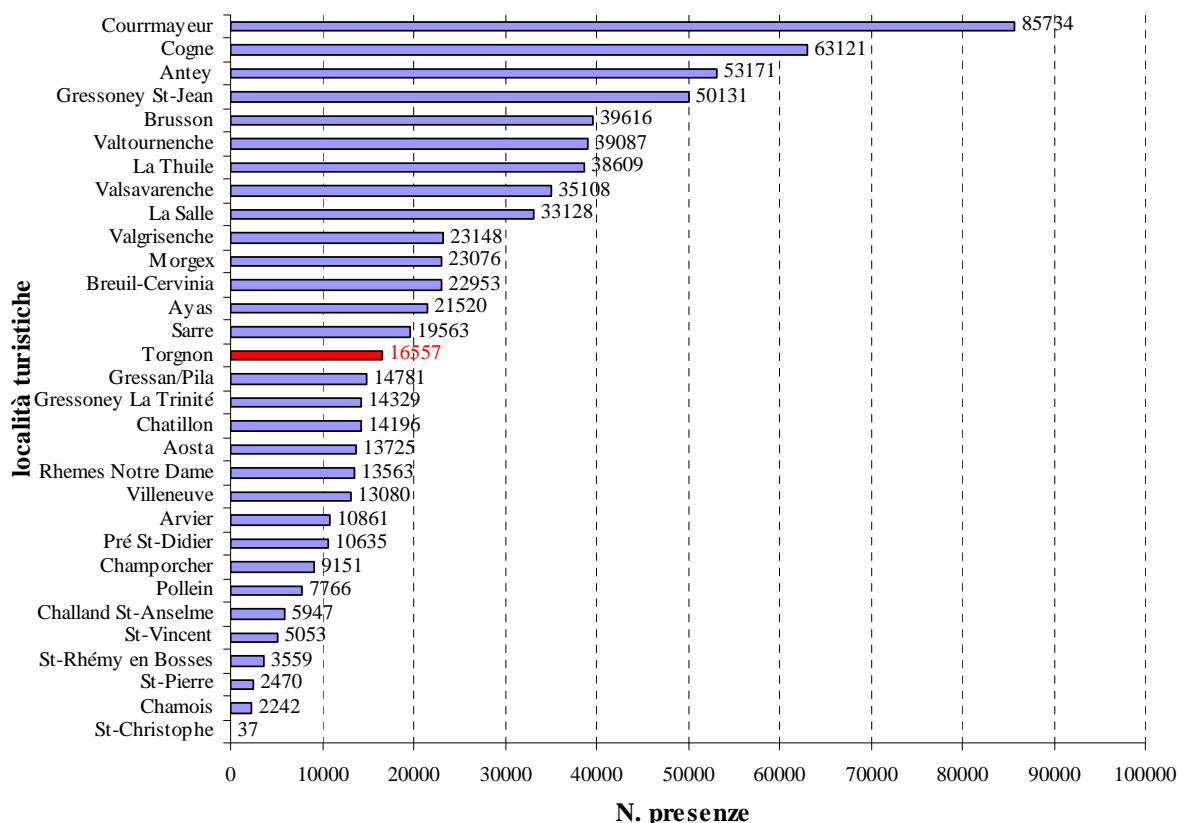


Presenze nelle strutture ricettive extralberghiere delle principali stazioni e località turistiche della Valle d'Aosta nel 2008
 (dati Assessorato al Turismo 2008)

	presenze extralberghiere	stranieri	totale presenze extralberghiere	popolazione	indice turistico
Antey	48977	4194	53171	614	86,6
Aosta	8603	5122	13725	34726	0,4
Arvier	5747	5114	10861	879	12,4
Ayas	17113	4407	21520	1349	16,0
Breuil-Cervinia	18218	4735	22953	846	27,1
Brusson	39222	394	39616	854	46,4
Challand St-Anselme	5741	206	5947	750	7,9
Chamois	1971	271	2242	90	24,9
Champorcher	8874	277	9151	403	22,7
Chatillon	13959	237	14196	4842	2,9
Cogne	52824	10297	63121	1483	42,6
Courmayeur	57510	28224	85734	2983	28,7
Gressan	11363	3418	14781	3179	4,6
Gressoney La Trinité	7386	6943	14329	309	46,4
Gressoney St-Jean	46691	3440	50131	818	61,3
La Salle	30673	2455	33128	2044	16,2
La Thuile	36119	2490	38609	790	48,9
Morgex	19031	4045	23076	1999	11,5
Pollein	5926	1840	7766	1467	5,3
Pré St-Didier	4542	6093	10635	963	11,0
Rhemes Notre Dame	11012	2551	13563	121	112,1
St-Christophe	29	8	37	3288	0,0
St-Pierre	1365	1105	2470	2941	0,8
St-Rhémy en Bosses	2661	898	3559	379	9,4

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
 art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

St-Vincent	4147	906	5053	4863	1,0
Sarre	8963	10600	19563	4722	4,1
Torgnon	15987	570	16557	530	31,2
Valgrisenche	19197	3951	23148	181	127,9
Valsavarenche	22778	12330	35108	190	184,8
Valtournenche	31939	7148	39087	1385	28,2
Villeneuve	0	13080	13080	1241	10,5



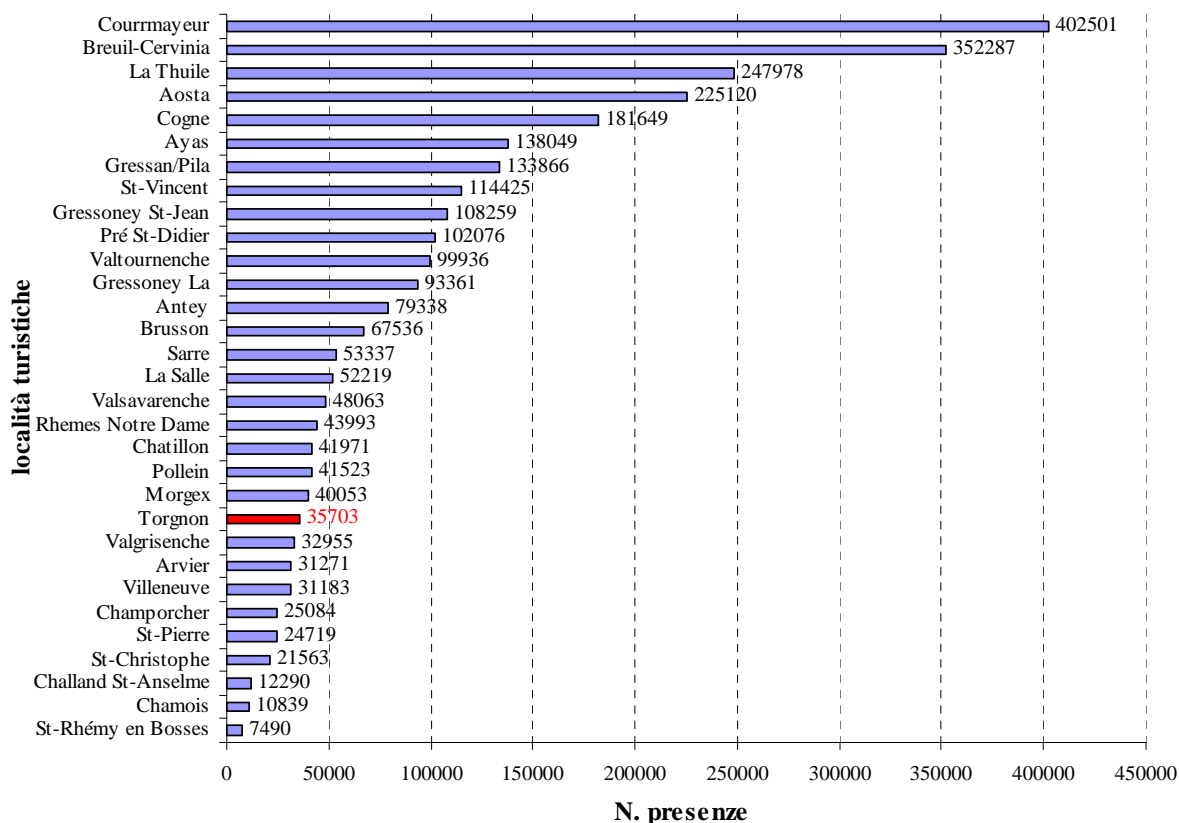
Presenze totali nelle strutture ricettive alberghiere+extralberghiere delle principali stazioni e località turistiche della Valle d'Aosta nel 2008

(dati Assessorato al Turismo 2008)

	totale presenze alberghiere	totale presenze extralberghiere	TOTALE	popolazione	indice turistico
Antey	26167	53171	79338	614	129,2
Aosta	211395	13725	225120	34726	6,5
Arvier	20410	10861	31271	879	35,6
Ayas	116529	21520	138049	1349	102,3
Breuil-Cervinia	329334	22953	352287	846	416,4
Brusson	27920	39616	67536	854	79,1
Challand St-Anselme	6343	5947	12290	750	16,4
Chamois	8597	2242	10839	90	120,4
Champorcher	15933	9151	25084	403	62,2
Chatillon	27775	14196	41971	4842	8,7
Cogne	118528	63121	181649	1483	122,5
Courmayeur	316767	85734	402501	2983	134,9
Gressan	119085	14781	133866	3179	42,1
Gressoney La Trinité	79032	14329	93361	309	302,1

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
 art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

Gressoney St-Jean	58128	50131	108259	818	132,3
La Salle	19091	33128	52219	2044	25,5
La Thuile	209369	38609	247978	790	313,9
Morgex	16977	23076	40053	1999	20,0
Pollein	33757	7766	41523	1467	28,3
Pré St-Didier	91441	10635	102076	963	106,0
Rhemes Notre Dame	30430	13563	43993	121	363,6
St-Christophe	21526	37	21563	3288	6,6
St-Pierre	22249	2470	24719	2941	8,4
St-Rhémy en Bosses	3931	3559	7490	379	19,8
St-Vincent	109372	5053	114425	4863	23,5
Sarre	33774	19563	53337	4722	11,3
Torgnon	19146	16557	35703	530	67,4
Valgrisenche	9807	23148	32955	181	182,1
Valsavarenche	12955	35108	48063	190	253,0
Valtournenche	60849	39087	99936	1385	72,2
Villeneuve	18103	13080	31183	1241	25,1



C2 - Flussi turistici connessi al soggiorno nelle residenze secondarie di tipo turistico (seconde case)

I dati illustrati nel precedente punto C1) forniscono un quadro parziale dell'andamento dei flussi turistici a Torgnon in quanto gli arrivi e le presenze turistiche sono principalmente correlati all'elevato numero di posti letto nelle residenze secondarie.

Il solo numero dei posti letto nelle seconde residenze, illustrato nel precedente capitolo, non è del resto sufficiente a definire con precisione il relativo movimento turistico in quanto non esistono dati precisi in rapporto alle presenze nei periodi di occupazione da parte dei proprietari degli immobili ed è, altresì, difficoltoso valutare con esattezza il numero degli alloggi dati in locazione, il periodo di occupazione e il relativo numero di utenti.

Si ritiene di poter realisticamente affermare che l'occupazione dei posti letto negli alloggi sia prossima alla saturazione nei periodi natale-capodanno, pasqua, ferragosto-fine mese di agosto, alta nei fine settimana del periodo invernale (8 dicembre e carnevale in primo luogo), medio-bassa a giugno e settembre, molto bassa nei mesi di aprile (se la Pasqua cade nel mese di marzo), maggio, ottobre e novembre. La capacità ricettiva massima della stazione turistica di Torgnon può essere valutata riferendosi al periodo di massimo afflusso annuale, coincidente con i giorni seguenti il capodanno, e tenendo conto dei posti letto negli esercizi alberghieri, extralberghieri, nelle aziende agrituristiche e nelle residenze secondarie ad uso turistico:

Strutture ricettive	N° posti letto	%
esercizi alberghieri (*)	289	5,4
esercizi extralberghieri (*)	175	3,3
aziende agrituristiche (*)	54	1,0
esercizi extralberghieri case per ferie dati comunali	81	1,5
seconde residenze ad uso turistico	4.762	88,8
CAPACITA' RICETTIVA	5.361	100

(*) dati ufficiali Assessorato Turismo anno 2012

Peso dei posti letto ricettivi rispetto al totale dei posti letto presenti sul territorio comunale anno 2012

1a residenza	821	6.182
2a residenza	4.762	
ricettivo dati Assessorato Turismo+dati comunali	599	

Pur in carenza di dati in proposito e considerata l'alta incidenza dei posti letto rispetto alle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pare importante ed opportuno stimare il grado di occupazione delle residenze temporanee ad uso turistico (seconde case) al fine di conoscere la reale presenza dei turisti sul territorio nei vari periodi dell'anno anche in un'ottica di programmazione delle attività turistiche.

Tra i possibili indicatori, è stato scelto quello relativo alla produzione dei rifiuti solidi urbani (RSU) la cui quantità è direttamente connessa con la popolazione turistica e nello specifico alle persone presenti nelle seconde residenze.

I dati relativi alla produzione dei rifiuti sono stati forniti dalla Comunità Montana "Monte Cervino" e sono riferiti al periodo 1999-2004; l'anno 2004 costituisce ultimo anno di rilevamento per singolo comune poiché negli anni successivi i dati aggregati non permetterebbero di ottenere dei risultati significativi.

Innanzitutto è stata individuata la produzione giornaliera procapite di rifiuti nel mese di minor produzione (ottobre) al fine di ridurre il margine di errore nella stima basandosi sulla media dei dati nel periodo 1999-2004.

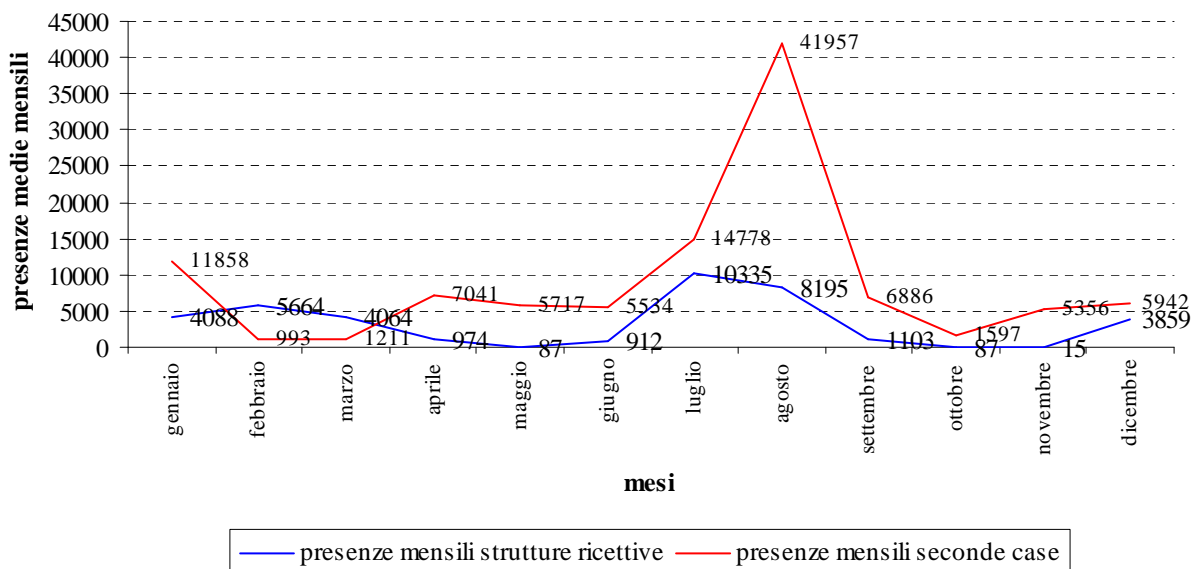
	A	B	C	D	E C/D	F	G F*0,05*4/31	H B/(A+E+G)
anno	popolazione residente	produzione media giornaliera kg/giorno	presenze alberghiere e extralberghiere mese di ottobre	n. giorni	N. persone in strutture ricettive /giorno	N. posti letto seconde case	N. persone in seconde residenze /giorno	conferimento procapite giornaliero
1999	521	575	377	31	12,2	4574	29,5	1,02
2000	515	579	198	31	6,4	4574	29,5	1,05
2001	511	594	29	31	0,9	4574	29,5	1,10 max
2002	492	501	84	31	2,7	4574	29,5	0,96
2003	511	435	155	31	5,0	4574	29,5	0,80 min
2004	515	549	87	31	2,8	4574	29,5	1,00
conferimento medio procapite giornaliero (kg/giorno)								1,01

N.B.: per ottenere un dato maggiormente attendibile sono stati scartati i valori massimo e minimo di conferimento medio procapite giornaliero.

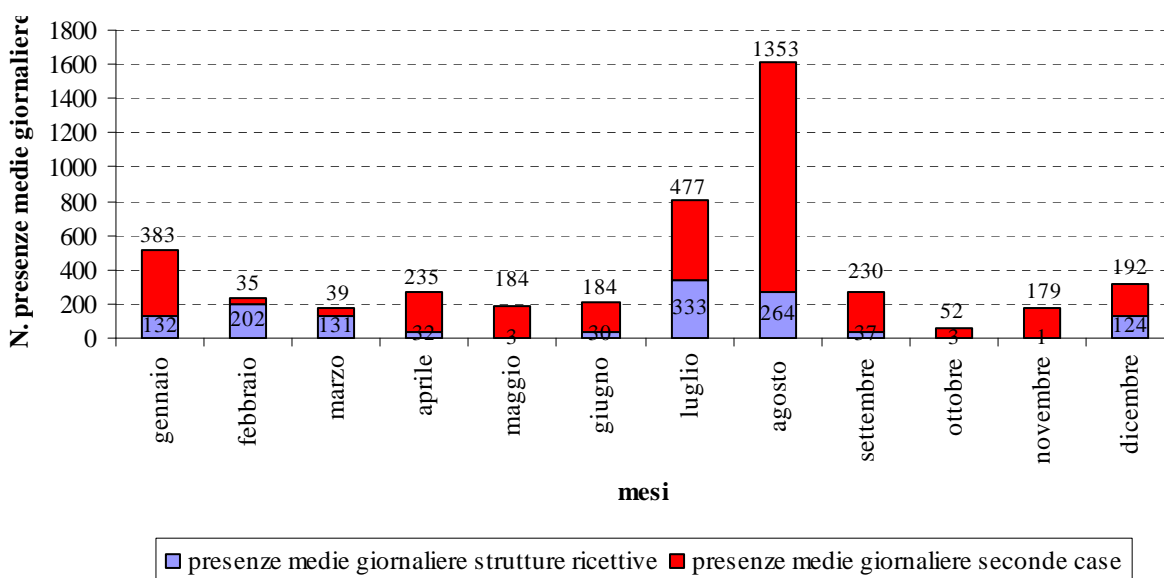
Il dato relativo alla produzione procapite giornaliera media di rifiuti è stato applicato alle quantità mensili dell'anno 2004 (ultimo dato disponibile) consentendo di stimare le presenze turistiche nelle seconde residenze suddivise nei diversi mesi dell'anno, come riportato nella seguente tabella.

	A	B	C A/B	D	E 515- (515x0,05)	F	G E*F	H	I C- (D+G+H)	L I/F	M L*100/4754
anno 2004	conferimento mensile RSU kg	conferimento medio procapite giornaliero RSU kg	N. conferitori mensili	presenze mensili strutture ricettive	N. residenti presenti	giorni mese	presenze mensili residenti	presenze mensili area picnic+ ristorazione Chantorné	presenze mensili seconde case	presenze medie giornalieri seconde case	% presenze medie giornalieri seconde case rispetto N. posti letto (grado di occupazione)
mese											
gennaio	31921	1,01	31605	4088	489	31	15159	500	11858	383	8,0
febbraio	21057	1,01	20849	5664	489	28	13692	500	993	35	1,0
marzo	21143	1,01	20934	4064	489	31	15159	500	1211	39	1,0
aprile	23013	1,01	22785	974	489	30	14670	100	7041	235	5,0
maggio	21173	1,01	20963	87	489	31	15159	0	5717	184	4,0
giugno	21428	1,01	21216	912	489	30	14670	100	5534	184	4,0
luglio	41180	1,01	40772	10335	489	31	15159	500	14778	477	10,0
agosto	66974	1,01	66311	8195	489	31	15159	1000	41957	1353	30,0
settembre	23391	1,01	23159	1103	489	30	14670	500	6886	230	5,0
ottobre	17011	1,01	16843	87	489	31	15159	0	1597	52	1,0
novembre	20241	1,01	20041	15	489	30	14670	0	5356	179	4,0
dicembre	25715	1,01	25460	3859	489	31	15159	500	5942	192	4,0
									108.870	298	6,3

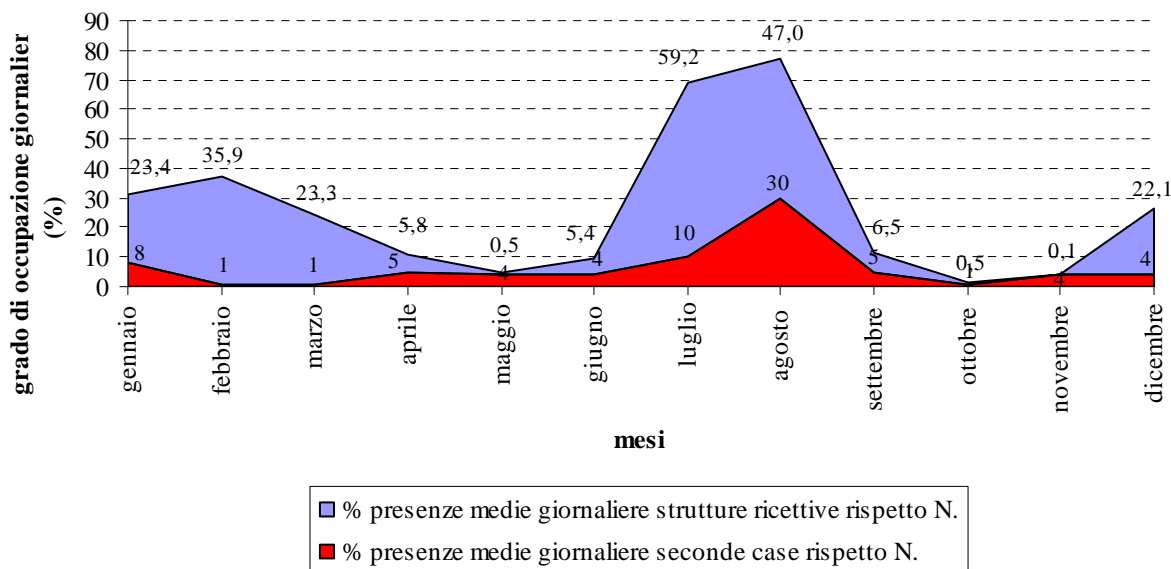
Raffronto tra le presenze medie mensili nelle strutture ricettive e nelle residenze turistiche in un anno campione (2004)



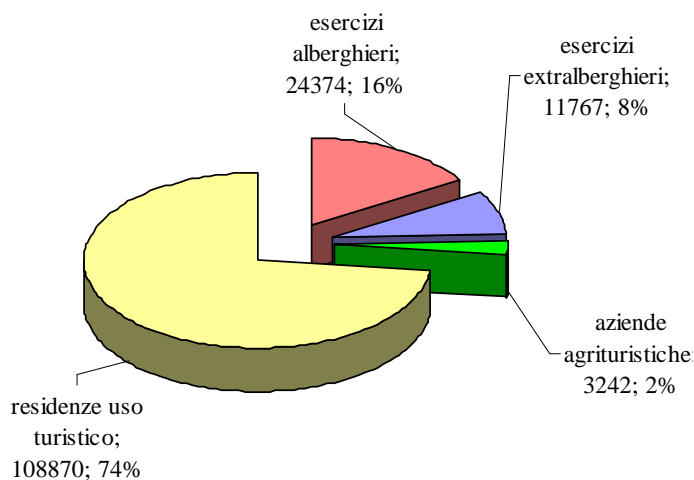
Raffronto tra le presenze medie giornaliere mensili nelle strutture ricettive e nelle residenze turistiche in un anno campione (2004)



Raffronto tra il grado di occupazione giornaliera media mensile rispetto ai rispettivi posti letto nelle strutture ricettive e nelle residenze turistiche in un anno campione (2004)



Raffronto tra le presenze annuali nelle strutture ricettive e nelle residenze turistiche in un anno campione (2004)



I dati sopra illustrati sono da considerarsi indicativi di massima in quanto elaborati sulla base di valutazioni soggettive da verificare con ulteriori criteri specificatamente mirati a conoscere la reale consistenza dei flussi relativi alle seconde residenze. Ciononostante, la macrovalutazione è da ritenersi pienamente attendibile in quanto suffragata dall'analisi di altri elementi che qualificano la situazione reale nel suo complesso.

Più precisamente, i flussi turistici connessi al soggiorno nelle seconde case sono rilevanti per la realtà locale e decisamente superiori a quelli riscontrabili con l'occupazione nei posti letto delle strutture ricettive a rotazione, ma molto sotto utilizzati rispetto alle potenzialità sia in termini di arrivi che di presenze.

C3 - Flussi turistici connessi alla presenza giornaliera di turisti sul territorio

Si riscontra un'oggettiva difficoltà nel definire un quadro dei flussi relativi alla presenza giornaliera di turisti sul territorio per la pressoché totale mancanza di dati in merito poiché non è stato mai organizzato un censimento dei movimenti giornalieri veicolari e della frequentazione in specifici periodi dell'anno o in occasione di eventi.

Tale affermazione vale generalmente anche in relazione all'utilizzo delle infrastrutture presenti nel comune e alla fruizione delle risorse culturali, ambientali e naturalistiche.

Si reputa che gli indicatori attendibili della frequentazione turistica giornaliera sul territorio siano da ricercarsi essenzialmente nell'utilizzo degli impianti di risalita e della frequentazione delle piste di fondo del comprensorio sciistico di Torgnon e dell'area pic-nic "Chantorné" in località Plan Prorion.

L'analisi ragionata dei primi ingressi degli impianti di risalita può fornire un valore attendibile del numero di fruitori giornalieri non presenti nelle strutture ricettive e nelle seconde case del paese; tale analisi fornisce in prima battuta un ordine di grandezza del fenomeno nel periodo invernale. Questa valutazione deve essere integrata con il corrispondente grado di frequentazione delle piste di fondo che negli ultimi anni sono controllate e il relativo "pedaggio" costituisce un indicatore del numero di frequentatori che percorrono i numerosi tracciati di livello sportivo ed escursionistico.

Dai dati relativi alla frequentazione e all'utilizzo dell'area pic-nic, forniti dalla Società di gestione "M.C. s.n.c.", è possibile stimare il numero di persone non residenti e non ospitate nelle strutture ricettive presenti a Torgnon durante il periodo estivo ed invernale.

PERIODO ESTIVO

Grado di utilizzo dell'area pic nic in località Plan Prorion nella stagione estiva 2008

mesi	n. gg/mese	n. tavoli occupati/mese	n. medio tavoli al giorno	% occupazione tavoli sul totale mensile	% occupazione tavoli sui giorni di utilizzo
MAGGIO	8	88	11	4,4	17,0
GIUGNO	9	152	17	7,8	26,0
LUGLIO	24	881	38	43,7	56,5
AGOSTO	24	1218	53	60,4	78,1
SETTEMBRE	6	31	5	1,6	8,0
	71	2.371			

Grado di utilizzo dell'area pic nic in località Plan Prorion nella stagione estiva 2009

mesi	n. gg/mese	n. tavoli occupati/mese	n. medio tavoli al giorno	% occupazione tavoli sul totale mensile	% occupazione tavoli sui giorni di utilizzo
MAGGIO	8	156	20	7,7	30,0
GIUGNO	9	222	25	11,4	37,9
LUGLIO	24	1353	52	67,1	86,7
AGOSTO	24	1373	59	68,1	88,0
SETTEMBRE	6	82	14	4,2	21,0
	71	3.186			

Raffronto tra il numero di frequentatori dell'area pic nic in località Plan Prorion nelle stagioni estive 2008 e 2009

STAGIONE ESTIVA 2008			STAGIONE ESTIVA 2009	
mesi	n. frequentatori/mese	n. medio frequentatori/giorno	n. frequentatori/mese	n. medio frequentatori/giorno
MAGGIO	408	13	721	23
GIUGNO	703	23	1026	34
LUGLIO	4072	131	6251	202
AGOSTO	5631	182	6342	205
SETTEMBRE	144	5	378	13
	10.958	354	14.718	476

Flussi area pic-nic nelle stagioni estive 2010, 2011 e 2012

ESTATE 15 giugno-15 settembre	N. TAVOLI OCCUPATI	N. OCCUPANTI I TAVOLI (5 persone/tavolo)	N. PERSONE IN GRUPPO	N. COMPLESSIVO UTENTI
2010	603	3.015	830	3.845
2011	712	3.560	1.715	5.275
2012	875	4.375	1.620	5.995

PERIODO INVERNALE

SCI DI FONDO

Da alcuni anni il comprensorio dello sci di fondo è gestito dalla Società "M.C. s.n.c." che provvede alla battitura, alla sicurezza e al soccorso relativamente alle due piste "La Maisonnette" e "Grandes Montagnes"; la pratica dello sci di fondo su tali piste è subordinato al pagamento di un biglietto giornaliero o di un abbonamento stagionale o settimanale.

L'analisi dei biglietti venduti consente di quantificare il numero dei relativi frequentatori.

Raffronto tra il numero di frequentatori delle piste di fondo dalle stagione invernale 2008/2009 alla stagione invernale 2012/2013

tipo biglietto	STAGIONI INVERNALI				
	2008/2009 n.	2009/2010 n.	2010/2011 n.	2011/2012 n.	2012/2013 n.
biglietti giornalieri	1.739	2.867	3.183	3.978	4.750
biglietti giornalieri ridotti	54	89	115	268	592
biglietti settimanali	0	31	42	0	10
abbonamenti stagionali regionali	12	31	38	19	36
abbonamenti stagionali località	8	22	14	20	25
abbonamenti stagionali sci club	0	0	0	31	36
Totale biglietti giornalieri	1.793	2.987	3.340	4.246	5.342
Totale stagionali vari	20	53	52	70	97
Totale biglietti + stagionali	1.813	3.040	3.392	4.316	5.439

Variazione percentuale degli utenti dalla stagione 2007/2008 alla stagione 2012/2013 = + **3.626** unità corrispondenti ad un incremento pari a + **200%**.

Frequenzazione piste di fondo per mese nella stagione invernale 2009/2010

	abbonamento stagionale regionale	abbonamento stagionale località	biglietto giornaliero	biglietto giornaliero ridotto	abbonamento settimanale Torgnon	
dicembre	31	21	659	10	4	725
gennaio		1	1176	24	10	1211
febbraio			831	41	11	883
marzo			201	14	6	221
TOTALE	31	22	2867	89	31	3.040

Massima presenza giornaliera nel comprensorio sciistico di fondo nelle stagioni invernali 2007/2008 e 2008/2009

STAGIONE INVERNALE 2007/2008		STAGIONE INVERNALE 2008/2009	
giorno	n. ingressi giornalieri	giorno	n. ingressi giornalieri
giovedì 03 gennaio 2008	143	venerdì 02 gennaio 2009	168
domenica 20 gennaio 2008	107	domenica 11 gennaio 2009	124
domenica 05 febbraio 2008	129	domenica 25 febbraio 2009	141

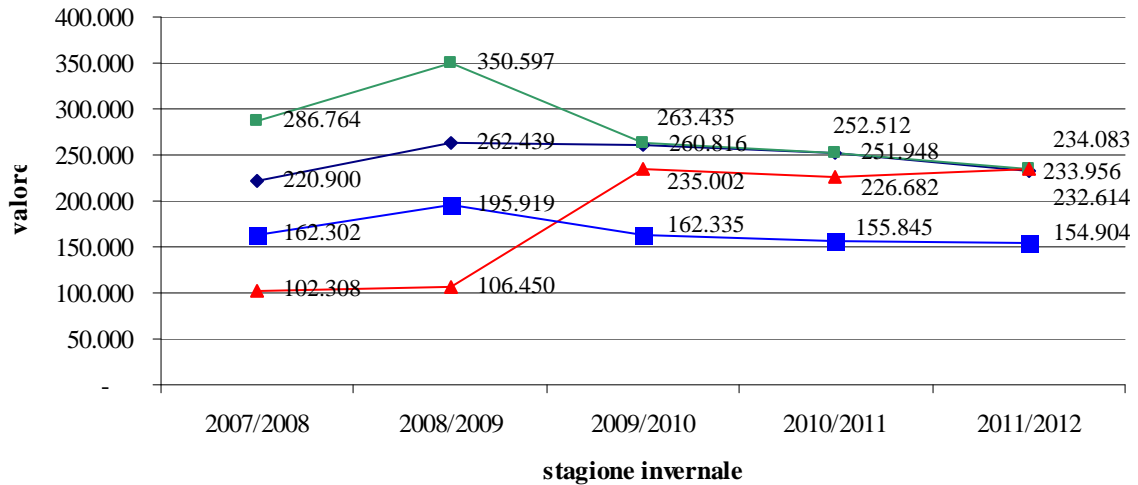
SCI DI DISCESA

Nella tabella sottostante vengono riportati i passaggi agli impianti durante le ultime stagioni invernali.

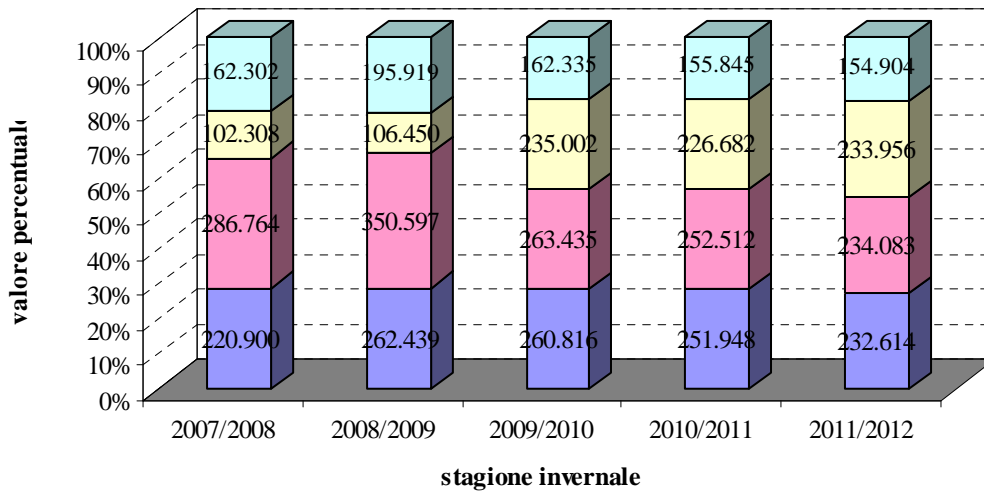
Impianto	Passaggi					
	1999/2000	2000/2001	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005
Telecabina andata	67.550	58.473	129.846	115.449	166.095	163.799
Telecabina ritorno		43.598	21.764	33.805	33.808	33.721
Chantorné Dx	104.628	146.321	80.385	139.648	115.177	109.372
Chantorné Sx	97.163	97.060	82.468	92.566	111.370	131.688
Collet	46.556	86.842	35.564	70.104	92.593	99.048
Plan Prorion	157.175	153.113	139.337	150.025	179.078	173.124
Baby		21.744	7			
Septumian		12.792				
Totale Passaggi	473.072	619.943	489.371	601.597	698.121	710.752
Totale Primi ingressi		58.291	55.423	63.853	80.984	80.717
Rapporto Passaggi/Primi ingressi		10,6	8,8	9,4	8,6	8,8

Impianto	Passaggi				
	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Telecabina andata	173.855	214.606	211.852	199.770	182.602
Telecabina ritorno	47.045	47.833	48.964	52.178	50.012
Telecabina totale	220.900	262.439	260.816	251.948	232.614
Chantorné	286.764	350.597	263.435	252.512	234.083
Collet	102.308	106.450	235.002 (*)	226.682	233.956
Plan Prorion	162.302	195.919	162.335	155.845	154.904
Totale Passaggi	772.274	915.405	921.588	886.987	855.557
Totale Primi ingressi	94.304	110.128	112.063	111.690	85.731
Rapporto Passaggi/Primi ingressi	8,2	8,3	8,2	7,9	10,0
N. giorni apertura	107	120	120	114	99

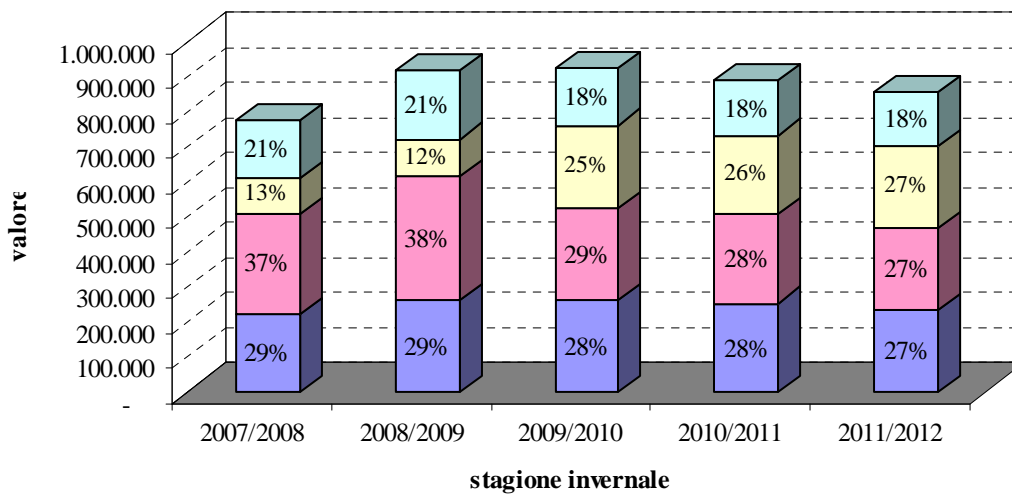
(*) dall'anno 2009 la seggiovia Collet ha sostituito la sciovia Collet



◆ Telecabina totale ■ Chantorné ▲ Collet ■ Plan Prorion

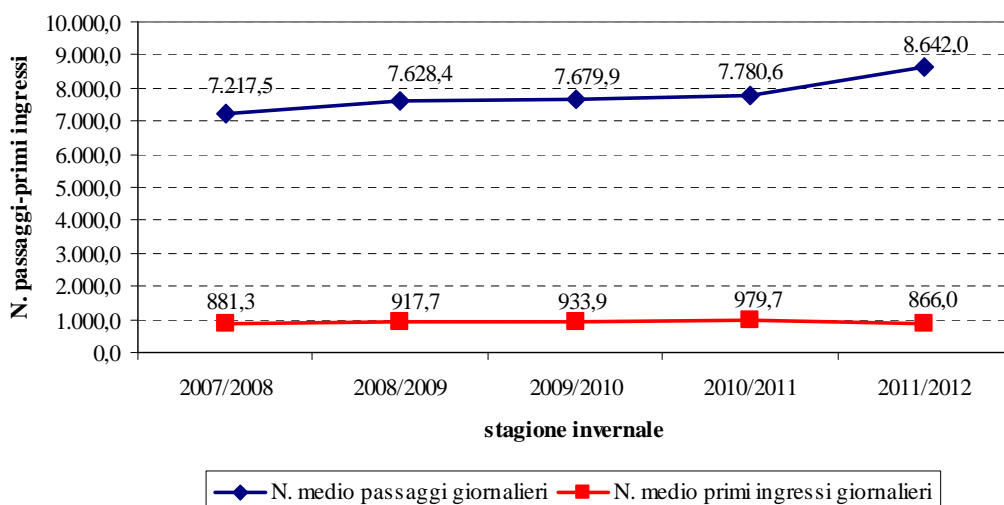


■ Telecabina totale ■ Chantorné ■ Collet ■ Plan Prorion



■ Telecabina totale ■ Chantorné ■ Collet ■ Plan Prorion

Utilizzo medio giornaliero degli impianti

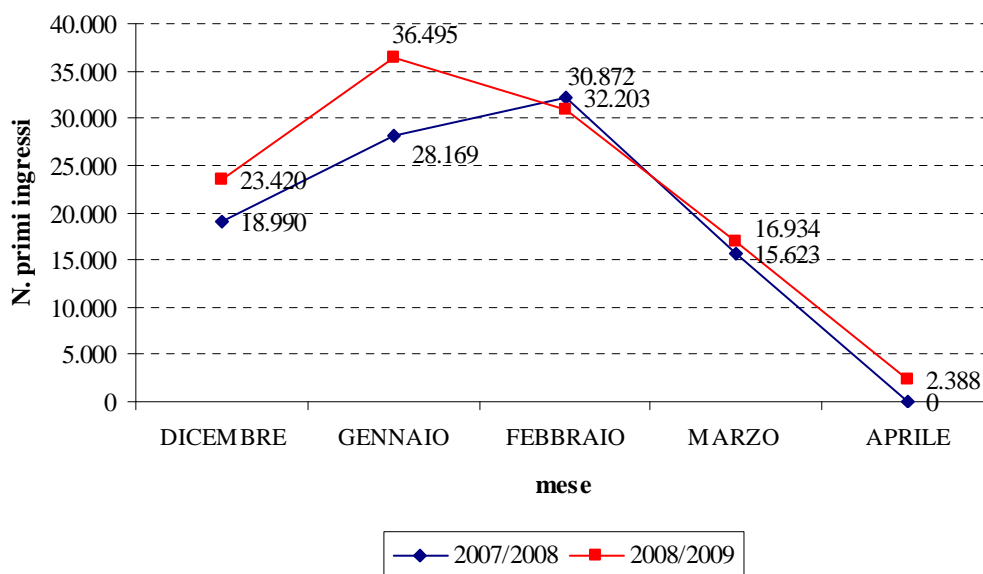


Impianto	Passaggi		variazione %
	2007/2008	2008/2009	
Telecabina andata	173.855	214.606	23%
Telecabina ritorno	47.045	47.833	2%
Telecabina totale	220.900	262.439	19%
Chantorné Dx e Sx	286.764	350.597	22%
Collet	102.308	106.450	4%
Plan Prorion	162.302	195.919	21%
Totale Passaggi	772.274	915.405	19%
Totale Primi ingressi	94.304	110.128	17%

Dai dati sopra riportati, si rileva come dalla stagione 2003-2004 vi sia stato un incremento progressivo di utenza anche in considerazione dell'utilizzo della telecabina Mongnod – Chantorné come mezzo di trasporto per giungere alla conca dove è ubicato il parco giochi inaugurato alla fine del 2003.

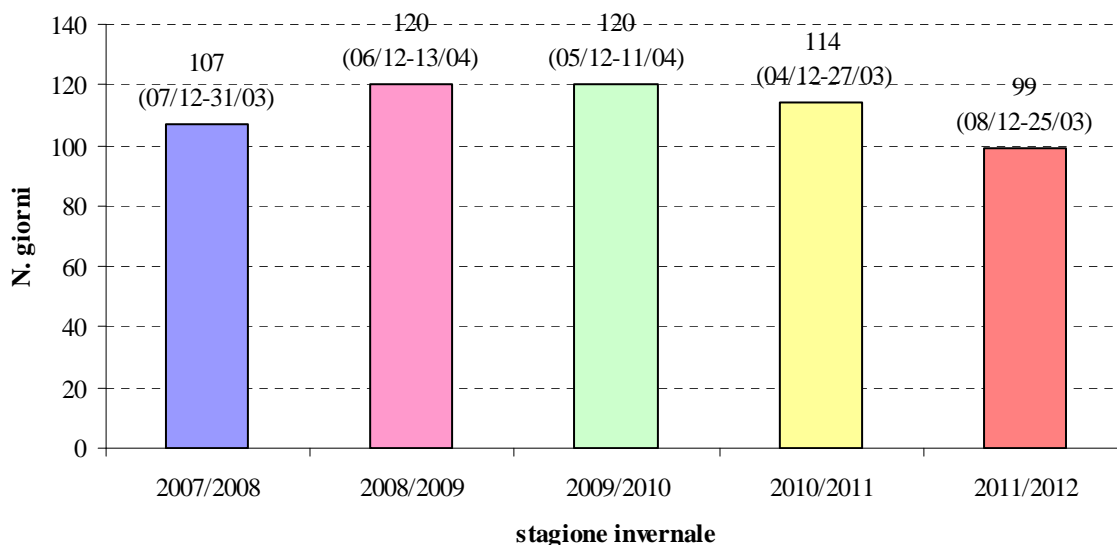
Primi ingressi nei diversi impianti di risalita del comprensorio nelle stagioni invernali 2007/2008 e 2008/2009

mese	Primi Ingressi	
	2007/2008	2008/2009
DICEMBRE	18.990	23.420
GENNAIO	28.169	36.495
FEBBRAIO	32.203	30.872
MARZO	15.623	16.934
APRILE	---	2.388
Totale Passaggi	94.985	110.109



Nella stagione invernale 2007/2008 sono stati registrati 107 giorni di apertura, nella stagione invernale 2008/2009 sono stati 120.

Giorni di apertura degli impianti nelle stagioni invernali dal 2007/2008 al 2011/2012



Massima presenza giornaliera nel comprensorio sciistico alpino nelle stagioni invernali 2008/2009 e 2009/2010

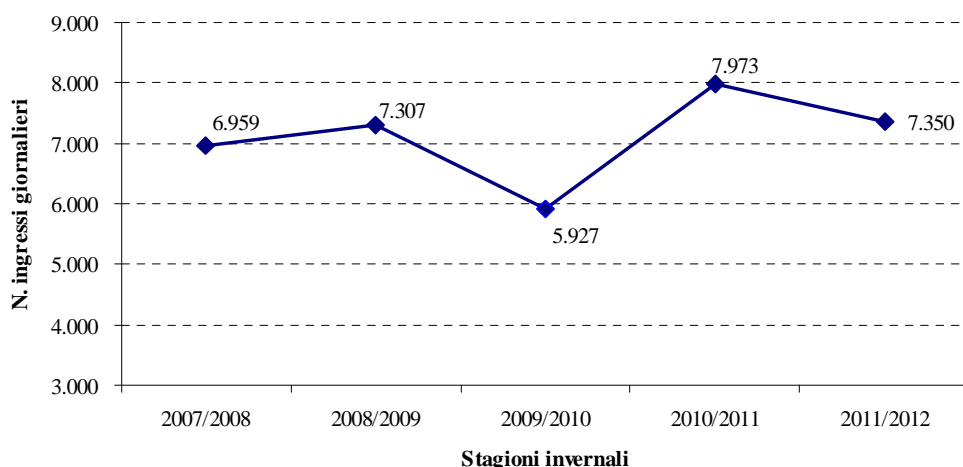
STAGIONE INVERNALE 2008/2009		STAGIONE INVERNALE 2009/2010	
giorno	n. primi ingressi	giorno	n. primi ingressi
sabato 03 gennaio 2009	4.054	sabato 02 gennaio 2010	3.961

WINTER PARK

Tipologia di Biglietto	n° biglietti	n° biglietti	n° biglietti	n° biglietti	n° biglietti
	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Ingresso giornaliero	6.959	7.307	5.927	7.973	7.350
Sdraio	844	1.127	742	1.550	1.498
Quad	317	355	198	40	-
n° 5 discese BigAirBag *					1.000

* questo tipo di biglietto non deve essere necessariamente utilizzato nello stesso giorno e può esser utilizzato da più persone

N. ingressi giornalieri Winter Park



Impianto	Estate 2007	Estate 2008	Estate 2009	Estate 2010	Estate 2011
	17 gg. 10-26/08	17 gg. 8-24/08	*****	16 gg. 7-22/08	14 gg. 8-21/08
	Primi ingressi	Primi ingressi	Primi ingressi	Primi ingressi	Primi ingressi
Telecabina Mongnod-Chantorné	1655	1658	0	0	0
Seggiovia Collet	0	0	0	1849	1337

SUMMER PARK

Tipo di Biglietti	Estate 2007	Estate 2008	Estate 2009	Estate 2010	Estate 2011
	21/07-02/09	12/07-31/08	18/07-30/08	17/07-29/08	18/07-28/08
Mattinieri	195	244	214	300	261
Giornalieri	721	764	1030	734	1010
n°5 Discese per snowtubing*	1459	1144	1105	850	1531
Quad	568	641	350	301	346
Giornalieri BigAirBag					170
Totale	2943	2793	2699	2185	2802

* questo tipo di biglietto non deve essere necessariamente utilizzato nello stesso giorno e può esser utilizzato da più persone

IL “PESO” TURISTICO DI TORGNON

L'analisi delle strutture ricettive e dei flussi, nonché delle infrastrutture presenti sul territorio, qualificano la località Torgnon come una stazione turistica di media rilevanza nel panorama regionale in linea con la definizione del Piano Territoriale Paesistico (PTP).

Tale affermazione è supportata anche dagli indicatori turistici che forniscono dati oggettivi mutevoli nel tempo che si prestano ad una lettura comparata delle dinamiche evolutive e che permettono di collocare meglio le potenzialità della località rispetto al quadro turistico generale e specificatamente con le altre stazioni turistiche della Valtournenche.

Gli indicatori, denominati tassi, ritenuti significativi al fine della presente analisi sono: tasso di turisticità, tasso di turisticità secondario, densità turistica, tasso di ricettività, tasso di qualità per numero strutture e categoria di alberghi, tasso di qualità per numero di posti letto alberghieri e categoria di alberghi, tasso di utilizzo dei posti letto ricettivi.

I relativi valori sono da ritenersi puramente indicativi e utili per svolgere una macro valutazione e vanno necessariamente sostenuti da una corrispondente analisi di tipo qualitativo dei dati. In particolare, l'importanza della stazione sul mercato turistico, sia da un punto di vista numerico che qualitativo, va misurata non solo dal maggiore o minore numero di presenze, rapportate solamente al numero di persone residenti nel comune, e al numero dei posti letto, soprattutto alberghieri, ma va ponderata in relazione al reale grado di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane, ambientali e dei servizi presenti sullo specifico territorio.

Più propriamente il tasso di turisticità preso in considerazione in tale analisi non esaurisce e giustifica solo in parte la valutazione complessiva sulla stazione turistica poiché esso misura essenzialmente il livello di "affollamento" turistico nel periodo annuale e deve essere accompagnato dalle ulteriori analisi sin qui svolte sulla località Torgnon. Per valutare la reale consistenza turistica della stazione vale la pena di ricordare quanto espresso in precedenza ovvero che le condizioni socioeconomiche della comunità locale sono direttamente od indirettamente dipendenti dalle attività turistiche sia in termini di reddito sia di occupazione e determinano le condizioni di vita e la struttura demografica dell'intera popolazione residente nel comune.

Le attività turistiche non sono solamente incentrate sui turisti che soggiornano nelle strutture ricettive, ma anche sul consistente numero di persone che occupano le residenze secondarie e su quelle che giornalmente godono delle attrattive della stazione e che non pernottano in loco.

La capacità di vendere sul mercato turistico le risorse ambientali valorizzandole con moderne e funzionali attrezzature, con un'efficiente sistema di organizzazione e di promozione delle manifestazioni promosse nell'ultimo mezzo secolo costituisce la dimostrazione del “peso” turistico di Torgnon. Il tasso di turisticità di seguito calcolato assume, quindi, essenzialmente valore di indicatore per il raffronto con le situazioni pregresse e con le realtà territoriali simili sotto il profilo turistico.

Il tasso di turisticità evidenzia un valore in linea con le stazioni di medio livello sia regionale che della Valtournenche, molto simile a quello di Chamois che presenta un valore più elevato essendo condizionato dall'esiguo numero di residenti nel comune. Il dato di Antey è da ritenersi in parte condizionato dalle presenze del campeggio “Villaggio Turistico Cervino” che assorbono oltre il 50% rispetto al dato dell'offerta complessiva di posti letto ricettivi.

Torgnon e Chamois sono sostanzialmente simili per estensione e rilevanza dei rispettivi domaine skiable di discesa, tuttavia Torgnon rappresenta una stazione invernale più completa disponendo di un comprensorio di sci di fondo di buon livello oltre ad essere meglio infrastrutturata, più organizzata nell'offerta e, soprattutto, sostenuta da un sistema socio economico e demografico più solido. A dimostrazione di tale affermazione basti considerare che a Chamois vi è un solo negozio, a differenza di Torgnon dove i numerosi esercizi alberghieri, di ristorazione e commerciali sono per la maggior parte ancora gestiti dai residenti.

Il raffronto con Antey non può essere considerato come una prevalenza quantitativa di presenze turistiche e qualitativa delle attrezzature di una località rispetto all'altra, ma va letto in un'ottica di due stazioni turistiche confinanti che offrono prodotti turistici integrati rivolti ad un tipo di clientela diverso: Antey rappresenta una località di media montagna, priva di un proprio comprensorio sciistico di discesa, ben strutturata in quanto a disponibilità di attrezzature socio-sanitarie e sportivo-ricreative a servizio di tutti i comuni della media valle del Cervino, Torgnon offre un'immagine di località turistica più completa nell'offerta ed attraente per una vacanza in montagna sia in relazione alla possibilità di praticare in modo completo le varie discipline degli sport invernali sia in virtù della maggiore estensione e varietà dei percorsi escursionistici. In tal senso pare giustificato ritenere che le presenze nelle strutture ricettive di Antey, soprattutto nel periodo invernale, siano in qualche misura di supporto alle attrezzature turistiche di Torgnon. Viceversa il confronto con la stazione di Valtournenche – Breuil Cervinia mette in luce un divario netto con Torgnon in quanto le due località evidenziano un peso diverso nel panorama dell'offerta turistica generale; in particolare, Breuil – Cervinia, assieme a Zermatt e Valtournenche, presenta un domaine skiable di grande estensione tra i più apprezzati dell'intero arco alpino. Lo stesso dicasi per la dotazione infrastrutturale, la capacità ricettiva e il numero degli esercizi commerciali che sono quantitativamente e qualitativamente superiori a testimonianza di una "storia" e di un ambiente diversi. Il raffronto risulta, quindi, giustificativo della corretta qualificazione della località Torgnon come media stazione turistica.

La dimensione e la tipologia della stazione turistica di La Magdeleine risultano troppo diverse rispetto a quelle di Torgnon, pertanto il confronto è da considerarsi privo di significato.

Il tasso di turisticità rilevato nel decennio 1999 – 2008 ha subito una contrazione notevole se rapportata alla brevità del periodo derivante da un forte calo delle presenze nelle strutture ricettive (- 21,4%) più che ad una significativa variazione della popolazione residente. A fronte di un incremento di posti letto del 7,4%, il valore in decremento del tasso di turisticità non corrisponde ad una reale perdita di competitività della località rispetto ad altre stazioni turistiche valdostane quanto piuttosto riflette una generale crisi del settore per le motivazioni addotte in precedenza. Il fatto poi che nel corrispondente periodo siano aumentati gli arrivi nella stazione turistica giustifica il diverso modo di fare vacanza, di occupazione delle strutture ricettive e di utilizzo delle infrastrutture turistiche.

TASSO DI TURISTICITÀ =(presenze nelle strutture ricettive/popolazione residente)

Anno 2011

popolazione residente alla data5. del 31 dicembre 2011: 524 unità

a - presenze in strutture alberghiere: 18.714 unità

b - presenze in strutture extralberghiere: 15.225 unità

c - presenze in strutture agrituristiche: 3.644 unità

presenze totali (a+b+c): 37.583 unità

Tasso di turisticità (strutture alberghiere) = $18.714/524 = 35,71$
Tasso di turisticità (strutture extralberghiere) = $15.225/524 = 29,06$
Tasso di turisticità (strutture agrituristiche) = $3.644/524 = 6,95$
Tasso di turisticità totale = $37.583/524 = \mathbf{71,72}$

Anno 2008

popolazione residente alla data del 30 aprile 2009: 526 unità

a - presenze in strutture alberghiere: 19.146 unità

b - presenze in strutture extralberghiere: 14.120 unità

c - presenze in strutture agrituristiche: 2.437 unità

presenze totali (a+b+c): 35.703 unità

Tasso di turisticità (strutture alberghiere) = $19.146 / 526 = 36,40$

Tasso di turisticità (strutture extralberghiere) = $14.120 / 526 = 26,84$

Tasso di turisticità (strutture agrituristiche) = $2.437 / 526 = 4,63$

Tasso di turisticità totale = $35.703 / 526 = \mathbf{67,88}$

Anno 2004

popolazione residente: 515

presenze in strutture ricettive: 39.383

Tasso di turisticità totale = $39.383 / 515 = \mathbf{76,47}$

Anno 2002

popolazione residente: 492

presenze in strutture ricettive: 44.698

Tasso di turisticità totale = $44.698 / 492 = \mathbf{90,85}$

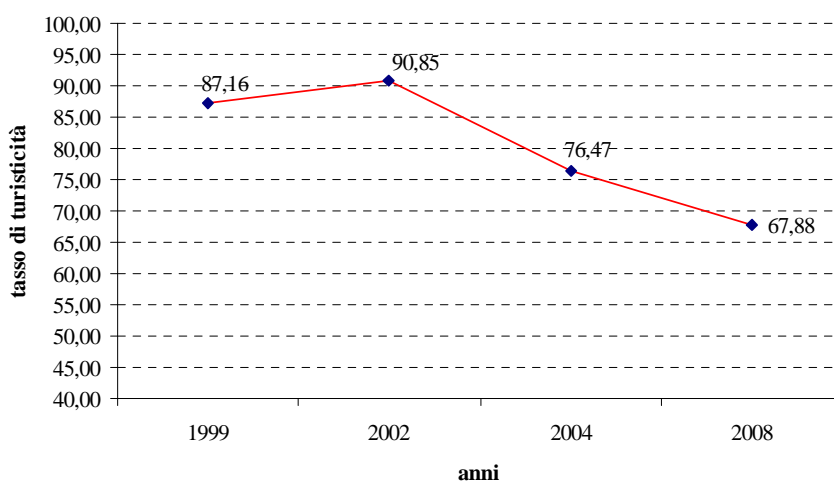
Anno 1999

popolazione residente: 521

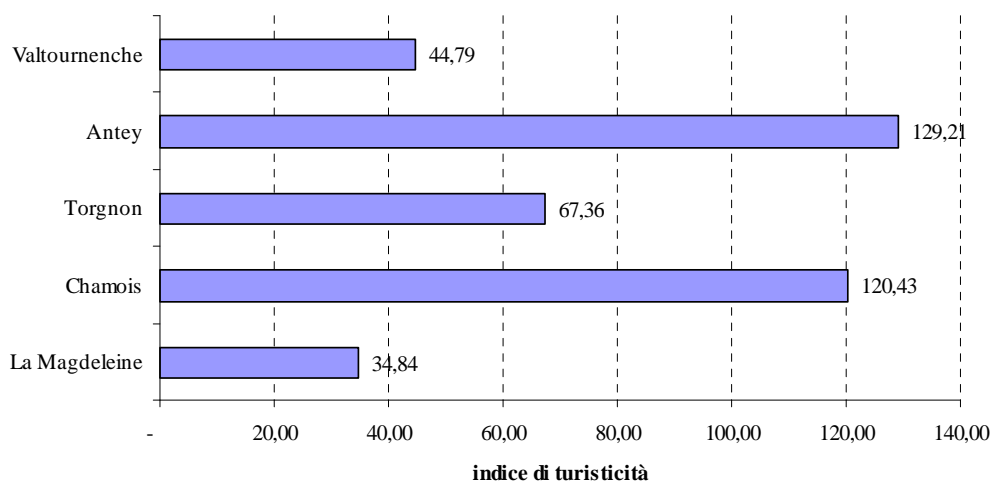
presenze in strutture ricettive: 45.409

Tasso di turisticità totale = $45.409 / 521 = \mathbf{87,16}$

Tasso di turisticità a Torgnon (anni 1999-2002-2004-2008)



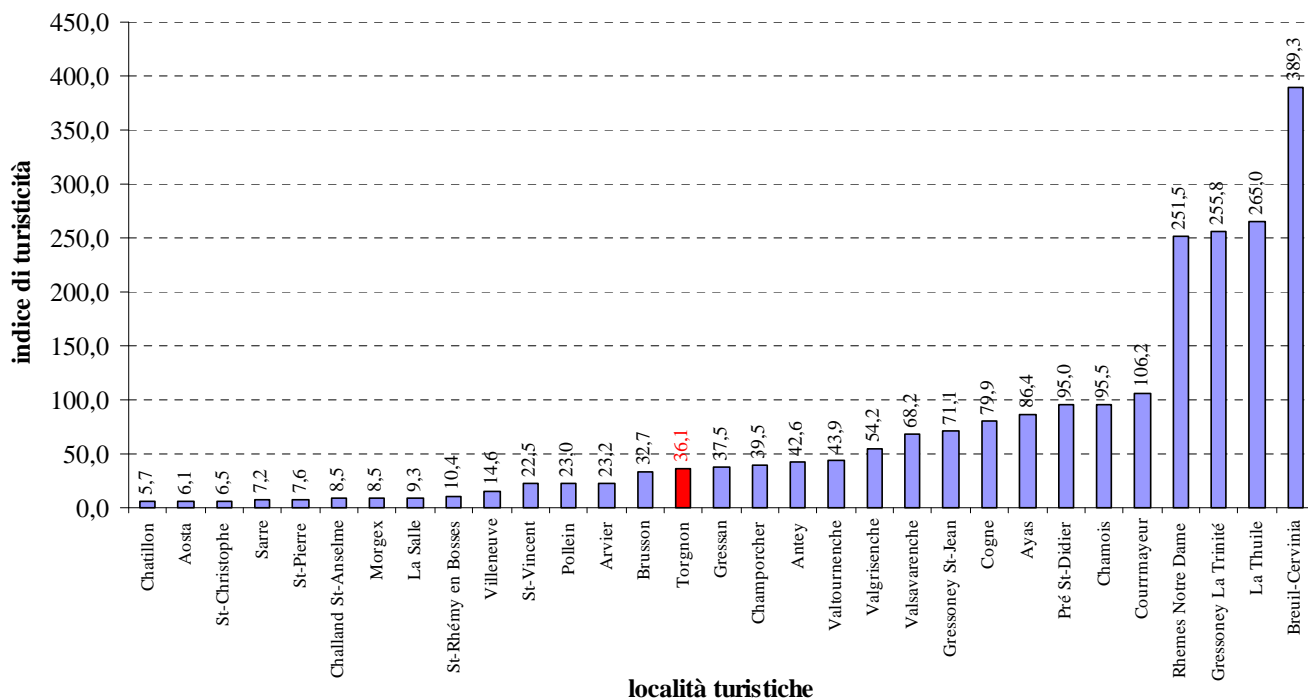
Tasso di turisticità nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



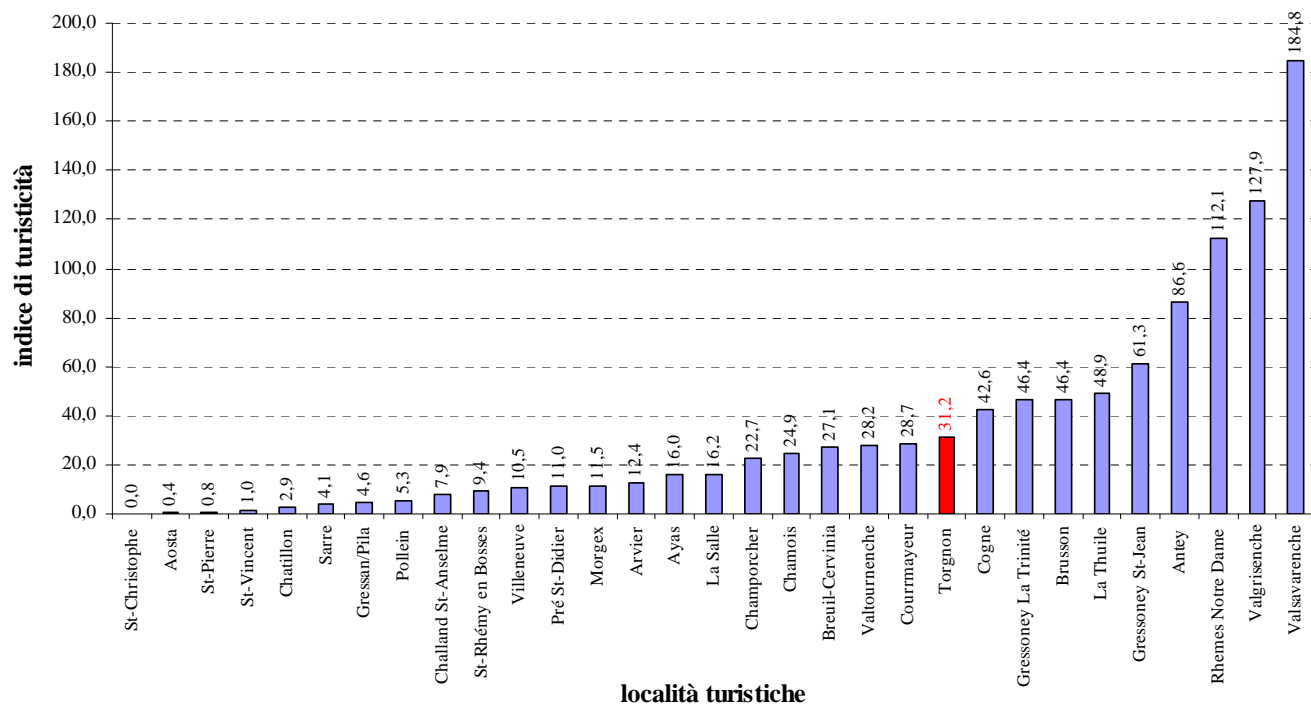
tipo di struttura	indice di turisticità	
	Torgnon (1)	Valle d'Aosta (2)
alberghiera	36,40	18,63
complementare (extralberghiera + agriturismo)	31,48	6,66
alberghiera + complementare	67,88	25,46

(1) dati Assessorato turismo anno 2008; dati Osservatorio nazionale turismo anno 2007

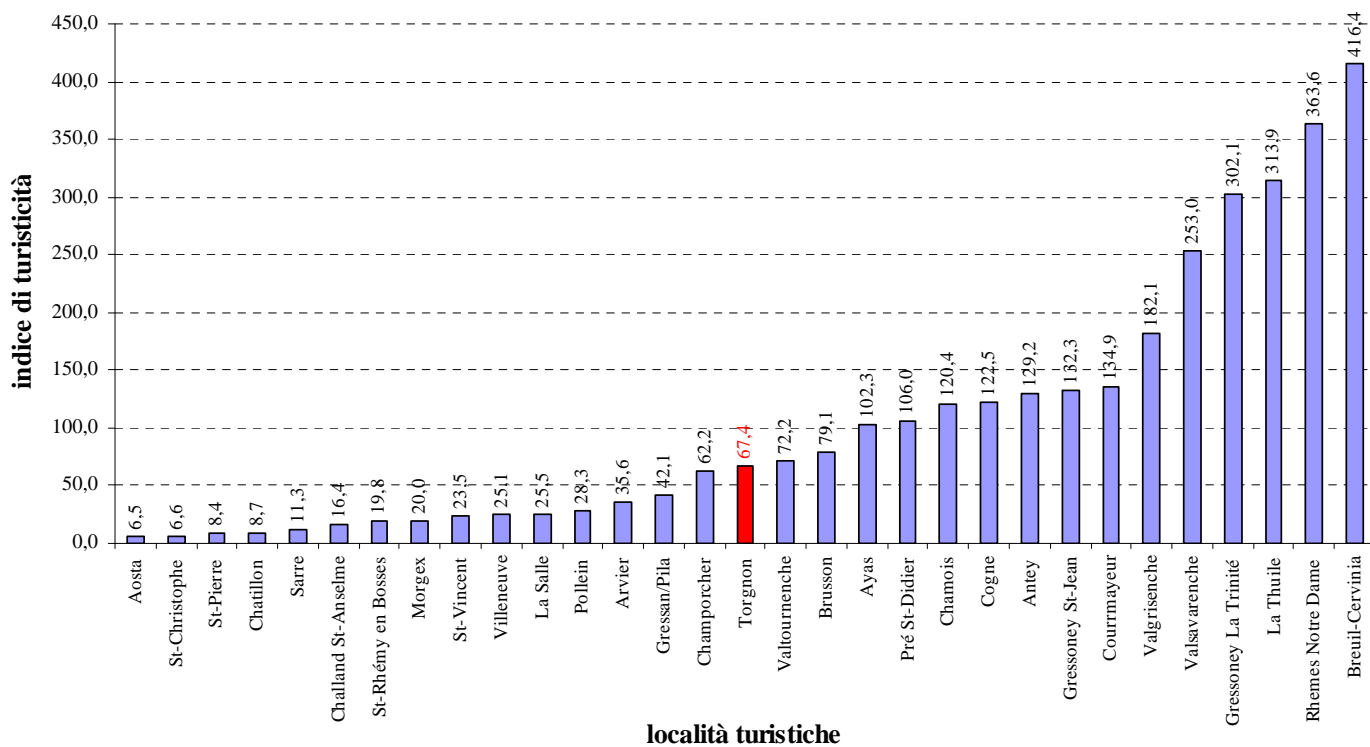
Tasso di turisticità alberghiero nelle principali stazioni turistiche della Valle d'Aosta (2008)



Tasso di turisticità extralberghiero nelle principali stazioni turistiche della Valle d'Aosta (2008)



Tasso di turisticità totale alberghiero+extralberghiero nelle principali stazioni turistiche della Valle d'Aosta (2008)



Il tasso di turisticità, come generalmente calcolato, non tiene in debita considerazione l'incidenza delle differenti attrezzature turistiche che qualificano il peso turistico della località e della ricettività derivante dall'occupazione dei posti letto nelle residenze secondarie. Mentre il primo fattore di incidenza attiene più ad una valutazione di tipo qualitativo essendo relazionata ad una molteplicità di indicatori che derivano anche da approfondimenti sul grado di utilizzo ed apprezzamento delle attrezzature, attualmente non disponibili, l'incidenza del fenomeno seconde case può essere significativamente definito come il rapporto percentuale tra le presenze nei posti letto nelle strutture ricettive a rotazione e quelle nei posti letto nelle seconde case. Tale tasso, qui denominato tasso di turisticità secondario, rende apprezzabile il peso turistico di una località in rapporto all'alto valore numerico della popolazione fluttuante sul proprio territorio e che, caso tipico valdostano, contribuisce in buona misura alla qualifica della stazione turistica e al mantenimento del relativo assetto infrastrutturale e socio-economico. Tale valore se comparato con il corrispondente valore del tasso di turisticità mette in evidenza da un lato l'enorme incidenza turistica del fenomeno delle seconde case sull'esigua popolazione residente e dall'altro la sproporzione dei flussi turistici in base alla tipologia delle strutture.

TASSO DI TURISTICITÀ SECONDARIO rispetto alla popolazione =(presenze nelle residenze secondarie/popolazione)

Anno 2004

popolazione residente: 515 unità

presenze nelle residenze secondarie: 108.870

$$\text{Tasso di turisticità secondario} = 108.870 / 515 = \mathbf{211,40}$$

TASSO DI TURISTICITÀ SECONDARIO rispetto alle strutture =(presenze nelle strutture ricettive a rotazione/presenze nelle residenze secondarie) ovvero incidenza percentuale delle presenze nelle strutture ricettive a rotazione rispetto a quelle nelle residenze secondarie.

Anno 2004

presenze in strutture ricettive a rotazione: 39.383

presenze nelle residenze secondarie: 108.870

$$\text{Tasso di turisticità secondario} = 39.383 / 108.870 = \mathbf{0,36}$$

Il valore della densità turistica, leggermente più basso della media regionale, è da considerarsi poco significativo in quanto il rapporto presenze/superficie del territorio esprime il numero di turisti per km² senza tener conto della loro distribuzione. Il territorio comunale è esteso, ma la parte urbanizzata occupata dagli insediamenti abitativi e dove si concentrano le strutture ricettive, gli esercizi commerciali e i servizi occupa solo l'1,1% della superficie complessiva, mentre la parte antropizzata comprendente le attrezzature turistiche in ambito naturale (comprensori sciistici di discesa e di fondo, viabilità escursionistica,...) interessa una superficie inferiore al 30% del totale.

DENSITÀ TURISTICA (numero di presenze/superficie del territorio) ovvero il N. di turisti per km².

Anno 2007

superficie territoriale comunale: 42,32 km²

presenze nelle strutture ricettive: 36.644 unità

$$\text{Densità turistica} = 36.644 / 42,34 = \mathbf{865,47}$$

Valle d'Aosta (dati Osservatorio nazionale turismo anno 2007) = 951,95

Il tasso di ricettività è rimasto pressoché invariato nel periodo 1999 – 2008 per l'assenza di significative variazioni della popolazione residente e del numero dei posti letto a rotazione a dimostrazione della sostanziale tenuta della capacità ricettiva nel decennio. Il valore del 2008 conferma una situazione in linea con le altre località turistiche valdostane di media rilevanza a riprova, tuttavia, della debolezza del sistema ricettivo in Valle d'Aosta connotato da un grave squilibrio tra il numero di posti letto a rotazione nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e quello riferito alle residenze secondarie.

TASSO DI RICETTIVITÀ (posti letto a rotazione/popolazione residente)

Anno 2008

popolazione residente: 526 unità

a - posti letto a rotazione in strutture alberghiere: 269 unità

b - posti letto a rotazione in strutture extralberghiere: 236 unità

c - posti letto a rotazione in strutture agrituristiche: 58 unità

posti letto a rotazione totali (a+b+c): 563 unità

$$\text{Tasso di ricettività (strutture alberghiere)} = 269/526 = 0,51$$

$$\text{Tasso di ricettività (strutture estralberghiere)} = 236/526 = 0,45$$

$$\text{Tasso di ricettività (strutture agrituristiche)} = 58/526 = 0,11$$

$$\text{Tasso di ricettività totale} = 563/526 = \mathbf{1,07}$$

Anno 2005

popolazione residente: 517 unità

posti letto a rotazione totali: 553 unità

$$\text{Tasso di ricettività totale} = 553/517 = \mathbf{1,07}$$

Anno 2002

popolazione residente: 492 unità

posti letto a rotazione totali: 528 unità

$$\text{Tasso di ricettività totale} = 528/492 = \mathbf{1,07}$$

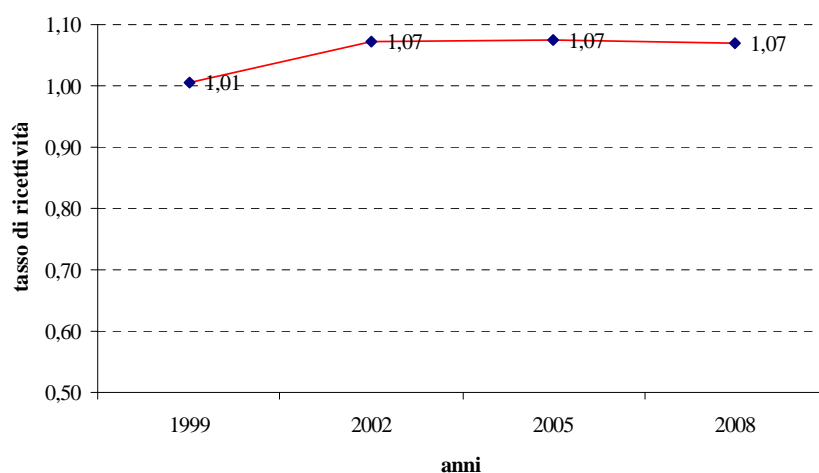
Anno 1999

popolazione residente: 521 unità

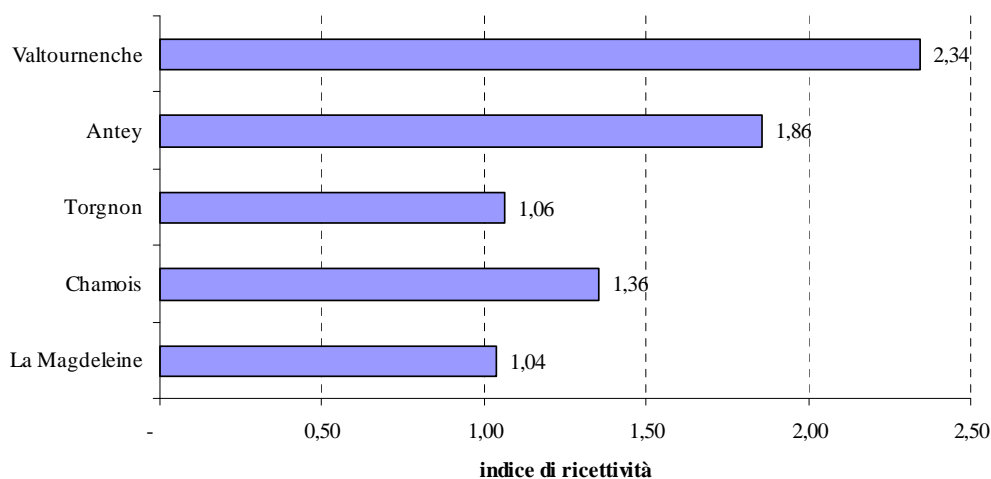
posti letto a rotazione totali: 524 unità

$$\text{Tasso di ricettività totale} = 524/521 = \mathbf{1,01}$$

Tasso di ricettività a Torgnon (anni 1999-2002-2005-2008)



Tasso di ricettività nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



Per quanto riguarda la qualità della località turistica Torgnon è limitativo riferirsi al solo tasso di qualità connesso alle strutture ricettive alberghiere poiché a determinare il valore di una stazione turistica concorrono ulteriori fattori di difficile definizione quali la dotazione e il livello delle infrastrutture (impianti di risalita, piste di sci, campi da gioco, aree verdi attrezzate, palestre, sale manifestazioni, biblioteche, musei, viabilità, ecc.), degli esercizi commerciali e di ristorazione e dei servizi offerti alla popolazione turistica, nonché la funzionalità e l'efficienza degli stessi e la capacità di adeguare l'offerta alle mode del mercato turistico. Il tasso di qualità di seguito calcolato è comunque un indicatore attendibile del livello raggiunto dagli esercizi alberghieri nell'ultimo decennio che riflette una generale e diffusa ricerca di miglioramento dell'offerta turistica riscontrabile non solo nel settore ricettivo, ma anche nei pubblici esercizi e nelle attrezzature in genere (nuovi bar-ristoranti lungo le piste di sci, ammodernamento degli impianti di risalita e delle relative piste, nuove attrezzature di svago e divertimento come lo snow park e il summer park, ecc.). La quasi totale disponibilità alberghiera è concentrata su aziende di buon livello che dimostra gli elevati investimenti fatti dagli operatori nell'ultimo decennio per qualificare le proprie aziende. Tale sforzo di ricerca della qualità è tanto più avvalorato se si analizza il tasso di qualità per posti letto dal quale si evince che ben il 96% dei posti letto appartengono alla categoria tre stelle.

TASSO DI QUALITÀ per numero strutture e categoria di alberghi (n°alberghi 3,4,5 stelle/n°alberghi 1,2 stelle)

Anno 2008

n° alberghi: 6

n° alberghi 5 stelle: 0

n° alberghi 4 stelle: 0

n° alberghi 3 stelle: 5

n° alberghi 2 stelle: 1

Tasso di qualità per numero strutture = $5/1 = 5,0$

Anno 2002

n° alberghi: 7

n° alberghi 5 stelle: 0

n° alberghi 4 stelle: 0

n° alberghi 3 stelle: 5

n° alberghi 2 stelle: 1

n° alberghi 1 stelle: 1

Tasso di qualità per numero strutture = $5/2 = 2,5$

Anno 1999

n° alberghi: 7

n° alberghi 5 stelle: 0

n° alberghi 4 stelle: 0

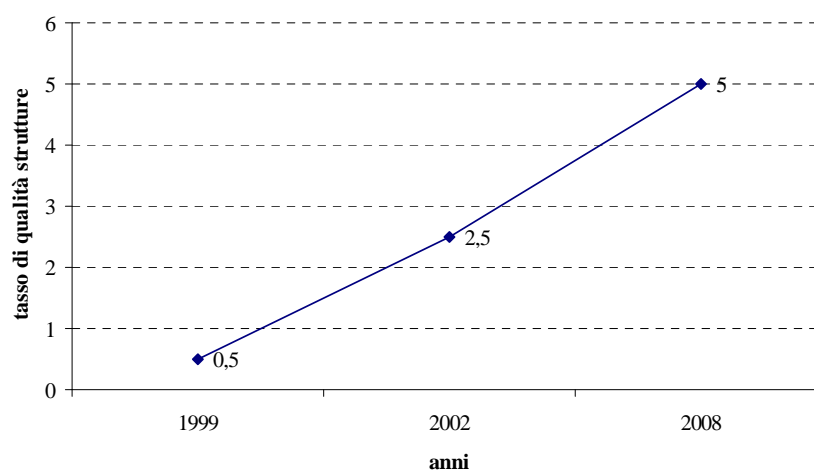
n° alberghi 3 stelle: 2

n° alberghi 2 stelle: 4

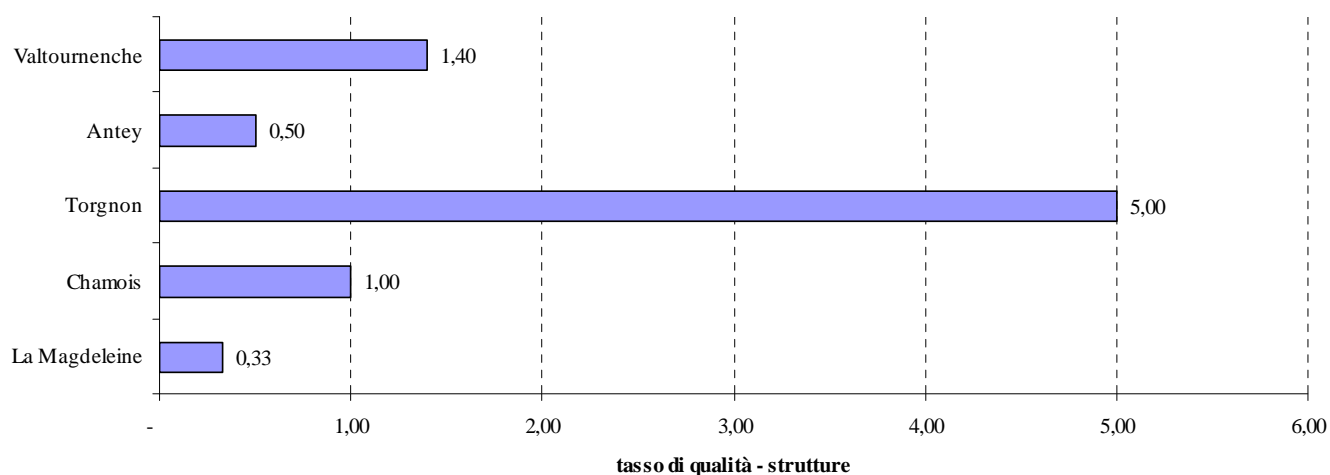
n° alberghi 1 stelle: 1

Tasso di qualità per numero strutture = $2/5 = 0,4$

Tasso di qualità per strutture a Torgnon (anni 1999-2002-2008)



Tasso di qualità per strutture nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



TASSO DI QUALITÀ per posti letto e categoria di alberghi (posti letto alberghi 3,4,5 stelle/posti letto alberghi 1,2 stelle)

Anno 2008

posti letto alberghi totali: 269

posti letto alberghi 5 stelle: 0

posti letto alberghi 4

stelle: 0

posti letto alberghi 3 stelle: 258

posti letto alberghi 2 stelle: 11

Tasso di qualità per posti letto = $258/11 = 23,4$

Anno 2002

posti letto alberghi totali: 305

posti letto alberghi 5 stelle: 0

posti letto alberghi 4 stelle: 0

posti letto alberghi 3 stelle: 234

posti letto alberghi 2 stelle: 46

posti letto alberghi 1 stelle: 25

Tasso di qualità per posti letto = $234/71 = 3,3$

Anno 1999

posti letto alberghi totali: 305

posti letto alberghi 5 stelle: 0

posti letto alberghi 4 stelle: 0

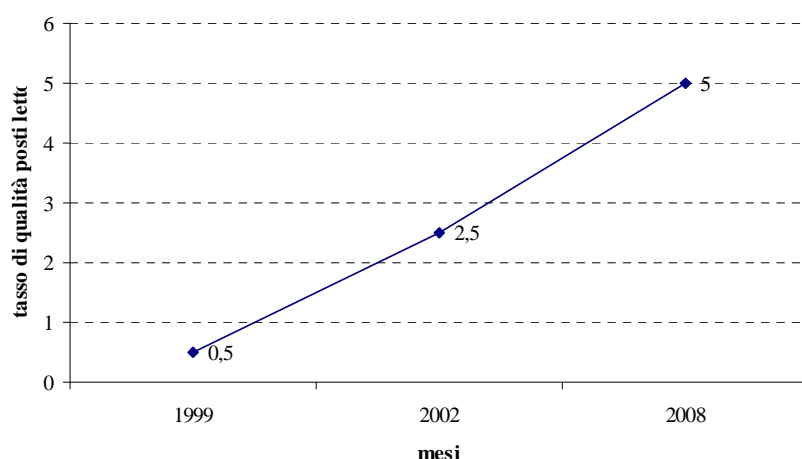
posti letto alberghi 3 stelle: 201

posti letto alberghi 2 stelle: 79

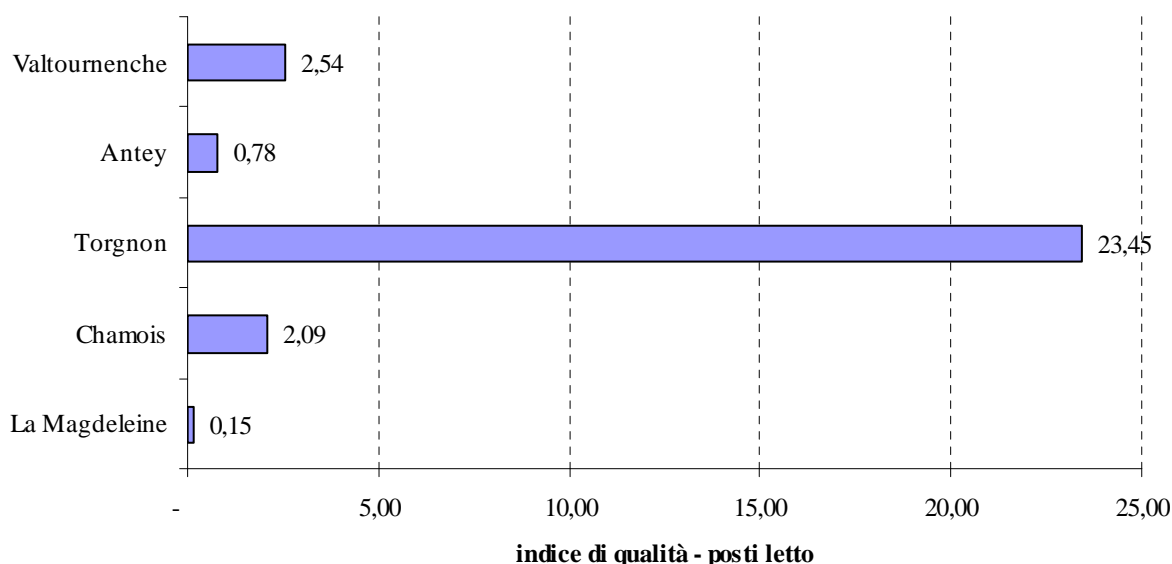
posti letto alberghi 1 stelle: 25

Tasso di qualità per posti letto = $201/104 = 1,9$

Tasso di qualità per posti letto e strutture a Torgnon (anni 1999-2002-2008)



Tasso di qualità per posti letto e strutture nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



Il tasso di utilizzo dei posti letto rappresenta un indicatore molto interessante per capire in che misura ogni struttura ricettiva a rotazione contribuisce a creare soggiorno in loco favorendo, indirettamente, il sostentamento del sistema turistico. Da questo valore si evince come, nonostante la continua e progressiva flessione di presenze, le aziende alberghiere producano un tasso di utilizzo maggiore rispetto alle strutture extralberghiere e agrituristiche.

TASSO DI UTILIZZO DEI POSTI LETTO (presenze/posti letto a rotazione)

Anno 2008

a - presenze in strutture alberghiere: 19.146 unità

b - presenze in strutture extralberghiere: 14.120 unità

c - presenze in strutture agrituristiche: 2.437 unità

presenze totali (a+b+c): 35.703 unità

a - posti letto a rotazione in strutture alberghiere: 269 unità

b - posti letto a rotazione in strutture extralberghiere: 236 unità

c - posti letto a rotazione in strutture agrituristiche: 58 unità

posti letto a rotazione totali (a+b+c): 563 unità

Tasso di utilizzo dei posti letto (strutture alberghiere) = $19.146 / 269 = 71,17$

Tasso di utilizzo dei posti letto (strutture estralberghiere) = $14.120 / 236 = 59,83$

Tasso di utilizzo dei posti letto (strutture agrituristiche) = $2.437 / 58 = 42,01$

Tasso di utilizzo dei posti letto totale = $35.703 / 563 = \mathbf{63,41}$

Anno 2004

presenze totali: 39.383 unità

posti letto a rotazione totali: 553 unità

Tasso di utilizzo dei posti letto totale = $39.383 / 553 = \mathbf{71,22}$

Anno 2002

presenze totali: 44.698 unità

posti letto a rotazione totali: 528 unità

Tasso di utilizzo dei posti letto totale = $44.698 / 528 = \mathbf{84,66}$

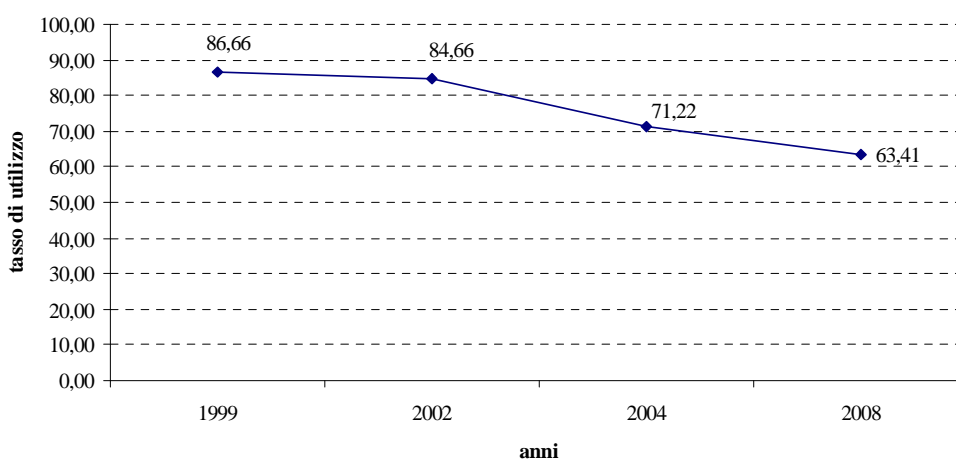
Anno 1999

presenze totali: 45.409 unità

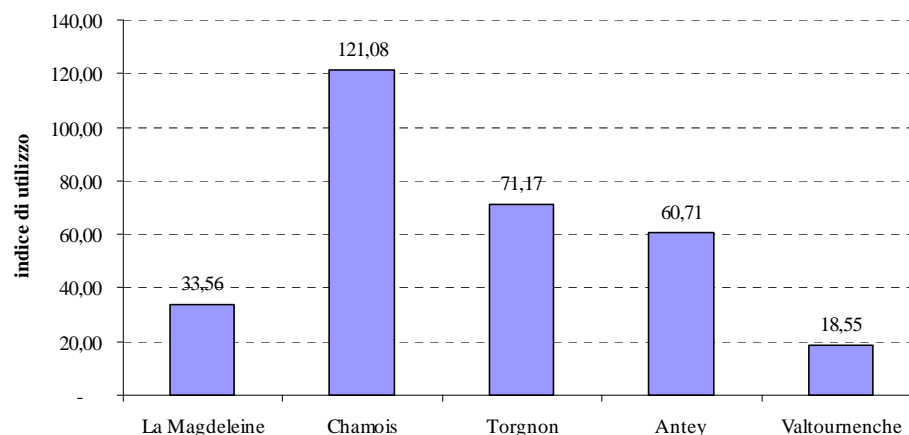
posti letto a rotazione totali: 524 unità

Tasso di utilizzo dei posti letto totale = $45.409 / 524 = \mathbf{86,66}$

Tasso di utilizzo a Torgnon (anni 1999-2002-2004-2008)



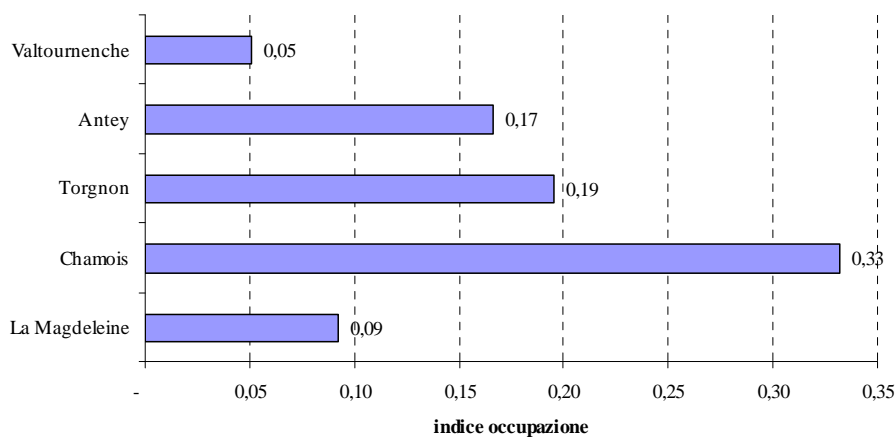
Tasso di utilizzo nelle strutture alberghiere nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



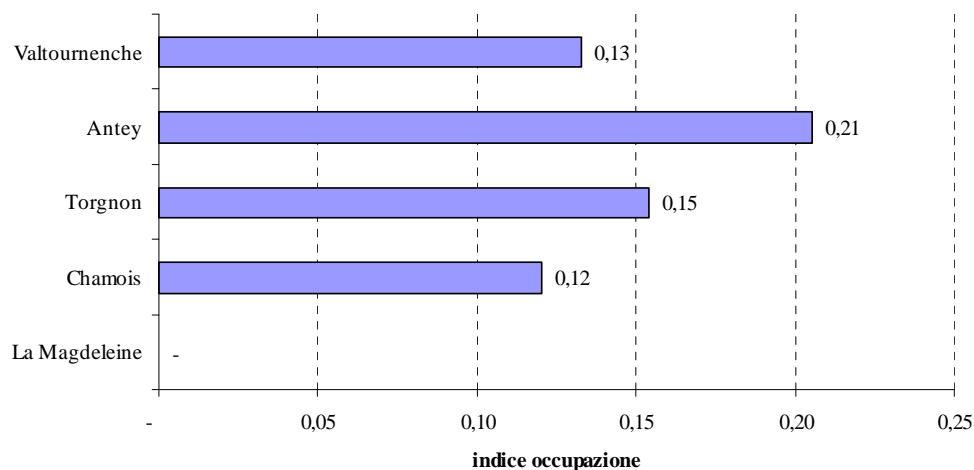
TASSO DI OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO (posti letto alberghieri x 365 giorni / presenze alberghiere)

l'indice non tiene conto dei periodi di chiusura delle aziende alberghiere

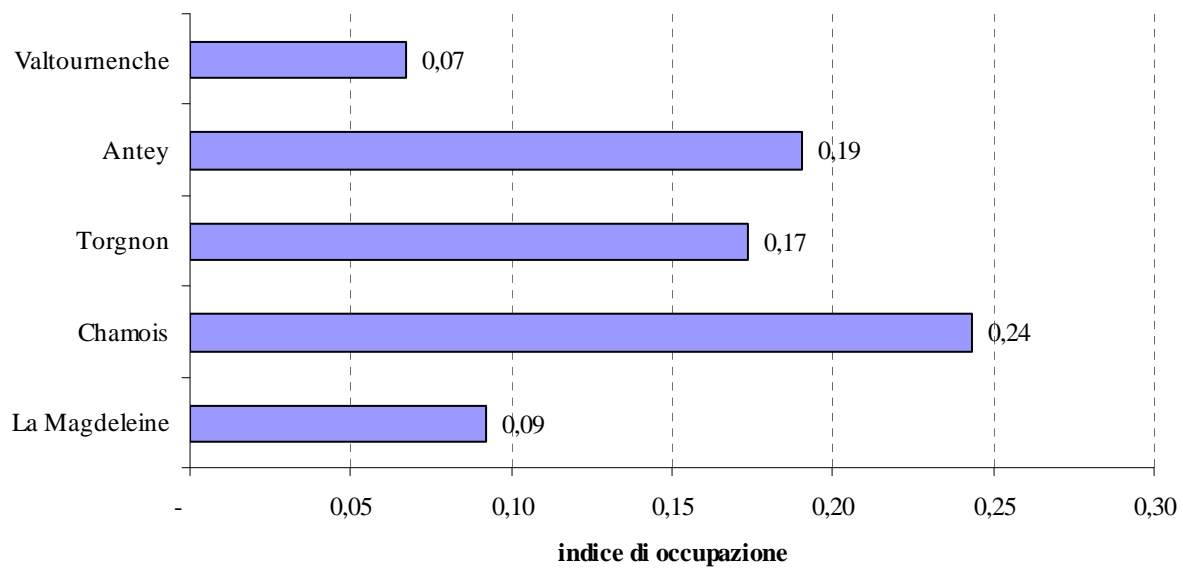
Tasso di occupazione annuale dei posti letto alberghieri nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



Tasso di occupazione annuale dei posti letto extralberghieri nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)



**Tasso di occupazione annuale dei posti letto alberghieri + extralberghieri
nelle stazioni turistiche della Valtournenche (2008)**



D ELEMENTI DI SINTESI

Il Programma di Sviluppo Turistico non può prescindere dalla valorizzazione delle specifiche risorse ambientali e umane presenti sul territorio di Torgnon al fine di delineare uno scenario di sviluppo ecosostenibile quanto più aderente alla realtà locale e alle esigenze e ai bisogni della comunità locale .

Dall'analisi della situazione esistente emergono in modo sufficientemente chiaro quali siano le problematiche (PUNTI DI DEBOLEZZA) essenziali che incidono negativamente sulla crescita e sullo sviluppo del sistema turistico, nonché quali risorse (OPPORTUNITÁ) possano rappresentare i presupposti per la promozione del territorio.

Di seguito si fornisce un sintetico quadro dei principali aspetti caratterizzanti la realtà comunale accompagnati da una macrovalutazione delle relative problematiche e degli elementi costituenti risorsa per migliorare il sistema turistico. Il quadro è stato focalizzato con maggiore puntualizzazione per quanto riguarda gli aspetti negativi in quanto obiettivo prioritario del Programma di sviluppo turistico è quello di proporre soluzioni migliorative del sistema turistico volte ad eliminare le situazioni critiche che attualmente frenano lo sviluppo della stazione turistica.

ASPETTI CONSIDERATI	PROBLEMATICHE EMERGENTI PUNTI DI DEBOLEZZA	RISORSE DA VALORIZZARE OPPORTUNITÁ
VALORI NATURALISTICI		<ul style="list-style-type: none"> - intero territorio non antropizzato, in particolare le parti situate ad una quota mediamente superiore al limite dei pascoli; - i siti di specifico interesse naturalistico: gli ambienti calcarei d'alta comprendenti il lago di Tsan e lo stagno di Lo Ditor.
VALORI PAESAGGISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - il paesaggio caratterizzante l'originario sistema insediativo tradizionale risulta localmente compromesso dalla consistente e recente espansione edilizia che ha inglobato e trasformato i nuclei storici, anche con tipologie edilizie non sempre compatibili con lo specifico contesto ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - la morfologia del territorio naturale unitamente agli aspetti antropici determinano uno scenario di rara bellezza arricchito dallo sfondo del Cervino che conferisce all'insieme un'immagine spettacolare e unica; - la sintesi della fusione di queste componenti si concretizza nell'area di specifico interesse paesaggistico del Petit Monde che presenta ancora una visione di sostanziale equilibrio tra natura e paesaggio costruito.
AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	<ul style="list-style-type: none"> - lento, ma progressivo declino delle attività agricole, conseguente alla mancanza di un significativo ricambio generazionale, che nel prossimo futuro potrebbe comportare il sotto utilizzo del territorio agricolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - significativa presenza di aziende e di addetti nel settore zootecnico che, attraverso interventi globali di miglioramento fondiario, garantiscono l'uso intensivo del territorio agricolo; - estesa rete di alpeggi da valorizzare anche a scopo turistico – escursionistico e alla valorizzazione e commercializzazione

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
 art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

		<p>lattiero-casearia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di strutture agrituristiche a testimonianza della vitalità imprenditoriale su base locale.
POPOLAZIONE RESIDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - popolazione tendenzialmente anziana con modesto ricambio generazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - sostanziale stabilità del numero di persone residenti dopo la forte diminuzione registrata sino agli anni settanta del secolo scorso.
ATTIVITÀ ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> - il numero relativamente esiguo di abitanti e la specifica struttura demografica della popolazione limitano in qualche misura lo sviluppo di nuove attività da parte dei residenti; - l'esistente assetto territoriale non riesce a richiamare sul territorio investimenti esterni se non quelli connessi al mercato immobiliare legato essenzialmente alla seconda residenza; - il turismo, vero motore dell'economia locale, è condizionato pesantemente dalla stagionalità dei flussi turistici e conseguentemente anche le altre attività subiscono gli effetti negativi di tale situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - le attività economiche nei vari settori sono ancora gestite e sono di proprietà della popolazione locale; - attività economiche distribuite sui vari settori e discreto grado d'imprenditorialità, con buona capacità di adeguamento qualitativo.
SERVIZI E INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> - ancorché la dotazione dei servizi e delle infrastrutture sia da considerarsi di buon livello, si rileva la carenza di alcune strutture per praticare sport al coperto e per la cura del corpo; - i servizi, in particolare quelli pubblici e gli esercizi commerciali, sono concentrati quasi esclusivamente nel capoluogo. 	<ul style="list-style-type: none"> - buona la dotazione qualitativa e quantitativa dei servizi a rete e puntuali adeguata alle esigenze della popolazione residente e fluttuante; - programmazione di interventi per il completamento ed il potenziamento delle aree di parcheggio, distribuiti su tutto il territorio in relazione alle diverse necessità.
EDIFICATO	<ul style="list-style-type: none"> - elevato numero di seconde residenze in rapporto alla popolazione residente, concentrate soprattutto nella fascia a monte del capoluogo; - l'agglomerato insediativo residenziale costruito negli anni 60-70 da riqualificare in relazione alla tipologia e alla qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - consistente patrimonio edilizio tradizionale di pregio da riutilizzare anche a fini turistici; - presenza di numerosi villaggi distribuiti su tutto il territorio; - disponibilità di un vasto patrimonio abitativo che potrebbe garantire un buon flusso turistico se utilizzato con maggiore continuità e a rotazione durante l'anno.
SISTEMA TURISTICO	<ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione principale della stazione: "turismo di prossimità", "pendolarismo turistico dai grandi centri urbani del Nord" (Torino, Milano, Genova), "turismo di fidelizzazione" connesso all'alto numero di seconde case; - i flussi turistici sono concentrati quasi esclusivamente nelle 	<ul style="list-style-type: none"> - consolidata stazione turistica di media importanza nel panorama dell'arco alpino; - stazione turistica di facile accesso; - stazione turistica che evidenzia un propria identità nel quadro generale dell'offerta con forte vocazione al turismo familiare;

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON

art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

	<p>stagioni invernale ed estiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricettività è condizionata dalla stagionalità dei flussi e la piena occupazione delle diverse strutture ricettive (alberghiere, extralberghiere e residenze secondarie) è limitata a periodi sempre più brevi, in particolare al periodo natalizio e al mese di agosto; - il periodo di soggiorno dei turisti nelle varie strutture ricettive si sta progressivamente contraendo durante l'intero arco dell'anno, con una maggiore riduzione della permanenza nel periodo invernale dove i flussi sono oramai concentrati nei fine settimana a discapito delle settimane bianche; - paradossalmente il favorevole accesso e la vicinanza al bacino principale dell'utenza turistica (Italia nord ovest) determina il rapido abbandono della stazione a scapito di soggiorni prolungati; - il bacino di utenza è quello tradizionale, connesso essenzialmente con le regioni limitrofe del nord-ovest e con le sole nazioni francofone, che risulta troppo limitato per un'offerta che deve rivolgersi ad un mercato internazionale a 360°, vista anche la facilità di accesso alla stazione turistica rispetto alla rete trasportistica generale; - discreto livello qualitativo delle strutture ricettive, ma a basso grado di differenziazione dei servizi offerti e con assenza di sale congressi, piscine, centri benessere completi, ecc., in grado di completare l'offerta turistica sul territorio; - carenza di attrezzature relative agli aspetti legati al fitness e agli sport coperti fruibili da parte della popolazione residente e fluttuante (palestra per attività sportive al coperto, quali per esempio squash, tennis, parete per arrampicata artificiale, piscina, centro benessere con piscina, sauna, bagno turco,...); - forte squilibrio di posti letto a rotazione, in particolare nelle strutture alberghiere e negli esercizi di affittacamere, rispetto all'elevato numero di seconde case; - sotto utilizzo del patrimonio edilizio esistente; - mancanza di un sistema di gestione del patrimonio edilizio esistente, ed in particolare delle seconde residenze, che ne assicurino l'utilizzo a rotazione durante l'intero arco dell'anno; 	<ul style="list-style-type: none"> - ricca dotazione di attrezzature differenziate per soddisfare le esigenze sia della stagione estiva che di quella invernale, delle differenti fasce d'età e categorie di utenti; - risorse del territorio ampiamente sfruttate a fini turistici sulla base delle differenti componenti ambientali e in rapporto alle varie tipologie di utenza; - posizione territoriale idonea ad uno sviluppo sistemico delle attrezzature e delle risorse integrato con quelle dei comuni limitrofi; - attrezzature adeguate alle moderne esigenze con specifico riferimento agli impianti di risalita recentemente realizzati nella conca di Chantorné; - qualità del territorio agricolo e del paesaggio naturale quale parte integrante dell'immagine della stazione turistica; - recupero del patrimonio edilizio esistente e valorizzazione degli aspetti storico-culturali ed etnografici della tradizione locale come elemento qualificante dell'offerta e della promozione turistica; - buona qualità delle strutture ricettive esistenti; - consistente patrimonio immobiliare di seconde case, che se da un lato risulta parzialmente e sporadicamente utilizzato, costituisce peraltro un bacino di posti letto ragguardevole da rivalutare a fini ricettivi.
--	---	---

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON
art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

	<ul style="list-style-type: none">- non è ancora sufficientemente definito un sistema organizzato tra il settore agricolo e quello turistico capace di portare significativi benefici a entrambe le attività attraverso una migliore offerta promozionale e la vendita diretta dei prodotti agricoli del territorio;- non ottimale connessione infrastrutturale con i comuni limitrofi.	
--	--	--

PARTE SECONDA

PROSPETTIVE DI SVILUPPO TURISTICO

E OBIETTIVI

Il Programma di Sviluppo Turistico ha come finalità generale **il consolidamento dell'attuale immagine della stazione turistica e lo sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento del sistema turistico da attuarsi nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.**

Tale finalità si concretizza nel perseguimento degli obiettivi mirati a:

- a) potenziamento e razionalizzazione del “sistema turismo”**
- b) integrazione del “sistema turismo” con il contesto socioeconomico**
- c) miglioramento del “sistema turismo” correlato con il contesto ambientale**

a) POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL “SISTEMA TURISMO”

Torgnon si qualifica come una moderna e dinamica stazione turistica con una consolidata immagine di località montana a vocazione turistica in posizione privilegiata nella corrispondente fascia di mercato.

La caratterizzazione dell'odierna stazione si è delineata progressivamente nel tempo con un trend di sviluppo in continua espansione che, prendendo avvio dalla costruzione della strada carrozzabile negli anni '30 del novecento e dall'apertura del primo albergo nel 1937, si è strutturata negli anni '60 – '90 a seguito della creazione del domaine skiable, della notevole espansione edilizia e dell'incremento esponenziale delle attività economiche.

L'attuale cliché sfrutta le risorse geografiche, ambientali e paesaggistiche del territorio comunale abilmente valorizzate dagli abitanti di Torgnon nel corso di oltre cinquantanni di vita della stazione turistica.

La località gode al meglio della sua posizione geografica favorevolmente esposta a mezzogiorno ed al riparo dai venti del nord (“le Pays du Soleil”), della morfologia del suolo caratterizzata da un ampio terrazzamento nella parte superiore idoneo alle pratiche sportive ed escursionistiche per ogni età, della presenza di bellezze naturali e di un patrimonio storico, architettonico e culturale di grande valore, dello splendido inquadramento paesaggistico che ha nella mole del Monte Cervino la sua caratterizzazione principale.

La sua immagine è oramai inscindibilmente connessa al buon grado qualitativo e quantitativo delle attrezzature e dei molteplici servizi offerti all'utenza turistica, nonché alla facilità di accesso dalla strada regionale di fondovalle della Valtournenche; la vicinanza alle principali arterie di comunicazione della valle centrale costituisce un ulteriore atout per la sua frequentazione.

Torgnon è da annoverarsi tra le stazioni di media rilevanza nel panorama delle località turistiche dell'arco alpino, frequentata sia nella stagione estiva che in quella invernale da un'assidua clientela prevalentemente italiana di tipo familiare con buone possibilità economiche.

Pur godendo di una solida struttura socioeconomica e di un quadro ambientale favorevole, allo stato attuale la stazione turistica "soffre" della difficile situazione congiunturale, delle mutate dinamiche del mercato turistico in questo inizio di millennio e di alcune debolezze strutturali del proprio sistema.

In quest'ultimo decennio si è assistito ad un diverso modo di programmare e fare le vacanze; la scelta dell'utenza è veicolata su periodi brevi, distribuiti nell'intero arco dell'anno, ancorchè ancorata ai consueti periodi estivo e/o invernale. Le alternative ai luoghi tradizionali sono numerose e legate ad un mercato che oggi rende accessibili a basso costo paesi anche lontani e le agenzie e i siti internet contribuiscono a diversificare l'offerta mediante azioni di promozione verso differenti mete.

Questi elementi, oltretutto amplificati dalla crisi economica di livello internazionale, condizionano il mercato in quanto privilegiano scelte oculate sia da un punto di vista economico che di preferenze, in tal senso il turismo montano ha subito maggiormente gli effetti negativi della contrazione del mercato anche per un minore interesse per lo sci rispetto agli anni settanta-novanta.

Si assiste, inoltre, ad una richiesta nella dotazione dei servizi e nell'organizzazione delle attività turistiche qualitativamente sempre più esigente e attenta alle nuove tendenze nei vari settori connessi con il turismo (sport legati alla natura, sport estremi, cura del corpo, enogastronomia, folklore, ecc.).

La crisi economica ha del resto determinato un clima di generale incertezza nell'intero sistema socio economico frenando i consumi (comprese le spese per vacanze e tempo libero) e gli investimenti sul territorio. Tale tendenza in atto si riflette nel settore turistico limitando il rinnovamento delle strutture ricettive, delle attività commerciali e delle attrezzature di supporto.

La debolezza del sistema turistico locale deriva in una certa misura anche dalla fragilità del quadro socio-demografico del "paese" Torgnon caratterizzato da una popolazione residente relativamente esigua, poco superiore alle cinquecento unità, e strutturalmente squilibrata a sfavore delle classi d'età giovanili, fenomeno questo comune alla stragrande maggioranza dei paesi valdostani.

La maggior parte della popolazione è occupata nel terziario, e specificatamente nelle attività turistiche; se da un lato tale aspetto depone a favore della vitalità imprenditoriale della comunità locale, dall'altro lato sta determinando una situazione socio-economica per certi aspetti involutiva. Le prospettive di crescita delle attività commerciali, di ristorazione e ricettive sono realisticamente da ricondursi nel futuro anche ad iniziative esterne e non solo alla popolazione residente vuoi per la difficoltà di ricambio generazionale vuoi per l'attuale elevato grado di occupati nel settore.

Torgnon, come tutte le località delle alpi, risente di questa situazione negativa che si sta protraendo da alcuni anni e alla quale la stazione ha saputo porre parziale rimedio adottando le opportune strategie. Nell'ultimo decennio è stato potenziato il comprensorio sciistico mediante la realizzazione di importanti interventi di ammodernamento degli impianti sciistici, l'adeguamento funzionale delle piste di sci e la creazione di un moderno sistema di innevamento artificiale programmato. Sul territorio sono state realizzate nuove attrezzature connesse a specifiche fasce di utenza quali, per esempio il Winter e il Summer park, sono stati approntati percorsi dedicati alla mountain bike, all'escursionismo equestre e alla pratica delle passeggiate con le racchette da neve.

~ ~ ~

Con la realizzazione della seggiovia del Collet messa in esercizio nel dicembre del 2009, il domaine skiable esistente è da ritenersi definito e sostanzialmente privo di ulteriori potenzialità di espansione verso monte. La localizzazione e la quota di arrivo delle seggiovie Fenêtre e Collet consente, ciò malgrado, di **ampliare l'area sciabile del comprensorio realizzando nuove piste verso valle** che ne ottimizzerebbero la funzionalità di esercizio e la sicurezza nell'utilizzo incrementando la lunghezza dei tracciati commerciabili, diversificando la tipologia delle piste anche in relazione alla differente esposizione al sole e decongestionando le piste esistenti. (ALLEGATO - A -)

A tale proposito si evidenzia come, a parità di portata oraria degli impianti di risalita, il carico di utilizzo delle piste di sci potrà essere decisamente ridotto ampliando le piste esistenti e realizzando nuovi tracciati che presenteranno caratteristiche ambientali e tecniche diverse. Più precisamente:

- A) completamento del sistema piste esistente mediante l'allargamento di alcuni tratti e la previsione di una variante alla pista Fenêtre-Plan Prorion e un'altra al "pistone" di rientro da Septumian a Mongnod. La prima variante individua un nuovo raccordo diretto di collegamento alla stazione di partenza della seggiovia Fenêtre, mentre il secondo tracciato consente di diversificare la tipologia delle piste offrendo agli sciatori un'alternativa alla pista di rientro che nel tratto a valle del sovrappasso della strada comunale in località Septumian presenta un tracciato piuttosto impegnativo. Il nuovo tracciato darà modo anche agli sciatori meno esperti di poter arrivare con gli sci ai piedi alla stazione di partenza della cabinovia e snellerà il traffico sul pistone soprattutto al momento del rientro a valle alla chiusura degli impianti offrendo un tracciato alternativo alla classica pista Chantorné-Mongnod. Inoltre esso permetterà agli sciatori poco esperti di stazionare l'automobile nei parcheggi di Septumian e di Plan Prorion e scendere attraverso la nuova pista di rientro alla stazione di partenza per acquistare i biglietti, decongestionando in tal modo la zona di Mongnod; il tratto di valle utilizzerà una parte della vecchia pista a servizio della sciovia "Baby" ora dismessa.
- B) la nuova pista "Fenêtre diretta" dovrà essere realizzata nel pendio boscoso posto immediatamente a valle della stazione di monte della seggiovia Plan Prorion-Fenêtre, avrà uno sviluppo relativamente breve di circa 700 metri con pendenza molto accentuata. L'individuazione di tale tracciato si pone nell'ottica di diversificare l'offerta del comprensorio sciistico soddisfacendo le esigenze degli sciatori più esperti, considerato che il tratto in questione è già attualmente utilizzato per fuori pista.
- C) la nuova pista "Aver" si svilupperà ai piedi delle pendici della Becca d'Aver dalla stazione di monte della seggiovia Plan Prorion-Fenêtre (2086 metri slm) sino a ricongiungersi con la stazione di valle in località Plan Prorion (1750 metri slm); la sua esposizione a nord e poco soleggiata permetterà di usufruire di condizioni d'innnevamento invernali più durature rispetto alla restante parte del comprensorio. Lo sviluppo complessivo della pista e dei raccordi sarà di circa 1.670 metri (1.364 + 306 metri). La previsione della nuova pista dovrà essere attentamente valutata sotto il profilo di compatibilità ambientale sviluppandosi in buona parte nel "bois de Pointy" ed in quanto parzialmente ricadente in area valanghiva.

D) la nuova pista “Chavanne” si svilupperà esternamente all’esistente comprensorio Chantorné-Plan Prorion-Mongnod creando una nuova pista di rientro tra la conca di Chantorné (zone Gordzà e arrivo telecabina) e la stazione di valle della telecabina Mongnod-Chantorné (1500 metri slm) passando nelle vicinanze dell’alpeggio Chavanne. Il tracciato si qualifica nel suo complesso di media difficoltà.

Lo sviluppo complessivo sarà pari a circa 2.600 metri di cui 1.750 della nuova pista di rientro e 850 metri per i tratti di raccordo con le piste esistenti.

E) la nuova pista “Chatelard” amplierà in modo rilevante il domaine skiable decongestionando totalmente la parte di comprensorio Plan Prorion-Chantorné in quanto detto tratto unitamente alla parte inferiore della pista Chavanne rappresenterà un’unica lunga pista di rientro tra i due punti estremi del comprensorio, verso monte la stazione di arrivo della seggiovia Chantorné-Collet (2248 metri slm) e a valle la stazione di partenza della telecabina Mongnod-Chantorné (1500 metri slm). Il tracciato si qualifica nel suo complesso di media difficoltà con alcuni tratti più difficoltosi per la pendenza e nella parte superiore si sviluppa in gran parte in area boscata.

Lo sviluppo complessivo tra la stazione di monte della seggiovia Collet e la predetta pista Chavanne sarà pari a circa 2.230 metri; la nuova pista Chatelard + la parte inferiore della pista Chavanne sarà pertanto di circa 3.200 metri.

Le anzi dette soluzioni A) e B) di fatto si configurano come una naturale razionalizzazione del domaine skiable esistente senza intaccare nuovi ambiti territoriali, con costi di intervento e di gestione contenuti, collegandosi in modo funzionale alle attuali piste ed attrezzature (impianti di risalita e di innevamento artificiale programmato), e con ridotti carichi ambientali.

Diversamente le soluzioni C), D) ed E) ampliano il comprensorio sciistico su contesti ambientali in gran parte ancora connotati da grande naturalità interessando ampie superfici ricoperte da boschi. Gli interventi relativi a queste ultime soluzioni sono, quindi, da ritenersi ammissibili in un’ottica di costi-benefici dove la riduzione del patrimonio forestale deve essere accompagnata da necessarie opere di mitigazione ed essere controbilanciata, nella sua attuazione complessiva, dai notevoli vantaggi derivanti dal quasi raddoppio dell’odierna superficie sciabile senza aumentare del resto il numero degli attuali impianti di risalita. **Si fa presente che l’incremento della superficie sciabile delle piste non è solo da relazionarsi “al sovraffollamento che si verifica nei giorni di massima affluenza” (parere dell’ufficio Infrastrutture funiviarie del Dipartimento Trasporti), ma anche all’usuale congestionamento dell’utenza al momento del rientro verso la stazione di valle della telecabina di Mongnod.** Tale previsione è peraltro condizionata dagli alti costi di intervento e di gestione connessi inevitabilmente al potenziamento dell’impianto di innevamento programmato e alla realizzazione di un grande bacino artificiale di accumulo dell’acqua.

Come evidenziato nelle successive tabelle, la previsione di ampliare il domaine skiable consentirà, quindi, di migliorare la funzionalità di esercizio distribuendo gli utenti trasportati dalla telecabina e dalle tre seggiovie su di una più ampia superficie sciabile ovvero creando più favorevoli condizioni di sicurezza per la minore presenza di persone per ettaro.

situazione esistente	portata oraria impianti di risalita persone/ora	estensione piste di sci ha (ettaro)	carico di utilizzo delle piste di sci persone/ora/ettaro
	7.956	45,71	174,05

interventi in previsione	portata oraria impianti di risalita persone/ora	estensione piste di sci ha (ettaro)	carico di utilizzo delle piste di sci persone/ora/ettaro
A	7.956	58,99 (45,71 + 13,28)	134,87
B	7.956	49,82 (45,71 + 4,11)	159,69
C	7.956	53,34 (45,71 + 7,63)	149,16
D	7.956	55,75 (45,71 + 10,04)	142,71
E	7.956	53,31 (45,71 + 7,60)	149,24
Interventi complessivi	7.956	88,34 (45,71+...+10,04+7,60)	90,06

Le sopra citate indicazioni progettuali, derivanti dalle previsioni di potenziamento del comprensorio esistente espresse dalla società SIRT (dalla stagione invernale 2013/2014 inglobata nella società CERVINO S.P.A.), devono essere verificate sotto il profilo di compatibilità ambientale in un’ottica di costi e benefici tenuto conto che parte dei nuovi tracciati comportano ampie riduzioni del sistema boschivo.

In relazione alle perplessità di tipo ambientale sollevate dagli uffici regionali nel corso della Conferenza del 11 giugno 2014 di realizzare la pista “Aver”, l’Amministrazione comunale in coerenza con le indicazioni tecniche a suo tempo fornite dalla soc. SIRT ribadisce la volontà di mantenere nel PST e nel PRG la previsione della pista “Aver” in quanto ritenuta funzionale all’ottimale miglioramento dell’esistente comprensorio in modo specifico poiché tale pista, l’unica totalmente esposta a nord, consentirebbe di protrarre le condizioni di innevamento di tipo invernale influenzate dalla bassa quota e dall’esposizione a mezzogiorno della quasi totalità delle piste.

Nel merito si condividono le affermazioni formulate in sede di riunione dalla Struttura trasporti a fune che ritiene che “per quanto attiene alle nuove piste proposte, reperendo le risorse necessarie, siano giustificabili:

- gli interventi minori di miglioramento/allargamento delle piste esistenti e di realizzazione del percorso alternativo per il rientro utilizzabile anche dai principianti (contraddistinte in rosso sull’elaborato grafico allegato al PST – Allegato A),
- il pistone del Collet e relativi rientri, essenzialmente solo per migliorare l’appetibilità del comprensorio.”

“Viceversa gli altri interventi, tra i quali anche la pista Aver, si ritiene siano eventualmente da immaginarsi a medio-lungo termine, qualora la realizzazione delle altre indicazioni del piano dovessero portare ad un significativo aumento della ricettività turistica.”

In conformità a queste ultime indicazioni, si evidenzia come il PST abbia previsto l’attuazione dei relativi interventi nella parte finale del decennio di validità del Programma (vedasi cronoprogramma) tenuto conto che il PST indica “che i numeri dello sviluppo dell’offerta rotazionale sono ottimali ... per l’equilibrio economico del comprensorio sciistico, immaginando anche uno scenario di assenza della contribuzione pubblica”.

Le valutazioni sulla reale fattibilità economica ed ambientale nel completamento del comprensorio sciistico sono, pertanto, demandate alla fase di attuazione degli interventi sulla base della predisposizione di progetti specificatamente mirati alla riduzione degli impatti ambientali.

L'Amministrazione comunale reputa che il mantenimento della previsione della pista "Aver" dia completezza alle soluzioni tecniche del Programma turistico volte al miglioramento funzionale del comprensorio sciistico e si renda necessario al fine di evitare nel medio-lungo termine la predisposizione di una variante sostanziale allo strumento urbanistico.

La società SIRT ha completato il programma di innevamento artificiale programmato delle principali piste esistenti che ha consentito di sopperire alla bassa quota media del comprensorio sciistico, all'esposizione a sud di numerosi tracciati e alla carenza di precipitazioni riscontrata nell'ultimo decennio. L'aumento delle superfici innevate artificialmente ha messo in luce, tuttavia, una criticità dovuta alla scarsa disponibilità idrica nelle ultime stagioni invernali del ru de Chavacour, unica risorsa di approvvigionamento, e alla ridotta capacità di accumulo dell'esistente bacino di Gordzà (8.000 mc circa).

Per garantire il funzionale utilizzo dell'intero domaine skiable è, pertanto, necessario ampliare il predetto bacino di accumulo portando l'attuale capacità sino ad un volume complessivo di 40.000 mc in modo da prevenire eventuali situazioni di carenza nei periodi prolungati caratterizzati da temperature superiori alla media stagionale **garantendo condizioni di innevamento programmato anche nel caso di ampliamento del comprensorio di sci di discesa con la realizzazione delle piste "Chatelard", "Chavanne" e "Aver".**

Si ritiene che tale intervento, oltre a costituire elemento essenziale per lo svolgimento delle attività sciistiche invernali, costituirebbe un'ulteriore attrattiva nella stagione estiva con possibilità di attività ludico sportive connaturate ad un lago di montagna (pesca sportiva, ecc.) **ed integrerebbe funzionalmente la dotazione idrica dell'esistente bacino di accumulo del ru de Chavacour utilizzato ad uso irriguo dai comuni di Torgnon, Saint-Denis e Verrayes.**(ALLEGATO – A -)

Si tenga presente che il potenziamento del domaine skiable di sci di discesa determina l'inevitabile **realizzazione di interventi strutturali, quali sovra/sottopassi, finalizzati a non creare interferenze con le esistenti piste di sci di fondo.** (ALLEGATO – A1 -)

In considerazione del fatto che nel capoluogo Mongnod non vi sono più aree disponibili per creare nuove aree di parcheggio a servizio della cabinovia di arroccamento per il comprensorio della conca di Chantorné e tenuto anche conto della necessità di decongestionare la pista di rientro al paese, pare indispensabile **realizzare un nuovo parcheggio in località Septumian al fine di redistribuire in più punti del territorio gli accessi ed i carichi veicolari.** (ALLEGATO – C -)

Un'ulteriore esigenza manifestata dalla società degli impianti è rappresentata dalla **necessità di disporre di adeguati spazi a supporto delle attività sciistiche in località Mongnod** con specifico riferimento a locali di deposito/noleggio sci; tali spazi potrebbero essere reperiti ampliando la parte seminterrata dell'attuale stazione di partenza della telecabina Mongnod-Chantorné. (ALLEGATO – A -)

~ ~ ~

Il recente potenziamento infrastrutturale del comprensorio sciistico e l'approvazione del PUD per la conca di Chantorné (20/12/2004) hanno del resto favorito la nascita di nuovi bar e esercizi di ristorazione lungo le piste di sci di discesa (3 bar ristoranti + 1 aperto nella stagione invernale 2013/2014), nonché di un bar ristorante/noleggio sci/foyer de fond in località Prorion a servizio del comprensorio dello sci

nordico. I predetti esercizi pubblici svolgono altresì la loro funzione di supporto alle attività turistiche e ricreative anche nella stagione estiva (escursionismo, mountainbike, pesca sportiva, summer park, ecc.).

Le stesse strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere sono state adeguate ai moderni standard funzionali, anche se in verità non si è assistito ad un deciso salto quantitativo e qualitativo (incremento del numero dei posti letto e dei servizi offerti dalle strutture ricettive, differenziazione dell'offerta, ecc.).

Così pure le altre attività commerciali, benché idoneamente rapportate alle esigenze degli abitanti e dei turisti in termini di servizi e attività, mantengono sostanzialmente inalterato il numero e la tipologia rispetto ai precedenti decenni.

La nascita di nuovi pubblici esercizi o la loro riqualificazione, vedi i bar a servizio dell'area pic-nic e della conca di Chantorné, è avvenuta esclusivamente nella parte alta del territorio mentre nella restante parte del comune si assiste ormai da decenni alla stasi delle attività imprenditoriali sia di tipo commerciale che ricettivo, fatta salva la riqualificazione e la nascita di alcune strutture extralberghiere ed agrituristiche nella fascia territoriale del capoluogo (Mazod-Verney-Mongnod-Chatrian).

Sebbene auspicabile, si ritiene che allo stato attuale non vi siano le condizioni per la creazione di nuove attività commerciali e di ristorazione nella parte inferiore del territorio comunale (La Gombaz, Noson, Berzin), nei villaggi decentrati rispetto all'asse viario principale (Ronc, Vesan, Cortod, Cheille) o marginali (Triatel, Etirol) poiché scarsamente abitati e periferici rispetto ai contesti vitali per l'economia turistica (Mongnod, villaggi alti, Plan Prorion, Chantorné).

A livello infrastrutturale pubblico, il "paese" Torgnon è funzionalmente dotato delle principali opere di urbanizzazione e offre servizi di buon livello che vanno a favore sia dei residenti che dei turisti. In quest'ultimo decennio l'Amministrazione comunale ha programmato e realizzato numerosi interventi che hanno notevolmente migliorato la vivibilità del contesto urbanizzato e riqualificato i nuclei storici; tanto per citarne alcuni significativi, la "place Frutaz" da semplice area di parcheggio ha assunto la connotazione di vera e propria piazza polivalente nonché punto baricentrico di incontro e ritrovo della stazione turistica, sono state realizzate numerose aree di parcheggio pubblico nei diversi villaggi, il Capoluogo Mongnod è ora dotato di autorimesse pubbliche una in "place Frutaz" l'altra nei pressi del municipio (a servizio del municipio, del cimitero, della chiesa/museo parrocchiale, della biblioteca e della palestra/salone comunale), è stato ristrutturato l'edificio scolastico trasformando la palestra scolastica in sala polifunzionale, è stata rifatta la viabilità interna agli antichi agglomerati edilizi con le connesse reti di urbanizzazione primaria e gli arredi, è stata allargata la strada comunale che da Mongnod conduce a Plan Prorion, ed è in corso l'allargamento del primo tratto della strada del Petit Monde, ecc.

Torgnon dispone inoltre di alcuni servizi socio-assistenziali di base, amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi, di riferimento per i turisti (ufficio turistico), sportelli della posta e bancario, che danno completezza all'offerta della stazione turistica. Vale la pena di ricordare la funzione della biblioteca comunale quale centro di promozione della cultura locale e di supporto alla vita sociale del paese, nonché di aggregazione della popolazione residente e turistica.

Va dato atto oltretutto che i servizi sia pubblici che privati sono gestiti in maniera ottimale essendo il frutto rispettivamente di una oculata programmazione delle diverse amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi cinquant'anni e di una consolidata capacità imprenditoriale della popolazione locale che ha saputo continuamente investire adattandosi al succedersi delle mode e delle congiunture difficili.

A dimostrazione di ciò basti osservare come una popolazione di 550 abitanti residenti all'inizio del terzo millennio sia ancora "maître chez soi", programmi in modo consapevole il proprio sviluppo socio-economico e garantisca la funzionalità del sistema infrastrutturale e dei servizi per una popolazione fluttuante almeno dieci volte superiore.

L'immagine della stazione turistica si è costruita nel tempo anche grazie a questa completezza nella dotazione dei servizi e allo stato attuale non si può, pertanto, imputare gli effetti della crisi che sta attraversando il settore turistico ad una mancanza generale o specifica di attrezzature, così come non si rilevano particolari deficienze nel sistema organizzativo e gestionale.

Ciò premesso e se si vuol trovare una qualche debolezza nel sistema infrastrutturale, l'aspetto più critico e che in qualche modo si riflette sul grado qualitativo della stazione turistica è dato dalla mancanza di una struttura polivalente o di più strutture che assolvano alle differenti esigenze dell'utenza turistica complessiva e che sono tra i fattori prioritari dell'attuale domanda: palestra sportivo-ricreativa piuttosto che palestra fitness che piscina che quant'altro attenga alla cura del corpo e dello spirito.

Nonostante la relativa vicinanza del nuovo stabilimento termale di Saint-Vincent e delle SPA in altre strutture alberghiere nei comuni limitrofi, tale carenza è innegabilmente da considerarsi un handicap e, purtroppo, non consente sia alle strutture ricettive sia alla stazione turistica nel suo complesso di allargare il proprio bacino di utenza e di rivolgersi ad un target di riferimento di livello superiore.

Il territorio comunale è facilmente accessibile dal fondovalle della Valtournenche grazie alla strada regionale che collega Antey con Mongnod e da qui consente di raggiungere Verrayes e Saint-Denis nella valle centrale attraverso il Col de Saint-Pantaléon. Diversi agglomerati abitativi sono ubicati lungo tale asse viario, mentre i rimanenti villaggi e la parte alta del territorio sono funzionalmente serviti dalla rete stradale comunale.

~ ~ ~

Così pure i villaggi di Triatel e Etirol, facenti parte dell'ambito territoriale tradizionalmente conosciuto come "Petit Monde", sono collegati alla restante rete viaria in zona Molinet; **tale strada dovrebbe essere tuttavia migliorata sull'intero tracciato, migliorandone le condizioni di sicurezza**, considerato il suo crescente utilizzo da quando nel 2004 il museo etnografico in frazione Etirol è stato aperto ai visitatori.

Una situazione di debolezza infrastrutturale da risolvere è altresì quella connessa alla **mancanza di adeguate aree di parcheggio pubblico a servizio delle medesime località** sia in funzione di un recupero del relativo patrimonio edilizio sia di supporto ai visitatori del raccard, del grenier e del mulino che identificano il museo etnografico. (ALLEGATO – C -)

~ ~ ~

Per quanto tutte le risorse socio-economiche ed ambientali presenti sull'intero territorio comunale concorrano a qualificare l'immagine di Torgnon come stazione turistica, in realtà si rileva come le attuali prerogative e le potenzialità di sviluppo facciano sostanziale riferimento a tre poli territoriali distintamente strutturati ancorché funzionalmente interconnessi:

Mongnod capoluogo
Conca di Chantorné
Plan Prorion.

L'antico villaggio di Mongnod e l'agglomerazione circostante ha assunto nel secolo scorso la qualifica di capoluogo del comune vuoi per la tradizionale presenza delle sedi amministrativa e religiosa vuoi per la più recente concentrazione di servizi, strutture ricettive, esercizi commerciali e di popolazione residente che non ha eguali nella restante parte del territorio comunale. Tale ruolo si è via via consolidato negli ultimi decenni anche in virtù di scelte urbanistiche ed amministrative che hanno fatto sì che tutti i servizi e le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico trovassero collocazione in tale ambito considerato baricentrico rispetto al territorio e strategicamente posizionato all'incrocio della strada regionale del col de Saint-Pantaléon con la strada comunale dei villaggi di monte. Nella località è inoltre ubicata la stazione di valle della telecabina Mongnod – Chantorné che connette il capoluogo con la parte alta del comprensorio sciistico consentendo l'arrivo delle piste di sci alpino all'interno del paese. Tale aspetto è da valutarsi positivamente e rappresenta senza dubbio uno degli atout della località, non tutte le stazioni sciistiche possono infatti vantarsi di arrivare con gli sci ai piedi all'interno dell'agglomerato abitativo.

Obiettivo prioritario della pianificazione a livello comunale dovrebbe essere quello di **consolidare ulteriormente il “polo Mongnod” in quanto fulcro della vita del paese e del sistema turistico complessivo**; l'immagine di una moderna stazione turistica non può infatti prescindere dall'aver un centro urbanizzato dove si aggrega la popolazione residente e quella turistica e dove si ritrovano i necessari servizi ed esercizi commerciali.

In che modo è pertanto possibile rafforzare ulteriormente questo ambito territoriale rispetto al contesto generale? o meglio, quali sono le attuali debolezze del “polo Mongnod”?

Si reputa che la carenza maggiore sia paradossalmente la stessa che fa del polo un aspetto di qualificazione ovvero la concentrazione dei servizi e, soprattutto, la presenza della stazione di partenza della telecabina determina nei periodi di massima affluenza turistica un congestionamento del traffico e una carenza nella dotazione di posti auto nei parcheggi pubblici.

Il problema del congestionamento del traffico nella località Mongnod è già stato preso in considerazione dall'Amministrazione comunale nel recente passato mediante la predisposizione di un progetto di massima di un parcheggio di attestamento veicolare in località Tuson collegato alla place Frutaz a mezzo di un ascensore inclinato. La soluzione è stata scartata in quanto gli alti costi di realizzazione e di gestione non erano al momento sufficientemente giustificati dal tipo di afflusso alla località che ha i suoi massimi in poche giornate nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le aree di parcheggio pubblico si reputa che la realizzazione dell'ampio parcheggio in continuità con l'esistente piazzale antistante la stazione di partenza della cabinovia abbia contribuito in buona parte a sopperire alla carenza di aree di sosta nel capoluogo, permane ciò malgrado la situazione di congestionamento del traffico nel centro del capoluogo. Soluzioni alternative potrebbero essere prese in considerazione qualora le prospettive di sviluppo della località di cui al presente programma si attuino nel senso di un ulteriore e prolungato afflusso di turisti. Il capoluogo incentra le proprie attività e manifestazioni all'aperto nel complesso polisportivo denominato “Champ de la Cure” e nella “place Frutaz”; quest'ultimo spazio pubblico ha acquisito in questi ultimi anni una rilevanza di spazio polifunzionale essenziale per l'aggregazione sociale nel paese e di supporto alle attività turistiche quale arena di rappresentazione di spettacoli vari o come pista di pattinaggio nel periodo invernale. La

superficie della piazza è esigua per l'ottimale svolgimento degli spettacoli, soprattutto di quelli che prevedono la sostanziale occupazione della piazza stessa a detrimento dello spazio riservato agli spettatori.

Manca al momento **un'area alternativa in grado di ospitare nel periodo estivo manifestazioni o attività ricreativo-sportive** che prevedano talora l'installazione di arredi rimovibili (tensostrutture a carattere temporaneo), senza gravare in modo invasivo sull'intera superficie della "place Frutaz".

Tale area consentirebbe un utilizzo più funzionale della piazza che potrebbe ospitare manifestazioni in determinate ore della giornata riacquistando la propria funzione di piazza nelle restanti ore.

Lo spazio aggiuntivo viene identificato nell'area di parcheggio prima menzionata che d'inverno verrebbe utilizzata prevalentemente per la sosta degli autoveicoli degli sciatori che usufruiscono della cabinovia, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza, e d'estate quale area polifunzionale ad integrazione della piazza principale. Non ultimo tra i vantaggi nella localizzazione dell'area di parcheggio è la sua ubicazione prossima alla cabinovia e baricentrica rispetto al contesto territoriale, nonché la sua posizione defilata rispetto ai principali angoli di visuale. (ALLEGATO – C -)

L'Amministrazione comunale ha peraltro in previsione di **realizzare in località Mongnod sulla parte di levante della "place Frutaz" una struttura modulare, denominata "Torgnon Centre"**, in grado di ospitare, in prima istanza, alcuni locali commerciali (punti vendita connessi alle produzioni locali) e un info-point per informazioni turistiche e un internet-point. Tale struttura integrata con un'area attrezzata per bimbi ed anziani costituirebbe un punto di aggregazione nel cuore del paese. Lo spirito è quello di dare visibilità alle produzioni locali, in particolare di quelle agricole ed imprenditoriali artigianali e turistiche, creando un rapporto diretto tra consumatore e produttore, tra domanda e offerta di servizi o di vendita al dettaglio. (ALLEGATO – C -)

~ ~ ~

In relazione alle carenze riscontrate nella dotazione di posti letto ricettivi alberghieri ed extralberghieri e preso atto che le esistenti zone che il vigente P.R.G.C. destina alla nuova edificazione sono pressoché sature, pare opportuno e ottimale inserire nuovi esercizi ricettivi prioritariamente nelle aree libere facenti parte del contesto urbanizzato del capoluogo. Più precisamente, i terreni che maggiormente si prestano alla nuova edificazione sono quelli a monte della strada comunale che collega la rue col de Saint-Pantaléon con la struttura polisportiva "Champ de la Cure" poiché si situano immediatamente a ridosso dell'edificato esistente dando continuità all'agglomerato di Mongnod senza peraltro aggravare significativamente un ambito fortemente urbanizzato e paesaggisticamente compromesso. La vicinanza alla cabinovia e alla pista di rientro, alla piazza Frutaz, ai negozi e ai servizi pubblici rende il luogo appetibile per un intervento imprenditoriale e privilegiato per il soggiorno da parte della clientela turistica.

Come anticipato in precedenza, condizione importante per il rilancio della stazione turistica in senso qualitativo sarebbe la **realizzazione di una struttura polifunzionale o di più strutture atte a soddisfare le odierne esigenze del mercato turistico (turismo della salute e turismo congressuale)** dei quali si riscontra una locale e complessiva carenza a Torgnon. Anche in tal caso si reputa che le aree ottimali per costruire le suddette attrezzature debbano essere reperite nell'ambito urbanizzato di Mongnod con specifico riferimento a quelle sopra descritte e per le medesime valutazioni.

Considerata l'odierna situazione economica, si reputa che la realizzazione delle suddette attrezzature di interesse generale ben difficilmente possano far parte dei programmi finanziari della pubblica amministrazione a breve/medio termine sia in termini degli elevati costi di intervento sia per l'onerosità della gestione.

Si tratta, quindi, di favorire le iniziative degli imprenditori locali attraverso l'adozione di misure incentivanti che prevedano di inserire all'interno della normativa del PRG in fase di adozione; per esempio, agevolando da un lato la realizzazione di una struttura alberghiera di elevato standard qualitativo in grado di offrire tra i servizi ai clienti anche locali per il benessere, lo sport e la ricreazione, nonché una sala congressuale, e chiedendo nel contempo a titolo compensativo la possibilità di utilizzo pubblico dei servizi realizzati da definirsi sulla base di apposita convenzione tra le parti. (*ALLEGATO – C -*)

~ ~ ~

La conca di Chantorné costituisce il fulcro del domaine skiable di Torgnon dove si concentrano la maggior parte delle relative infrastrutture e piste, nonché delle attrezzature ad esso complementari (snow park e winter park). La sua importanza è avvalorata dalla presenza di quattro esercizi di ristorazione che operano attivamente soprattutto nel periodo invernale essendo localizzati in prossimità delle piste di discesa. Nel periodo estivo la conca è meta di assidua frequentazione per la presenza del "summer park" e rappresenta il punto di partenza privilegiato per gli escursionisti, per gli appassionati di gite in mountain bike e a cavallo, diretti verso la conca di Loditor-Chavacour, la Fenêtre de Tsan, Gilliarey e il lago di Cignana, quest'ultimo in comune di Valtournenche. Un PUD, approvato nel 2004, disciplina gli usi e gli interventi ammessi nella conca salvaguardando da un lato le attività agricole, con particolare riguardo al mantenimento del sistema del pascolo e alla razionalizzazione dei fabbricati rurali (mayen e alpeggi), e dall'altro consentendo il funzionale potenziamento degli impianti e delle piste di sci. Il PUD definisce con puntualità quali fabbricati debbano mantenere il loro carattere agricolo e quali possano essere invece trasformati per usi turistici con specifico riferimento alla creazione di eventuali altri esercizi di ristorazione o di locali complementari allo sci e alle attività ricreative e sportive (noleggio sci, mountain bike, ecc.).

Lo strumento di attuazione ha soddisfatto in buona misura le esigenze di sviluppo economico e offre ancora margini di **recupero dei volumi esistenti non strettamente funzionali allo svolgimento delle attività agricole, finalizzato a creare posti letto a rotazione in strutture ricettive extralberghiere, verosimilmente un ostello della gioventù.**

La localizzazione pare ottimale per alimentare forme di turismo a diretto contatto con la natura e strettamente connesso con le pratiche sportive che la conca di Chantorné offre ai turisti, le attività sciistiche e le ciaspole nel periodo invernale, le passeggiate a piedi, a cavallo od in mountainbike durante l'estate. Le strutture ricettive dovranno, pertanto, adattarsi alla specifica realtà ambientale e alle prerogative sportive e ricreative della conca, non essendo peraltro raggiungibili dagli autoveicoli durante l'inverno, diversificando la loro offerta rispetto ad analoghe strutture presenti nella restante parte del territorio comunale. (*ALLEGATO – B1 -*)

Gli indirizzi dello strumento urbanistico (PUD di Chantorné) sono quindi da considerarsi coerenti con le prospettive di sviluppo prefigurabili con il presente PST volte ad integrare le differenti attività

economiche in un'ottica di sostenibilità ambientale. Si ritiene che al momento i recenti interventi di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale degli impianti e delle piste di sci abbiano sostanzialmente soddisfatto le attuali esigenze funzionali del domaine skiable strettamente connesse alla conca di Chantorné.

Le strategie da adottarsi per questo ambito territoriale sono quindi da ricomprendersi all'interno di una più generale azione di ampliamento del comprensorio sciistico che, pur sfruttando gli impianti presenti nella località, si potrà attuare con la previsione di nuovi tracciati anche esternamente alla conca in questione.

~ ~ ~

La stazione turistica di Torgnon è inscindibilmente connessa alla valorizzazione a fini turistici delle risorse ambientali dell'intero territorio comunale, in modo specifico il capoluogo Mongnod rappresenta il centro logistico dei servizi e delle attività turistiche, la conca di Chantorné caratterizza in modo prioritario Torgnon come stazione di sport invernali, mentre Plan Prorion costituisce in un certo senso la cerniera del sistema turistico.

Plan Prorion é la località più elevata del comune (1770 metri slm) raggiungibile con la strada carrozzabile durante l'intero arco dell'anno; per tale motivo la sua posizione risulta oltremodo strategica nella pratica delle attività sportive e ricreative nella parte alta del territorio. Durante la stagione invernale la località è parte integrante del comprensorio di sci di discesa in quanto da essa è possibile accedere direttamente alle piste di monte utilizzando la seggiovia Fenêtre; la presenza di parcheggi pubblici posti nelle immediate vicinanze delle piste favorisce l'ingresso al domaine skiable in alternativa a quello principale ubicato a Mongnod. Il nome di Plan Prorion è, ciononostante, tradizionalmente associato alla pratica dello sci di fondo poiché da qui si dipartono le principali piste del comprensorio di Torgnon, una verso il col des Bornes e il comprensorio di Verrayes, l'altra verso Loditor-Gilliarey. Significativo il fatto che a Plan Prorion è possibile acquistare lo skipass per l'utilizzo delle piste di fondo così come accedere alle piste di discesa.

La località Plan Prorion è da considerarsi un vero e proprio nodo di interscambio delle attività sportive invernali che qualifica l'offerta turistica: poche stazioni invernali possono infatti interconnettere in modo così diretto e funzionale la pratica dello sci di fondo e quello di discesa. Di tale atout se ne avvantaggia soprattutto l'utenza turistica familiare in quanto risponde all'esigenza di accontentare sia gli amanti del fondo che quelli dello sci di discesa utilizzando nel contempo lo stesso mezzo di trasporto per l'avvicinamento alle piste e consentendo di avere un punto di ritrovo comune.

A completamento dell'ottimo livello tecnico del comprensorio di sci nordico la località dispone di un foyer de fond integrato nello chalet del bar ristorante dell'area picnic che risponde funzionalmente alle esigenze di allenamento degli sportivi, ma anche quale struttura di servizio alle diverse attività sportive e ricreative sia nel periodo estivo che in quello invernale.

Anche nel periodo estivo Plan Prorion si pone come un fiore all'occhiello quale base di partenza per le escursioni, ma soprattutto per la presenza dell'area per pic-nic (una delle prime che l'Assessorato all'agricoltura ha realizzato in Valle d'Aosta) funzionalmente attrezzata con campo di calcio e pallavolo, nonché servita da un esercizio di ristorazione aperto nei periodi di maggiore afflusso (giugno-settembre). La dotazione di aree di parcheggio pubblico è stata ampliata in questi ultimi anni con la

realizzazione di numerosi posti auto in fregio alla strada comunale di accesso alla località Plan Prorion che garantiscono in modo soddisfacente il relativo servizio non solo nei periodi di basso e medio afflusso, ma altresì nelle giornate festive invernali (sci di fondo e discesa) ed estive (area picnic) di maggiore presenza turistica.

Come si è visto, la località offre degli atout eccezionali per il turista che si avvicina all'ambiente di montagna senza rinunciare all'uso dell'automobile in quanto comodamente raggiungibile da valle in ogni periodo dell'anno. Considerato che già attualmente il parcheggio esistente nei pressi della pista di sci di discesa è spesso occupato da camper e che risulta sufficientemente distante da agglomerati abitativi, ma nel contempo dotato delle necessarie opere di urbanizzazione primaria, si reputa che una sua **migliore organizzazione infrastrutturale potrebbe offrire un servizio più qualificato e rapportato alle moderne esigenze dell'utenza legata a questo forma di turismo itinerante.**

Il miglioramento infrastrutturale della località si colloca in una strategia di interventi a basso costo che consente di incrementare le presenze turistiche sul territorio diversificando ulteriormente la tipologia della clientela che frequenta la stazione turistica.

~ ~ ~

Il comune di Torgnon in questi ultimi anni ha prestato molta attenzione alla riqualificazione del proprio territorio sia della parte agricola sia di quella antropizzata a fini urbanizzativi. In tal senso vale la pena di ricordare i consistenti interventi condotti negli ultimi ventanni nelle aree agricole (consorzi di miglioramento fondiario) mediante la bonifica e il riordino dei suoli, la regimazione delle acque e la messa in sicurezza dei terreni soggetti a rischio di frana, inondazione e valanghe. Così pure gli antichi agglomerati edilizi sono stati oggetto di sistemazione funzionale dei percorsi e delle aree interne agli stessi con conseguente riorganizzazione della rete dei sottoservizi, nonché di completamento della dotazione di aree di parcheggio pubblico. Tali interventi hanno permesso di rivitalizzare i contesti antropici tradizionali avendo cura di renderli funzionali alle moderne esigenze di sfruttamento agricolo da un lato e dall'altro adeguando gli insediamenti abitativi alle odierne necessità di vita delle persone residenti e fluttuanti.

L'azione di riqualificazione è stata ben indirizzata per aumentare la qualità dei servizi e delle infrastrutture con specifica attinenza con il settore turistico; ne sono a testimonianza la sistemazione della place Frutaz, del municipio e delle aree limitrofe, delle aree verdi attrezzate, dell'area picnic di Plan Prorion, dei sentieri escursionistici, nonché la realizzazione dell'area polisportiva Champ de la Cure e la creazione del percorso Chantorné-Chavacour attrezzato per passeggiate in mountainbike e a cavallo, ecc.

Tutte le attrezzature si presentano peraltro in buono stato di conservazione essendo stata assicurata la regolare cura manutentiva.

Al fine di ottimizzare la fruizione delle attrezzature e delle risorse territoriali si ritiene che **sussistano ancora margini di miglioramento nella gestione del sistema a fini turistici anche con la previsione di interventi minimali**, ma che possono contribuire alla qualificazione della dotazione della stazione turistica. Per esempio, allo stato attuale non sono sufficientemente valorizzati i punti panoramici presenti sul territorio comunale occorrerebbe, quindi, renderli maggiormente fruibili con opportuna segnaletica e arredo (tavole di orientamento, tavole esplicative sulle caratteristiche ambientali locali, spazi di sosta

attrezzati). In modo specifico sarebbe opportuno attrezzare i seguenti siti panoramici: col de Saint-Pantaléon, Puy de Saint-Evence, Mont de Juin, cappella di Gilliarey, Chatelar, stazione di arrivo della nuova seggiovia del Collet, lungo la strada regionale a valle della frazione Chesod.

~ ~ ~

Nonostante sia in atto la valorizzazione complessiva della località e il suo adeguamento alle esigenze richieste dal mercato, si assiste ad un rallentamento dei flussi tradizionali e alla contrazione delle presenze turistiche.

La ricettività è condizionata dalla stagionalità dei flussi e la piena occupazione delle diverse strutture ricettive (alberghiere, extralberghiere e residenze secondarie) è limitata a periodi sempre più brevi, in particolare alle festività natalizie e al mese di agosto. Il periodo di soggiorno dei turisti nelle varie strutture ricettive si sta progressivamente contraendo durante l'intero arco dell'anno, con una maggiore riduzione della permanenza nel periodo invernale dove i flussi sono oramai concentrati nei fine settimana a discapito delle settimane bianche.

Durante gli altri periodi dell'anno sono ancora poche le manifestazioni di forte richiamo in grado di attirare l'interesse dei turisti; questo fenomeno purtroppo si manifesta in tutta la Regione e neppure le iniziative proposte ad un livello sovracomunale sono in grado di mitigare il problema. A tal proposito sarebbe necessaria una regia capace di promuovere eventi mirati distribuiti durante tutto l'anno che coinvolgano più comuni in modo da valorizzare il turismo anche nelle mezze stagioni, periodo nel quale gli aspetti naturalistici presentano inaspettata bellezza. Tali valenze, se meglio valorizzate e promosse, potrebbero generare nuovi flussi turistici, coinvolgendo anche la fascia della terza età, che ha a disposizione maggior tempo libero e richiede attività legate prevalentemente alla scoperta della natura e all'escursionismo piuttosto che alle pratiche sportive.

A conferma di quanto sopra affermato, non si può che apprezzare l'indotto economico e il richiamo turistico generato dalla manifestazione enogastronomica "Torgnon d'outon" – Patate di montagna & Fontina d'alpeggio connessa alla festa patronale di Saint-Martin svoltasi nella prima quindicina di novembre 2013.

Il bacino di utenza è quello tradizionale, connesso essenzialmente con le regioni limitrofe del nord-ovest e quasi esclusivamente con le nazioni francofone, che risulta troppo limitato per un'offerta che deve rivolgersi ad un mercato internazionale a 360°, vista anche la facilità di accesso alla stazione turistica rispetto alla rete trasportistica generale.

~ ~ ~

Il mantenimento ed il rafforzamento nel prossimo decennio della moderna stazione turistica di Torgnon sono strettamente connessi alla capacità di creare stabili e durature condizioni strutturali del sistema turistico nelle sue varie componenti.

Preso atto che il buon livello dei servizi e delle infrastrutture presenti sul territorio è adeguato a sorreggere l'economia locale anche considerando le prospettive di potenziamento delle attività turistiche, si ritiene che **il sistema ricettivo esistente dovrebbe essere da un lato riposizionato sotto il profilo qualitativo, per attestare la stazione turistica ad un fascia di mercato superiore alla quale può oggettivamente aspirare, favorendo ad esempio la nascita di nuovi alberghi a quattro stelle e/o dotate di attrezzature complementari (spazi congressuali/Spa/piscina), e dall'altro incrementato numericamente per mantenere in modo sinergico le attività, i servizi e le attrezzature.**

In particolare la capacità ricettiva presente sul territorio comunale, parzialmente da riorganizzarsi anche in un'ottica di incremento dei posti letto a rotazione, deve concorrere in maggior misura al mantenimento economicamente redditizio del comprensorio sciistico.

Le prospettive di sviluppo turistico non possono, del resto, prescindere dalla differenziazione equilibrata dell'offerta ricettiva in modo tale da allargare il target dell'utenza consentendo di sopperire a intrinseche carenze del sistema locale, vedi la chiusura di esercizi, o di adattarsi a situazioni di crisi congiunturali di più ampio raggio.

L'ampliamento del bacino ricettivo ed il miglioramento qualitativo del relativo sistema di supporto sono, quindi, da considerarsi condizioni essenziali per le prospettive di sviluppo poste alla base del presente PST.

Il livello qualitativo delle strutture ricettive alberghiere è discreto (83,3% categoria a tre stelle), ma a basso grado di differenziazione dei servizi offerti e con assenza di sale congressi, piscine, centri benessere dotati di spazi in grado di offrire servizi particolari e diversificati che completino l'offerta turistica sul territorio soddisfacendo le esigenze sempre più specifiche della clientela.

Il settore legato al turismo del benessere (fitness e wellness) risente solo marginalmente dell'attuale crisi economica e potenziato a livello locale permetterebbe di attirare nuovi flussi turistici aggiuntivi, anche nei periodi a più bassa frequentazione.

Negli alberghi si rileva, altresì, una carenza di attrezzature relative al turismo congressuale; così come non sono presenti strutture appositamente destinate a svolgere attività sportive e ricreative al coperto (palestra per squash, tennis, parete per arrampicata artificiale, piscina, ...) da parte dei turisti, ma anche come servizio aggiuntivo per la popolazione residente.

Ancorché il sistema ricettivo alberghiero di Torgnon sia da ritenersi qualitativamente soddisfacente se rapportato al tipo di clientela che frequenta la località, **il completamento della dotazione dei predetti servizi ora mancanti si pone come condizione essenziale** per garantire maggiormente il mantenimento della clientela esistente e per costituire un motivo aggiuntivo di richiamo e di allargamento della potenziale utenza.

Preso atto che lo sforzo di adeguamento funzionale delle esistenti strutture alberghiere in taluni casi ha in parte esaurito le ulteriori possibilità di ampliamento degli edifici è realistico ipotizzare che l'integrazione dei servizi mancanti debba essere assolta con altro sistema gestionale. A titolo esemplificativo, e senza ricorrere necessariamente alla realizzazione di nuove costruzioni ad opera dell'ente pubblico, si potrebbe **incentivare la costruzione di nuove strutture alberghiere alla creazione di piscina e di spazi per il fitness o congressuali** dando la possibilità di utilizzo, attraverso apposita convenzione, agli altri alberghi o all'intera popolazione.

Nuove strutture alberghiere dovrebbero pertanto collocarsi in una categoria più elevata, pari a quattro stelle, per attirare una fascia di clientela con maggiori disponibilità economiche in modo da differenziare l'offerta attualmente rappresentata quasi totalmente da esercizi a tre stelle, nonché per evitare la concorrenza tra strutture di pari categoria e per incrementare e diversificare le figure professionali coinvolte nell'attività alberghiera.

Analizzando la situazione esistente si evidenzia come tutti gli esercizi alberghieri siano presenti nella fascia medio-alta del territorio essendo distribuiti tra le località Mongnod, Pecou e Septumian, mentre sono completamente assenti nella rimanente parte del comune. La ragione di tale dislocazione storica è da imputarsi al fatto che molti alberghi sono stati costruiti nel capoluogo Mongnod là dove erano presenti i principali servizi e le attività commerciali, oppure nella parte panoramicamente e paesaggisticamente più attraente per una località di montagna essendo peraltro vicini al comprensorio sciistico e agli itinerari escursionistici.

In prospettiva futura diventa difficile contrastare tale situazione in quanto il baricentro delle attività turistiche si è spostato sempre più in alto verso la conca di Chantorné e la popolazione residente si è mantenuta costante solo nell'agglomerato del Capoluogo a differenza dei nuclei della parte bassa del territorio e della zona del Petit Monde dove negli ultimi cinquantanni si è assistito ad un progressivo spopolamento.

Considerando anche la crisi congiunturale, le possibili iniziative imprenditoriali per costruire nuovi edifici alberghieri verosimilmente potranno essere intraprese nelle località dove sono attualmente presenti gli hotel e ciò per le medesime ragioni sopra richiamate.

La legge regionale 6.07.1984, n. 33 come successivamente modificata, ha introdotto al comma 5 dell'art. 2 la nuova categoria degli alberghi diffusi (AD) ovvero *“le aziende che, al fine di garantire il miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente e il recupero degli immobili in disuso, forniscono alloggio e altri servizi alberghieri in camere dislocate in più stabili esistenti ubicati in un ambito territoriale definito e integrati tra loro dalla centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, nello stesso o in altro stabile delle sale di uso comune e, eventualmente, degli altri servizi offerti.”*

Tale categoria, pur non essendo ancora disciplinata da apposito regolamento, potrebbe trovare una sua collocazione proprio in quegli agglomerati storici che hanno subito un minor grado di recupero a fini residenziali. Più precisamente, si ipotizza che **i nuclei storici del Petit Monde, Triatel e Etirol, possano costituire località privilegiate per ospitare un albergo diffuso** in quanto in larga parte non ancora compromessi da interventi di riuso a fini residenziali e collocati in un contesto paesaggistico-architettonico-culturale di grande valore, per di più arricchito dalla presenza del museo etnografico e dei relativi fabbricati storici (raccard, grenier e mulino).

La presenza di un albergo diffuso consentirebbe di rivitalizzare il comprensorio territoriale del Petit Monde attualmente privo di attività economiche in genere (strutture ricettive e commerciali) e praticamente disabitato nel periodo invernale (*ALLEGATO – B -*)

Sempre al fine di dare nuova vita ai contesti marginali, lo strumento urbanistico comunale dovrebbe **incrementare l'insediabilità nella località Ronc Dessous** che oggigiorno è caratterizzata da un'edificazione sparsa pur disponendo di area di parcheggio, strada di accesso e opere di urbanizzazione peraltro recentemente rinnovate e potenziate. La creazione di nuove costruzioni in tale ambito che evidenzia minor possibilità di recupero del patrimonio edilizio, in quanto formato da pochi edifici, nuovi o per lo più già recuperati, consentirebbe l'insediamento di nuove famiglie residenti per creare attività di tipo turistico (B&B e affittacamere) attualmente non presenti nella località, tenendo anche conto della facilità di accesso dalla strada regionale del Col de Saint-Pantaléon..

I posti letto a rotazione presenti a Torgnon sono costituiti per la metà circa da strutture alberghiere mentre per la rimanente parte sono rappresentati da case per ferie ed esercizi di affittacamere che determinano, tuttavia, solo la metà circa degli arrivi e delle presenze turistiche rispetto agli alberghi.

Sulla ridotta competitività delle strutture ricettive extralberghiere pesa il fatto che le case per ferie sono meno performanti nel ricambio della clientela, sono correlate a bacini di utenza geograficamente e tipologicamente fissi e sono meno integrati all'interno del sistema promozionale della località.

Se non si considerano le case per ferie si rileva del resto come la micro ricettività sul territorio, quella normativamente disciplinata, sia ancora poco diffusa e non concorra in misura adeguata al sistema ricettivo complessivo. A testimonianza di tale affermazione, basti pensare che nella stazione turistica sono presenti soltanto tre esercizi di affittacamere e che non vi è alcun Bed&breakfast. A fronte di un ragguardevole patrimonio immobiliare sotto utilizzato e della relativa facilità di trasformarlo a favore di un sistema ricettivo che richiede minori costi di intervento e di gestione, sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento imprenditoriale in tal senso.

La microricettività diffusa avrebbe maggiori probabilità di interessare l'intero territorio comunale e non solo l'ambito a monte del capoluogo rivitalizzando soprattutto i centri storici marginali, vedi Etirol, Triatel, Ronc e Berzin, dando forza al turismo rurale assieme alle esistenti aziende agrituristiche.(*ALLEGATO – B1 -*)

Sempre relativamente alla capacità ricettiva, si registra inoltre un forte squilibrio di posti letto a rotazione nelle strutture alberghiere ed extralberghiere rispetto all'elevato numero di posti letto nelle seconde case (4.762) che rappresentano l'90,2% del totale.

Il fenomeno delle case turistiche sconta la parziale e saltuaria occupazione nel corso dell'anno in quanto utilizzate dai soli proprietari per periodi sempre più brevi, così pure le seconde case date in locazione risentono delle attuali tendenze del mercato e il loro contributo all'incremento di presenze turistiche sul territorio è ancora poco significativo. Tale situazione è accentuata dall'assenza di un sistema ricettivo a rotazione che, idoneamente strutturato, potrebbe rendere disponibili sul mercato un numero considerevole di posti letto tenuto conto che attualmente quelli esistenti nelle seconde case sono poco inferiori alle 5.000 unità.

Una loro maggiore occupazione andrebbe a beneficio dell'intera economia locale in quanto capace di generare un indotto da ritenersi superiore a quello apportato dall'utenza delle strutture alberghiere.

Il fenomeno delle seconde case non va, tuttavia, demonizzato perché se Torgnon può oggi giorno annoverarsi tra le stazioni di media grandezza valdostane è grazie all'interesse crescente che ha riscontrato nel tempo quel tipo di utenza turistica che ha apprezzato le peculiarità e le bellezze locali tanto da farne luogo di dimora, ancorché temporanea. La stessa economia locale ha vissuto e vive tuttora in parte della presenza, pur discontinua e breve, dei turisti possessori di residenza temporanea; ciò vale sia a livello globale per la collettività per l'apporto dei proventi derivanti dalla tassazione sugli immobili per le casse comunali, sia per le singole attività economiche, vedi i bar, i ristoranti, i negozi, le scuole di sci, ecc. Va ricordato come soprattutto dagli anni cinquanta agli anni ottanta l'esplosione del mercato immobiliare abbia prodotto non solo ricchezza in ambito locale fine a sé stessa, ma soprattutto abbia contribuito alla conseguente crescita dello spirito imprenditoriale dei torgnolesini che ancor oggi sono i detentori per buona parte delle attività economiche. Lo sviluppo socio economico ha infatti seguito un

paradigma che si può sintetizzare nel seguente modo: la vendita di terreni agricoli ai turisti a favore di nuove seconde case ha, dapprima, creato i presupposti per migliorare le condizioni abitative dei residenti, quindi, ha creato un indotto diretto nelle attività connesse all'edilizia con la nascita di piccole ditte artigianali ed indirettamente ha permesso di investire in nuove attività turistico-ricettive e commerciali.

Non solo, i possessori di seconde case hanno creato nel tempo un legame molto più forte con la comunità autoctona rispetto alla clientela delle strutture ricettive in quanto il fatto di possedere un immobile a Torgnon ha determinato un coinvolgimento diretto con l'economia locale sia al momento della costruzione dello stesso sia in fase di un suo mantenimento nel tempo, svincolando oltretutto la presenza delle persone fluttuanti dai classici periodi di vacanza. La condivisione dei servizi e delle attrezzature da parte di questo tipo di utenza turistica con la popolazione residente è del resto oggettivamente visibile nella presenza assidua alle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno ed alle attività svolte dalla biblioteca comunale (vedasi anche in proposito i dati dei prestiti dei libri in forte aumento nel periodo delle vacanze estive).

In taluni casi gli utenti delle residenze temporanee, soprattutto quelli che frequentano la località almeno da una generazione, fanno parte della popolazione residente in senso lato del termine partecipando alla vicissitudini di un piccolo paese di poco più di cinquecento abitanti.

Viceversa, non si può non tener conto dei fattori negativi ingenerati dalla pregressa proliferazione delle seconde case ed in particolare la consistente sottrazione di terreni agricoli e il corrispondente incremento delle infrastrutture pubbliche a servizio della nuova edificazione, nonché al sotto utilizzo dei posti letto nel corso dell'anno.

Il vero problema riscontrabile a Torgnon come per le altre località turistiche valdostane è, infatti, quello di non utilizzare al meglio la dotazione di posti letto esistenti; tale ottimizzazione, unitamente alla creazione di nuovi posti letto a rotazione, indipendentemente dalla tipologia degli stessi, porterebbe ad un maggior numero di persone presenti nella stazione turistica con conseguente incremento della ricchezza complessiva del paese.

Per quanto sopra esposto, è pertanto logico chiedersi: in che misura ha ancora senso incrementare il numero di unità immobiliari di seconda residenza e dei corrispondenti posti letto?

Senz'altro non vi sono più le aspettative da parte della popolazione residente degli anni sessanta/settanta di avere un indotto economico derivante dalla vendita di terreni a favore della nuova edificazione, peraltro la domanda di seconde case è quantitativamente diminuita nel corso dell'ultimo decennio, vuoi per il differente modo di concepire la vacanza sempre meno radicata ad uno specifico contesto ambientale vuoi per l'alto grado di tassazione che rende poco conveniente gli investimenti immobiliari.

Ciononostante, tenuto conto che la domanda residenziale sussiste ancora a dimostrazione che la stazione turistica è vitale ed è pur sempre appetibile per gli investimenti di nuova costruzione e che una parte delle attività economiche è tuttora incentrata nel settore edilizio (recupero e nuova costruzione) si reputa indispensabile non trascurare il peso economico derivante dalla realizzazione di seconde case.

Tale affermazione è tanto più vera, in un momento di difficile reperimento di risorse per la sussistenza dei servizi essenziali e per l'impossibilità di dare corso a nuove attrezzature funzionali allo sviluppo della stazione turistica, se rapportata al fatto che la tassazione sulle seconde residenze costituisce la maggiore

risorsa finanziaria a disposizione dell'amministrazione comunale, anche nell'ottica di reinvestirne i proventi nelle attività turistiche. In particolare, l'utilizzo delle risorse economiche derivanti dalla tassa di soggiorno, in verità troppo esigua per la carenza di posti letto a rotazione, può essere ampiamente sopperito ed integrato con l'introito della tassazione ex ICI; tale disponibilità finanziaria consentirebbe non solo di potenziare la dotazione delle attrezzature, ma anche semplicemente per migliorare la gestione dei servizi turistici quali il sistema di trasporto collettivo o di promozione della stazione turistica.

In fase di revisione del PRG è pertanto doveroso considerare la necessità di disporre di aree edificabili di completamento e di eventuali altre aggiuntive a favore di unità immobiliari di residenza temporanea ad uso turistico in continuità con il vigente strumento urbanistico. Relativamente alla creazione di posti letto di seconda residenza in nuove costruzioni si tratta, quindi, di renderli ammissibili nei limiti di reale sostenibilità ambientale in aree antropizzate ed urbanizzate, a condizione che la sottrazione dei terreni non incida sulla produttività complessiva delle attività agricole (si pensi al fatto che il comune di Torgnon ha già valorizzato e potenziato il territorio agricolo con interventi globali produttivo tenendo già conto dell'eventuale sottrazione di terreni agricoli a fini edificatori in prossimità degli agglomerati edilizi esistenti) e modifichi in maniera minimale il contesto paesaggistico.

Inoltre, a differenza del passato, la previsione di nuove costruzioni per residenza turistica dovrà avvenire in modo più controllato grazie all'attivazione degli equilibri funzionali che subordinano detti interventi al recupero edilizio da un lato e alla creazione di nuove strutture ricettive.

Tale considerazione non vale solo a livello di pianificazione, ma costituisce presupposto importante nella valutazione della capacità ricettiva propria del presente programma di sviluppo turistico.

Tra le forme di ricettività alternativa alle strutture alberghiere ed extralberghiere, comunque contemplate e disciplinate dalla vigente legislazione valdostana (LR 24.06.2002 n. 8 e smi), si annoverano i parchi di campeggio/villaggi turistici e le aree di sosta caravan.

In località Plan Prorion il parcheggio a servizio degli sciatori viene normalmente utilizzato anche per la sosta dei caravan; come accennato in precedenza, tale infrastruttura andrebbe migliorata sotto il profilo della dotazione per renderla qualitativamente più rispondente alle esigenze della relativa utenza.

Al fine di ampliare l'offerta turistica ad un target di utenza differenziato, si propone la creazione di un campeggio/villaggio turistico finalizzato ad ospitare il turismo di tipo itinerante destinato agli utenti provvisti o sprovvisti di mezzi autonomi di pernottamento integrato nelle aree adiacenti da una area di sosta camper. Tra il campeggio ed il villaggio turistico si ritiene preferibile la prima tipologia ricettiva in quanto la sua realizzazione prevede l'installazione di strutture non fisse che, nel caso di una eventuale futura dismissione dell'attività ricettiva, sarebbero facilmente rimovibili e, non configurandosi come costruzioni, non crebbero presupposto di diritto per trasformazioni d'uso diverse.

Dette attrezzature potrebbero essere collocate a valle e ovest della frazione Septumian su di un'area declive morfologicamente nascosta ai principali angoli di visuale e facilmente raggiungibile utilizzando l'esistente strada comunale di collegamento alla casa per ferie "Maria Nivis" posta nelle vicinanze.

L'attività gestionale delle due attrezzature, campeggio e area camper, potrebbe essere unificata, i servizi igienici potrebbero essere utilizzabili da entrambe le utenze così come un esercizio di rivendita dei generi di prima necessità; ovviamente le strutture ricettive fisse del campeggio, quindi non connesse alla

normale turnazione di camper, roulotte, tende, dovranno essere debitamente inserite nel contesto ambientale con tipologia a chalet in legno o similare. (*ALLEGATO – BI -*)

Per quanto riguarda le aziende agrituristiche si evidenzia come a Torgnon tale tipologia di strutture ricettive direttamente relazionate al settore agricolo sia numericamente ben rappresentato e costituisca sotto il profilo qualitativo un'ottimo biglietto da visita per far conoscere all'utenza turistica il tradizionale legame che lega il territorio agricolo all'imprenditorialità locale nelle attività turistiche.

In considerazione del fatto che le attività agricole rivestono ancora una certa rilevanza per l'economia rurale si auspica che possano nascere altre aziende agrituristiche anche con differenziazione di tipologia non strettamente connesse con la zootecnia.

Pare, inoltre, importante **integrare l'offerta ricettiva temporanea stagionale nella parte alta del territorio**, ora rappresentata dal solo bivacco Tsan (il bivacco Col de Fort è situato sul territorio di Valtournenche), con la creazione di un posto tappa recuperando funzionalmente alpeggi dismessi nell'alto vallone di Chavacour. In particolare, si ipotizza il recupero di uno dei due alpeggi di proprietà comunale: Chavacour o Tellinod.

La previsione di tale attrezzatura ricettiva extralberghiera si rende necessaria per costituire punto di appoggio indispensabile per gli escursionisti dell'alta via N. 1 che attraversa il territorio di Torgnon unendo la Valtournenche con il vallone di Saint Barthélémy.

Il bivacco Tsan dovrebbe essere demolito e ricostruito con ampliamento al fine di soddisfare il rinnovato interesse per l'escursionismo (il moderno "trekking" e "trail") recentemente alimentato dal passaggio degli atleti nell'ormai classica manifestazione sportiva del Tor des Géants.

La presenza di un posto tappa in questa parte del territorio offrirebbe ulteriori e diverse possibilità di fare turismo valorizzando al meglio le risorse locali: la conoscenza dell'ambiente rurale legato allo sfruttamento dei pascoli nella zona denominata "Grandes montagnes" e la fruizione diretta di siti di interesse comunitario (SIC) di alto valore naturalistico e vegetazionale quali il lago di Tsan, l'ambiente calcareo d'alta quota della Cima Bianca e l'area umida di Loditor.

Tale proposta si colloca, pertanto, come complemento dell'offerta turistica nel periodo estivo rivolgendosi all'utenza che vuol avvicinarsi all'ambiente montano nei suoi vari aspetti, antropici e naturalistici, andando da un lato oltre il limite imposto dall'uso dell'automobile o dalle mete più congestionate dall'afflusso turistico (area picnic di Plan Prorion, conca di Chantorné) senza, tuttavia, affrontare gli itinerari impegnativi dell'alta montagna.

~ ~ ~

Per quanto sin qui analizzato e sostenuto, **il PST pone come obiettivo fondamentale per il consolidamento e lo sviluppo della stazione turistica la riqualificazione e la diversificazione del sistema turistico nonché l'incremento della capacità ricettiva da realizzarsi seguendo nell'ordine prioritario:**

- **l'aumento dei posti letto a rotazione nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, innanzitutto e per quanto possibile attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e, quindi, con interventi di nuova costruzione;**
- **l'immissione nel mercato turistico di quota parte dei posti letto delle seconde case esistenti sulla base di un diverso meccanismo di utilizzo che renda disponibile le unità immobiliari in modo**

flessibile sia a favore dei proprietari che di un'utenza turistica allargata con periodi di occupazione più lunghi nel tempo;

- **l'integrazione di tutte le forme di ricettività potenzialmente idonee ad incrementare la capacità ricettiva sul territorio anche con la previsione di nuove strutture al momento non esistenti a Torgnon quali gli alberghi diffusi, i B&B e un parco di campeggio;**
- **l'incremento di nuovi alloggi di seconda residenza, da realizzarsi prioritariamente attraverso il recupero delle volumetrie esistenti, ma anche mediante interventi di nuova costruzione secondo meccanismi di crescita equilibrata e controllata nel tempo.**

Come si è visto, Torgnon è sorretto da un turismo definibile di prossimità per la vicinanza al proprio bacino di utenza, in particolare i grandi centri urbani del nord-ovest, dalla fidelizzazione e stanzialità dell'utenza turistica che occupa le numerose seconde case, dalla scarsa incidenza dei posti letto a rotazione sul sistema ricettivo globale e dal basso tasso di occupazione degli stessi.

L'economia della stazione turistica dipende in maniera preponderante dalle attività turistiche invernali e la gestione funzionalmente ottimale e redditizia del comprensorio si pone come obiettivo prioritario per ogni ipotesi di sviluppo nel prossimo decennio.

La redditività del comprensorio dipende da differenti fattori, ma senz'altro si misura dal maggiore sfruttamento possibile della portata oraria dei propri impianti relazionato alla maggiore durata di esercizio degli stessi nell'arco della stagione invernale.

Dall'analisi sin qui effettuata si è constatato come la recente gestione della società SIRT (oramai assorbita dalla Cervino SPA) abbia permesso di conseguire buoni risultati tanto più apprezzabili se si pensa alla crisi economica in atto e al differente modo di concepire le vacanze invernali; tali risultati sono conseguenti ad incisive azioni di marketing che hanno consentito di attirare un numero crescente di "pendolari del fine settimana" dal tradizionale bacino del nord-ovest dell'Italia.

Si reputa che il flusso di tale tipo di utenza non possa avere margini di crescita indefinita nel tempo, anche in considerazione del fatto che il sistema infrastrutturale (vedi soprattutto le aree di parcheggio pubblico) della stazione turistica non può reggere in modo funzionale un carico considerevole di persone in singole giornate festive a fronte di un sotto utilizzo nella restante parte della settimana.

Pur perseverando sulle azioni di marketing sin qui intraprese, occorre, quindi, diversificare ed incrementare l'utenza sciistica migliorando da un lato il tasso di occupazione delle varie strutture ricettive e dall'altro potenziando il numero di posti letto in modo da assicurare una presenza continuativa dei turisti sul territorio comunale nel corso della settimana compensando, almeno in parte, lo scarso utilizzo del comprensorio nei giorni feriali.

La presenza settimanale degli sciatori garantisce peraltro un utilizzo continuativo degli impianti anche nei giorni di avverse condizioni del tempo tenuto conto che oramai l'utenza domenicale parte dalle città solo dopo aver ascoltato i bollettini meteorologici, mentre il turista presente nella località è comunque invogliato a trascorrere la giornata sugli sci.

Dal semplice confronto con le due maggiori stazioni sciistiche della Valtournenche, peraltro anch'esse carenti di posti letto ricettivi rispetto a molte altre grandi località alpine, emerge chiaramente come Torgnon "soffra" di un forte divario tra l'offerta in termini di portata oraria dei propri impianti di risalita e la carenza di posti letto in strutture ricettive.

stazione sciistica	portata oraria impianti di risalita (dati A.V.I.F. anno 2011)	posti letto ricettivi alberghieri e extralberghieri	portata oraria/posti letto ricettivi
Torgnon	9.946	518	19,2
Breuil-Cervinia	29.057	2.947	9,9
Valtournenche	13.896	948	14,7

stazione sciistica	portata oraria impianti di risalita (dati A.V.I.F. anno 2011)	posti letto ricettivi alberghieri	portata oraria/posti letto ricettivi alberghieri
Torgnon	9.946	289	34,4
Breuil-Cervinia	29.057	2.721	10,7
Valtournenche	13.896	589	23,6
Chamois	5.683	93	61,1
La Magdeleine	4.200	112	37,5
La Thuile (*)	34.674	1.894	18,3
Gressoney St-Jean (*)	3.923	846	4,6

(*) altre stazioni sciistiche valdostane messe a confronto ritenute significative per il migliore equilibrio nel rapporto tra portate orarie degli impianti e il numero di posti letto in strutture ricettive alberghiere

L'incremento dei posti letto, la diversificazione dell'offerta ricettiva e l'aumento del tasso di occupazione costituiscono pertanto obiettivi da raggiungere attraverso strategie di intervento diverse.

Il dimensionamento della stazione turistica nel prossimo decennio deve puntare innanzitutto ad un sostenuto incremento di posti letto nella "misura adeguata" a supportare le esistenti e le eventuali ulteriori attività economiche con specifico riferimento all'aumento del bacino di utenza presente sul territorio in modo da diminuire la dipendenza dell'utenza occasionale nell'utilizzo del comprensorio sciistico nel periodo invernale, alimentando nel contempo una maggiore presenza di turisti in quello estivo, stagione quest'ultima contrassegnata da sofferenza per le attività economiche.

Per "misura adeguata" si ritiene congruo per gli obiettivi preposti ipotizzare nell'arco di un decennio un incremento di circa l'60-70% degli attuali posti letto alberghieri, extralberghieri e degli agriturismi, nonché un aumento di circa il 5-6% degli esistenti posti letto di residenze secondarie.

Di seguito si indicano nel dettaglio i dati dimensionali relativi all'incremento della capacità ricettiva prevedibile nel decennio 2014 – 2024, nonché l'ubicazione e le caratteristiche tipologiche delle diverse strutture ricettive.

Tali indicazioni sono ritenute ottimali per il conseguimento degli obiettivi del PST e costituiscono la dotazione verosimilmente perseguibile nel prossimo decennio, fermo restando che eventuali variazioni dimensionali, di localizzazione e di tipologia sono compatibili nella misura in cui concorrono al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione, diversificazione e potenziamento delle attività ricettive.

Strutture ricettive alberghiere (riferimento Legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 - Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere, e smi) (B.U. 31 agosto 1984, n. 11)

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	categoria N. stelle	attrezzature	indicazioni specifiche PRG
	N. unità	N. posti letto					
Hotel	1	50 - 60	Mongnod a monte della SR Saint-Pantaléon	Ba8*	****	obbligatorie: sala congressi e centro fitness (*) altre facoltative	(*) nuova struttura di uso pubblico regolamentata da convenzione. (2)
Hotel o RTA	1	40 - 50	Septumian	Bd2	**** ***	facoltative: sala congressi, centro fitness, altre	(2)
Albergo diffuso (AD)	1	25/30	Triatel/Etirol	Ac2/Ac1	--	facoltative: sala convegni	solo mediante recupero dei volumi esistenti
Totale	3	115 - 140					

Legenda

(1) Riferite alla Tav. P4 – Zonizzazione, viabilità e servizi del testo preliminare della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP.

(2) Incentivare l'investimento nel settore alberghiero concedendo la contestuale possibilità di realizzare unità immobiliari per residenza temporanea ad uso turistico (secondo caso), nonché attribuire parametri edilizi adeguati alla qualità dei servizi anche derivante dalla categoria alberghiera.

Strutture ricettive extralberghiere (riferimento Legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 - Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere, e smi) (B.U. 11 giugno 1996, n. 26)

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	indicazioni specifiche PRG
	N. unità	N. posti letto			
B&B	6 - 10	36 - 60	sull'intero territorio	A/B	principalmente attraverso il recupero dei volumi esistenti
Case per ferie	--	--	esistenti sul territorio comunale	--	riqualificazione strutture esistenti
Ostelli per la gioventù	1	20 - 30	Chantorné	Eh2	attraverso il recupero dei volumi esistenti
Bivacchi e rifugi	1 esistente (3)	30 - 50 (3)	lago Tsan	Ef7	demolizione e ricostruzione del bivacco Tsan esistente con possibilità di trasformazione in rifugio vista la sua localizzazione lungo l'Alta Via N. 1 e prossima a siti di interesse geologico
Posti tappa escursionistici (dortoirs)	1 (3)	20 - 40 (3)	Chavacour/Tellinod	Eb9/Eb4	attraverso il recupero dei volumi esistenti (alleggi di proprietà comunale)

PST – PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI TORGNON

art. 47 della LR 06-04-1998, n. 11 e smi

Affittacamere (chambres d'ôtes)	5 – 6	60 – 72	sull'intero territorio	A/B	di cui 30/36 posti letto in 3 unità con interventi di recupero dei volumi esistenti	di cui 30/36 posti letto in 3 unità con interventi di nuova costruzione in sottozone di tipo B
Case Appartamenti Vacanze (CAV)	1 – 2	20 – 30	sull'intero territorio	A/B	con interventi di recupero dei volumi esistenti	---
Totale	15 - 21	186 – 282				

(3) I posti letto dei bivacchi/rifugi e dei posti tappa escursionistici non calcolati nella previsione di incremento della ricettività in quanto strutture a carattere stagionale estivo l'occupazione dei quali è legata ad una clientela di passaggio non direttamente connesso con la capacità residenziale nel comune di Torgnon.

Complessi ricettivi all'aperto (riferimento Legge regionale 24 giugno 2002, n. 8 - Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e norme in materia di turismo itinerante) (B.U. 23 luglio 2002, n. 31)

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	indicazioni specifiche PRG
	N. unità	N. posti letto			
Campeggi	1	80 - 100	Septumian	Bd1	le strutture fisse dovranno essere opportunamente inserite nell'ambiente
Totale	1	80 - 100			

Turismo itinerante (riferimento Legge regionale 24 giugno 2002, n. 8 - Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e norme in materia di turismo itinerante) (B.U. 23 luglio 2002, n. 31)

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	indicazioni specifiche PRG
	N. unità	N. posti letto			
Aree sosta camper	1	20 - 30	Septumian	Bd1	area sosta camper in adiacenza al villaggio turistico; previsione di riqualificazione dell'area in località Plan Prorion nelle sottozone Eh3
Totale	1	20 - 30			

Agriturismo (riferimento Legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 Nuova disciplina dell'agriturismo.)
(B.U. 27 dicembre 2006, n. 53)

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	indicazioni specifiche PRG
	N. unità	N. posti letto			
Agriturismo	1	16 - 24	sull'intero territorio	E	
Totale	1	16 - 24			

Residenze temporanee turistiche

tipologia	incremento		località	sottozone PRG (1)	indicazioni specifiche PRG	
	N. unità	N. posti letto				
Residenze temporanee ad uso turistico (seconde case)	75 - 90	250 - 290	sull'intero territorio	A/B	di cui 100 - 140 posti letto in 40 unità circa con interventi di recupero dei volumi esistenti	di cui 150 - 200 posti letto in 50 unità con interventi di nuova costruzione in sottozone di tipo B
Totale	75 - 90	250 - 290				

L'incremento della capacità ricettiva nel decennio 2014 – 2024 è pertanto realisticamente prevedibile pari a:

667 – 866 posti letto

Preso atto che il calo delle presenze fa parte di un trend solo parzialmente contrastabile in ambito locale e considerato che le prospettive di sviluppo socioeconomico della stazione turistica sono direttamente connesse all'aumento della popolazione fluttuante e alla sua permanenza sul territorio, pare quindi opportuno **adottare delle strategie tali da ottimizzare da un lato l'utilizzo dei posti letto esistenti sia nelle strutture ricettive a rotazione sia in quelle delle seconde case e dall'altro creando nuove aziende alberghiere ed extralberghiere, ivi compresi i B&B, al fine di incrementare e diversificare l'offerta turistico-ricettiva.**

~ ~ ~

In un periodo di grave crisi economica come quello attuale che vede gli operatori privati frenati e cauti nell'investire se non a fronte di un ritorno certo e immediato dei costi iniziali e l'ente pubblico più attento rispetto al passato sulle spese gestionali delle infrastrutture e dei servizi, pare indispensabile innanzitutto sfruttare al meglio le attività e le potenzialità delle attrezzature esistenti ricercando maggiormente le sinergie degli operatori a vario titolo coinvolti nel settore turistico.

In tale senso anche **l'interazione con le località turistiche limitrofe andrebbe valorizzata al meglio** sfruttando le infrastrutture, i servizi e le specifiche risorse territoriali come ulteriori opportunità anche per sopperire alle eventuali carenze.

E' infatti impensabile presupporre che tutte le stazioni turistiche dispongano delle medesime attrezzature e servizi; si tratta quindi di comprendere in che misura le infrastrutture presenti in un comune piuttosto che in un altro concorrano alla funzionalità del sistema turistico generale.

Per fare tale analisi, la singola stazione turistica non può sostituirsi alle politiche di settore regionali, ma risulta comunque fondamentale il confronto con le realtà similari per offerta, tipologia e dimensione, prioritariamente con i comuni limitrofi e della Comunità montana Monte Cervino.

~ ~ ~

Per quanto concerne il sistema informativo e promozionale, va detto che la sostanziale tenuta del "prodotto Torgnon" è dovuta, oltre che al buon grado infrastrutturale raggiunto dalla stazione turistica e alla professionalità gestionale dei servizi e delle attività da parte degli operatori pubblici e privati locali, alla continua ed incisiva azione di promozione sul mercato turistico generale intrapresa in quest'ultimo decennio.

Tale azione non si è limitata ai consueti canali di informazione condotti in primo luogo dal competente Assessorato regionale, ma si è indirizzata in modo mirato ad un più esteso numero di utenti che normalmente non frequenta il circuito delle fiere e dei saloni del turismo.

La promozione in alcuni ipermercati della Valle d'Aosta e delle regioni del nord-ovest ha senza dubbio contribuito a fare conoscere l'offerta turistica con un apprezzabile ritorno sia in termini di immagine sia in termini di indotto economico, particolarmente evidente nella crescente frequentazione del comprensorio sciistico della stazione invernale.

A fronte degli sforzi profusi e delle capacità promozionali dimostrate e nell'ottica di ricercare le debolezze per migliorare il relativo sistema, occorre considerare con attenzione i dati emersi dall'analisi del comparto turistico locale sin qui analizzato ed in particolare la tipologia e la provenienza della clientela turistica che frequenta Torgnon.

Tra le debolezze riscontrabili si rileva come il sistema informativo e promozionale si sia sin qui rivolto in modo privilegiato all'utenza geograficamente prossima alla Valle d'Aosta (Piemonte, Liguria e Lombardia) che, considerata la vicinanza alla stazione, non può che garantire un afflusso giornaliero sul territorio comunale, ancorché prezioso al fine della funzionale gestione del comprensorio sciistico nel periodo invernale.

Detta azione è da ritenersi meno vantaggiosa ai fini di un effettivo incremento nel numero di presenze nelle strutture ricettive che risulterebbe indispensabile per il sostentamento delle attività turistiche nel loro complesso nel periodo estivo e nei periodi di minore frequentazione.

Il fatto poi che i dati sugli arrivi siano riferiti in misura preponderante alle regioni del nord-ovest e agli stati esteri di Francia e Belgio lasciano intravedere una scarsa incisività della promozione in altre aree geografiche e, soprattutto, verso paesi emergenti sotto il profilo dell'interesse per le vacanze.

Al fine di rilanciare il turismo invernale occorre altresì promuovere ulteriori nuove iniziative incentivanti che, a fronte di una crisi economica che attenua le famiglie e che le allontana dalla pratica dello sci, rendano appetibili la frequentazione anche solo giornaliera della stazione turistica. Ciò significa un incremento dei passaggi sugli impianti di risalita e un conseguente maggior indotto economico generale (scuole di sci, noleggio sci, punti di ristoro lungo le piste, ecc.).

Per quanto sopra esposto **l'obiettivo prioritario della promozione turistica dovrebbe essere quello di ampliare il bacino di provenienza dei turisti e di ricercare, nel contempo, con maggiore attenzione il tipo di clientela interessato a trascorrere le proprie vacanze a Torgnon sulla base del diverso periodo annuale e delle relative differenti attrattive;** tale sforzo deve tendenzialmente sopperire alla crescente riduzione di presenze soprattutto nella stagione estiva e nei periodi di bassa stagione.

Il sistema promozionale deve fare emergere in maggiore misura l'intimo legame dell'offerta turistica con le risorse dello specifico territorio, in modo particolare, la forte vocazione agro-pastorale deve costituire un veicolo privilegiato di interesse per la visita di Torgnon e un'attrattiva per la conoscenza dei prodotti locali. Tale azione non deve essere ricondotta ad una scontata e folkloristica pubblicizzazione di un mondo agricolo staccato dall'odierna realtà socio-economica, ma deve costituire il punto di forza di un sistema integrato tra le diverse attività operanti sul territorio comunale, come più avanti auspicato.

~ ~ ~

Il presente PST indica le linee programmatiche di sviluppo della stazione turistica di Torgnon nel prossimo decennio, tuttavia la loro validità è subordinata alla verifica del mutare delle dinamiche socio economiche che possono in qualche modo influire sulla bontà delle scelte, delle azioni e degli interventi previsti.

Condizione essenziale diventa, quindi, il continuo aggiornamento dei dati basilari della situazione relativa al settore turistico creando nel contempo un monitoraggio delle ricadute sulle attività economiche, sui servizi e sulle infrastrutture in un'ottica di costi/benefici.

In altre parole, si tratta di rendere quanto più organizzato un sistema sin qui lasciato all'iniziativa di volontari che si sono adoperati in modo costruttivo per la buona riuscita delle iniziative locali, ma che devono maggiormente operare secondo criteri oggettivi di valutazione volti a migliorare le

pregresse lacune nel sistema gestionale sviluppando strategie diverse od alternative al fine di ottimizzare ogni evento secondo un’ottimale bilancio di costi-benefici.

Prendendo ad esempio la manifestazione “Torgnon d’outon” occorre valutare in che misura gli esercizi commerciali, le strutture ricettive e gli operatori di settore (turismo e agricoltura) risultino coinvolti nell’organizzazione e nella riuscita dell’evento e quali siano i benefici economici diretti ed immediati e quelli indotti a lungo termine. Inoltre, tale monitoraggio dovrebbe comprendere anche la verifica della sufficienza quantitativa e della bontà qualitativa dei servizi e delle infrastrutture connesse a manifestazioni del genere, con specifico riferimento all’utilizzo delle aree di parcheggio, alla rete viaria e agli spazi pubblici interessati. Solo attraverso una più attenta valutazione e gestione di queste forme di controllo sarà possibile discernere quali iniziative turistiche abbiano motivo di essere riproposte e quali viceversa non apportino un reale beneficio per la comunità locale.

b) INTEGRAZIONE DEL “SISTEMA TURISMO” CON IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

L'attuale immagine turistica si è consolidata negli ultimi decenni sulla base di una diffusa imprenditorialità da parte della popolazione residente che ha saputo valorizzare tutte le attività economiche avendo piena cognizione che il turismo rappresenta la maggior fonte di ricchezza e che ogni settore, pur in diversa misura, concorre imprescindibilmente alla sua crescita.

In un'ottica di sviluppo economico complessivo l'agricoltura e l'artigianato costituiscono elementi di fondamentale importanza strettamente connessi al turismo; tuttavia, si ritiene che tale integrazione possa essere ancora migliorata al fine di conseguire un sistema turistico maggiormente competitivo, di qualità e con una più forte interazione tra le attività di settori economici differenti.

Torgnon rappresenta ancora una realtà emblematica di territorio alpino dove il rispetto delle risorse ambientali e il loro sfruttamento sostenibile, la tradizione e l'innovazione, l'agricoltura e il turismo convivono favorevolmente seppure in un delicato equilibrio dove i punti di forza o di debolezza sono strettamente interconnessi. A differenza di altre località valdostane e alpine in genere il settore agricolo è tuttora vitale e permea il tessuto sociale ancora fortemente radicato al tradizionale e misurato utilizzo del territorio. Nella seconda parte del novecento le attività e gli interventi, specificatamente quelli pubblici, sono stati sostanzialmente condotti nell'ottica di crescita economica della comunità nel rispetto e nella valorizzazione delle risorse locali.

Ciò nonostante, l'interazione tra il settore agricolo e quello turistico risulta ancora debolmente strutturata e poco proficua nel portare significativi benefici a entrambe le attività rappresentando un limite allo sviluppo tanto più grave se si considera che l'approccio integrato al territorio, la conoscenza approfondita e la valorizzazione delle specifiche risorse territoriali sono punti di forza straordinari dell'odierna offerta turistica. Vedi il crescente successo delle vacanze presso strutture agrituristiche, la riscoperta delle feste paesane, il rinnovato interesse per la gastronomia tradizionale, ecc.

Quel che manca al sistema non sono i presupposti di fondo, tenuto conto che sia le attività agricole che quelle turistiche appaiono ancora sostanzialmente performanti e autonomamente redditizie, nonostante la grave crisi economica, bensì la strutturazione funzionale dello stesso.

A tal fine, si reputa che **il “prodotto Torgnon” da promuovere debba risultare quanto più possibile il frutto di un sistema sinergico delle diverse anime che connotano il territorio veicolando la pubblicità di ogni sottoprodotto attraverso la costituzione di uno specifico marchio o logo (qui denominato “marchio Torgnon”) che sia l'espressione visibile di un sistema organizzato.**

Così come il logo della società SIRT ha sinora identificato all'interno e all'esterno del territorio comunale la stazione sciistica e il gonfalone comunale rappresenta il simbolo della comunità civile, il “marchio Torgnon” dovrebbe ricomprendere la realtà locale nei suoi diversi aspetti concorrenti a definire il sistema socio-economico, infrastrutturale ed ambientale caratterizzanti la stazione turistica.

A titolo esemplificativo, tutta la produzione gastronomica (fontina, formaggi, salumi, miele, confetture, dolci, pane nero, ecc.) espressione dell'attività agro-pastorale locale dovrebbe essere ricondotta ad un marchio di identificazione unico, quindi commercializzata o utilizzata nella ristorazione come prodotto di nicchia dello specifico territorio.

Le attività artigianali presenti sul territorio comunale contribuiscono in modo determinante all'immagine qualitativa della località turistica principalmente per quanto riguarda la produzione di serramenti e mobili in legno e il settore dell'edilizia incentrato sul recupero funzionale del patrimonio architettonico esistente. Anche in tale caso la produzione locale dovrebbe connotarsi di un marchio locale che garantisca la qualità del prodotto finito valorizzando nel contempo la professionalità degli operatori locali.

c) MIGLIORAMENTO DEL “SISTEMA TURISMO” CORRELATO CON IL CONTESTO AMBIENTALE

In questi ultimi anni, l'amministrazione comunale ha prestato particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse territoriali con specifico riferimento alla creazione del “musée du Petit Monde”, vero e proprio punto di riferimento per la conoscenza dell'etnografia non solo di livello locale, ed alla rivalutazione delle aree naturalistiche di specifico interesse comunitario (SIC di Loditor e del lago Tsan). Inoltre è stata rafforzata l'attività promozionale relativa agli eventi legati al territorio sia in merito agli aspetti culturali (attività museali e della biblioteca, “Alpages Ouverts” e “Feta di Grandes Montagnes”, concerti musicali a tema) che alle attività sportive (gara ippica di endurance e cronoscalata in notturna). Tali iniziative hanno contribuito a diversificare e migliorare la qualità dell'offerta turistica a vantaggio della clientela che già conosce e frequenta la località creando allo stesso tempo rinnovato interesse e motivo di richiamo per un territorio ricco di storia e di bellezze naturali.

Il paese Torgnon, pur tra i più ricchi di storia della Valle d'Aosta, non si colloca infatti all'interno di uno specifico circuito turistico “di nicchia” che sta riscuotendo notevole successo in questi ultimi anni in altre località valdostane e che contribuisce anche al sostentamento delle attività economiche soprattutto in periodi di bassa stagione. E' mancato, infatti, sino a tre anni orsono un evento a carattere locale (sagra enogastronomica, fiere dell'artigianato o di prodotti locali in genere, manifestazioni storiche, ecc) che travalichi i confini comunali creando anche per un solo giorno un'attenzione particolare con conseguente richiamo di turisti a Torgnon.

Le manifestazioni “Alpages ouverts” e “La Feta di Grandes Montagnes” sono a tutt'oggi manifestazioni favorevolmente consolidate, ma che sono per lo più circoscritte all'interesse della popolazione turistica che già frequenta la località.

Il crescente interesse del “musée du Petit Monde” solo recentemente è diventato una vera e propria attrattiva degna di visita da parte di un'utenza non addetta nello specifico settore, anche perché il luogo non essendo particolarmente visibile e difficilmente accessibile non ha permesso un'adeguata valorizzazione all'interno di un apposito percorso culturale di visita.

La sua completa valorizzazione passa attraverso l'integrazione all'interno di un più ampio itinerario organizzato che comprenda altresì la conoscenza di altre attrattive del territorio comunale, quali gli agglomerati storici, i siti di interesse naturalistico di Loditor e degli ambienti calcarei del lago Tsan. Il museo etnografico si colloca idoneamente in un contesto architettonico-ambientale integro, tuttavia al momento, risente della difficoltà di accesso a causa della strada comunale troppo stretta e poco usufruibile dall'utenza per la carenza di aree di parcheggio pubblico a Triatel.

Il rafforzamento del ruolo del museo come polo etnografico-culturale costituisce un'opportunità importante per lo sviluppo delle attività turistiche locali in quanto può sopperire alla mancanza di attrattive peculiari (manifestazioni, sagre,...) della stazione turistica creando una migliore visibilità verso l'esterno.

Va, inoltre, **potenziata la funzione della rete sentieristica storica** come mezzo di valorizzazione e conoscenza del patrimonio di interesse architettonico e culturale, agglomerati storici (villes, villages e hameaux) e beni culturali isolati (cappelle di Saint-Evence, Saint-Pantaléon, Fossemagne, oratorio di Gilliarey, chateau de Chavacour,...).

La conoscenza del contesto ambientale si deve concretizzare con una maggiore integrazione e partecipazione di iniziative con i comuni limitrofi. Per esempio, occorre meglio valorizzare il percorso del ru de Chavacour che costituisce un importante legame storico tra comunità rurali diverse (Torgnon-Verrayes-Saint-Denis e Chambave). Valorizzare detto tracciato storico costituisce, altresì, un'opportunità di fare apprezzare siti naturalistici di interesse comunitario (Sic del lago Loson, in comune di Verrayes, area umida di Loditor e ambienti calcarei del lago Tsan in comune di Torgnon. Va ricordato come l'area umida di Loditor sia già oggetto di interventi di riqualificazione e valorizzazione, mentre il SIC degli ambienti calcarei della Cima Bianca e del lago Tsan dovrebbero essere maggiormente segnalati con idonei cartelli indicatori e tavole sinottiche che ne evidenzino le peculiarità geologiche e geomorfologiche a chi frequenta l'alta via N. 1 o a coloro che pernottino al bivacco Tsan o al previsto posto tappa di Chavacour/Tellinod.

Ulteriore percorso di interesse religioso-culturale di valore sovra comunale è il sentiero che partendo dal posto tappa di Lavessé, in comune di Saint-Denis, unisce la cappella di Saint-Evence, di Saint-Pantaléon, di Fossemagne e l'oratorio di Gilliarey, da quota 1.530 metri s.l.m. a 2.174.

F STRATEGIE

Le strategie da adottarsi nel prossimo decennio al fine di creare realistiche condizioni di sviluppo socio-economico rapportate al settore turistico, strettamente correlate agli obiettivi da perseguire così come illustrati nel precedente capitolo, sono le seguenti:

S1 – POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE NEGLI AMBITI RITENUTI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI E PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO

S2 – RAZIONALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA RICETTIVO

S3 – MIGLIORE INTERCONNESSIONE DEL SISTEMA TURISTICO CON IL CONTESTO AMBIENTALE

S4 – OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO, INFORMATIVO E PROMOZIONALE

G AZIONI E INTERVENTI

Con riferimento alla **Strategia S1:**

AZIONI

- programmazione amministrativa degli interventi pubblici,
- reperimento dei finanziamenti necessari per gli interventi pubblici,
- incentivazione delle iniziative imprenditoriali locali od esterne interessate ad investire sul territorio di Torgnon;
- attivazione delle procedure urbanistico-edilizie occorrenti per la realizzazione degli interventi (iter progettuale, disponibilità delle aree/immobili e acquisizione delle autorizzazioni necessarie) per interventi pubblici e/o privati,
- inserire le indicazioni del PST nella Variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP al fine di rendere attuabili gli interventi programmati nel settore turistico in coerenza con la pianificazione comunale,
- ulteriori iniziative non previste ma coerenti con gli obiettivi del presente PST, potranno essere attivate con future varianti allo strumento urbanistico individuando nuovi servizi e attrezzature e/o attraverso modifiche delle norme tecniche di attuazione o al regolamento edilizio, da parte del Comune;
- attuazione degli interventi programmati pubblici e/o privati.

INTERVENTI

A1 – interventi di completamento della dotazione di attrezzature pubbliche connesse alla rete viaria e alle aree di parcheggio negli ambiti ritenuti strategici per la valorizzazione delle risorse territoriali e per la migliore gestione del sistema turistico (*Allegato – C -*):

- a1.1** – adeguamento funzionale della carreggiata e messa in sicurezza della strada comunale del Petit Monde a servizio dei villaggi di Triatel e Etirol e del “musée Petit Monde”;
- a1.2** – creazione di nuove aree di parcheggio pubblico a servizio degli antichi agglomerati di Triatel e Etirol e del “musée Petit Monde”;
- a1.3** – riorganizzazione funzionale dell’esistente parcheggio pubblico in località Mongnod in prossimità della stazione di partenza della cabinovia Mongnod-Chantorné quale area idonea ad ospitare nel periodo estivo manifestazioni o attività ricreativo-sportive all’aperto, anche con l’installazione di tensostrutture a carattere temporaneo stagionale.
- a1.4** – organizzazione funzionale dei punti panoramici con area attrezzata delimitata dotata di arredi minimali (panche e cestini) e di pannelli panoramici e tavole sinottiche esplicative.
- a1.5** – realizzazione di nuovo parcheggio pubblico a Septumian di arroccamento secondario del comprensorio sciistico.

(INTERVENTI PUBBLICI)

A2 – interventi volti all’ottimizzazione nell’utilizzo funzionale dei comprensori di sci di discesa e nordico con incremento dello sviluppo complessivo del domaine skiable e diversificazione dell’offerta tipologica delle piste (*Allegati – A – e – AI -*):

- a2.1** – razionalizzazione e completamento del comprensorio sciistico esistente:
 - a2.1.1** adeguamento funzionale con locali ampliamenti dei tracciati e messa in sicurezza delle piste esistenti sia del comprensorio di sci nordico che di quello di discesa; con priorità alla realizzazione della variante al pistone di rientro nel tratto Septumian-Mongnod a valle del sovrappasso sulla strada comunale; nuovi locali di servizio stazione di partenza telecabina Mongnod-Chantorné;
 - a2.1.2** nuovo tracciato a valle della stazione di arrivo della seggiovia Plan Prorion-Fenêtre, denominata “Fenêtre diretta”.
- a2.2** – ampliamento del domaine skiable con la realizzazione di nuove piste di sci di discesa esternamente all’esistente comprensorio sciistico e potenziamento infrastrutturale:
 - a2.2.1** il primo tracciato prenderà avvio dalla stazione di monte della seggiovia “Fenêtre” e raggiungerà Plan Prorion sviluppandosi sulle pendici a nord della Becca d’Aver,
 - a2.2.2** il secondo tracciato denominato pista “Chavanne” costituirà una pista alternativa all’esistente pistone di rientro alla stazione di partenza della cabinovia di Mongnod dalla località Chantorné,

a2.2.3 il terzo tracciato denominato “Chatelard” offrirà una nuova prospettiva estendendo il comprensorio verso nord interessando un nuovo contesto paesaggistico-ambientale, prendendo avvio dai 2248 metri slm della stazione di monte della seggiovia “Collet” si collegherà alla pista “Chavanne” e rappresenterà nel suo complesso la pista di maggiore lunghezza e dislivello dell’intero comprensorio.

A2.3 ampliamento del laghetto Gordzà quale bacino idrico per l’ innevamento artificiale dell’intero comprensorio sciistico.

(INTERVENTI PRIVATI: Società CERVINO SPA)

A3 – interventi di consolidamento del “polo Mongnod” in quanto fulcro vitale dell’intera stazione turistica:

a3.1 – favorire l’insediamento di nuove attività commerciali, artigianali, turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere e di servizio in genere; (INTERVENTI PRIVATI)

a3.2 – incentivare la costruzione di attrezzature atte a soddisfare le odierne esigenze del mercato turistico (centri benessere, congressuali e ricreativi al coperto) anche integrate all’interno di strutture ricettive in aree specificatamente individuate a monte della strada comunale di Champ de la Cure; tali attrezzature potranno essere utilizzate attraverso apposita convenzione con la pubblica amministrazione anche dalla popolazione residente e turistica di Torgnon (*Allegato – C -*). (INTERVENTI PRIVATI)

a3.3 – riorganizzare la parte di levante della Place Frutaz inserendo un’area attrezzata sulla copertura a favore dei bimbi e degli anziani con la possibilità di creare spazi di aggregazione e di informazione (info-point/internet-point/tourism-point) e punti vendita commerciali locali (“Torgnon Centre”). (INTERVENTO PUBBLICO)

Con riferimento alla **Strategia S2:**

AZIONI

- modificazioni delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG e del regolamento edilizio da parte del Comune,
- attuazione degli interventi programmati da parte dei privati cittadini,
- creazione di un sistema organizzato e controllato del mercato degli affitti delle seconde case.

INTERVENTI

B1 – interventi rivolti all’ulteriore qualificazione delle strutture ricettive esistenti:

individuando innanzitutto misure di incentivazione che consentano l’ampliamento delle strutture esistenti per creare nuovi spazi necessari per il funzionale svolgimento delle attività sia a livello gestionale che per la clientela ricercando, dove possibile, servizi aggiuntivi.

(INTERVENTO PUBBLICO)

B2 – realizzazione di nuove aziende alberghiere ed extralberghiere finalizzate all’incremento e alla diversificazione dell’offerta turistico-ricettiva:

B2.1 – localizzazione sul territorio delle nuove strutture alberghiere introducendo per quanto possibile parametri edilizi favorevoli a rendere economicamente vantaggiosi ed appetibili gli investimenti imprenditoriali. (INTERVENTO PUBBLICO)

B2.2 – creazione di albergo diffuso negli antichi agglomerati edilizi di Etirol/Triatel. (INTERVENTO PRIVATO)

B2.3 – realizzazione di nuove aziende alberghiere di qualità nelle località Septumian e Mongnod con annessi servizi (piscina, SPA, sale congressi,...) con possibilità di fruizione allargata alla comunità locale previa stipula di convenzione tra privato e Comune.
(INTERVENTO PRIVATO)

B3 – diffusione sull’intero territorio comunale della microricettività, B&B e strutture ricettive extralberghiere, per mantenere vitali anche le parti marginali e decentrate:

B3.1 - consentendo il mutamento di destinazione d’uso a favore di attività ricettive extralberghiere su tutto il territorio comunale e l’ampliamento degli edifici destinati a tale utilizzo. (INTERVENTO PUBBLICO)

B3.2 - Creazione di un parco di campeggio e di un’area sosta camper a valle di Septumian per aumentare e diversificare l’offerta ricettiva sul territorio comunale, integrandone la gestione con le altre attività previste (*Allegato – B1 -*). (INTERVENTO PRIVATO)

B3.3 - Realizzazione di un ostello della gioventù nella conca di Chantorné (*Allegato – B1 -*). (INTERVENTO PRIVATO)

B3.4 – Realizzazione di un posto tappa nel settore delle Grandes Montagnes in prossimità dell’Alta Via N. 1 e della Gran Balconata del Cervino in corrispondenza degli alpeggi Chavacour o Tellinod di proprietà comunale (*Allegato – B2 -*). (INTERVENTO PUBBLICO)

B3.5 – Demolizione e ricostruzione dell’esistente bivacco Tsan finalizzato a costituire una struttura qualificata di riferimento e di supporto agli escursionisti che percorrono l’Alta Via N. 1 (*Allegato – B2 -*). (INTERVENTO PRIVATO/PUBBLICO)

B4 – immissione, quanto meno parziale, dell’elevato numero di posti letto nelle seconde case nel sistema ricettivo a rotazione:

attivando forme di gestione organizzata e controllata del mercato degli affitti delle seconde case. (INTERVENTO PRIVATO)

Con riferimento alla Strategia S3:

AZIONI

- rafforzamento delle sinergie con le località turistiche limitrofe,
- programmazione e coordinamento delle differenti attività economiche locali all'interno del sistema turistico integrato,
- creazione di un marchio di qualità “**Torgnon**” unico per le diverse attività economico-imprenditoriali,
- modificazione delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG (tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali),
- rafforzamento del polo museale “Petit Monde”,
- individuazione di nuovi eventi di richiamo turistico direttamente attinenti alle specificità di Torgnon.

INTERVENTI

- C1 – sopperire alle carenze infrastrutturali e dei servizi in sede locale usufruendo vantaggiosamente di un sistema turistico integrato con quello dei comuni confinanti o connessi per servizi ai fini del potenziamento dell’offerta;**
- C2 – miglioramento dell’interconnessione del sistema turistico con il contesto socio economico locale come mezzo di sviluppo integrato, in particolare con il settore agricolo;**
- C3 – mirata valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche ed architettoniche come offerta del prodotto turistico locale.**

Con riferimento alla Strategia S4:

AZIONI

- istituzione di un organismo unico rappresentativo dei soggetti coinvolti a vario titolo nella programmazione degli interventi (regia unica), nell’azione informativa e promozionale al fine di coordinare le singole azioni ottimizzando il sistema turistico nel suo complesso,
- più incisiva azione di informazione e promozione sul mercato turistico generale ampliando la ricerca in settori di clientela sinora non sufficientemente considerati.
- creazione di un sistema continuativo di monitoraggio sugli eventi organizzati o da prevedersi al fine di valutare i costi/benefici e la conseguente efficacia dell’attività turistica promossa.

INTERVENTI

- D1 – ampliamento del bacino di provenienza dei turisti ricercando in modo capillare nuovi segmenti di utenza e il tipo di clientela maggiormente interessato a trascorrere le proprie vacanze a Torgnon sulla base del diverso periodo annuale e delle specifiche attrattive offerte;**
- D2 – potenziamento del sistema organizzativo, informativo e promozionale maggiormente rivolto all’interconnessione dell’offerta turistica con le risorse territoriali.**

H SOGGETTI ATTUATORI

La validità delle strategie messe in atto dal presente PST non possono prescindere dall'azione sinergica non solo tra l'ente pubblico e gli operatori privati, ma anche tra i soggetti privati coinvolti nei vari settori economici.

I soggetti attuatori del PST sono i seguenti:

Publici:

- Comune
- Regione
- Altri Comuni
- CM Monte Cervino

Privati:

- Società di gestione del comprensorio sciistico di Torgnon (Cervino Spa)
- Associazioni locali
- Consorzi
- Biblioteca
- Albergatori, commercianti, ecc.
- Privati cittadini

Il Comune di Torgnon rappresenta il principale soggetto istituzionale atto a promuovere condizioni di sviluppo delle politiche economiche sul proprio territorio di competenza e specificatamente di quelle del settore turistico garantendo la corretta attuazione degli interventi indicati nel presente PST. In particolare, ogni intervento che comporti modifiche sull'assetto territoriale od infrastrutturale presuppone un'attenta azione programmatica e pianificatoria che si concretizza con il dinamico adeguamento del vigente P.R.G.C.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, con specifico riferimento all'Assessorato al Turismo, svolge l'imprescindibile funzione di indirizzo programmatico delle politiche legate al turismo regionale in armonia con le disposizioni recate dal Piano Territoriale Paesistico e con le prerogative politico-amministrative comunali.

Gli altri Comuni, soprattutto di quelli limitrofi e/o inseriti nella comunità montana Monte Cervino, concorrono allo sviluppo turistico di Torgnon sopperendo alle reciproche carenze infrastrutturali in un'ottica di ottimizzazione delle strategie e della programmazione di settore con miglioramento dei relativi indotti economici e di immagine complessiva.

I privati rappresentano i soggetti non meno importanti di quelli pubblico-istituzionali per la piena attuazione degli obiettivi del PST, anzi in un periodo di crisi quale quella attuale ad essi è affidato un crescente compito di autogestione e programmazione delle azioni e di realizzazione degli interventi in quanto nel futuro verranno a diminuire fortemente i contributi di Comune e Regione.

La Società degli impianti di risalita (Società Cervino S.p.a.ex S.I.R.T.) svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità locale in termini economici, di indotto e di occupazione. Per tale motivo, l'ottimale funzionamento della società condiziona favorevolmente in modo diretto od indiretto la quasi totalità delle attività ricettive e commerciali di Torgnon.

I TEMPI

Il PST individua una serie di azioni e interventi finalizzati al miglioramento funzionale della stazione turistica nel prossimo **decennio** con tempi di attuazione differenziati che vanno dal breve periodo (1 – 3 anni), al medio (3 – 5 anni) sino al lungo periodo (oltre 5 anni) sulla base dell'entità degli interventi stessi, delle risorse economiche disponibili e delle priorità ad essi attribuiti.

Allo scadere del triennio e/o del quinquennio si rende necessario procedere ad un monitoraggio delle azioni e degli interventi attuati al fine di appurare la loro validità in termini di costi/benefici ed apportando eventualmente le necessarie integrazioni al PST.

Al fine di rendere oggettive le valutazioni delle dinamiche evolutive del settore turistico in ambito locale occorrerà considerare tutti gli elementi demografici, socio-economici, urbanistico-territoriali ed ambientali, nonché turistici, al momento del monitoraggio prendendo a riferimento i dati e gli indicatori del presente PST quale base di partenza.

Il PST presuppone che le azioni per attivare le strategie di intervento siano da porre in atto nel più breve tempo possibile al fine di realizzare gli interventi previsti nel sottostante cronoprogramma, in particolare i contenuti del PST devono essere immediatamente recepiti nella variante generale sostanziale di adeguamento del PRG al PTP.

Il Cronoprogramma di seguito riportato esprime sinteticamente l'evoluzione delle previsioni del PST riportando l'elenco dei principali interventi, il periodo di attivazione e la durata presuntiva di attuazione.

Legenda:



tempi ottimali nell'attuazione degli interventi



extra tempo connesso anche a motivazioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore



interventi e azioni che si concretizzano sin dal momento di approvazione del PST e che si attuano in modo continuativo nell'arco del decennio

CRONOPROGRAMMA PERIODO 2014 - 2024

STRATEGIE	INTERVENTI			PARZIALIZZAZIONE			
				(anni)			
				3	5	10	
S1 potenziamento infrastrutturale	A1	A1.1	completo adeguamento strada comunale Petit Monde				
		A1.2	parcheggi pubblici in località Petit Monde (Triatel e Etirol)				
		A1.3	riorganizzazione parcheggio pubblico quale spazio manifestazioni a Mongnod				
		A1.4	organizzazione funzionale dei punti panoramici attrezzati				
		A1.5	realizzazione di nuovo parcheggio pubblico a Septumian di arroccamento secondario al comprensorio sciistico				
	A2	A2.1.1	adeguamento funzionale piste di sci esistenti				
		A2.1.2	completamento comprensorio sci con nuova pista “Fenêtre-diretta”				
		A2.2.1	ampliamento comprensorio con nuova pista “Aver”				
		A2.2.2	ampliamento comprensorio con nuova pista “Chavanne”				
		A2.2.3	ampliamento comprensorio con nuova pista “Chatelard”				
		A2.3	ampliamento laghetto Gordzà per innevamento artificiale piste comprensorio				
	A3	A3.1	nuove attività commerciali, artigianali e turistico ricettive				
		A3.2	nuovo hotel con centro congressuale/SPA/piscina in località Mongnod				
	S2 razionalizzazione qualificazione ampliamento sistema ricettivo	B1	-	nuove misure incentivanti per strutture ricettive esistenti			
		B2	B2.1	localizzazione nuove strutture alberghiere			
B2.2			creazione di albergo diffuso Triatel/Etirol				
B2.3			nuove strutture ricettive alberghiere a Septumian e Mongnod				
B3		B3.1	diffusione micoricettività sull’intero territorio comunale				
		B3.2	creazione nuovo parco di campeggio e area sosta camper a Septumian				
		B3.3	realizzazione ostello della gioventù in località Chantorné				
		B3.4	realizzazione posto tappa nel settore delle Grandes Montagnes				
		B3.5	ristrutturazione totale e riqualificazione bivacco Tsan				
B4		-	creazione di un sistema gestionale degli affitti delle 2e case				
S3 interconnessione sistema turistico con ambiente	C1	-	rafforzamento del sistema turistico integrato con i comuni confinanti				
	C2	-	interconnessione sistema turistico con contesto socioeconomico locale				
	C3	-	valorizzazione mirata delle risorse ambientali				
S4 ottimizzazione sistema turistico	D1	-	ampliamento bacino di provenienza e selezione dei flussi turistici				
	D2	-	potenziamento e qualificazione del sistema organizzativo, informativo e promozionale				

L SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI

Legenda tabelle:

con riferimento ad una scala da 1 a 5 i parametri col segno “+” indicano valori positivi, quelli con il segno “-“ indicano valori negativi; il segno “=” indica la sostanziale invariabilità del parametro.

Strategia S1 – potenziamento infrastrutturale

A1 – Potenziamento dotazione infrastrutturale pubblica (promotore Comune di Torgnon)

		miglioramento funzionale e della sicurezza dell’infrastruttura	valore aggiunto diretto	valore aggiunto complessivo	valutazione complessiva dei benefici	costi di intervento aggiuntivi	costi gestionali aggiuntivi	sostenibilità economica (bilancio costi/benefici)	impatti sull’ambiente	bilancio (sostenibilità economica/ ambientale)
1	completo adeguamento strada comunale Petit Monde	+++	++++	+++	+++	---- (compresi espropri aree interessate)	--	+++	--	+++
2	parcheggi pubblici in località Petit Monde (Triatel e Etirol)		++++	+++	+++	--- (compresi espropri aree interessate)	--	+++	--	+++
3	riorganizzazione parcheggio pubblico quale spazio manifestazioni a Mongnod	++	++	+++	++	- (area pubblica)	---	++	-	++
4	organizzazione funzionale dei punti panoramici		+++	++	++	-	-	++	=	+++
5	realizzazione di nuovo parcheggio pubblico a Septumian di arroccamento secondario al comprensorio sciistico		+++	+++	++++	--- (compresi espropri aree interessate)	--	+++	-	+++

A2 - Miglioramento funzionale e ampliamento del comprensorio sci di discesa (promotore Società Cervino Spa)

		miglioramento funzionale e della sicurezza piste nel complesso	incremento superficie sciabile	vendibilità dell'intervento (ritorno economico)	valutazione complessiva dei benefici	costi di intervento aggiuntivi	costi gestionali aggiuntivi	sostenibilità economica (bilancio costi/benefici)	impatti sull'ambiente	bilancio (sostenibilità economica/ ambientale)
A	completamento del sistema piste esistente	+++	+++	+++	+++	--	--	+++	-	+++
B	nuova pista "Fenêtre diretta"	+	+	+	+	-	-	+	----	+
C	nuova pista "Aver"	+++	++	++++	++++	----	---	+++	-----	++
D	nuova pista "Chavanne"	++++	+++	++++	++++	---	----	+++	----	+++
E	nuova pista "Chatelard"	++++	++	+++++	+++++	----	-----	++	-----	++
F1	ampliamento bacino Gordzà 45.000 m ³	+++		+++	+++	---	--	+++	--	+++
F2	ampliamento bacino Gordzà 75.000 m ³	+++		+++	+++	-----	---	----	----	++
G	costruzione locali servizio Mongnod	+		=	++	-	-	++	=	+++

A3 – Potenziamento attività commerciali, ricettive e di interesse generale per la collettività (promotori privati cittadini)

		mediante interventi di recupero	mediante interventi di nuova edificazione	valore aggiunto diretto	valore aggiunto complessivo	valutazione complessiva dei benefici	costi di intervento aggiuntivi	costi gestionali aggiuntivi	sostenibilità economica (bilancio costi/benefici)	impatti sull'ambiente	bilancio (sostenibilità economica/ ambientale)
1	nuove attività commerciali, artigianali e turistico ricettive	+++	++	+++	+++	+++	---	---	+++	-	+++
2	nuovo centro congressuale/SPA/piscina in località Mongnod anche in hotel convenzionato con Comune Torgnon		++++	+++	++++	++++	----	----	+++	--	+++

Strategia S2 – razionalizzazione, qualificazione ed ampliamento sistema ricettivo

B – Creazione nuove strutture ricettive (promotori principalmente privati)

		mediante interventi di recupero	mediante interventi di nuova edificazione	valore aggiunto diretto	valore aggiunto complessivo	valutazione complessiva dei benefici	costi di intervento aggiuntivi	costi gestionali aggiuntivi	sostenibilità economica (bilancio costi/benefici)	impatti sull'ambiente	bilancio (sostenibilità economica/ ambientale)
1	creazione di albergo diffuso Triatel/Etirol	+++		+++	++++	++++	----	----	+++	-	++++
2	nuove strutture ricettive a Septumian e Mongnod		+++	+++	++++	++++	----	----	+++	---	+++
3	diffusione micoricettività sull'intero territorio comunale	+++	+++	+++	++++	++++	---	--	++++	--	++++
4	creazione nuovo parco di campeggio e area sosta camper a Septumian		+++	++	+++	+++	---	---	++	---	++
5	realizzazione ostello della gioventù in località Chantorné	++		++	++	++	--	--	++	-	++
6	realizzazione posto tappa nel settore delle Grandes Montagnes (Chavacour/Tellinod)	+++		++	++	++	--	---	++	-	++
7	ristrutturazione totale e riqualificazione bivacco Tsan	+++		++	++	++	--	----	++	-	++

M CONCLUSIONI

Le finalità, le strategie e la durata decennale delle previsioni specificate nel presente PST sono vincolanti nell'attuazione degli interventi, mentre la localizzazione, la tipologia, i tempi di attivazione e la durata degli specifici interventi, ancorché realistici, sono da ritenersi indicativi in quanto possono variare in funzione dei differenti soggetti attuatori, delle condizioni socio-economiche locali e generali e delle effettive disponibilità economiche.

VERIFICA COERENZA PREVISIONI PROGRAMMATICHE PST E DISPOSIZIONI NORMATIVE PTP**Articolo 27 - Stazioni e località turistiche**

1. Ai fini del PTP sono considerate stazioni e località turistiche gli insediamenti dotati di ricettività, servizi e attrezzature ricreative, sportive e culturali, e funzionalmente interconnessi con risorse naturali attrezzate e disponibili per fruizioni turistiche. Il PTP esprime indirizzi differenziati per le stazioni turistiche e per le località turistiche.	Torgnon rientra tra le stazioni turistiche essendo dotata di ricettività, servizi e attrezzature ricreative, sportive e culturali, e funzionalmente interconnessi con risorse naturali attrezzate e disponibili per fruizioni turistiche.
2. Le stazioni turistiche sono rappresentate nella tavola di piano in scala 1:50.000 e distinte in: a) grandi stazioni; b) stazioni minori; c) stazioni atipiche.	Il PTP qualifica Torgnon come “stazione turistica minore”.
3. Le località turistiche sono costituite dagli insediamenti di cui al comma 1 non ricompresi tra le stazioni turistiche.	-----
4. I comuni, singoli o associati, definiscono programmi di sviluppo turistico estesi a un'intera stazione o località turistica o a un circuito turistico di cui all'articolo 28. I programmi di sviluppo turistico hanno per contenuto l'insieme coordinato degli interventi previsti per un periodo di tempo non inferiore a un triennio; tali programmi riguardano le qualificazioni o gli incrementi dell'offerta e delle attrezzature pubbliche e private per i centri e le mete, nonché gli interventi sul sistema della viabilità e dei trasporti e sul sistema dei servizi e per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nelle unità locali coinvolte dalle attività turistiche della stazione o della località turistica.	<p>Il comune di Torgnon ha definito il proprio Programma di Sviluppo Turistico esteso all'intera stazione senza coinvolgere in modo diretto i comuni limitrofi tenendo, comunque, in debita considerazione le peculiarità socioeconomiche ed ambientali, nonché la dotazione di attrezzature turistiche, dei comuni confinanti.</p> <p>Il presente PST definisce l'insieme coordinato degli interventi previsti per un periodo di validità di 10 anni.</p> <p>Il PST di Torgnon affronta in modo puntuale i contenuti indicati nella seconda parte del comma 4, fornendo adeguate risposte ai bisogni sottintesi.</p>
5. I programmi di sviluppo turistico devono dimensionare le attrezzature in relazione alle capacità di carico delle risorse e alle strutture insediative locali. Gli interventi previsti dai programmi di sviluppo turistico, che danno luogo a trasformazioni urbanistiche o edilizie, devono essere conformi al piano regolatore generale.	<p>Il programma di sviluppo turistico ha dimensionato in modo puntuale le attrezzature sulla base delle caratteristiche ambientali, socio-economiche e dei servizi che hanno consolidato l'immagine della stazione turistica nella seconda metà del novecento relazionandole alle capacità di carico delle risorse e alle strutture insediative locali.</p> <p>Gli interventi previsti dal PST sono pienamente conformi alla variante sostanziale generale di adeguamento del PRG al PTP.</p>

<p>6. I programmi di sviluppo turistico approvati dai comuni sono comunicati alle strutture regionali competenti in materia di turismo e di urbanistica, nonché alla comunità montana competente per territorio. I programmi di sviluppo turistico sono tenuti in conto dalla comunità montana ai fini della propria programmazione.</p>	<p>-----</p>
<p>7. I programmi di sviluppo delle stazioni turistiche devono incentivare forme di turismo che valorizzino i caratteri e le risorse specifiche locali, ed in particolare promuovere:</p> <p>a) la riqualificazione delle aree naturali e del patrimonio storico-culturale (nuclei, paesaggi agrari, percorsi storici);</p> <p>b) l'adeguamento delle attrezzature e dei servizi ricettivi, con interventi che comportino prevalentemente il riuso delle risorse esistenti salvaguardando le aree agricole;</p> <p>c) la valorizzazione delle tradizionali attività locali agricole, di allevamento, di produzione artigianale;</p>	<p>Il PST incentiva forme di turismo finalizzate alla valorizzazione dei caratteri e delle risorse specifiche locali, ampiamente descritti e analizzati nel documento, promuovendo:</p> <p>a) la valorizzazione delle risorse naturali del territorio ed antropico-culturali locali attraverso la creazione di circuiti integrati che colleghino siti naturalistici (SIC Loditor e aree calcaree del lago Tsan), agglomerati storici (villes, villages, hameaux) e beni culturali isolati (cappelle di Saint Evenc e e Saint-Pantaléon, oratorio di Gilliarey), anche coinvolgendo i comuni confinanti (Verrayes e Saint-Denis).</p> <p>b) il PST ha localizzato e dimensionato in modo prioritario il sistema ricettivo all'interno degli agglomerati edilizi esistenti, là dove possibile, tenuto conto dell'elevato grado di trasformazione del patrimonio edilizio nei principali nuclei storici, nonché della tipologia delle strutture ricettive che meglio si adatta alle caratteristiche degli organismi edilizi tradizionali. Più propriamente, il PST valorizza gli agglomerati di valore storico incentivando l'insediamento di nuove attività ricettive mediante interventi di recupero quali: albergo diffuso nei villaggi del Petit Monde, B&B, chambres d'hôtes, CAV, residenze turistiche temporanee. Ulteriori attrezzature ricettive comportanti il riuso di risorse esistenti, salvaguardando aree agricole, consistono nell'individuazione di posto tappa-dortoirs (Chavacour/Tellinod), ostello della gioventù (Conca di Chantorné) e ricostruzione dell'esistente bivacco Tsan.</p> <p>c) La valorizzazione delle tradizionali attività locali agricole, di allevamento e di produzione artigianale avviene già attualmente nell'ambito di manifestazioni enogastronomiche e, come indicato nel PST, può essere ulteriormente migliorata anche mediante una maggiore promozione e visibilità delle aziende agricole operanti sul territorio con un conseguente</p>

<p><i>d) l'innovazione nella gestione dei servizi, dei circuiti turistici guidati e dei trasporti collettivi (quali, ad esempio, navette per le mete più frequentate e servizi di rientro per l'escursionismo di lungo percorso);</i></p> <p><i>e) lo sviluppo di servizi per il turismo complementari a quelli di altre stazioni o località turistiche vicine, in modo da formare reti di servizi specializzati (sportivi, sanitari, per la ricreazione, ecc.);</i></p> <p><i>f) il potenziamento dei trasporti collettivi per migliorare le connessioni tra i centri di servizio e con le mete escursionistiche di cui all'articolo 28, in modo da ampliare la gamma delle opportunità offerte, riducendo al minimo l'esigenza[1] di interventi sulle infrastrutture viarie esistenti.</i></p>	<p>incremento della vendita diretta dei prodotti.</p> <p>d) Si specifica come Torgnon costituisca una stazione turistica di buon livello acquisita in cinquantanni di vita funzionalmente valida sotto il profilo gestionale delle attrezzature pubbliche e private e dei servizi. Tra questi, va annoverato il sistema messo in funzione oramai da diversi anni delle navette a servizio dei comprensori sciistici di fondo e discesa. Durante i periodi di maggiore afflusso turistico della stagione estiva la cabinovia Mongnod-Chantorné costituisce un'ottima alternativa all'utilizzo degli autoveicoli lungo la rete viaria nella parte a monte del Capoluogo. La previsione di trasporti collettivi, che non siano connessi all'utilizzo nel periodo invernale dei comprensori sciistici di Chantorné e Plan Prorion, non sembrano sostenibili da un punto di vista economico in considerazione dell'esiguità degli utenti in rapporto al costo di gestione del sistema navetta.</p> <p>e) Allo stato attuale esiste già una rete di servizi complementari per il turismo tra i comuni della medesima comunità montana "Monte Cervino" (piscine coperte di Valtournenche e Saint-Vincent, palestre polifunzionali di Valtournenche, Châtillon e Saint-Vincent, palestra di roccia artificiale ad Antey Saint-André, terme e casinò di Saint-Vincent, struttura sociosanitaria di Antey Saint-André, ecc.). Tale sistema è, tuttavia, da migliorare nelle sue forme organizzative e gestionali che non possono far parte in modo dettagliato nel presente PST in quanto espressione comune delle differenti stazioni turistiche da coinvolgere in un più ampio programma di sviluppo.</p> <p>f) Vedasi precedente osservazione lettera d).</p>
<p><i>commi 8, 9, 10 ... omissis ...</i></p>	<p>Commi non pertinenti per la stazione minore di Torgnon</p>

Articolo 28 - Mete e circuiti turistici

<p><i>1. I progetti o programmi integrati, di cui all'articolo 5, i programmi di sviluppo turistico di cui all'articolo 27, e i piani dei parchi, che prevedano interventi per il miglioramento della fruizione delle mete turistiche, devono affrontare contestualmente la riqualificazione (RQ), il ripristino (RE) o il mantenimento (MA) dell'intorno ambientale.</i></p>	<p>Il PST assicura il miglioramento della fruizione delle mete turistiche quali, per esempio, le aree naturalistiche, i beni culturali isolati, i punti panoramici, senza prevedere interventi strutturali tali da incidere negativamente sull'integrità degli specifici contesti ambientali.</p>
<p><i>commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 ... omissis ...</i></p>	<p>Come affermato in precedenza, Torgnon si qualifica come stazione turistica di medio livello tra le località valdostane con buona dotazione qualitativa e quantitativa delle attrezzature e dei servizi.</p> <p>Il PST prende atto di tale completezza e prevede l'integrazione di alcune infrastrutture, quali la realizzazione di due aree di parcheggio pubblico nei villaggi del Petit Monde, l'allargamento e la messa in sicurezza della strada comunale del Petit Monde, l'organizzazione funzionale dell'area di parcheggio per manifestazioni in località Mongnod, la creazione di "Torgnon Centre" quale punto di ritrovo e informativo sulle peculiarità del territorio, la realizzazione di spazi congressuali, Spa, piscina in struttura alberghiera a Mongnod, il miglioramento funzionale ed il potenziamento del comprensorio sciistico esistente, senza costruzione di nuovi impianti di risalita.</p> <p>Per quanto i commi da 2 a 7 dell'articolo 28 non siano strettamente riferiti alla predisposizione dei PST in quanto attengono a progetti di valorizzazione, si precisa che i contenuti e le previsioni del Programma costituiscono la base per la corretta elaborazione dei progetti di valorizzazione delle risorse territoriali ai fini dello sviluppo delle attività turistiche.</p>

Articolo 29 - Attrezzature e servizi per il turismo

<p>1. <i>Il PTP prevede il potenziamento e la riqualificazione delle aziende alberghiere come definite dalla normativa regionale ai fini dello sviluppo e dell'adeguamento dell'offerta turistica; il dimensionamento e la tipologia dell'attrezzatura alberghiera complessiva della stazione o località turistica interessata, in rapporto alle indicazioni del PTP, sono definiti nell'ambito del rispettivo programma di sviluppo di cui all'articolo 27, comma 4, delle presenti norme.</i></p>	<p>Il presente PST definisce nel dettaglio il dimensionamento, la tipologia e la localizzazione dell'attrezzatura alberghiera complessiva della stazione.</p>
<p>2. <i>Nei sistemi insediativi, la domanda per usi e attività U2, limitatamente alle aziende alberghiere, è assolta:</i></p> <p><i>a) prioritariamente mediante la riqualificazione (RQ) con eventuale ampliamento, a norma del comma 3, delle strutture edilizie esistenti;</i></p> <p><i>b) mediante la saturazione, tramite nuovi insediamenti di completamento (TR1), delle aree compromesse;</i></p> <p><i>c) ove non sia possibile o sufficiente il ricorso agli interventi di cui alle precedenti lettere a) e b), con insediamenti di nuovo impianto (TR2).</i></p>	<p>Il PST ha definito la domanda per usi e attività di tipo U2, limitatamente alle aziende alberghiere, sulla base delle seguenti priorità:</p> <p>a) la riqualificazione delle strutture alberghiere esistenti viene assunta come intervento prioritario, tuttavia si evidenzia come la maggior parte degli hotel e RTA esistenti abbiano goduto in questi ultimi decenni di deroghe per ampliamenti planivolumetrici e siano stati oggetto di riqualificazione funzionale; allo stato attuale è peraltro impensabile che tali strutture possano ancora espandersi in considerazione della mancanza di aree pertinenziali libere essendo ubicate per lo più all'interno degli agglomerati edilizi.</p> <p>b) le nuove strutture alberghiere sono previste in zone di completamento già urbanizzate e all'uopo occupate da aziende alberghiere esistenti, vedi le località Mongnod e Septumian.</p> <p>c) Non si prevede l'individuazione di nuove aziende alberghiere in aree di nuovo impianto (sottozone di tipo C).</p>
<p>3. <i>I PRGC attuano gli indirizzi di cui al comma 1 agevolando, a fini alberghieri, il recupero e il riuso complessivo di edifici esistenti, anche con incrementi volumetrici, in coerenza con le caratteristiche storico-ambientali del contesto.</i></p>	<p>La volontà del PST, in conformità alle disposizioni del PRG, sarebbe finalizzata maggiormente ad agevolare il recupero ed il riuso degli edifici esistenti, anche con incrementi volumetrici, tuttavia tale iniziativa è stata di fatto preclusa dagli uffici regionali competenti in sede di analisi della Bozza di variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP adducendo come motivazione che gli unici incrementi volumetrici ammissibili sono quelli già concessi dalla vigente legislazione in materia. Si precisa inoltre che in alcuni casi la previsione dell'aumento volumetrico del 40%, indicato dalla legge, è insufficiente ad adeguare funzionalmente le esistenti strutture alberghiere.</p>

<p>4. Sono consentite nuove strutture ricettive diverse dalle aziende alberghiere, sulla base dei seguenti indirizzi:</p> <p>a) case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere, di cui alla normativa regionale, sulla base delle determinazioni del PRGC e, nelle stazioni turistiche, in base alle prospettive individuate dai programmi di sviluppo turistico di cui all'articolo 27 e recepite nel PRGC;</p> <p>b) i parchi di campeggio e i villaggi turistici, di cui alla normativa regionale, solo in quanto previsti da programmi di sviluppo turistico approvati.</p> <p>Sono fatte salve le strutture ricettive anzidette specificatamente previste dai PRGC approvati prima dell'adozione del PTP e, nelle more dell'approvazione dei programmi di sviluppo turistico, quelle realizzate mediante il recupero di strutture edilizie preesistenti.</p>	<p>Il PST ammette la realizzazione di nuove strutture ricettive extralberghiere da attuarsi sia con interventi di recupero che di nuova costruzione.</p> <p>a) Più precisamente, si auspica come nel prossimo decennio debba essere incrementata notevolmente la capacità ricettiva a rotazione nella maggior parte delle strutture ricettive extralberghiere con specifico riferimento ai B&B, agli affittacamere/chambres d'hôtes, alle CAV, agli ostelli della gioventù, ai posti tappa/dortoirs. Non si prevede la realizzazione di nuove case per ferie in quanto tale dotazione viene ritenuta al momento sovrabbondante e non così controllabile sotto il profilo dei flussi turistici. Le CAV potranno essere ricavate esclusivamente all'interno dei volumi esistenti.</p> <p>b) In località Septumian viene previsto un parco di campeggio/villaggio turistico con annessa area sosta camper al fine di ampliare l'offerta ricettiva attualmente carente in tal senso.</p> <p>-----</p>
<p>5. I PRGC disciplinano le nuove strutture ricettive di cui al comma 4, in conformità delle specifiche disposizioni delle leggi richiamate nel comma medesimo e in subordine ai seguenti indirizzi:</p> <p>a) riuso prioritario delle preesistenze disponibili e utilizzabili a tal fine;</p> <p>b) localizzazione, per interventi di nuovo impianto con edifici isolati, in aree a ciò destinate, che risultino compatibili con le prescrizioni del PTP.</p>	<p>Il PST consente la creazione di nuove strutture ricettive extralberghiere nei limiti ed in conformità della vigente legislazione regionale di settore (<i>Legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 - Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere, e smi</i>) (<i>B.U. 11 giugno 1996, n. 26</i>)</p> <p>a) Il PST prevede il riuso prioritario delle preesistenze disponibili e utilizzabili a tal fine nelle zone di tipo A, ma anche in quelle di tipo B ed E (ostello della gioventù, posti tappa/dortoirs, ma anche bivacchi); in particolare, il PST pone la premessa per l'organizzazione di un sistema promozionale per la riconversione dei posti letto freddi (secondo case) in posti letto caldi a favore della ricettività extralberghiera. Anche qui valgono le considerazioni formulate al precedente comma 3, ovvero sarebbe necessario che il PST e la variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP agevoli detta trasformazione attraverso propri incentivi volumetrici...</p> <p>b) pur ritenendo prioritario l'intervento di recupero, le attrezzature ricettive extralberghiere potranno essere realizzate anche mediante interventi di nuova costruzione in tutte le sottozone di completamento di tipo B in quanto alcune</p>

	<p>di esse, ad esempio gli esercizi di affittacamere, si prestano maggiormente per dimensioni (camere, servizi igienici, spazi comuni, posti auto) e tipologia ad essere realizzate ex novo visti i limiti insiti nell'azione di recupero.</p> <p>In ottemperanza alle richieste formulate in sede di conferenza di concertazione del PST, LA Variante al PRG introduce un ulteriore equilibrio funzionale specifico per gli esercizi di affittacamere pari ad un rapporto 1:1 tra interventi di recupero e nuova costruzione.</p>
<p>6. <i>Per le strutture ricettive realizzate con finanziamenti pubblici o premi di volumetria, in cui cessi l'attività, non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi, nei venti anni successivi alla dichiarazione di abitabilità delle opere; i programmi di sviluppo turistico favoriscono la rifunionalizzazione delle strutture ricettive, la cui utilizzazione sia cessata, per destinazioni pubbliche o a favore di aziende alberghiere ai sensi della normativa regionale.</i></p>	<p>Tale norma è riportata nelle NTA del PRG.</p> <p>Tale norma è entrata in vigore nel lontano 1998, purtroppo disposizioni legislative recenti hanno reso meno efficace l'azione di riconversione delle strutture ricettive in disuso in quanto hanno ridotto la durata del vincolo di destinazione d'uso ammettendone il mutamento a favore della residenza dopo soli cinque anni dall'entrata in esercizio dell'azienda alberghiera.</p>
<p>7. <i>I nuovi parchi di campeggio e quelli mobili in tenda, nonché gli eventuali ampliamenti, rispettano i seguenti indirizzi:</i></p> <p><i>a) localizzazione in aree, preferibilmente, non visibili da strade ad alta frequenza o di accesso a stazioni o mete turistiche e comunque non coinvolgenti aree interessate da beni culturali o naturali, ivi comprese quelle boscate, o di mete turistiche o visuali panoramiche, purché collegabili ad acquedotti e fognature;</i></p> <p><i>b) limitazione del volume degli edifici per servizi;</i></p> <p><i>c) introduzione, ove possibile, di alberature per la mitigazione visiva dell'impianto.</i></p>	<p>Il PST individua un nuovo parco di campeggio a valle del villaggio di Septumian, ritenuto idoneo per le seguenti motivazioni:</p> <p>a) la struttura sarà ubicata in aree non visibili dalle strade veicolari comunali e regionali e non interessa aree interessate da beni culturali o di interesse naturalistico, esterne ad area boscata, nascoste alla vista dai principali angoli di visuale, facilmente collegabili alle esistenti reti acquedottistiche e fognarie comunali, già presenti nella località;</p> <p>b) conformemente al PST, le norme di PRG prevedono apposite specificazioni in merito alla tipologia dei servizi e delle specifiche attrezzature ricettive (chalet in legno) ed alle relative dimensioni;</p> <p>c) tale norma compete più propriamente alle NTA del PRG.</p>
<p>8. <i>Nei PRGC sono specificamente considerate le aree sciabili; le piste per lo sci alpino esistenti con le eventuali proposte di sviluppo; i relativi impianti, distinguendo, in particolare, le piste in cui è consentito realizzare interventi di modellazione del terreno e impianti di innevamento programmato, anche per assicurare i requisiti di omologazione FISCI per attività agonistiche internazionali, da quelle in cui non sono consentite opere permanenti e interventi di modellazione del terreno, se non finalizzati alla restituzione ambientale e alla</i></p>	<p>Il PST ha preso in considerazione l'esistente comprensorio delle aree sciabili all'interno delle quali in questi ultimi decenni sono stati condotti numerosi e consistenti interventi di miglioramento funzionale degli impianti e delle piste, nonché delle attrezzature di servizio quali l'impianto di innevamento artificiale o i locali di ricovero dei mezzi e dei materiali.</p> <p>Il Programma giudica valido ed efficiente l'esistente comprensorio sciistico, evidenziando tuttavia alcune criticità che potrebbero essere risolte nel prossimo decennio con nuove proposte di intervento, così sintetizzabili sulla base delle</p>

<p><i>sicurezza degli utenti.</i></p>	<p>priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - puntuali ampliamenti e interventi di messa in sicurezza delle piste esistenti, con specifico riguardo alla necessità di creare un nuovo breve tracciato alternativo nel tratto Septumian-Mongnod della pista di rientro; - potenziamento del bacino di riserva il località Gordzà necessario per garantire l'innervamento artificiale delle piste, anche in previsione di futuri nuovi tracciati, per sopperire alle difficoltà già manifestatesi in annate avverse da un punto di vista meteorologico; - creazione di locali di servizio (magazzini mezzi e materiali) in prossimità della stazione di partenza della cabinovia Mongnod-Chantorné; - incremento della superficie sciabile del comprensorio da attuarsi attraverso la previsione di nuove piste funzionalmente connesse con quelle esistenti e servite dagli stessi impianti di risalita, secondo fasi temporali successive.
<p>9. <i>Il PRGC disciplina gli interventi sulle aree sciabili, sulle piste e sui relativi impianti di risalita, compresi quelli esistenti, secondo i seguenti indirizzi:</i></p> <p>a) <i>gli interventi sulle aree sciabili, sulle piste e sui relativi impianti, sulle attrezzature o vie di accesso alle aree attrezzate per lo sci alpino devono assicurare la riduzione degli impatti in essere e l'aumento della compatibilità con gli usi agropastorali e naturalistici;</i></p> <p>b) <i>le strutture per l'arroccamento o di base e gli impianti a monte possono essere razionalizzati e potenziati purché ciò comporti, oltre al miglioramento degli standard di sicurezza, la completa utilizzazione degli impianti posti a monte, la riduzione dei tempi di attesa complessivi per la fruizione delle aree sciabili e per il rientro a valle, e purché vengano adottate misure gestionali atte ad evitare sovraccarichi ed effetti di congestione;</i></p> <p>c) <i>la capacità dei parcheggi di attestamento veicolare a servizio degli impianti di arroccamento, tenuto conto della portata veicolare oraria della strada di accesso, deve essere idoneamente relazionata alla capacità del bacino sciabile e alle altre prevedibili</i></p>	<p>a) b) c) d) e) f) Le valutazioni espresse in sede di definizione del PST sono state congiuntamente analizzate nella fase di discussione della Bozza della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP. La zonizzazione del PRG tiene conto della compatibilità delle prospettive di sviluppo dell'esistente comprensorio di sci individuando specifiche sottozone di tipo Eh all'interno delle quali si attuano le previsioni compatibilmente con la necessità di salvaguardare da un lato gli usi agrosilvopastorali e naturalistici con la pratica degli sport invernali.</p> <p>La previsione di nuovi tracciati sciabili in contesti parzialmente integri e boscati determina indubbiamente nuovi impatti sul contesto ambientale, tuttavia tali scelte rientrano all'interno di una più ampia valutazione tra i costi e i relativi benefici, peraltro già affrontati in sede regionali come dimostrato da pareri già formulati dai competenti uffici e di cui si prende atto.</p> <p>La proposta del PST è da leggersi quale unica scelta ragionevole di sviluppo del comprensorio di sci di discesa esistente che non presenta alternative altrettanto valide in quanto non è possibile ampliare la superficie sciabile verso monte né tanto meno legarsi con altri comprensori sciistici. Tale scelta risulta peraltro ottimale in quanto utilizzando gli stessi impianti esistenti, caratterizzati da buone portate orarie, decongestionando nel contempo le</p>

<p><i>e contemporanee utenze turistiche;</i></p> <p><i>d) quando i parcheggi di attestamento non siano realizzabili in stretta connessione con le basi degli impianti di arroccamento, devono essere prioritariamente previste integrazioni con parcheggi a valle degli insediamenti e attrezzature “navetta” per il trasbordo, preferibilmente su sede propria e comunque con mezzi a basso impatto;</i></p> <p><i>e) le piste di servizio permanenti sono oggetto di interventi per la riqualificazione ambientale o, quanto meno, la riduzione delle alterazioni alla modellazione del suolo, alla copertura vegetale e al reticolo idrografico;</i></p> <p><i>f) gli interventi sugli impianti a fune devono risultare coerenti con il relativo programma regionale.</i></p>	<p>piste esistenti (riduzione aaffollamento e miglioramento delle condizioni di sicurezza) e offrendo una maggiore diversificazione delle piste (lunghezza e grado di difficoltà) e delle condizioni di innevamento delle stesse (piste diversamente orientate rispetto all’irraggiamento solare).</p> <p>La sostenibilità economica dell’ampliamento del domaine skiable nel corso del prossimo decennio di attuazione del PST dovrà, comunque, essere valutata alla luce delle effettive disponibilità finanziarie da parte dei soggetti attuatori tenuto conto che tale proposta comporta alti costi di intervento dovuti all’estensione delle superfici da innevare artificialmente e per la realizzazione di manufatti necessari per il superamento delle interferenze con il tracciato delle piste di fondo.</p> <p>Nel merito, la sostenibilità paesaggistico-ambientale degli interventi proposti va integrata con la valutazione di impatto ambientale espressa all’interno della procedura prevista ai sensi di legge che contempla l’adozione delle necessarie opere di mitigazione.</p> <p>L’assetto strutturale del comprensorio non viene a modificarsi poiché le prospettive di ampliamento si attuano mantenendo gli attuali impianti di risalita. Non viene pertanto previsto un incremento della capacità dei parcheggi di attestamento veicolare né un diverso sistema di trasporto collettivo a servizio della stazione turistica.</p>
<p><i>10. Gli interventi orientati ad aumentare significativamente la potenzialità degli impianti e delle piste di un’area sciabile per lo sci alpino devono essere accompagnati da iniziative dirette alla razionalizzazione del comprensorio sciistico e previsti dal programma di sviluppo turistico. Fatti salvi nuovi tracciati sostitutivi per il miglioramento ambientale ai sensi dei commi 8 e 9, nonché i piccoli impianti con funzione essenzialmente ricreativa, non sono ammessi:</i></p> <p><i>a) la realizzazione di impianti di risalita a servizio di aree attualmente non dotate di piste e non collegabili naturalmente al sistema delle piste già esistenti;</i></p> <p><i>b) interventi volti alla formazione di piste su aree non utilizzate a questo scopo prima della data di approvazione del PTP, salvo il completamento di aree sciabili esistenti ai fini di migliorarne</i></p>	<p>Il PST propone di ampliare il comprensorio sciistico esistente nell’ambito di iniziative dirette alla razionalizzazione dello stesso.</p> <p>a) Il completamento funzionale del comprensorio sciistico di Torgnon non prevede la realizzazione di nuovi impianti di risalita se non quelli sostitutivi per fine esercizio in scadenza nel prossimo decennio;</p> <p>b) Le nuove piste previste dal PST, ancorché si sviluppino in parte su terreni attualmente non utilizzati a tale scopo, sono da considerarsi quale logico completamento di aree sciabili esistenti ai fini di migliorarne l’offerta e garantirne l’equilibrata gestione economica.</p>

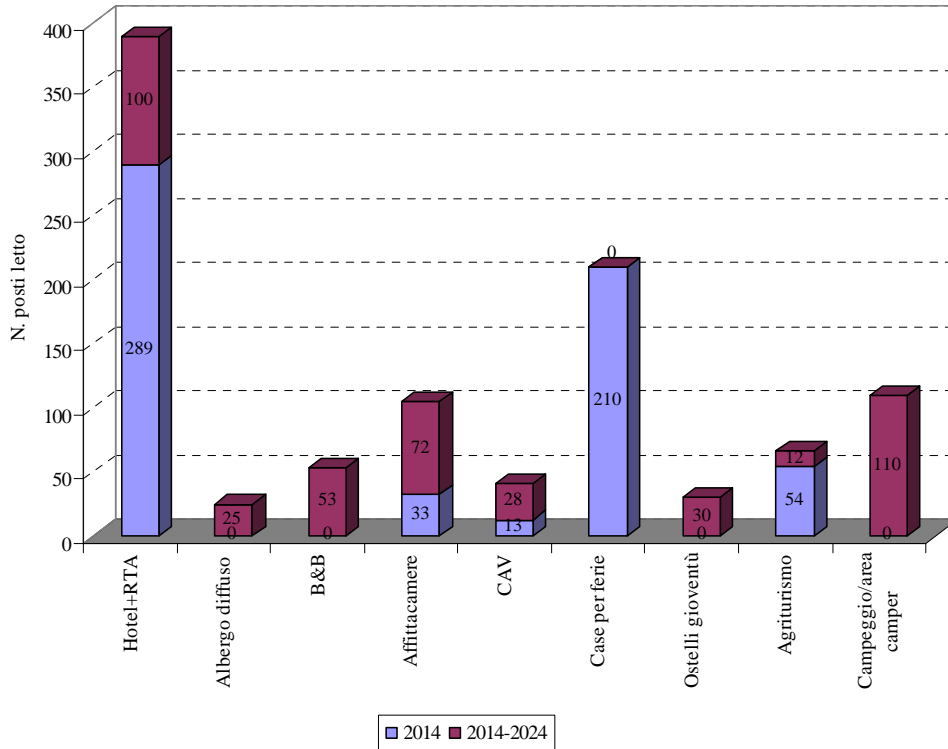
<i>l'offerta e garantirne l'equilibrata gestione economica.</i>	
<p>11. <i>Il PRGC può individuare nuove aree sciabili per lo sci alpino, e relativi impianti e/o prevedere l'ampliamento delle aree e degli impianti esistenti, anche in deroga agli indirizzi di cui al comma 10, purché essi siano coerenti con il programma di sviluppo turistico e con la programmazione regionale. Tali interventi devono rispondere a precise esigenze di carattere socioeconomico e a corretti studi di dimensionamento tecnico, gestionale ed economico, con priorità per quegli interventi che prevedono collegamenti tra loro di aree sciabili esistenti o nuove, al fine di creare più ampi circuiti e distribuire in più punti del territorio gli accessi ed i carichi veicolari.</i></p>	<p>Il PST prevede l'ampliamento del domaine skiable esistente sulla base di precise esigenze di carattere socioeconomico e dello studio di fattibilità indicato nel documento, da svilupparsi compiutamente mediante la predisposizione di un progetto preliminare comprendente valutazioni dettagliate sul dimensionamento tecnico, gestionale ed economico.</p> <p>Il PST indica, al livello proprio di un documento programmatico, le priorità, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'entità degli interventi che prevedono collegamenti tra loro di aree sciabili esistenti o nuove, al fine di creare un più ampio circuito decongestionando il sistema piste esistente. La creazione di un nuovo parcheggio in località Septumian si pone nell'ottica di distribuire in più punti del territorio gli accessi ed i carichi veicolari.</p>
<p>12. <i>Le piste di sci nordico esistenti sono oggetto di interventi per la riqualificazione ambientale o, quanto meno, la riduzione delle alterazioni alla modellazione del suolo, alla copertura vegetale e al reticolo idrografico. Sono ammesse, compatibilmente con le norme del PTP e degli strumenti urbanistici, le attrezzature e le nuove piste di sci nordico che non comportino opere né modellamenti del terreno tali da non consentire il completo ripristino del manto vegetale; le nuove piste anzidette possono essere dotate di edifici per servizi, il cui volume non superi, di norma, cinquecento metri cubi fuori terra. Interventi più incisivi sono ammessi nelle stazioni turistiche a specifica vocazione per lo sci nordico, in base ai programmi di sviluppo turistico locali o per rispondere ai requisiti di omologazione FISCI per le attività agonistiche, atti a consentire:</i></p> <p><i>a), b), c), d), e) e f).</i></p>	<p>Il comprensorio di sci di fondo di Torgnon rappresenta una realtà consolidata della stazione turistica sia per la completezza che per la qualità dei tracciati delle piste. Il comprensorio risulta altresì gestito in modo ottimale e funzionale per l'utenza di riferimento.</p> <p>Per i suddetti motivi, il PST non prevede attualmente interventi diretti a potenziare l'esistente comprensorio di sci nordico; ogni azione od intervento messo in atto nel prossimo decennio rientra, quindi, nella logica dell'ordinario miglioramento tecnico-gestionale del sistema.</p>
<p>13. <i>Per le altre attività ricreative e sportive in ambiente naturale, fatte salve diverse, motivate indicazioni espresse dai programmi di sviluppo turistico, sono da osservare i seguenti indirizzi:</i></p> <p><i>a), b), c), d), e), f), g) e h)</i></p>	<p>Il PST ammette tutte le attività ricreative e sportive consone con lo specifico contesto territoriale comunale nei limiti del rispetto dell'ambiente e delle relative normative quale mezzo di diversificazione ed arricchimento dell'offerta turistica della stazione turistica.</p>

SCHEDE DI RAFFRONTO DELLE PREVISIONI

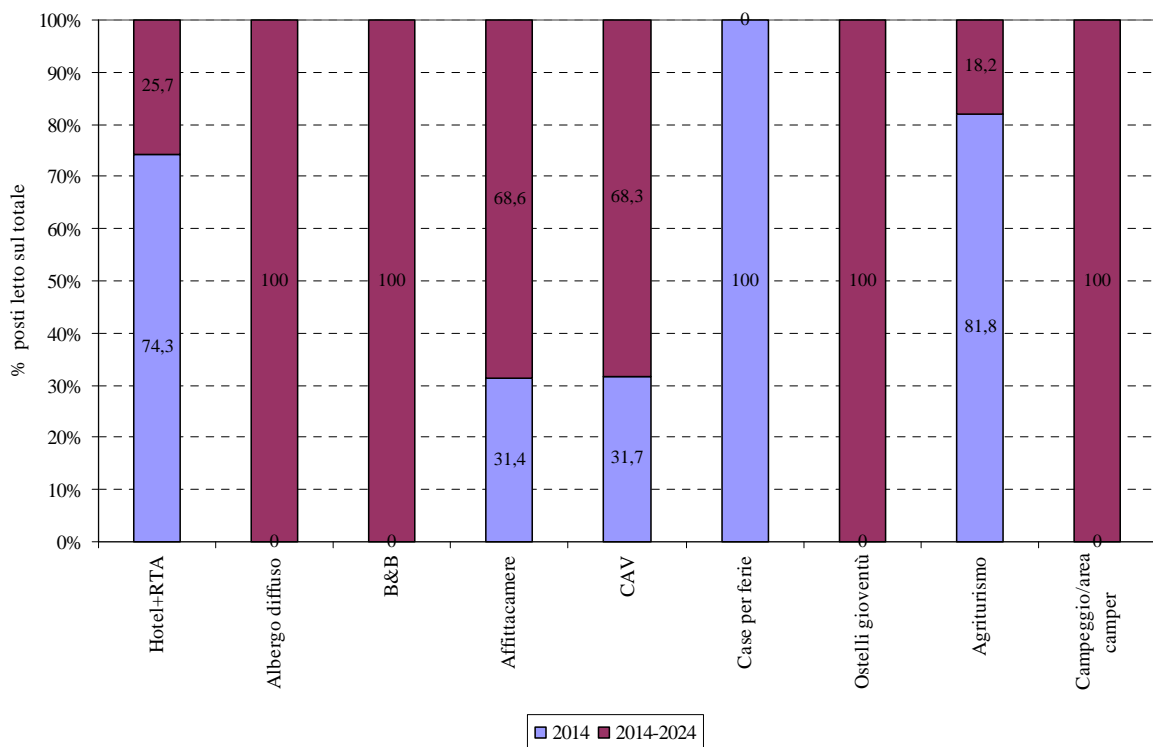
IPOSTESI DI SVILUPPO DEL PST NEL DECENNIO 2013 - 2023	SCHEDA
RICETTIVITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE	1a

Le previsioni di incremento ricettivo sono riferite ai dati insediativi previsti nel decennio nella Variante generale al PRG

Previsione di incremento N. dei posti letto per struttura ricettiva nel decennio 2014-2024

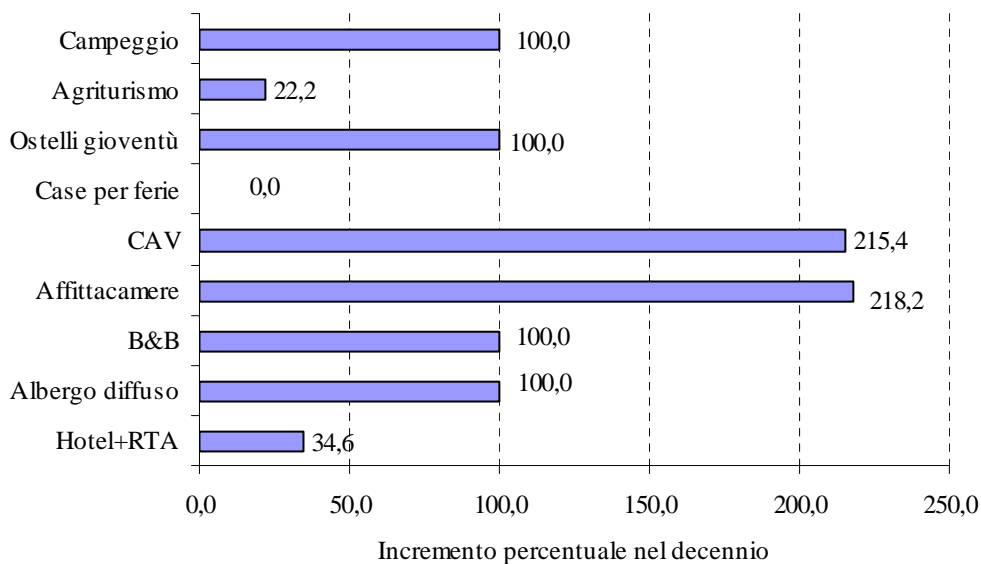


Previsione di incremento dei posti letto (%) per struttura ricettiva nel decennio 2014-2024

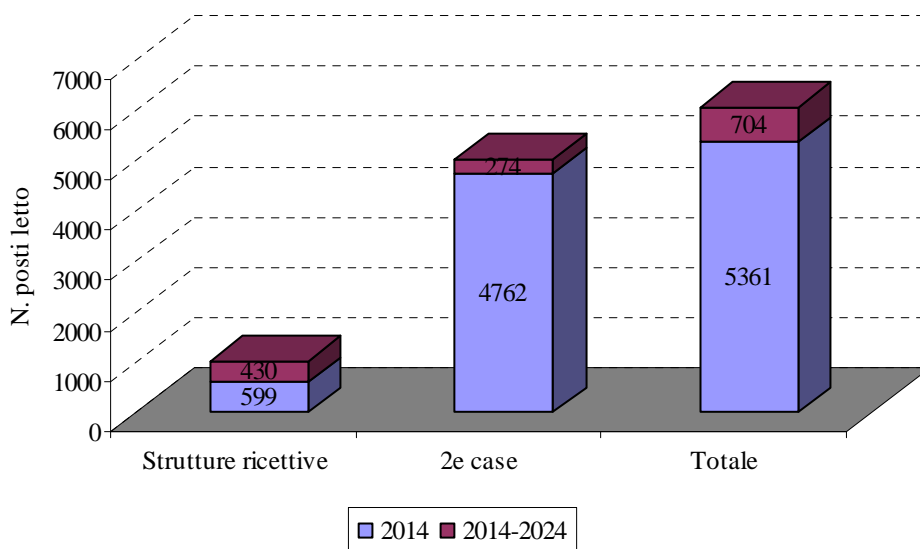


IPOTESI DI SVILUPPO DEL PST NEL DECENNIO 2013 - 2023	SCHEDA
RICETTIVITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE	1b

Previsione di incremento percentuale dei posti letto per struttura ricettiva nel decennio 2014-2024

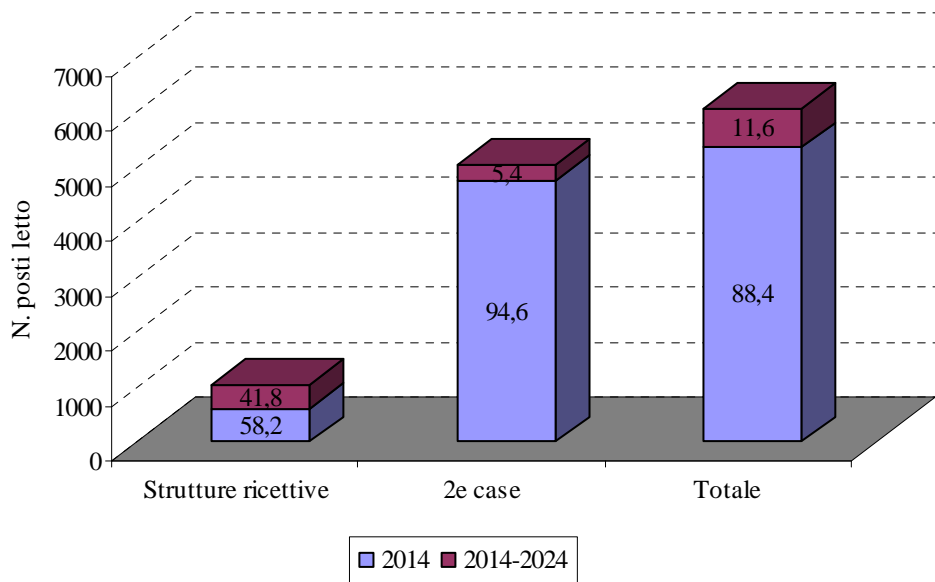


Previsione di incremento N. dei posti letto strutture ricettive /2e case nel decennio 2014-2024

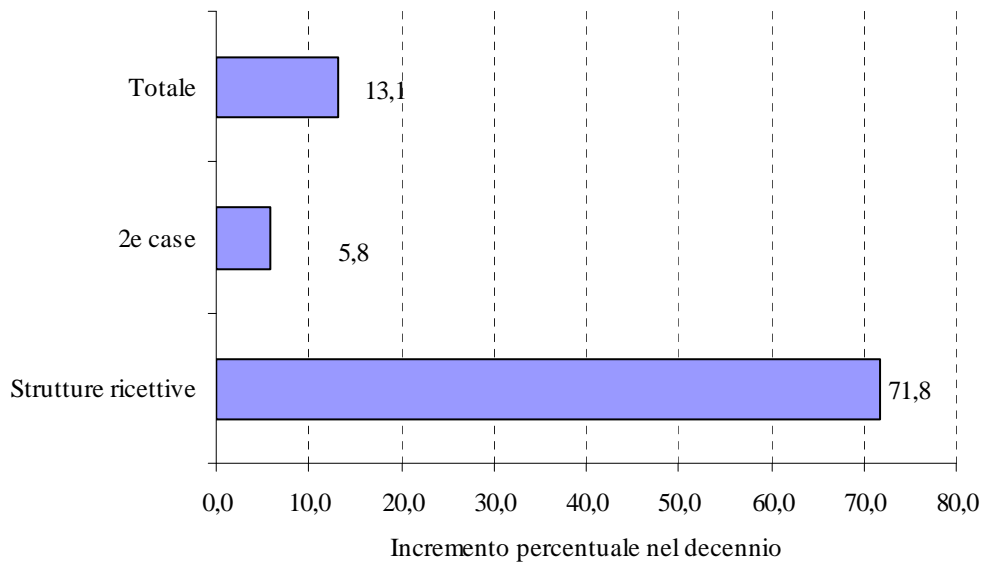


IPOTESI DI SVILUPPO DEL PST NEL DECENNIO 2013 - 2023	SCHEDA
RICETTIVITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE	1c

Previsione di incremento dei posti letto (%) strutture ricettive /2e case nel decennio 2014-2024

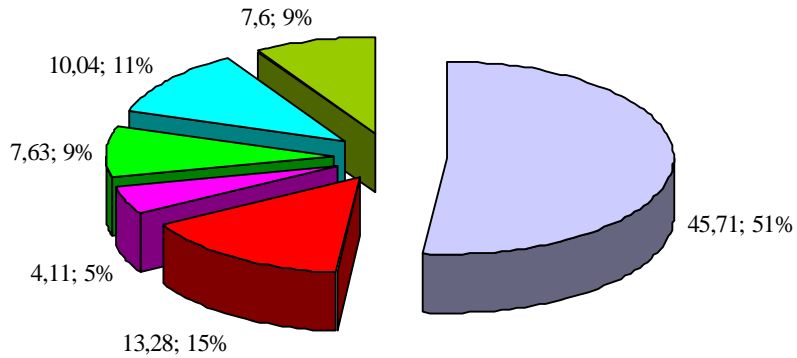


Previsione di incremento percentuale dei posti letto per strutture ricettive/2e case nel decennio 2014-2024



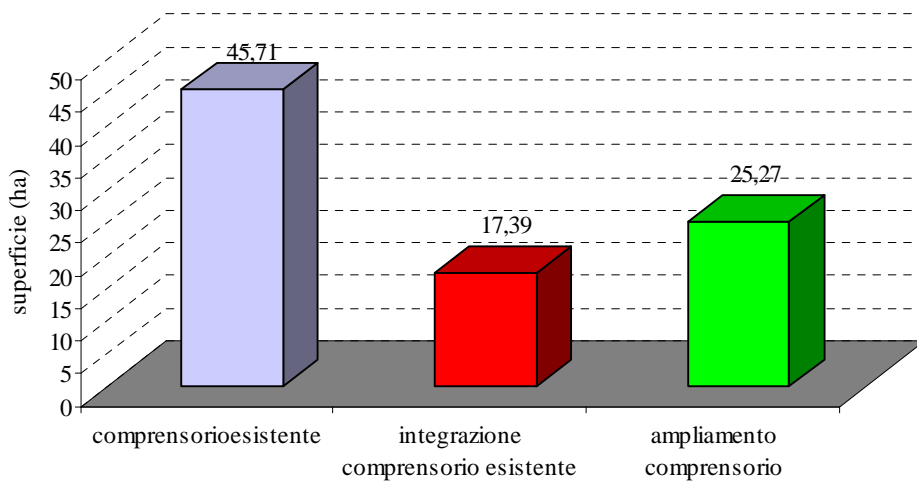
IPOTESI DI SVILUPPO DEL PST NEL DECENNIO 2013 - 2023	SCHEDA
COMPENSORIO SCI DI DISCESA	2a

Previsione di incremento di superficie delle piste di sci alpino nel decennio 2014-2024 (in ettari)
 Totale superficie comprensorio = 88,37 ha



esistente
 integrazione esistente
 Fenetre diretta
 Aver
 Chavanne
 Chatelard

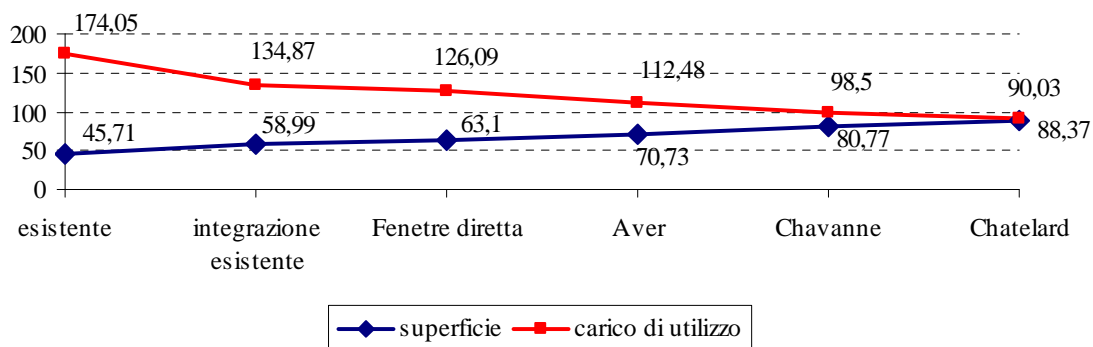
Raffronto tra la previsione di integrazione del comprensorio esistente e l'ampliamento con nuove piste nel decennio 2014-2024



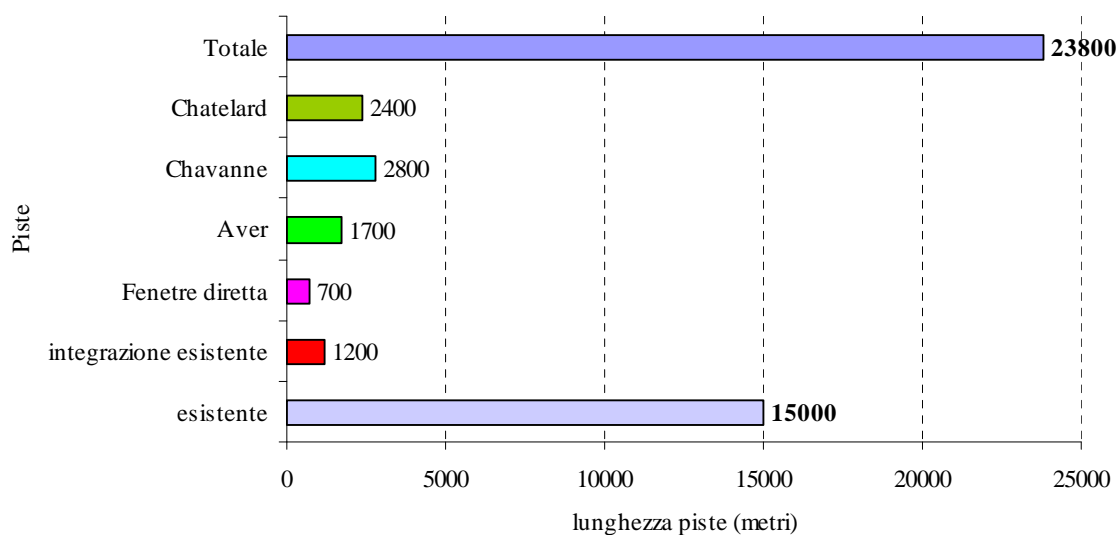
comprensorio esistente
 integrazione comprensorio esistente
 ampliamento comprensorio

IPOTESI DI SVILUPPO DEL PST NEL DECENNIO 2013 - 2023	SCHEDA
COMPENSORIO SCI DI DISCESA	2b

Raffronto tra la previsione di incremento di superficie delle piste (ha) e la corrispondente diminuzione del carico di utilizzo delle piste (persone/ora/ettaro) nel decennio 2014-2024



Previsione di incremento dell'estensione delle piste di sci alpino nel decennio 2014-2024 (in metri)



ALLEGATI GRAFICI

estratti CTR 1:10.000

(autorizzazione RAVA N. N. 296 del 07.02.2001)